

# ATENEAPOLI

N. 10 - 11 Anno XXVII - 12 luglio 2011  
(n. 516 - 517 numerazione consecutiva)

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

Fondato da Paolo Iannotti

Numero Speciale

€ 1,50

# Guida alla scelta della Facoltà

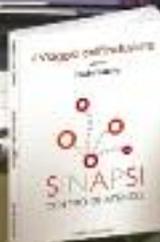
## Come scegliere l'Università

Tutto ciò che bisogna sapere per iscriversi  
ad una delle sette Università campane

## SALONE dello STUDENTE

22 - 23 settembre 2011

RICHIEDI ALL'EDICOLANTE UNA COPIA OMAGGIO  
DEL LIBRO: "IL VIAGGIO DELL'INCLUSIONE"



TEST DI AMMISSIONE, CONSIGLI, NOVITÀ, CORSI, ESAMI



## “Studiare in Campania”, un progetto per promuovere le università della regione

Iscrivere all'Università vuol dire, per molti studenti, trasferirsi in un'altra città e cercare una soluzione abitativa. Nonostante la presenza di ben sette Atenei, la Campania non sembra attrarre molti studenti né dalle altre regioni d'Italia né dall'estero; basta pensare che dal 2003 ad oggi gli studenti non campani che hanno scelto di immatricolarsi in Campania sono diminuiti passando dal quasi 5% al 3.58%, a fronte, invece, di un'uscita dalla regione più variabile, che ha registrato un apice nel 2005/2006 di oltre il 19%. Sono i dati rilevati dal progetto 'Stu-

diare in Campania', ideato dall'I.P.E. (Istituto per le Ricerche ed Attività educative), basato su un programma di azioni mirate di tipo promozionale-informativo in grado di accrescere il livello di attrazione per studenti campani e del Sud Italia nei confronti delle Università della nostra regione. Al fine di facilitare e supportare il processo decisionale degli studenti di quarto e quinto anno di trenta scuole superiori del Sud (hanno preso parte al progetto 3700 ragazzi di Campania, Basilicata, Calabria e Puglia), sono stati realizzati, da giugno 2010 a maggio di

quest'anno, incontri di orientamento alla scelta universitaria, tenuti da esperti, durante i quali si è discusso delle novità relative all'offerta didattica delle varie Facoltà (piani di studio, programmi didattici, articolazione dei corsi e dei crediti) e dei servizi a sostegno degli studenti (per esempio, strutture residenziali, biblioteche). Per la promozione e la diffusione di informazioni, è stato attivato un infopoint telematico, caratterizzato dal sito web [www.studiareincampania.it](http://www.studiareincampania.it), inteso non come semplice contenitore di informazioni ma come vera e propria

risorsa interattiva, in grado di offrire consulenze e materiale illustrativo. Le scuole interessate hanno, poi, svolto visite guidate presso alcune delle località universitarie della Campania, al fine di consentire alle future matricole di conoscere concretamente le strutture universitarie per operare una scelta consapevole. Riguardo la scelta effettiva della sede universitaria, gli studenti sono stati invitati a compilare un questionario, dalle cui risposte si evince che tra le motivazioni che orientano alla scelta finale emergono la qualità della vita nel luogo sede del Corso, le potenziali opportunità di lavoro post-lauream. Il prestigio dell'Ateneo sembra pesare meno. Numeri alla mano, sul totale dei 1039 rispondenti, il 65.5% preferirebbe studiare in un'altra regione, mentre solo il 34.5% vorrebbe restare in Campania.

## Gli studenti incontrano il Nobel Mullis

Ricercatori e studenti di Medicina e Biotecnologie a colloquio con il Premio Nobel per la Chimica **Kary Mullis**. Lo scienziato americano, ospite il 14 giugno all'Hotel Excelsior nell'ambito dell'incontro promosso dalla Roche Diagnostics e dal Ceinge, l'istituto scientifico presieduto dal prof. **Francesco Salvatore**, ha approfondito diversi aspetti della medicina personalizzata grazie alla tecnica della PCR (*Polymerase Chain Reaction*), invenzione per la quale 25 anni fa gli è stato attribuito il Nobel. La PCR consente di ottenere quantità pressoché illimitate di qualsiasi tipo di acido nucleico facilitandone l'analisi, la quantificazione, il clonaggio e ogni successiva applicazione. Mullis intuì che sarebbe stato possibile duplicare in vitro una sequenza di DNA o RNA attraverso cicli ripetuti di polimerizzazione ottenendo così un'amplificazione esponenziale del numero di molecole iniziali. "Nel 1981 - ha raccontato lo scienziato alla platea - studiavo le mutazioni cromosomiche del DNA umano e, accidentalmente, mi resi conto che, utilizzando due oligonucleotidi, avrei potuto amplificare il DNA. Da allora, si è diffuso tutto molto rapidamente".

## Economia, ritornano gli esami a novembre

Approvato, nella riunione del Consiglio di Facoltà del 20 giugno, il calendario Accademico di Economia della Federico II per il prossimo anno accademico. Importante novità, il recupero, grazie all'insistenza degli studenti e dei loro rappresentanti, della **sessione di novembre**, che sarà aperta a tutti. Resta, invece, ancora qualche incertezza sulla data esatta in cui riprenderanno le attività: 26 settembre o 3 ottobre, dipenderà dalla disponibilità delle aule occupate per le prove di ingresso alle Facoltà a numero chiuso. I quattro bimestri, in cui è tradizionalmente diviso l'anno, saranno così organizzati: 26 settembre/3 ottobre - 15 novembre, 28 novembre - 28 gennaio, 20 febbraio - 5 aprile; 23 aprile - 1 giugno. Le finestre d'esame saranno: 16 - 26 novembre; 30 gennaio - 18 febbraio (in questa sessione, per ogni materia, sarà possibile fare un solo tentativo); 11 - 21 aprile; 11 giugno - 30 luglio; settembre a partire dalla seconda decade. Inoltre, sempre nel mese di settembre, si svolgerà il **corso di recupero di Microeconomia**, rivolto agli studenti della vecchia laurea quadriennale a ciclo unico e ai ragazzi afferenti all'ordinamento 509.

## FARMACIA. Le Vecchie Glorie vincono il torneo di calcetto

La squadra de *Le Vecchie Glorie* ha vinto l'ottava edizione del torneo di calcetto ad otto della Facoltà di Farmacia. La finale si è svolta a fine giugno sui campi Kennedy. "I tempi regolamentari si sono conclusi sul risultato di 1-1: ad inizio primo tempo sono andati in vantaggio i *Cialis Angels* grazie ad un calcio di punizione segnato da **Dario Pagano**; nel secondo tempo *Le Vecchie Glorie* hanno pareggiato con una

rete di **Luigi De Bellis** - racconta **Pasquale Morelli** - *E' stata una partita combattuta ed equilibrata anche nei tempi supplementari. Alla fine si è arrivati ai calci di rigore e le Vecchie Glorie hanno avuto la meglio per 4-2*".

Il prof. **Vincenzo Santagada**, organizzatore della manifestazione e capitano storico de *Le Vecchie Glorie*, è stato artefice di un gol e di un rigore: "La nostra è una competizione sana. Prima di cominciare il torneo ho parlato con tutti i capitani e ho spiegato loro che lo scopo della manifestazione era di unirli, non di dividerci. Ho chiarito che ognuno era responsabile di se stesso perché non c'era copertura assicurativa".

Il merito della vittoria va al tecnico **Antonio Essolito**, agli studenti di Farmacia **Ennio Colesanti**, **Luigi De Bellis**, **Pietro Carraturo**, **Francesco Pezzella**, **Gennaro Russo** (iscritti rispettivamente al I, II, III, IV e V

anno), a quelli di CTF **Armando De Stasio**, **Marco Marasco**, **Francesco Limite** e il portiere **Giovanni Caccia-**

**puoti** (iscritti al II, III, IV e V anno) ed a **Vittorio Guarino**, laureato in CTF che frequenta il Master REACH.



## “Guida alla scelta della Facoltà” un numero speciale per i diplomandi

Una radiografia dell'offerta formativa dei sette Atenei campani attraverso la voce di Presidi, docenti e studenti - con una particolare attenzione ai test di selezione e di autovalutazione, con i quali si accede a diversi Corsi di Laurea - i contenuti del numero speciale di **Ateneapoli**, quindicinale di informazione universitaria al 27esimo anno di pubblicazione, tradizionalmente dedicato, nel mese di luglio, ai neo diplomati in procinto di scegliere il percorso di studi universitario. **Un nuovo numero dedicato all'orientamento sarà in edicola a settembre.**

### ATENEAPOLI

È IN EDICOLA  
OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà  
in edicola a settembre

### ABBONAMENTI

PER ABBONARSI  
BASTA VERSARE SUL  
C.C. POSTALE N° 40318800  
INTESTATO AD ATENEAPOLI  
LA QUOTA ANNUALE  
DI RIFERIMENTO:  
STUDENTI: EURO 16,00  
DOCENTI: EURO 18,00  
SOSTENITORE ORDINARIO:  
EURO 26,00  
SOSTENITORE STRAORDINARIO:  
EURO 110,00

INTERNET  
<http://www.ateneapoli.it>  
e-m@il  
posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi,  
foto e inserzioni senza espressa  
autorizzazione dell'Editore  
il quale si riserva il diritto di  
perseguire legalmente gli autori  
di eventuali abusi.

### ATENEAPOLI

NUMERO 10 - 11 ANNO XXVII  
(n. 516 - 517 della numerazione consecutiva)

**direttore responsabile**

Gennaro Varriale

e-mail: [direzione@ateneapoli.it](mailto:direzione@ateneapoli.it)

**redazione**

Patrizia Amendola (081.446654)

e-mail: [redazione@ateneapoli.it](mailto:redazione@ateneapoli.it)

**collaboratori**

Maddalena Esposito, Valentina Orellana, Simona Pasquale, Fabrizio Geremicca, Anna Maria Possidente, Susy Lubrano, Manuela Pitterà.

**ufficio pubblicità**

tel. 081.291166

e-mail: [marketing@ateneapoli.it](mailto:marketing@ateneapoli.it)

**segreteria**

Marianna Graziano

Telefono e Fax 081.446654

e-mail: [segreteria@ateneapoli.it](mailto:segreteria@ateneapoli.it)

**edizione**

Ateneapoli s.r.l. (socio unico)

**uffici**

Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli - tel. 081.291166

**tipografia:** Arti Grafiche Cernia (NA)

**distribuzione:** Pollio - NA

**autorizzazione tribunale**

Napoli n. 3394 del 19/3/1985

**iscriz. registro nazionale stampa**

c/o la Presidenza del Consiglio

dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986

**numero chiuso in stampa il**

7 luglio 2011



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana



Università degli Studi di Napoli "Federico II"

# Facoltà di Agraria

Situata a Portici nel Sito Reale Borbonico che comprende la Reggia, i giardini reali (Orto Botanico) e vari edifici all'interno di un grande parco. Un campus universitario scientificamente avanzato ed unico per bellezza e tranquillità.

Offerta formativa ampia e diversificata ed attività di ricerca valutata al 1° posto tra le Facoltà di Agraria in Italia (Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca Ministero dell'Istruzione).

Programmi di studi nei settori delle produzioni agrarie e forestali, trasformazione e conservazione degli alimenti, gestione economica e marketing delle imprese, pianificazione e salvaguardia territoriale ed ambientale.

Rapporto numerico tra docenti e studenti in linea con gli standard europei. Corsi organizzati in moduli didattici semestrali. Avanzati laboratori didattici e più di 100 postazioni informatiche a disposizione degli studenti.

## **OFFERTA DIDATTICA DELLA FACOLTÀ DI AGRARIA A.A. 2011/2012**

### **LAUREE**

- **Tecnologie Agrarie**
- **Tecnologie Alimentari**
- **Scienze Forestali ed Ambientali**
- **Viticultura ed Enologia**

### **LAUREE MAGISTRALI**

- **Scienze e Tecnologie Agrarie**
- **Scienze e Tecnologie Alimentari**
- **Scienze Forestali ed Ambientali**
- **Scienza degli Alimenti e Nutrizione**

Inoltre la Facoltà prende parte al Corso di Laurea in Scienze Erboristiche con sede amministrativa presso la Facoltà di Farmacia ed al Corso di Laurea in Tecnologie delle Produzioni Animali con sede amministrativa presso la Facoltà di Medicina Veterinaria.

Completano l'offerta formativa corsi di Dottorato di ricerca afferenti alla scuola di dottorato della Facoltà, Master e corsi di specializzazione.

FACOLTÀ DI AGRARIA  
**unascelta naturale**



# MENO BANCA PIÙ SUPERFLASH

**SuperFlash.** La carta che si crede una banca.

- Il canone annuo è di € 9,90
- Puoi ricevere o disporre bonifici, e accreditare lo stipendio
- Puoi utilizzarla in Italia e all'estero
- Prelevi gratuitamente presso i nostri 7.300 sportelli automatici
- Acquisti online con la massima sicurezza

[www.vogliosuperflash.com](http://www.vogliosuperflash.com)

 **BANCO DI NAPOLI**  
Vicini a voi.

Banca del gruppo INTESA  SANBILO

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali della Carta Superflash e dei Servizi via internet \* consultare i Fogli Informativi disponibili presso le filiali e sui siti internet delle Banche del Gruppo Intesa Sanpaolo che collocano la Carta.



Istituto Universitario della Mediazione di Afragola aut. dal Ministero Università D.M. del 21.01.2009

*La scuola è finita. Cosa farò da grande? --->  
Vorrei parlare tutte le Lingue  
non avere più confini.*

**Laurea in  
MEDIAZIONE LINGUISTICA**  
Ecco la soluzione giusta per il mio futuro :-)



Inglese - Francese - Spagnolo - Cinese - Romeno

per saperne di più: [www.universitadellamediazione.info](http://www.universitadellamediazione.info) - Piazza Municipio - Afragola (Na) - tel. 081.852.58.19

# Miniguide Federica

## Tutti i corsi a portata di mouse!

Scarica  
l'eBook!



Sono online le  
**Miniguide Federica**  
per la scelta del Corso di Laurea  
dell'Università di Napoli Federico II.

Le **Miniguide Federica**  
sono una guida essenziale alla  
scelta del Corso di Laurea,  
realizzata in collaborazione con il  
Sof-Tel, Centro per l'orientamento,  
la formazione e la teledidattica.

Ora anche in formato  
**eBook!**

[www.federica.unina.it](http://www.federica.unina.it) **Passaparola...**



**Web Learning**  
Università di Napoli Federico II



## Università Federico II



Anno di fondazione: 1224  
Iscritti: 94.510  
Immatricolati: 13.727  
Sito web: [www.unina.it](http://www.unina.it)



Il Rettore **Marrelli**

- Agraria
- Architettura
- Economia
- Farmacia
- Giurisprudenza
- Ingegneria
- Lettere e Filosofia
- Medicina e Chirurgia
- Medicina Veterinaria
- Scienze Biotecnologiche
- Scienze MM.FF.NN.
- Scienze Politiche
- Sociologia

## Seconda Università



Anno di fondazione: 1991  
Iscritti: 30.220  
Immatricolati: 3.894  
Sito web: [www.unina2.it](http://www.unina2.it)



Il Rettore **Rossi**

- Architettura
- Economia
- Giurisprudenza
- Ingegneria
- Lettere e Filosofia
- Medicina e Chirurgia
- Psicologia
- Scienze del Farmaco per l'Ambiente e Salute
- Scienze MM.FF.NN.
- Studi Politici e per l'alta Formazione Europea e Mediterranea "Jean Monnet"

## Università di Salerno



Anno di fondazione: 1968  
Iscritti: 46.814  
Immatricolati: 5.250  
Sito web: [www.unisa.it](http://www.unisa.it)



Il Rettore **Pasquino**

- Economia
- Farmacia
- Giurisprudenza
- Ingegneria
- Lettere e Filosofia
- Lingue e Letterature straniere
- Medicina e Chirurgia
- Scienze della Formazione
- Scienze MM.FF.NN.
- Scienze Politiche

## Università Parthenope



Anno di fondazione: 1920  
Iscritti: 16.581  
Immatricolati: 3.345  
Sito web: [www.uniparthenope.it](http://www.uniparthenope.it)



Il Rettore **Quintano**

- Economia
- Giurisprudenza
- Ingegneria
- Scienze Motorie
- Scienze e Tecnologie

## Università L'Orientale



Anno di fondazione: 1724  
Iscritti: 10.009  
Immatricolati: 1.510  
Sito web: [www.unior.it](http://www.unior.it)



Il Rettore **Viganoni**

- Lettere e Filosofia
- Lingue e Letterature Straniere
- Scienze Politiche
- Studi Arabo-Islamici e del Mediterraneo

## Università del Sannio



Anno di fondazione: 1998  
Iscritti: 8.004  
Immatricolati: 1.182  
Sito web: [www.unisannio.it](http://www.unisannio.it)



Il Rettore **Bencardino**

- Giurisprudenza
- Ingegneria
- Scienze MM.FF.NN.
- Scienze economiche e aziendali

## Suor Orsola Benincasa



Anno di fondazione: 1864  
Iscritti: 13.682  
Immatricolati: 1.397  
Sito web: [www.unisob.na.it](http://www.unisob.na.it)



Il Rettore **D'Alessandro**

- Giurisprudenza
- Lettere
- Scienze della Formazione

## Indice per Facoltà:

• Agraria .....	pag. 16
• Architettura .....	pag. 18
• Economia .....	pag. 42
• Farmacia .....	pag. 21
• Giurisprudenza .....	pag. 48
• Ingegneria .....	pag. 37
• Lettere e Filosofia .....	pag. 54
• Lingue e Letterature straniere .....	pag. 58
• Medicina e Chirurgia .....	pag. 10
• Medicina Veterinaria .....	pag. 47
• Psicologia .....	pag. 34
• Scienze Biotecnologiche .....	pag. 15
• Scienze della Formazione .....	pag. 53
• Scienze e Tecnologie .....	pag. 30
• Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali .....	pag. 26
• Scienze Motorie .....	pag. 35
• Scienze Politiche .....	pag. 60
• Sociologia .....	pag. 24
• Studi Arabo-Islamici e del Mediterraneo .....	pag. 36

I dati sugli iscritti (tranne quelli del Federico II) sono relativi all'anno accademico 2009/2010; quelli sugli immatricolati si riferiscono al 2010/2011 (Fonte: Miur)



# LA LOTTERIA DEI TEST PER L'ACCESSO AI CORSI DI LAUREA A NUMERO PROGRAMMATO

**M**edicina e Chirurgia, Odontoiatria, Veterinaria e Architettura sono i Corsi di Laurea a numero programmato i cui test di accesso sono i medesimi e si svolgono lo stesso giorno su tutto il territorio nazionale. Anche le prove di ingresso alle **Professioni Sanitarie e Scienze della Formazione Primaria** hanno luogo in un unico giorno presso i vari Atenei ma le domande dei quiz sono disposte dalle singole Facoltà. Sono a numero chiuso anche tutti i Corsi attivati presso le Facoltà di **Scienze Biologiche** e di **Farmacia** della Federico II e dell'Università di Salerno. Dispongono di un numero di posti limitato e, perciò, prevedono una selezione in ingresso anche alcuni altri Corsi di Laurea della Federico II: **Ingegneria Edile-Architettura** (ad Ingegneria), **Scienze e Tecniche Psicologiche** e **Scienze del Servizio Sociale** presso la Facoltà di Lettere, la Laurea interfacoltà in **Scienze del Turismo**, i Corsi in **Viticultura ed Enologia** presso la Facoltà di Agraria e quello in **Culture Digitali e della Comunicazione** presso la Facoltà di Sociologia. Numero chiuso pure alla SUN per i Corsi in **Farmacia e Biologia** attivati presso la Facoltà di Scienze del Farmaco per l'Ambiente e la Salute e quello di **Scienze e Tecniche psicologiche**; al Suor Orsola Benincasa per i Corsi in **Scienze della Comunicazione, Giurisprudenza e Psicologia**; a Salerno per **Scienze della Comunicazione** e alla Parthenope per **Scienze Motorie**.

A giorni usciranno le date dei concorsi e il numero di posti disponibili

per ciascun Corso di Laurea sui siti di Ateneo.

Per molti altri Corsi la prova di ingresso è obbligatoria ma non selettiva. Serve a valutare il livello di preparazione e ad individuare eventuali carenze. Qualora si ottenesse un punteggio insufficiente ci si potrà iscrivere lo stesso con un debito formativo, ossia con l'impegno a colmare le proprie lacune prima di presentarsi agli esami.

## Novità: una soglia minima per l'idoneità

Diverse sono le novità nei bandi di quest'anno che regolano l'accesso alle Lauree a numero programmato. Per la prima volta il concorso per immatricolarsi a **Medicina è stato unificato con quello di Odontoiatria**. I candidati saranno chiamati ad indicare una o due opzioni, a seconda che intendano partecipare all'ammissione ad uno o ad entrambi i Corsi di Laurea. La prova si svolgerà il **5 settembre** e verterà su 80 quesiti: 40 di cultura generale e ragionamento logico; 18 di biologia, 11 di chimica e 11 di fisica e matematica. Il giorno dopo, il **6 settembre**, scenderanno in campo i futuri **medici veterinari**. Dovranno risolvere 80 quiz: 25 di chimica; 23 di cultura generale e ragionamento logico; 20 di biologia e 12 di fisica e matematica (nel 2010 erano distribuiti diversamente tra le varie materie: 29 di biologia, 21 di chimica, 20 di cultura generale e ragionamento logico e 10 di fisica e matematica).

La data per tentare di essere ammessi ai Corsi di Laurea in **Architettura** è il **7 settembre**. I candidati dovranno rispondere a 32 quiz di cultura generale e ragionamento logico, 19 di storia, 16 di disegno e rappresentazione e 13 di matematica e fisica. Il giorno **8** è dedicato al test per immatricolarsi in uno dei tanti Corsi di Laurea delle **Professioni Sanitarie**. Agli studenti è permesso indicare fino a tre preferenze. Gli argomenti della prova sono i medesimi di quella per accedere a Medicina e Odontoiatria ma i test vengono preparati a livello locale.

La seconda innovazione riguarda l'individuazione di **una soglia minima di 20 punti al di sotto della quale non si può essere considerati idonei**, indipendentemente dal numero di posti disponibili.

Il punteggio necessario per accedere ai Corsi di Laurea di solito è molto più alto. *"La selezione è dura e per sperare di rientrare nella rosa degli iscrivibili bisogna indovinare almeno metà delle domande"* - spiega il prof. **Antonio Dello Russo**, delegato all'orientamento di Medicina della Federico II - *Tuttavia, in alcuni Corsi delle Professioni Sanitarie o nel caso dei posti riservati agli stranieri può succedere che si ottenga un punteggio inferiore a 20. Per questo motivo ha senso definire quali sono i requisiti minimi per procedere negli studi*.

Infine, la Commissione Ministeriale ha decretato che si sperimenti la **graduatoria unica** tra alcune sedi universitarie aggregate, afferenti a diversi Atenei. La procedura coinvolge i **Corsi di Laurea Magistrale**

in **Ingegneria Edile/Architettura** attivati presso la Federico II e l'Università di Salerno. Gli studenti richiederanno di partecipare alla prova in uno dei due Atenei, dal 12 settembre potranno verificare il punteggio ottenuto nell'area riservata del sito del MIUR e dal giorno 15 prenderanno visione della graduatoria di merito. Dal 15 al 19 settembre dovranno dichiarare il loro interesse ad immatricolarsi ed indicare la propria preferenza tra le due sedi universitarie.

Servizio di  
**Manuela Pitterà**



## I consigli dei docenti

# Matematica e fisica, il tallone d'Achille

**T**est d'accesso: i consigli dei Presidenti di Corso di Laurea e delegati all'orientamento. *"Una volta completati gli esami di maturità, occorre studiare molto. Gli studenti,*

*consultando i quiz degli anni precedenti sul sito del Ministero, si renderanno conto che soprattutto i quesiti di logica non sono facilissimi"*, afferma il prof. **Italo France-**

**sco Angelillo**. *"L'ideale è iniziare ad esercitarsi durante l'ultimo anno delle superiori. Se vi si dedica un pomeriggio a settimana, il meccanismo dei quiz a risposta multipla diventa familiare"*, raccomanda il prof. **Paolo Golino**. *"Credo che i ragazzi si facciano prendere dal panico e sbagliano la prova quando non sono abituati a confrontarsi con i quiz"*, sostiene la prof.ssa **Paola Izzo**. *"Il test a risposta multipla è un metodo per operare una selezione. Non valuta le capacità intellettive"* - afferma il prof. **Antonio Dello Russo** - *Ci sono studenti che non superano la prova e poi riescono in maniera brillante in altri Corsi di Laurea*. Secondo il prof. **Gabriele Riegler**, occorre avere fiducia nell'oggettività del sistema: *"È stato perfezionato negli anni. Nell'immaginario collettivo vi sono domande astruse di cultura generale ma bisogna considerare che i quesiti sono i medesimi per tutti i candidati. Inoltre, la percentuale maggiore di domande indovinate la ottengono proprio in quelle di cultura generale. Ciò che fa la differenza sono le altre. Le*

*carenze si notano soprattutto in matematica e fisica"*. Il prof. **Golino** concorda: *"Non trascurate chimica, matematica e fisica che costituiscono la magna pars del test"*, suggerisce agli studenti. **Angelillo**, invece, fa notare la poca diffusa attitudine al ragionamento logico e la velocità con cui bisogna eseguire la prova: *"Per rispondere a 80 domande in due ore bisogna correre. Si hanno a disposizione 90 secondi per ciascun quiz"*. *"I candidati di Farmacia sono privilegiati perché hanno la sicurezza di trovare nel compito le domande su cui si sono esercitati"* - afferma la prof.ssa **Patrizia Ciminiello** - *Per loro non ci saranno sorprese*. Sui siti delle Facoltà di Farmacia, infatti, vengono pubblicate le diverse migliaia di quesiti tra cui verranno sorteggiati quelli della prova di ingresso. *"Costituiscono un modo efficace per autovalutarsi"*, ribadisce il Preside **Raffaele Riccio**. *"Vale la pena consultarli non solo per le verifiche ma anche per capire cosa studiare"*, sostiene la prof.ssa **Rosaria D'Ascoli**.





## Il punteggio a cui mirare

Il massimo punteggio che si può ottenere alla prova è 80 perché 1 punto viene attribuito per ogni risposta esatta. Data la difficoltà della prova, uno "strike" è praticamente impossibile. Il risultato migliore, di solito, lo raggiungono gli studenti che partecipano alla selezione per iscriversi a **Medicina**. L'anno scorso il primo in graduatoria ha conseguito **71,25 punti** mentre la soglia minima per essere ammessi è stata di 41,75 punti. Leggermente meno bravi sono stati gli aspiranti **odontoiatri**:

nel 2010 il punteggio degli ammessi oscillava tra i 69,25 e i 45,50 punti. Simile è stato il valore necessario per entrare a **Veterinaria** (tra 68 e 29,75), più basso quello per accedere ad **Architettura** (tra 52,75 e 26,25).

Il livello di preparazione dei partecipanti al concorso per Medicina, in particolare, si sta alzando di anno in anno. Il motivo, più che il miglioramento della preparazione scientifica ricevuta nella scuola superiore, sta nella forte concorrenza e la crescente partecipazione di stu-

diplomati che hanno frequentato già qualche anno di università o che addirittura hanno una precedente laurea nelle Professioni Sanitarie o in ambito farmaceutico o biologico.

Per competere diventa sempre più importante **esercitarsi a lungo sui compiti degli anni precedenti che si trovano on-line**. Un modo meno noioso di studiare potrebbe essere quello di partire dai quesiti a risposta multipla e approfondire gli argomenti su cui ci si sente meno sicuri. Lo studio deve essere mirato. Non ci si può preparare allo stesso modo di come se si dovesse affrontare un'interrogazione. Il livello di approfondimento richiesto e la tipo-

logia di domande si possono comprendere soltanto allenandosi sulle prove pregresse.

E' quanto consigliano gli studenti di Medicina che hanno superato la selezione negli scorsi anni. **"Mette-tecela tutta. Se non dovesse andar bene, non vi disperate. Ci riuscite nel 2012"**, afferma **Andrea**, iscritto al III anno alla SUN. A coloro che, invece, dovessero scorgere il proprio nome tra gli ammessi, **Marco**, studente del III anno della Federico II, raccomanda: **"Se siete tra gli ultimi in graduatoria non sentitevi inferiori a nessuno. Una volta entrati, si è tutti sulla stessa barca. Parlo per esperienza"**.

## Anche il "Grande Fratello" tra le domande di cultura generale

Quale è il contrario di **evasivo**? Preciso. Ed il contrario di **sollecito**? Negligente. Sono due delle domande del test per l'immissione a Medicina proposte lo scorso anno. Tra gli altri quesiti di cultura generale è stato chiesto ai candidati che cosa si intenda comunemente con l'aggettivo **kafkiano** (paradossale) e che cosa significhi **dare l'ostracismo a qualcuno** (escluderlo o isolarlo). Per rispondere esattamente bisognava, inoltre, sapere che la frase **"Parigi val bene una Messa"**, comunemente

attribuita a Napoleone Bonaparte, fu, invece, preferita dal re francese Enrico IV di Borbone e che il romanzo **Uomini e no** non è stato scritto da Dacia Maraini, bensì da Elio Vittorini. Gli aspiranti medici avrebbero pure dovuto sapere quando è stato coniato e utilizzato per la prima volta il termine **"Grande Fratello"** (nel libro "1984" di George Orwell) e che forma di Governo vige in Olanda (Repubblica parlamentare). Leggendo elencate in questo modo, c'è da scommettere che la maggior parte

dei diplomati avrebbe difficoltà a rispondere correttamente. Ma non c'è da scoraggiarsi. Tutto è più semplice quando si tratta di scegliere tra **5 voci predefinite**. Qualche risposta la si conosce, qualche altra la si esclude e per il resto si tenta la fortuna.

I quiz relativi al **ragionamento logico deduttivo** non sono difficili, a patto che si mantenga la calma; quelli sul **ragionamento logico-matematico** presuppongono un'abitudine ad eseguire velocemente semplici calcoli; mentre quelli di **comprensione del testo** richiedono tempo per essere risolti. Ci vuole più di una manciata di secondi per leggere con attenzione una decina di righe, anche se poi la soluzione non è affatto difficile da

individuare. Perciò, conviene lasciarsi queste domande alla fine e dedicarvi i minuti rimasti. Il cuore della prova è, infatti, costituito dalle **materie scientifiche** i cui programmi di studio sono specificamente dettagliati sul sito del Ministero. Per questo motivo non danno adito a sorprese. I quiz relativi alla cultura generale, invece, non sono prevedibili. L'unico metodo per affrontarli è esercitarsi per acquisire familiarità con la tipologia di test.

Può essere utile sapere che, in caso di parità di punteggio ai concorsi per accedere a Medicina e Odontoiatria, Architettura e Professioni Sanitarie, verrà data la priorità alle risposte esatte di cultura generale e ragionamento logico.

# AMMISSIONE ALL'UNIVERSITÀ

CORSI ESTIVI IN 17 CITTÀ

ULTIMI POSTI DISPONIBILI

**Per i test di Medicina-Odontoiatria, Veterinaria e delle lauree triennali delle Professioni Sanitarie**  
Corsi da 18 a 70 ore a Napoli e in altre 15 città; Vacanza-studio al (dal 14 al 27 agosto)  
A Napoli anche possibilità di 4 ore integrative per il test Università Cattolica.

**Per i test di Architettura**  
Corsi di 44 e 16 ore (Milano) e di 24 ore (Roma e Torino)

**Per il test Bocconi**  
Corsi di 20 e 12 ore (Milano, Torino, Padova e Bari)

**Per il test LUISS**  
Corso di 14 ore (Roma)

**Per le altre facoltà a numero chiuso**  
Corso di 12 ore (Milano, Roma, Padova e Torino)

Info e iscrizioni su  
[WWW.ALPHATEST.IT](http://WWW.ALPHATEST.IT)

Numero Verde  
**800-017326**  
[www.alphatest.it](http://www.alphatest.it)

Alpha Test apre il numero chiuso

3 MILIONI DI COPIE VENDUTE

GLI ORIGINALI!  
SCELTI DA 8 STUDENTI SU 10

**Per l'ammissione a ogni facoltà** un manuale (**Teoritest**), due eserciziari (**Esercitest** e **Veritest**) e le raccolte dei test ufficiali più complete e aggiornate. I libri sono in dotazione ai corsisti, in vendita nelle migliori librerie e su [alphatest.it](http://alphatest.it)

DA 25 ANNI  
LA MIGLIOR SOLUZIONE  
PER PREPARARSI SERIAMENTE AI TEST

sede Napoli : Tel. 081 77 82 134



## GLI ERRORI DA EVITARE

Il primo requisito per avere buone probabilità di superare il test è **non farsi prendere dall'ansia**. Una buona preparazione alle spalle e una sana dormita aiutano a mantenere la calma. Ma se proprio non si riesce a controllare la propria emotività, è bene ricordare le cose da non fare assolutamente prima, durante e dopo l'esame.

Non andate a letto tardi e **non dimenticate la carta di identità a casa**.

**Non pensate all'esiguità del tempo** a disposizione. Due ore sono state sufficienti per rispondere a tutte le domande durante le esercitazioni, non c'è alcun motivo che non lo siano adesso.

**Non scervellatevi sulle domande che non conoscete** ma rispondete prima a quelle su cui vi sentite abbastanza sicuri.

Non segnate una casella qualsiasi se non avete la minima idea di quale sia la risposta: **un quarto di punto viene sottratto per ogni casella errata** mentre se la si lascia in bianco il punteggio rimane invariato.

**Non correggete più di una risposta sbagliata**. E' possibile modificare una sola delle caselle indicate. Se avete commesso un secondo errore, utilizzate il modulo di riserva.

Non infilate il modulo compilato con i vostri dati anagrafici nella busta. E' una distrazione che comporterebbe l'esclusione dal concorso. **Nella busta va inserito soltanto il compito**. Va richiusa e consegnata alla Commissione separatamente da tutti gli altri documenti: modulo anagrafico, modulo di riserva e fogli delle domande.

**Non buttate via il foglio con il codice identificativo** della prova e lo username e la password per accedere all'area riservata del sito del Ministero. E' lì che potrete prendere visione del vostro compito, capire quali sono gli errori che avete commesso e sapere quale è il punteggio che avete totalizzato.

## I consigli di Alpha Test

Ogni anno oltre settantamila studenti tentano il test di ingresso per accedere al corso di laurea in Medicina.

A Napoli lo scorso anno alla prova di Medicina si sono presentati quasi 5300 studenti per soli 668 posti; a quella di Odontoiatria quasi 1600 per soli 54 posti: un solo studente su 29 ha potuto accedere al corso di laurea.

L'ostacolo iniziale non riguarda solo gli aspiranti medici: molti corsi delle università private, alcuni corsi di laurea specialistica a livello nazionale e molti corsi di laurea triennali sono a numero programmato.

Per capire come prepararsi e per ricevere consigli su come affrontare la prova abbiamo intervistato Stefano Bertocchi, coordinatore nazionale dei corsi Alpha Test, la più importante società italiana specializzata nel preparare gli studenti ai test di ammissione all'università.

**Dottor Bertocchi, mancano meno di due mesi ai test di ammissione di settembre. Cosa consiglia agli studenti?**

Di non sottovalutare la selezione! La maggior parte dei candidati ha già dovuto sostenere l'Esame di Stato e non è facile tornare subito sui libri,

ma il livello di selezione cresce anno dopo anno e occorre presentarsi preparati. Bisogna studiare ed esercitarsi sui test, individuando tutti gli strumenti più idonei a farlo: libri, corsi, internet, ecc.

**Quali sono gli strumenti e le modalità migliori per prepararsi?**

Il primo step della preparazione è rappresentato dallo studio personale: occorre colmare eventuali lacune di teoria ed esercitarsi sui test, identificando le strategie migliori. On line è possibile trovare quesiti degli anni passati, ma il consiglio è di utilizzare volumi appositi che contengono elementi di teoria, commenti approfonditi e molti suggerimenti. Alpha Test pubblica diverse tipologie di libri per le diverse esigenze. Per ogni area di studio abbiamo i *TeoriTest*, manuali specifici che contengono tutta la teoria necessaria e molti esercizi, gli eserciziari *EserciTest* e *VeriTest*, con centinaia di quesiti risolti e commentati e le prove simulate con i quesiti degli ultimi anni, e infine le raccolte di quiz, come *9000 Quiz*, specifico per l'area medica o *2500 quiz di logica*, su una materia che diventa di anno in anno più importante.

**Prima ha fatto riferimento a corsi specifici...**

I corsi sono lo strumento di preparazione più completo. Specie nel caso di selezioni difficili come quelle dell'area medica, suggerisco di frequentarne uno. Offrono la possibilità di confrontarsi con docenti esperti e di misurarsi con altri candidati: nessun libro offre questa possibilità. Alpha Test ne organizza su tutto il territorio nazionale, a Napoli è presente con diversi corsi la cui qualità è garantita dagli oltre 25 anni di esperienza che nessun'altra società può vantare. I docenti integrano le competenze sulle singole materie alla esperienza didattica nel campo dei test. Per l'area medica sono al via il corso intensivo da 48 ore in 2 settimane il 16 agosto, e il corso di 70 ore in 4 settimane, più lungo e approfondito, che inizia il 18 luglio presso il centro direzionale di Napoli. In entrambi i casi è poi possibile integrare il corso con 4 ore specifiche per l'esame alla Cattolica di Roma direttamente a Napoli senza più la necessità di spostarsi fino a Roma.

Infine un ultimo consiglio, per me tra i più importanti: anticipate i tempi della vostra preparazione. Mi rivolgo agli studenti del quarto anno delle superiori: non aspettate l'estate prossima, fin da settembre inserite tra gli obiettivi dell'anno la preparazione ai test di ingresso. Tra gli studenti che si muovono in questo

modo e gli altri il divario è impressionante. E per andare in questa direzione che anche a Napoli proponiamo corsi che partono a gennaio e dal prossimo anno è probabile che si organizzino un corso in partenza fin da novembre.

**Un'ultima domanda: per il giorno del test? Quali sono i suggerimenti che date ai vostri studenti per rendere al meglio il giorno della prova?**

Il test è una prova di concentrazione: per affrontare 80 domande in 120 minuti è importante una strategia efficace. In primo luogo consiglio di partire dalla materia sulla quale ci si sente più forti, evitando così di affrontarla con l'assillo del tempo che sta per scadere. Consiglio anche di evitare di attardarsi su un quesito in caso di difficoltà, concedendosi un massimo di 2 minuti a domanda e procedendo oltre se si incontrano problemi. Se non si conosce la risposta a un quesito rispondete a caso solo se, delle cinque alternative, se riuscite a scartare almeno una come palesemente errata, altrimenti conviene lasciare in bianco. Occorre infine indicare le risposte sull'apposita scheda solo quando si è certi, verso la fine dei 120 minuti, evitando così di perdere tempo passando continuamente dal questionario alla scheda e riducendo al minimo le correzioni.

# Quale Facoltà Scegli?

## SALONE dello STUDENTE campano

### 22 - 23 settembre 2011

Università Federico II - Complesso Universitario Monte S. Angelo  
Via Cinthia, Fuorigrotta - Napoli

Prenotazioni e informazioni: [www.salonestudente.it](http://www.salonestudente.it) - Infoline 081.291166





## Area medico-sanitaria: tutti i Corsi sono a numero chiuso

Per diventare medico ci si può iscrivere ad uno dei Corsi di Laurea in **Medicina** attivati presso tre Atenei campani: **Federico II, Seconda Università (SUN) e Università di Salerno**. La Facoltà federiciana è quella che accoglie il maggior numero di matricole ed è collocata nel Nuovo Policlinico (area Cappella Cangiani); le strutture della SUN sono al centro storico napoletano (tra S. Andrea delle Dame, S. Patrizia) e a Caserta, mentre la sede dell'Università di Salerno sorge nel complesso di Baronissi, a 15 minuti di autobus da Salerno. Federico II e SUN offrono anche il Corso di **Odontoiatria**. Gli studi in Medicina e Odontoiatria **durano 6 anni**. Quasi tutti i medici successivamente proseguono con 4-6 anni di Scuola di Specializzazione. Chi è spaventato dall'idea di studiare per un minimo di dieci anni prima di entrare nel mondo del lavoro ha un'alternativa: iscriversi ad uno dei tanti Corsi di Laurea triennali delle **Profes-**

**sioni Sanitarie** alla Federico II o alla SUN.

Tutte le lauree dell'area medica sono a **numero programmato**. La prova di accesso è organizzata a livello nazionale. Quest'anno, per la prima volta, gli aspiranti medici ed odontoiatri parteciperanno ad un unico concorso il **5 settembre**. Indicando una o due preferenze, possono far valere la propria prova per l'accesso ad uno solo o ad entrambi i Corsi di Laurea. La prova per accedere alle Professioni Sanitarie è fissata per l'**8 settembre** e i candidati possono esprimere fino a tre opzioni.

La concorrenza è tanta. Il rapporto tra i candidati e gli ammessi è pressappoco lo stesso nei diversi Atenei: 1 a 10 a Medicina, 1 a 8 alle Professioni Sanitarie e addirittura 1 a 30 ad Odontoiatria.

La Facoltà della Federico II è quella che ha richiesto il maggior numero di posti: "397 a Medicina, di cui 7 per gli allievi dell'Accademia

aeronautica e 20 per gli stranieri; 30 ad Odontoiatria, di cui 3 a stranieri", afferma il prof. **Antonio Dello Russo**, delegato all'orientamento. Tra le Professioni Sanitarie, il Corso federiciano in Infermieristica accoglie il maggior numero di matricole: "367, di cui 7 riservati agli stranieri" - precisa Dello Russo - **Ci sono 100 posti a Fisioterapia, 52 a Radiologia Medica e a Infermieristica Pediatrica, 40 a Tecniche di laboratorio, 35 a Ostetricia, 20 a Dietistica e Logopedia e dai 10 ai 15 negli altri Corsi**". Per Medicina ed Odontoiatria è stato pubblicato il bando di concorso: scade il 23 agosto (sito [www.unina.it](http://www.unina.it))

Alla **Seconda Università** i posti di Medicina dovrebbero essere 400 tra Napoli e Caserta, ovvero una decina in più dell'anno scorso, e a Salerno 180.

Medicina è a cura di **Manuela Pitterà**

**Sede Facoltà:**  
via Pansini, 5  
Sito web:  
[www.medicina.unina.it](http://www.medicina.unina.it)  
**Segreteria Studenti:**  
Edificio n° 24 di via Pansini 5  
tel: 081.7463480  
e-mail: [segremed@unina.it](mailto:segremed@unina.it)  
**Ufficio Orientamento:**  
via Pansini, 5  
tel: 081.7463115  
e-mail:  
[medchirurgia.orienta@unina.it](mailto:medchirurgia.orienta@unina.it)

## Federico II: "I nostri studenti sono particolarmente bravi"

*alcuni seri problemi. Non siamo liberi di progettare attività ma sottostiamo ai vincoli regionali".*

**La Facoltà offre 24 Corsi di Laurea:** 2 a ciclo unico (Medicina e Odontoiatria), 16 delle Professioni Sanitarie e 6 Magistrali. Nel 2010 è risultata al quinto posto in Italia secondo la classifica stilata dal Censis che ne ha valutato servizi, didattica, strutture, web e internazionalizzazione. La qualità dei docenti è apprezzata dagli studenti: "I ragazzi sono contenti della didattica. Ci sono discipline impegnative ma niente di insuperabile" - sostiene il prof. **Antonio Dello Russo** - **La frequenza è obbligatoria come per tutte le Lauree professionalizzanti**". Le matricole di solito seguono nelle aule dell'edificio 6, dove da qualche mese gli operai sono all'opera per lavori di ristrutturazione: "Nel prossimo semestre il 1 anno

farà lezione nell'edificio 5 o nella **Tensostruttura**", anticipa Dello Russo.

Gli studenti non incontrano alcuna difficoltà a pianificare il proprio studio per renderlo più profittevole possibile. "**Le date delle lezioni e degli esami dell'intero anno vengono pubblicate a luglio sulla guida dello studente che è reperibile on line**" - afferma il Presidente del Corso di Laurea prof.ssa **Paola Izzo** - **Il sito della Facoltà è aggiornato tutti i giorni. Gli interessati vi possono trovare tutte le informazioni di cui hanno bisogno**".

A seconda dell'anno di iscrizione, gli studenti frequentano differenti spazi all'interno del Policlinico ma hanno un punto di incontro in comune: l'ingresso dell'edificio 20. Il box studio nell'atrio è un luogo in cui confrontarsi sull'esame che si sta preparando, fare conoscenza, stu-



• Il prof. Dello Russo

diare fino a tarda sera. I locali rimangono accessibili anche di notte e numerosi sono coloro che vi si recano per trovare silenzio e concentrazione.

Gli iscritti sono donne per circa il 60%. La maggior parte di loro riesce a mantenersi al ritmo con gli esami. Infatti, nell'85% dei casi, si laureano in corso: "**I nostri studenti sono particolarmente bravi e non è raro che si laureino in 5 anni e una sessione**", afferma il Preside.

"**Il nostro punto forte è la ricerca scientifica**" - afferma il Preside della Facoltà di Medicina della Federico II **Giovanni Persico** - **La mia preoccupazione è che rimanga tale e non si sia costretti a ridimensionarla per i tagli indiscriminati all'Università**". Sollecitato ad individuare il tallone di Achille della Facoltà che presiede, afferma: "**L'aziendalizzazione ha comportato**

## Alla SUN "un buon rapporto tra iscritti e docenti"

"**Attenzione per la ricerca, ottimi indici nella didattica** secondo quanto affermato dal Ministero, un buon rapporto tra numero di iscritti e docenti", sono le ragioni indicate dal Preside **Giuseppe Paolisso** per iscriversi a Medicina alla SUN. Il neo della Facoltà riguarda l'aspetto logistico dell'assistenza che è distribuita su più Poli: "**La concentrazione in unica sede assistenziale è difficile da realizzare**", commenta il Preside.

Partecipando al test di accesso della SUN, si concorre per entrambi i Corsi di Laurea di Napoli e Caserta. "**Gli studenti indicano una preferenza ma a volte chi vorrebbe frequentare a Napoli trova spazio a Caserta e viceversa**", afferma il prof. **Gabriele Riegler**, delegato all'orientamento. "**Tra luglio e settembre il Corso di Caserta verrà in parte rinnovato e uniformato a quello di Napoli. I due Regolamenti diventeranno identici. Non ci saranno più le discrepanze di cui gli studenti si sono giustamente lamentati**", afferma il prof. **Paolo Golino**, Presiden-

te del Corso di Laurea di Caserta. "**Le differenze attuali riguardano la definizione dei fuori corso e dei ripetenti, i riconoscimenti di crediti a chi proviene da altro Corso di Laurea, le ADI e la distribuzione degli esami**" - specifica il prof. **Italo Francesco Angelillo**, Presidente del Corso di Laurea di Napoli - **Il passaggio successivo sarà cercare di uniformare i due Ordinamenti**".

A Napoli e Caserta si studiano le stesse materie ma cambia il numero dei crediti assegnati ad ogni singola disciplina e le modalità con cui vengono accorpati i moduli dei corsi integrati. "**Abbiamo recuperato numerosi spazi didattici. Il problema delle aule è superato. Ora lezioni ed esami si svolgono con facilità**" - afferma **Riegler** - **Invece c'è carenza di strutture assistenziali: non sempre sono sufficienti a permettere a tutti gli studenti una frequenza adeguata dei reparti**".

E' obbligatorio partecipare al 75% delle lezioni e ciascuno studente ha un badge elettronico su cui registrare le presenze. I corsi si tengono



Il Preside Paolisso

generalmente dalle 8.30 alle 13.30 per 4 giorni a settimana. Il restante tempo viene impiegato per studiare. Le prime prove sono Istologia, Chimica, Fisica e Inglese.

Le matricole del Corso napoletano seguiranno le lezioni tra i complessi di S. Andrea delle Dame e S. Patrizia. "**La prima giornata sarà dedicata alla presentazione del Corso, dal secondo giorno comincerà l'attività didattica vera e propria**" - anticipa **Angelillo** - **Nel primo anno ci sono esami abbastanza compli-**

**Sede Facoltà:**  
via Luciano Armanni, 5  
(Complesso Didattico di S. Patrizia) - Napoli; via Arena (contr. S. Benedetto) - Caserta  
Sito web:  
[www.medicina.unina2.it](http://www.medicina.unina2.it)  
**Segreteria studenti:**  
via Luciano Armanni, 5 (Complesso Didattico di S. Patrizia) - Napoli; via Arena (contrada San Benedetto) - Caserta  
tel: Napoli 081.5667466;  
Caserta 0823.274214; Professioni sanitarie 081.5667468  
e-mail:  
[segmedicinana@unina2.it](mailto:segmedicinana@unina2.it);  
[segmedicinace@unina2.it](mailto:segmedicinace@unina2.it);  
[professionisanitarie@unina2.it](mailto:professionisanitarie@unina2.it)  
**Ufficio attività Studentesche - Sezione Orientamento:**  
viale Lincoln, n. 5 - palazzina A, Caserta  
tel: 0823.274131  
e-mail: [orientasun@unina2.it](mailto:orientasun@unina2.it)

**cati. Primo tra tutti Anatomia che si comincia a studiare nel secondo semestre anche se poi l'esame si dà alla fine del secondo corso nel**

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)



(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

semestre successivo". Già nel 1° anno, gli studenti possono recarsi a gruppetti nei laboratori di base: "Le matricole non sempre lo fanno. Di solito seguono solo le lezioni e le

attività professionalizzanti", rileva il professore. L'anno scorso, per la prima volta, si è sperimentata la frequenza su base volontaria della sala operatoria nei primi due anni: "E' un modo di far capire in cosa

consista il lavoro che andranno a svolgere, anche se non tutti faranno i chirurghi", spiega Angelillo. A Caserta, "abbiamo aule a sufficienza e laboratori attrezzati. Per esempio, in quelli di Anatomia ci sono i

manichini per le simulazioni - fa notare il prof. Golino - Per la parte clinica ci appoggiamo all'ospedale di S. Anna e S. Sebastiano di Caserta o a S. Andrea delle Dame a Napoli".

## Altissime probabilità di trovare lavoro con le Professioni Sanitarie

I Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie sono numerosi e tutti altamente professionalizzanti (797 i posti disponibili alla Federico II e 848 alla SUN). Dopo tre anni di studio aprono la strada al mondo del

lavoro con una qualifica ben definita. L'offerta didattica della Federico II e della SUN è in parte sovrapponibile. Alcuni Corsi sono attivati presso entrambi gli Atenei: Fisioterapia, Igiene dentale, Infermieristica, Infermieristica pediatrica, Logopedia, Ostetricia, Tecniche di Radiologia medica per immagini e Radioterapia. Ci si può iscrivere solo alla Federico II ai Corsi in Dietistica, Tecniche audiometriche, Tecniche protesiche, Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Tecniche di Fisiopatologia car-

diocircolatoria e perfusione cardiovascolare, Tecniche di laboratorio biomedico, Tecniche di Neurofisiopatologia e Tecniche ortopediche. Ci sono, infine, alcuni Corsi attivati soltanto alla SUN: Ortottica ed Assistenza oftalmologica, Tecnica della Riabilitazione pediatrica, Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva, Tecniche di laboratorio biomedico e Informatore medicoscientifico.

Le lezioni di alcuni Corsi si svolgono a Napoli, di altri nelle sedi periferiche. L'attività pratica si svolge, sin dal primo anno, nelle aziende sanitarie locali e ospedaliere. "I Corsi più richiesti sono Fisioterapia, Infermieristica e Logopedia", afferma il coordinatore federiciano Antonio Dello Russo. "Sono quelli che offrono maggiori sbocchi lavorativi?", gli chiediamo. "Il rapporto

tra interesse personale e disponibilità del mercato è difficile da capire. Nei Corsi che preparano a svolgere un mestiere più specifico la motivazione è più evidente", risponde.

Tra gli studenti corre voce che gli esami delle Professioni Sanitarie siano più semplici di quelli di Medicina. "E' una leggenda metropolitana - afferma il coordinatore dei Corsi della SUN Francesco Catapano - Ovunque ci sia il numero chiuso la prima difficoltà è data dalla drastica selezione iniziale. La qualità e l'intensità dello studio nelle Professioni Sanitarie non sono affatto ridotte. La parte teorica è impegnativa e lo è altrettanto la parte pratica".

La stragrande maggioranza dei laureati non prosegue con la Specialistica e si immette in breve tempo nel mondo del lavoro. "La necessità di queste figure è chiara - aggiunge Catapano - Con i tempi che corrono, non è da sottovalutare che si hanno altissime probabilità di trovare lavoro".



### Odontoiatria, Corso per pochi eletti

"I nostri studenti stanno bene. Il loro numero è circoscritto. Sono 30 più gli stranieri. Sono seguiti come al liceo", afferma il Presidente del Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria della Federico II Sergio Matarasso.

Gli iscritti seguono 6 anni di corso nelle aule dell'edificio 14 del Nuovo Policlinico. "Il primo anno è il più impegnativo perché si affrontano le materie biologiche, poi si comincia con le cliniche. Nel II e III anno si fanno simulazioni sui manichini, al IV e V si inizia il tirocinio. Il VI anno è tutto dedicato all'attività pratica: prima si osserva e poi si opera in prima persona sui pazienti", racconta il professore. Le richieste di partecipazione negli anni scorsi hanno superato di 30 volte il numero dei posti disponibili. Quest'anno è probabile che aumentino per l'unificazione del concorso con quello di Medicina. "Alcuni vengono da noi perché ereditano lo studio paterno ma la maggior parte degli iscritti sono interessati al fatto che è un Corso professionalizzante", sottolinea Matarasso.

Anche al Corso di Odontoiatria della SUN, che ha sede nel Vecchio Policlinico (24 i posti disponibili), viene dato ampio spazio all'apprendimento delle competenze pratiche: le esercitazioni effettuate in postazioni singole vengono riprese con la telecamera per essere riviste ed analizzate.

Dopo la laurea, alcuni proseguono con la Scuola di Specializzazione in Chirurgia orale e Ortodonzia, altri si iscrivono ad un Master. La situazione occupazionale, infatti, non è più rosea come un tempo. "Oggi nessuno trova facilmente lavoro. Anche Odontoiatria, che prima era molto ambita, ha la sua crisi - sostiene Matarasso - I 50 laureati l'anno in Campania non superano il numero di coloro che vanno in pensione. A Napoli la situazione è più difficile ma nel resto della Regione il lavoro c'è".

### Gli sbocchi professionali C'è carenza di anestesisti e chirurghi

"I nuovi iscritti lavoreranno di sicuro - afferma il Preside Persico - Dovremo vedere se in Campania o saranno costretti a spostarsi". E' dal 2008 che nella nostra Regione sono bloccate le assunzioni. "E' una contraddizione dal momento che fra poco vi sarà una carenza importante di medici sul territorio nazionale - afferma il prof. Golino - Siamo in controtendenza. Il parco umano sta invecchiando e non c'è turn-over. I laureati si arrangiano col precariato o vanno al nord". Il lavoro non manca, nonostante i giovani medici siano stati penalizzati dalla riduzione della spesa sanitaria. "A livello nazionale, secondo dati Alma Mater, il 97% dei laureati è occupato a tre mesi dalla fine degli studi", sostiene il prof. Riegler. Tra qualche anno occorrerà importare medici dall'estero. Ne è convinto il prof. Angelillo: "Soprattutto anestesisti e specialisti della Diagnostica per immagini. Presto mancheranno anche i chirurghi". La carenza di chirurghi: "sta crescendo perché tutti hanno remore legali ad esporsi. Il maggior numero di cause con risvolti penali sono nella chirurgia", il Preside Paolisso motiva così la difficoltà a trovare candidati per le Scuole di Specializzazione in Chirurgia e Cardiochirurgia. Angelillo, però, dà anche un'altra spiegazione al fenomeno: "Sono specializzazioni con le quali non è possibile esercitare la libera professione. Tutt'altra cosa avviene, per esempio, a Cardiologia, Pediatria o Gineco-

logia". "La Cardiologia in questo momento è un settore che tira tantissimo. L'offerta delle Scuole è diversificata ma alcuni posti vanno deserti", afferma Golino. Ci sono discipline a cui ci si appassiona solo negli ultimi anni di studio. Per esempio, la Geriatria: "Nel primo triennio i ragazzi focalizzano l'attenzione sul maschio adulto. Non capiscono l'importanza demografica dell'anziano", rileva Paolisso. Il suggerimento di Angelillo è di non scegliere tardi l'indirizzo in cui si vuole proseguire dopo la laurea: "Già nel IV anno si deve ipotizzare che cosa fare. E' una decisione da prendere per tempo per iniziare a frequentare il reparto e cominciare la tesi in quell'ambito".



### I consigli dei docenti

"Chi è abituato allo studio non avrà problemi. L'importante è non perdere l'allenamento", sostiene il prof. Antonio Dello Russo. "Seguite sempre le lezioni, fate tutte le prove in itinere, discutete con i docenti qualora sorgano dei dubbi - suggerisce la prof.ssa Izzo - Non si può pensare di fare l'esame da casa. Bisogna partecipare. Il sistema di rilevazione delle firme non è perfetto ma occorre capire che la lezione serve ad acquisire un metodo di studio: aiuta a comprendere quali sono i concetti principali e quali possono essere trattati più superficialmente. Chi farà tutto questo, si troverà di sicuro bene". A fine di ciascun semestre si ha circa un mese per dedicarsi soltanto allo studio. Ma il consiglio del prof. Golino è di non ridursi all'ultimo momento: "Studiando ogni pomeriggio quanto si è appreso durante la mattina, alla fine basterà ripetere. Il ritmo degli esami è piuttosto incalzante ma bisogna cercare di non perderlo, altrimenti ci si ritrova indietro facilmente".



# Non è un mestiere come un altro

Il medico non fa un mestiere come un altro. Ha a che fare con la vita di altri esseri umani. "Per svolgere questa professione ci vuole predisposizione – afferma il prof. Golino – **Non basta la passione per le materie scientifiche, bisogna saper interagire con il malato. E' una cosa che difficilmente si riesce ad insegnare. Alcuni hanno un'innata capacità di comunicare e l'affinano interagendo con i pazienti". Una buona dose di empatia è uno dei requisiti imprescindibili del buon medico secondo il prof. Riegler: "Si deve essere in grado di entrare in sintonia con il paziente, di fargli comprendere come deve comportarsi di fronte alla diagnosi". L'approccio cambia molto a seconda della tipologia di ammalato. "Visitare un neonato che non parla o un anziano in gravi condizioni sono i due casi estremi", precisa Golino. "La prima volta che riesci a fare una diagnosi provi una sensazione bellissima – il Preside Persico racconta gli esordi della sua attività professionale - All'inizio senti la necessità di avere il supporto di un tutore, poi una mattina ti svegli e ti accorgi di essere diventato medico perché**

**non hai più bisogno di qualcuno che ti suggerisce le cose da fare. Forse è quello il momento più entusiasmante".** Anche il Preside Paolisso ripercorre la sua prima esperienza professionale: "Dopo la laurea fui assegnato al Cardarelli per un tirocinio retribuito. Era piena estate e c'era carenza di personale. **Mi ritrovai a 24 anni da solo in una corsia di 20 letti, anche se ovviamente potevo rivolgermi al Primario. Fu la prima volta che vidi dei pazienti morire. Non fu affatto piacevole. All'inizio il senso di colpa ti attanaglia, poi ce ne si fa una ragione. La morte fa parte del nostro lavoro".** Per il giovane Paolisso fu un'esperienza validissima: "A volte l'esito della malattia è predeterminato. E' una cosa che va sperimentata. **Non esiste un corso che ti fa capire che un paziente può morire tra le tue mani quando tu hai già fatto tutto quello che potevi fare".**  
"Gli studenti devono diventare prima di tutto uomini e poi medici", è il parere di Riegler. Per crescere dal punto di vista umano, secondo il docente, l'attività di reparto incide di più della preparazione per gli esami: "Io credo che se si alleggerisse il peso delle lezioni frontali, gli studenti avrebbero più tempo per dedicarsi all'internato e alla preparazione della tesi sperimentale". Il futuro medico non può fare a meno della capacità di analisi e sintesi: "Serve sia per assimilare le problematiche fondamentali durante le lezioni, sia per fare una corretta diagnosi. Se la si ha, si è in grado di risolvere il 99% dei problemi". I casi di patologie particolarmente difficili da diagnosticare sono inferiori all'1%. Per questo motivo Riegler sostiene: "Non dobbiamo partorire scienziati ma formare medici generalisti che abbiano una buona preparazione e doti umane adeguate". Paolisso mette in luce una carenza di entrambi i Policlinici napoletani: **l'assenza di un tirocinio in pronto soccorso durante il Corso di Laurea: "Li ci si abitua a ragionare,**



• Il prof. Angelillo



• Il prof. Riegler

**ad affrontare le problematiche. Sono cose che non le capisci finché non le vivi. Anche se hai visto il Doctor House o hai fatto pratica sui manichini".** Un periodo di training nel pronto soccorso viene definito dal Preside "drammaticamente formativo".



• Il prof. Golino



**EditEST**  
La strada giusta per entrare all'Università

Manuali di preparazione  
Eserciziari commentati  
Raccolta di quiz  
Software di simulazione  
Corso di preparazione su DVD  
tutto ciò che occorre per prepararsi ai test di accesso all'università



www.editest.it



## I CORSI DI LAUREA

### Anno Accademico 2011/2012

#### LAUREE

##### AGRARIA

- Scienze Forestali e Ambientali
- Tecnologie Agrarie
- Viticoltura ed Enologia
- Tecnologie Alimentari

##### ARCHITETTURA

- Scienze dell'Architettura
- Urbanistica Paesaggio Territorio Ambiente

##### ECONOMIA

- Economia Aziendale
- Economia delle Imprese Finanziarie
- Economia e Commercio
- Scienze del Turismo ad indirizzo Manageriale
- Statistica

##### FARMACIA

- Controllo di Qualità
- Informazione Scientifica sul Farmaco e sui Prodotti Diagnostici
- Scienze Erboristiche

##### INGEGNERIA

- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria Chimica
- Ingegneria Civile
- Ingegneria dell'Automazione
- Ingegneria delle Telecomunicazioni
- Ingegneria Edile
- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture
- Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione
- Ingegneria Informatica
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria Navale
- Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
- Scienza e Ingegneria dei Materiali

##### LETTERE E FILOSOFIA

- Archeologia e Storia delle Arti
- Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali
- Filosofia
- Lettere Classiche
- Lettere Moderne
- Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee
- Scienze e Tecniche Psicologiche
- Servizio Sociale
- Storia

#### MEDICINA E CHIRURGIA

- Dietistica
- Fisioterapia
- Igiene Dentale
- Infermieristica
- Infermieristica Pediatrica
- Logopedia
- Ortottica ed Assistenza Oftalmologica
- Ostetricia
- Tecniche Audiometriche
- Tecniche Audioprotesiche
- Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro
- Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionale
- Cardiovascolare
- Tecniche di Laboratorio Biomedico
- Tecniche di Neurofisiopatologia
- Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia
- Tecniche Ortopediche

#### MEDICINA VETERINARIA

- Tecnologie delle Produzioni Animali

#### SCIENZE BIOTECNOLOGICHE

- Biotecnologie Biomolecolari e Industriali
- Biotecnologie per la Salute

#### SCIENZE MM.FF.NN.

- Biologia Generale e Applicata
- Chimica
- Chimica Industriale
- Fisica
- Informatica
- Matematica
- Ottica e Optometria
- Scienze Biologiche
- Scienze e Tecnologie per la Natura e per l'Ambiente
- Scienze Geologiche

#### SCIENZE POLITICHE

- Scienze Aeronautiche
- Scienze Politiche
- Scienze Politiche dell'Amministrazione

#### SOCIOLOGIA

- Culture digitali e della Comunicazione
- Sociologia

#### LAUREE SPECIALISTICHE E MAGISTRALI

##### AGRARIA

- Scienza degli Alimenti e Nutrizione
- Scienze e Tecnologie Alimentari
- Scienze Forestali ed Ambientali
- Scienze e Tecnologie Agrarie

##### ARCHITETTURA

- Architettura\*
- Architettura (Progettazione Architettonica)
- Pianificazione Territoriale, urbanistica e Paesaggistico-Ambientale

##### ECONOMIA

- Economia Aziendale
- Economia e Commercio
- Finanza
- Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici

##### FARMACIA

- Chimica e Tecnologia Farmaceutiche\*
- Farmacia\*

##### GIURISPRUDENZA

- Giurisprudenza\*

##### INGEGNERIA

- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria Chimica
- Ingegneria dei Materiali
- Ing. dei Sistemi Idraulici e di Trasporto ISIT
- Ingegneria dell'Automazione
- Ingegneria delle Telecomunicazioni
- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Gestionale
- Ingegneria Informatica
- Ingegneria Meccanica per l'Energia e per l'Ambiente
- Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione
- Ingegneria Navale
- Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
- Ingegneria Strutturale e Geotecnica
- Ingegneria Edile
- Ingegneria Edile - Architettura\*

##### LETTERE E FILOSOFIA

- Filologia Moderna
- Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico
- Filosofia
- Lingue e Letterature Moderne Europee
- Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale ed Ambientale
- Servizio Sociale e Politiche Sociali
- Psicologia Dinamica, Clinica e di Comunità
- Scienze Storiche
- Archeologia e Storia dell'Arte

#### MEDICINA E CHIRURGIA

- Medicina e Chirurgia\*
- Odontoiatria e Protesi Dentaria\*
- Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione
- Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie
- Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali
- Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche
- Scienze Infermieristiche e Ostetriche
- Scienze della Nutrizione Umana

#### MEDICINA VETERINARIA

- Medicina Veterinaria\*
- Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali

#### SCIENZE

##### BIOTECNOLOGICHE

- Agrobiotecnologie
- Biotecnologie del Farmaco
- Biotecnologie Mediche
- Biotecnologie Molecolari e Industriali

##### SCIENZE MM.FF.NN.

- Biologia
- Biologia ed Ecologia dell'ambiente marino ed uso sostenibile delle sue risorse
- Biologia delle Produzioni Marine
- Fisica
- Geologia e Geologia Applicata
- Informatica
- Matematica
- Scienze Biologiche
- Scienze Chimiche
- Scienze e Tecnologie della Chimica Industriale
- Scienze Naturali

##### SCIENZE POLITICHE

- Scienze Aeronautiche
- Relazioni Internazionali
- Scienze della Pubblica Amministrazione
- Scienze Statistiche per le Decisioni
- Studi Europei

##### SOCIOLOGIA

- Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica
- Politiche Sociali e del Territorio

## Servizi

## agli studenti

**Corsi di preparazione ai test:** l'Ateneo fornisce nel periodo fine luglio inizi di settembre corsi brevi di preparazione ai test di valutazione per le lauree a numero programmato. [www.orientamento.unina.it](http://www.orientamento.unina.it)

**Aule informatizzate:** ad informatizzazione leggera sono 72 e dispongono di proiettore e collegamento web; a dotazione pesante sono 28 con 791 postazioni tutte collegate in rete. [auledidattiche.unina.it](http://auledidattiche.unina.it)

**Pagamenti tasse via internet:** il pagamento può essere effettuato con carta di credito VISA e MasterCard e con Carta Pago Bancomat. [www.segrepass1.unina.it](http://www.segrepass1.unina.it)

**Casella di posta elettronica:** ogni studente può farne richiesta. <http://studenti.unina.it>

**Orientamento alla scelta del corso di laurea:** è previsto un centro di accoglienza per ognuna delle 13 Facoltà e tutor coordinati da Sof-Tel. [www.orientamento.unina.it](http://www.orientamento.unina.it)

**Biblioteca on line:** oltre 20.000 riviste e banche dati dei libri disponibili presso le biblioteche d'Ateneo. [www.biblio.unina.it](http://www.biblio.unina.it) - [www.sirelib.unina.it](http://www.sirelib.unina.it)

**Test di autovalutazione:** per misurare le proprie conoscenze nel campo attinente al corso di laurea prescelto. [www.orientamento.unina.it](http://www.orientamento.unina.it)

**Segreteria studenti telematica:** permette di prenotare gli esami, stampare certificati e controllare dati anagrafici e carriera presso 80 chioschi telematici o collegandosi a: [www.segrepass2.unina.it](http://www.segrepass2.unina.it)

**Web docenti:** lo studente può comunicare on line con i docenti ed utilizzare materiale didattico presente sul web. [www.docenti.unina.it](http://www.docenti.unina.it)

**Centro linguistico di ateneo:** è la struttura che cura l'organizzazione di attività didattiche, scientifiche e di servizio relative alle lingue. [www.cla.unina.it](http://www.cla.unina.it)

**International House:** [www.international.unina.it](http://www.international.unina.it) è un servizio che ha cura di fornire allo studente straniero tutte le informazioni e i servizi di accoglienza per facilitare il suo soggiorno nella città di Napoli, nonché 4 postazioni internet con stampanti. Tel 081/2537103; [international@unina.it](mailto:international@unina.it)

**Centro di Ateneo Sinapsi - Centro per l'inclusione attiva e partecipata degli studenti:** si rivolge a tutti gli studenti che si sentono esclusi dalla vita universitaria a causa di disabilità o difficoltà temporanee. [www.sinapsi.unina.it](http://www.sinapsi.unina.it)

**Sezione Accoglienza:** tel. 081/679946

[accoglienza.sinapsi@unina.it](mailto:accoglienza.sinapsi@unina.it)

**Sezione Counselling:** tel. 081/679947

[counselling.sinapsi@unina.it](mailto:counselling.sinapsi@unina.it); [tutorato.sinapsi@unina.it](mailto:tutorato.sinapsi@unina.it)  
Per informazioni sulla presenza di barriere nelle strutture dell'Ateneo: [barriere.unina.it](http://barriere.unina.it)

**Banca dati laureati:** per far consultare il proprio curriculum ad aziende [www.joblaureati.unina.it](http://www.joblaureati.unina.it)

**Post-laurea studenti:** consente al laureato di svolgere attività di tirocinio di durata semestrale presso aziende o enti: [www.unina.it/studentididattica/postlaurea/in\\_dex.jsp](http://www.unina.it/studentididattica/postlaurea/in_dex.jsp)

**Attività culturali proposte da studenti:** è previsto un fondo per finanziare iniziative e attività culturali e sociali proposte da studenti. Informazioni: Ufficio Affari generali tel. 0812537604, [affgen@unina.it](mailto:affgen@unina.it)

**Centro Museale:** gli studenti possono visitare gratuitamente i Musei delle Scienze Naturali d'Ateneo siti in via Mezzocannone, 8 e in largo San Marcellino, 10. [www.musei.unina.it](http://www.musei.unina.it)

**Federica:** il portale di web learning ad accesso gratuito [www.federica.unina.it](http://www.federica.unina.it)

**F2 RadioLab:** Radio on web e laboratorio radiofonico d'Ateneo [www.radiof2.unina.it](http://www.radiof2.unina.it)

**Wi-Fi in Ateneo:** <http://www.csi.unina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPpagina/50>

\* corso a ciclo unico



La parola agli studenti della **Seconda Università**

## Buona la didattica ma si fa poca pratica

“Con l'organizzazione didattica ci siamo, i professori sono preparati, è la pratica che è ridotta”, dice **Andrea**, iscritto al III anno del Corso di Laurea napoletano della Seconda Università. E **Stefano** aggiunge: “La Federico II ha strutture migliori, la SUN è organizzata meglio per la didattica. Noi abbiamo più date d'esame. Il primo anno è semplice rispetto agli altri. La prima botta è Anatomia che è al secondo”. Altre “botte”, come le chiama Stefano, sono Patologia Generale, Neurologia, Farmacologia e Anatomia Patologica. Il segreto per riuscire bene, secondo **Francesco**, è mantenere il ritmo: “Se lo perdi non hai modo di recuperare. La maggior parte degli esami sono più facili al primo appello. Se non li dai subito sono guai”. Gli studenti ritengono che alcune lezioni siano più utili di altre. “Se sei in corso vale sempre la pena seguire per capire il professore cosa si aspetta da te – è il parere di **Francesco** - E poi i docenti danno informazioni aggiornate rispetto al libro. Per esempio in Farmacologia, dove

ogni mese escono 10 nuovi farmaci”. Per fermarsi a studiare, i ragazzi utilizzano tre aulette collocate a S. Andrea delle Dame ed il box all'ingresso di S. Patrizia. “C'è posto solo per un terzo degli studenti – affermano – Da noi le donne fanno paura. Sono più ambiziose, studiano di più e hanno una media più alta”. **Maria**, iscritta al III anno, li contraddice: “Non è



vero. La differenza è che le ragazze ci tengono a studiare tutto per bene, mentre i ragazzi tendono ad avere una visione globale”. Interrogato su cosa ricorda del suo ingresso all'università, **Vincenzo** risponde recitando il codice assegnatogli 6 anni fa per la prova di accesso. Lo studente frequenta l'ultimo anno e dei sacrifici fatti pensa: “Il gioco non vale la candela perché la vita sociale si riduce a scambiare una chiacchiera in Facoltà. La nostra è una comunità a sé stante”. **Angela**, anche lei in procinto di laurearsi, sconsiglia ai neo-diplomati di iscriversi a Medicina: “Stanno chiudendo molti reparti. Quelli che sopravvivono non riescono ad accogliere tanti studenti e si finisce per fare poca pratica”. “Il problema sorge per le branche chirurgiche: nei reparti clinici puoi andare quando vuoi mentre per la sala operatoria esiste una turnazione”, precisa **Manuela**, studentessa del III anno che si è iscritta a Medicina dopo la Triennale in Infermieristica. “Con il liceo che avevo fatto non sarei mai stata in grado di superare il test”,

dice. “Se i diplomati pensano di studiare Medicina solo per trovare il posto, si iscrivono alle Triennali. Se vengono con l'obiettivo di guadagnare, hanno sbagliato strada”, conclude **Antonio**, studente del III anno.

Dalla sede napoletana, a quella di Caserta. Apprezza “il numero ridotto di studenti”, perché ci si può relazionare con i docenti “senza fare file chilometriche”, **Pietro**, iscritto al IV anno, che è critico riguardo alla struttura: “Le aule non sono abbastanza capienti. I sistemi audio e video sono superati. Altre Facoltà sono meglio dotate”. “Mi sono pentito di aver scelto Caserta – riferisce **Antonio**, in procinto di laurearsi - Abito ad Aversa, era più comodo arrivare a lezione ma poi ho capito che come teoria vale 100, come pratica zero. Quando si è in corsia in gruppi di 20-30 persone non si impara niente. All'ospedale di Caserta nessuno ha il tempo per seguirvi”. Per compensare la carenza di competenze pratiche, **Antonio** fa il volontario al Pronto Soccorso di S. Maria.

La parola agli studenti della **Federico II**

## Per le matricole dispari “la vita è più complicata”

Gli studi di Medicina sono molto impegnativi ma la vita universitaria offre diverse occasioni di socializzazione. Lo testimoniano gli iscritti al Corso della Federico II. “Al primo anno ho conosciuto un sacco di gente, passavo il tempo a chiacchierare in Facoltà. Poi, andando avanti, ho trovato un mio gruppetto: studiamo assieme e ci diamo una mano a vicenda”, racconta **Pietro**, studente del V anno. “Sembra ieri che ho seguito la mia prima lezione - ricorda **Lello**, approdato a Medicina dopo due anni di Scienze Biologiche - Ero felice di essere stato ammesso e non sapevo cosa mi aspettava. Il primo semestre eravamo ingenui e pieni di entusiasmo. Le cose sono cambiate da Anatomia in poi...”. Secondo **Eliana**, l'esame di Anatomia non deve paralizzare: “Non conta quello che senti dire in giro. Anche se sono più i bocciati che i promossi non è detto che non possa andare bene a te. Ciò che conta è sperimentare sulla propria pelle”. “Se sopravvivi i primi tre anni è fatta. Dopo studiare diventa più piacevole”, sostiene **Pietro**. **Marco**, che è iscritto al III anno, ribatte: “Alcuni programmi, per esempio quello di Biologia, sono talmente vasti che stenti a credere che il manuale vada studiato per intero. Poi capisci che non ci sono sconti”. I docenti delle discipline di base suggeriscono l'utilizzo di un manuale a scelta. “La cosa migliore è sfogliarli prima di decidere quale usare”, raccomanda **Lello**.

Le aule degli edifici 6 e 20 sono fatiscenti. “All'inizio è avvilente stare tra sedie rotte e pareti scrostate. Ma dopo un po' ti abitui e non ci fai

più caso”, afferma **Sabina** che mette in guardia dalle prove intercorso: “Sono un'arma a doppio taglio: ti abbreviano il programma ma poi le domande sulla parte restante possono essere talmente specifiche che finisce per esserci una strage di voti bassi”. **Raffaele** non sta a badare al voto, guarda avanti e procede come un treno: “Ci sono esami come Microbiologia in

cui se ti sta bene il risultato dello scritto non devi nemmeno sostenere l'orale. Invece, all'interrogazione di Farmacologia e Tossicologia ti tengono un sacco di tempo. I docenti pongono domande che non ti aspetti”. **Francesco** è arrivato al termine degli studi: “Te ne esci che hai l'impressione di non aver imparato niente. Se mi trovassi davanti tutti i sintomi dell'infarto, pro-



babilmente non capirei di cosa si tratta”. Poi incoraggia i più giovani a seguire la sua strada: “Do un grosso in bocca al lupo ai diplomati e che incrocino le dita per divenire matricole pari. La vita di quelle dispari da noi è più complicata”.

## Docenti giovani e struttura efficiente all'Università di Salerno

“Il Campus di Baronissi è eccellente e lo staff di docenti è di grande livello. Sono tutti molto giovani, escluso me. L'età media è sui 45 anni - afferma il prof. **Silvestro Formisano**, Coordinatore del Corso di Laurea in Medicina dell'Università di Salerno che attiva nel 2011-2012 il VI anno - L'anno scorso abbiamo richiamato dall'estero 4 professori italiani. Il fatto che professionisti di prestigio, pur avendo già una posizione accademica soddisfacente, rientrino dimostra la



Il prof. Parente

fiducia che ripongono nella nostra Facoltà”.

Le lezioni si svolgono a Baronissi, i tirocini e le ADI nell'ospedale Ruggi D'Aragona di Salerno. “Disponiamo di una struttura efficiente. Stiamo attrezzando nuovi laboratori nonostante le gravi carenze economiche”, afferma il prof. **Luca Parente**, membro del Comitato tecnico-scientifico della Facoltà. Chi si iscrive a Medicina, secondo Parente, “lo fa perché sente una spinta interna. Riconosce il valore della professione. Da noi non ci si laurea solo per assicurarsi il posto di lavoro. Il percorso comporta un notevole sforzo. Non può essere una scelta di comodo”.

Formisano precisa che i sacrifici degli studenti non sono nulla a confronto con quelli che dovranno affrontare una volta laureati: “Per il medico, come per il poliziotto o il carabiniere, anche il giorno di Natale è di lavoro. Ma la retribu-

zione è buona. A pochi mesi dalla laurea, lo specializzando prende 1.850 euro al mese per formarsi 36 ore a settimana. Un medico di base guadagna tra i 7 e gli 8.000 euro. E' al di sopra della media dei professionisti. Senza contare che si può avere una doppia attività”.

### Sede Facoltà:

Via Allende - Baronissi (Salerno) - Edificio corpo C, primo piano

Sito web:

www.medicina.unisa.it

Segreteria studenti:

segstud.medicina@unisa.it

Ufficio Orientamento:

Il CAOT è nell'edificio del Rettorato

Tel: Tel. 089 966318 - 966307 -

966417

E-mail: orientamento@unisa.it



## Dove studiare le bioteologie

Le applicazioni biotecnologiche sono un campo di studi affascinante. Chi aspira ad occuparsene può scegliere di iscriversi ad uno dei Corsi di Laurea triennali attivati presso la Federico II, la SUN o l'Università del Sannio. L'Ateneo federiciano è l'unico a disporre di una Facoltà di Scienze Biotecnologiche che offre un Corso in *Bioteologie per la Salute* ed uno in *Bioteologie Biomolecolari ed Industriali*; alla SUN il Corso di *Bioteologie* è attivato presso la Facoltà di Scienze del Farmaco per l'Ambiente e la Salute e all'Università del Sannio presso quella di Scienze.

**Tutti i Corsi sono a numero programmato.** Ciò significa che chi intende immatricolarsi deve superare un test di ingresso che di solito si svolge nella seconda settimana di settembre. I posti disponibili variano tra i 375 e 75 dei due Corsi della Federico II e i 150 di quello della SUN. Le materie su cui verte la prova sono le medesime che le matricole si troveranno ad affrontare nel corso del primo semestre: Chimica, Matematica, Fisica e Biologia.

### Federico II. I consigli del Preside e del delegato all'orientamento Chimica Organica, Fisica e Matematica: i "signori esami" di Bioteologie

**"E' una sede molto funziona-  
le che da settembre ospiterà  
la maggior parte dei corsi. I labora-  
tori sono quasi completati, stiamo  
montando gli arredi. Dal secondo  
semestre verranno utilizzati al mas-  
simo della loro potenzialità perché  
la caratteristica propria della Facoltà  
è l'attenzione alle applicazioni",** spiega il Preside di Scienze Biotecnologiche **Gennaro Piccialli**, nell'illustrare alle aspiranti matricole la nuova struttura della Facoltà che sorge all'angolo tra via De Amicis e via Pansini.

Due i Corsi di Laurea offerti dalla Facoltà federiciano: **Bioteologie per la Salute** (che permette di scegliere tra 4 curricula: Alimentare, Medico, Farmaceutico e Veterinario) e **Bioteologie Biomolecolari e industriali** (Agroindustriale e Molecolare-Industriale i due curricula). "L'iscrizione ad uno dei due Corsi di Laurea - spiega il prof. **Antonio Marzocchella**, referente all'orientamento - non pregiudica il cambiamento a valle del secondo anno perché il primo anno è in comune".

L'impatto iniziale è il momento più delicato. "Le carenze nelle materie di base sono un problema trasversale. Da noi ci sono 'signori esami' di Chimica Organica, Fisica e Matematica. Chi non ce la fa a superarli, nonostante i propri sforzi e quelli dei docenti, deve rivedere le proprie scelte", dice il Preside. Dopo il primo anno, "le difficoltà tendono a diminuire perché gli studenti acquistano una metodologia di studio. Man mano che procedono, imparano a seguire e ad apprendere. Si sincronizzano sui ritmi universitari, capiscono



Il Preside Piccialli

come prendere appunti a lezione, assorbirne i contenuti, ripetere il programma", rassicura il prof. Marzocchella. Del resto, sottolinea Piccialli, il percorso di studi è impegnativo ma strutturato razionalmente: "il carico didattico di ciascun esame è compatibile con la mole di lavoro complessivo richiesto da ciascun semestre".

Un chiarimento dal Preside a chi si iscrive a Bioteologie dopo aver fallito il test di ingresso a **Medicina**: "le difficoltà sono differenti, sia per il livello di approfondimento delle varie discipline, sia per l'attività laboratoriale. Da noi si insiste di più sulle discipline chimiche. E' chiaro, invece, che di patologia i biotecnologi devono avere solo delle nozioni. Quanto un Corso di Laurea è arduo non è misurabile. Dipende dalle attitudini della singola persona".

**Gli sbocchi professionali.** "Nel nostro paese sussiste un problema occupazionale. Non si fa altro che dire che la biotecnologia è la scienza del futuro ma poi non si investe abbastanza. Anche se bisogna



Il prof. Marzocchella

ricordare che, percentualmente, l'industria biotecnologica italiana è quella in maggiore crescita - afferma Piccialli - Ed i nostri laureati che decidono di trasferirsi negli altri paesi europei vengono sempre molto apprezzati".

Manuela Pitterà

**Sede Facoltà:**  
via De Amicis  
**Sito web:**  
www.scienzebiotecnologiche.unina.it  
**Segreteria studenti:**  
via Mezzocannone 16  
tel: 081.2534554  
e-mail:  
egrescienzebio@unina.it  
**Ufficio Orientamento:**  
via Cinthia, 26 - Ed. Centri  
Comuni - C.U. Monte S. Angelo  
tel: 081.7682541  
e-mail:  
scienzebiotec.orienta@unina.it

### La parola agli studenti Nuova sede: "finalmente ci sentiamo a casa"

Gli studenti di Bioteologie Mediche da un semestre seguono le lezioni nella nuova sede della Facoltà. Per adesso possono usufruire solo di alcuni spazi della struttura ma già hanno preso possesso delle aule. "Finalmente ci sentiamo a casa. Abbiamo degli spazi tutti nostri - afferma **Claudio**, uno studente del primo anno - Non vedo l'ora che inaugurino il bar perché sono stufo del caffè della macchinetta". "Per adesso è un po' triste fare lezione qui perché siamo solo noi ma quando ci saranno gli studenti degli altri Corsi di Laurea e tutti i professori sarà tutta un'altra cosa", commenta **Carmela**, una collega. "La differenza vera si sentirà quando si potrà andare a lezione, a ricevimento e in laboratorio salendo o scendendo una rampa di scale", sostiene **Roby**, iscritta anche lei al primo anno. Gli studi dei docenti, gli uffici amministrativi ed i laboratori, infatti, saranno riuniti quanto prima in un unico complesso in modo da concentrare le attività didattiche e di ricerca. Lavorare fianco a fianco favorirà la sinergia tra le varie cattedre e semplificherà la vita degli studenti eliminando gli spostamenti da una parte all'altra della città. Per i ragazzi significherà anche poter usufruire di nuovi spazi comuni: **giardini, aule studio, angoli per socializzare.** "Ho stretto subito amicizia con i miei compagni ma non ho idea di cosa facciamo gli iscritti agli altri Corsi", racconta **Peppe**, studente al I anno di Bioteologie per la Salute che finora ha seguito le lezioni nella Tensostruttura all'interno del Policlinico.

**Mauro** si era iscritto a Bioteologie con l'idea di riprovare ad entrare a Medicina l'anno successivo ma ora dice: "Non so se riproverò il test. L'idea di fare ricerca nel campo mi piace, anche se diventare medico significa avere un lavoro sicuro". **Katia**, invece, è già pronta a fare le valigie: "Per adesso devo laurearmi ma già sto pensando se frequentare la Magistrale a Napoli o spostarmi altrove". **Pino**, terzo anno, è meno ottimista perché conosce persone che all'estero stanno incontrando difficoltà di inserimento lavorativo. **Mariateresa** è determinata a seguire la sua passione: "L'anno scorso ero indecisa se iscrivermi qui o a Biologia. Poi ho capito che quello che mi piaceva davvero era fare ricerca. Per adesso ci hanno portati poche volte in laboratorio ma è un ambiente che già adoro".

### Alla Seconda Università è interfacoltà "E' un Corso vocato alla ricerca"

Il Corso interfacoltà di Bioteologie della Sun è attivato presso la Facoltà di Scienze del Farmaco (vedi pagina dedicata a Farmacia) e si svolge nella sede di via Vivaldi a Caserta. "E' un Corso molto vocato alla ricerca sia industriale sia di base - afferma il Preside **Paolo Vincenzo Pedone** - Il laureato è formato per lavorare nell'ambito dell'industria biotecnologica che è una grande scommessa del nostro Paese. All'estero è già una realtà. E' un settore su cui il

sistema paese e la Regione dovranno investire".

Si studiano discipline affascinanti, si tratta dei processi che sono alla base della vita: "Il Corso si distingue perché si concentra sulle possibili applicazioni delle conoscenze in ambito produttivo". I campi in cui si può operare sono numerosi, vanno dalla diagnostica medica all'industria: "Le tecniche biotecnologiche sono utilizzate in un amplissimo panorama di processi produttivi, per esempio nel

settore alimentare dove biotecnologico non significa necessariamente transgenico. C'è una tradizionale applicazione di tecniche biotecnologiche anche nella produzione del formaggio".

"Lo sbocco dei nostri laureati - sostiene la referente all'orientamento **Rosaria D'Ascoli** - è fare ricerca di base o applicata ma hanno competenze anche per utilizzare le tecniche biotecnologiche nella produzione, per esempio nell'industria farmaceutica".



# Una Facoltà vivace e dinamica per chi ama il mondo rurale

“**C**i occupiamo di tutto ciò che è mondo rurale: la gestione delle attività legate all'agricoltura, la produzione di materie prime e di alimenti e il loro impatto sulla salute umana, la valorizzazione e la salvaguardia dell'ambiente, le energie rinnovabili”, spiega il prof. **Paolo Masi**, Preside della Facoltà. Tutti i Corsi hanno in comune il primo anno, che prevede lo studio delle materie di base (**Matematica, Chimica, Fisica, Biologia**). Complessivamente, **gli esami sono 18**. “Il primo anno è fondamentale perché si creano le basi per, poi, andare avanti negli studi. Dunque, è importante iniziare da subito: seguire attentamente le lezioni e le esercitazioni

e studiare con regolarità, secondo il ritmo acquisito alle superiori”. “All'inizio - continua Masi - i ragazzi potrebbero attraversare una fase di sbandamento dovuta al passaggio dalla scuola all'Università, ma si supera facilmente se si vive la Facoltà e si partecipa alle varie **attività didattiche ed extra-didattiche** che organizziamo: dalle conferenze ai seminari, dai cineforum alle feste”. L'ambiente universitario di Portici è dinamico, “favorisce il contatto tra ragazzi, e con i docenti, che lavorano a tempo pieno”. Molteplici i servizi utili per trascorrere l'intera giornata in Facoltà: una mensa da circa duecento posti, un bar, due aule studio, una biblioteca storica,



Il Preside Masi

due laboratori informatici per un totale di centoquaranta postazioni, un laboratorio linguistico, oltre alle diciassette aule dove si tengono le lezioni e l'esteso Parco Gussone con panchine, tavoli e copertura wi-fi. Dunque, cinque anni di studio regolare - “la Laurea Triennale serve a poco, abbiamo impostato il biennio come un continuum del percorso avviato” - per conseguire il titolo da dottore con una buona votazione, cercando di non allungare i tempi. “**Premiamo coloro che si laureano nei tempi stabiliti** - spiega Masi - con un bonus, qualche punto in più, al voto di laurea perché **oggi le aziende richiedono**

**Sede Facoltà:**  
via Università n. 100, Portici (Na)  
Sito web: [www.agraria.unina.it](http://www.agraria.unina.it)  
**Segreteria studenti:**  
via Università n. 100, Portici (Na)  
tel: 081.2539242-243-244  
e-mail: [segreagra@ceda.unina.it](mailto:segreagra@ceda.unina.it);  
**Ufficio Orientamento:**  
via Università n. 100, Portici (Na)  
tel: 081.2539417  
e-mail: [agraria.orienta@unina.it](mailto:agraria.orienta@unina.it)

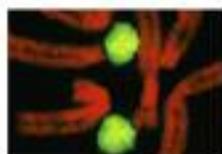
**persone giovani e preparate che conoscano la lingua Inglese**”. Riguardo le prospettive occupazionali, e premesso che, come afferma il Preside, “**il settore agro-alimentare è il primo nella comunità europea in termini di fatturato e di turn over del personale**”, sembra che per i laureati non si registrino grosse difficoltà di inserimento. “I più bravi lavorano in grandi organizzazioni quali la Fao o la Comunità europea, molti intraprendono la libera professione di agronomo, previo superamento dell'esame di Stato, o, ancora, si occupano di controllo qualità, ricerca e sviluppo, marketing, anche in Campania, presso aziende come Cremonini, Findus, Orogel, Plasmon, Kimbo. Un'altra percentuale trova impiego nella Pubblica Amministrazione”.

## L'offerta formativa

L'unica Facoltà di Agraria in Campania ha sede a Portici, nella prestigiosa Reggia Borbonica, in via Università, immersa nel verde dei 38 ettari del Parco Gussone. Per il prossimo anno, attiva quattro Corsi di Laurea Triennale: **Tecnologie agrarie**, orientato allo studio della produzione di materie alimentari; **Tecnologie alimentari**, basato sull'analisi della trasformazione delle materie prime in prodotti finiti; **Scienze forestali e ambientali**, che analizza le tematiche della gestione ambientale con un accento sulla salvaguardia; **Viticultura ed enologia**, l'unico a numero chiuso (40 posti) e con sede ad Avellino, che abilita alla professione di enologo.



SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI  
Facoltà di Scienze del Farmaco per l'Ambiente e la Salute



**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN FARMACIA** a numero programmato



**CORSI DI LAUREA TRIENNALI SCIENZE AMBIENTALI BIOTECNOLOGIE** a numero programmato



**CORSI DI LAUREA MAGISTRALE SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO** aperto anche ai laureati in: Scienze biologiche, Scienze e tecnologie chimiche, Scienze e tecnologie farmaceutiche (curricula con indirizzo tossicologico-ambientale), Scienze geologiche  
**BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE**

**INFO**  
tel. +39 0823.274437-274817  
[scienzefas@unina2.it](mailto:scienzefas@unina2.it) [www.scienzefas.unina2.it](http://www.scienzefas.unina2.it)

**A CASERTA**  
via Vivaldi, 43  
a tre minuti  
dalla stazione FF.SS.





## Settimana dell'accoglienza dal 3 al 7 ottobre

Come da tradizione, Agraria organizza dal 3 al 7 ottobre **'La settimana dell'accoglienza'**, sette giorni di orientamento ed eventi vari dedicati a studenti, matricole o a quanti sono ancora in dubbio sulla Facoltà da scegliere. I primi due giorni si terranno i **test di valutazione non selettivi**, "si tratta di quesiti di **Matematica, Fisica e Chimica** per superare i quali occorre semplicemente una buona preparazione sui concetti di base delle sud-

dette discipline. In ogni caso, coloro che non riescono a superarlo con esito positivo, possono ugualmente immatricolarsi ma devono sostenere, per primo, l'esame di **Matematica, da nove crediti formativi**", spiega il prof. **Gerardo Toraldo**, delegato all'orientamento. Si prosegue con "un open day, durante il quale le matricole potranno visitare l'intera Facoltà: le aule, i laboratori, il parco, e parlare con i docenti, chiarendo tutti i loro

dubbi. E' il primo passo per cominciare ad ambientarsi nel mondo accademico". Il 6 si terrà la consegna delle pergamene di laurea, "una cerimonia in pieno stile 'college americano', all'aperto, presso l'area della Pallacorda. Nella stessa giornata, verranno premiati gli studenti meritevoli con una borsa di studio". L'ultimo giorno si terrà una vera e propria festa per le matricole, organizzata in collaborazione con la rappresentanza studente-

sca. Subito dopo la settimana dell'accoglienza, il **10 ottobre, prendono inizio le lezioni**. "Al momento dell'immatricolazione, alle matricole viene assegnato un tutor: un docente che li segue per tutto il ciclo di studi, che può diventare un importante punto di riferimento". Il suggerimento del professore: "Interagite con i docenti e partecipate, oltre che alle lezioni, agli incontri di ri-allineamento e alle classi di recupero che quasi tutti noi organizziamo prima degli esami, allo scopo di arrivare preparati e sicuri alla prova".

### La parola agli studenti

## Le materie di base "bisogna farsele piacere"

"Quella dell'agronomo è una **figura professionale molto ricercata**, per questo ho deciso di iscrivermi a **Produzioni vegetali** e poi affrontare l'esame per l'iscrizione all'albo - racconta **Michela**, studentessa 28enne di Ischia - Subito dopo il diploma, avevo scelto il **Corso di Laurea in Biotecnologie**, che ho frequentato per due anni, ma mi sono resa conto che gli sbocchi occupazionali sono molto limitati. Dunque, ho preso casa a Portici e ho cominciato a seguire i corsi ad Agraria". Michela, che per mantenersi agli studi ha sempre svolto vari lavoretti, dice di essersi trovata molto bene, anche se "ultimamente, il Preside ha deciso di eliminare alcuni appelli per i fuori-corso:

non ci sono più le date di maggio, ottobre e dicembre, e ciò non fa che allungare i tempi di laurea". Nei progetti futuri, il trasferimento presso l'Università di Torino per il biennio magistrale, visto che, secondo Michela, "il **Federico II non offre un'ampia scelta per i Corsi Magistrali**". Tra **gli esami complicati del primo anno** rientrano sicuramente **Matematica e Chimica**. "Al primo anno, si studiano **esclusivamente le materie di base** - dice **Gelsomino**, studente 22enne di Caposele, iscritto al terzo anno di Scienze forestali ed ambientali - **Bisogna farsele piacere, perché, solo negli anni successivi, sono previsti gli insegnamenti più specifici del proprio ambito di interesse**. In ogni

caso, non bisogna demoralizzarsi alle prime difficoltà. Di certo la frequenza aiuta, ma anche trascorrere l'intera giornata in Facoltà, magari studiando in gruppo, stimola molto e coinvolge in pieno". Anche per **Ernesto**, al primo anno di Scienze forestali ed ambientali, seguire le lezioni è importante: "I corsi dovrebbero essere compatti in quanto, per chi abita lontano, come me che vivo a Calabritto, nell'avellinese, è dispendioso, oltre che faticoso, recarsi in Facoltà tutti i giorni". A differenza degli altri corsi, **Viticultura ed Enologia** è ad Avellino, anche se, per alcuni esami, gli studenti devono recarsi presso la sede di Portici. "E' un percorso di studi che mi appassiona sempre più - dice

**Rosalia**, ventenne di Domicella, che, da grande, oltre ad aprire un'enoteca per le degustazioni, vorrebbe occuparsi di consulenza aziendale - abbiamo creato un bel gruppo-classe e un ottimo rapporto con i docenti". Unico disagio: "Ci sentiamo dislocati, e poi, ad Avellino, ci sono solo le aule. Per tutto il resto dobbiamo comunque recarci a Portici".



# sun architettura

*Luigi Vanvitelli*

Un laboratorio di idee. Un'officina di progetti. Un cantiere di esperienze.

Un luogo nel quale si riduce la distanza tra docenti e allievi attraverso un intenso dialogo. Uno spazio in cui si coniuga l'interpretazione dell'identità del territorio con l'indagine delle dinamiche della società contemporanea in uno scenario internazionale.

### Offerta Formativa Anno Accademico 2011-2012

- Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura / 5
- Corso di Laurea magistrale in Architettura - Progettazione degli Interni e per l'Autonomia / +2
- Corso di Laurea magistrale in Architecture - Interior Design and for Autonomy; corso omologo in lingua inglese / +2
- Corso di Laurea in Design e Comunicazione / 3
- Corso di Laurea in Design per la Moda / 3
- Corso di Laurea in Design per l'Innovazione / +2

### Dottorati di Ricerca

- Design industriale, ambientale e urbano
- Conservazione dei beni architettonici
- Progettazione architettonica e urbana
- Rilievo e rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente
- Storia e critica dell'architettura
- Tecnologia dell'architettura e dell'ambiente



Seconda Università degli Studi di Napoli\_Facoltà di Architettura "Luigi Vanvitelli"

www.architettura.unina2.it

sede di Aversa  
Abbazia S. Lorenzo ad Septimum  
81031 - Aversa (CE)  
tel. +39 081 5010700  
fax +39 081 5010728

sede di Marcianise  
Palazzo del Monte dei Pegni  
Via Duomo - 81025 - Marcianise (CE)  
tel. +39 0823 820679  
fax +39 0823 820750



## Due possibilità per studiare Architettura

Sono due le Università campane che propongono Corsi di Laurea in Architettura (tutti a numero programmato): la **Federico II** e la **Seconda Università**. La Facoltà federiciana attiva i Corsi Triennali in **Urbanistica** e **Scienze dell'Architettura** e il Corso Quinquennale in **Architettura UE**. La Facoltà della Seconda Università, che ha sede ad Aversa, offre i Corsi Triennali in **Design** e **Design e Comunicazione** ed il Corso Quinquennale in **Architettura UE**. I test d'ingresso, come in tutta Italia, si terranno il **7 settembre**.

**Federico II. Attenzione, le discipline matematiche rappresentano "un quinto del pacchetto formativo"**

### Metodo, tecnica e studio costante: la ricetta del Preside

**"C'è un metodo da acquisire, c'è una tecnica da padroneggiare, c'è uno studio costante, quotidiano da praticare".** Il prof. **Claudio Claudì**, Preside della Facoltà di Architettura della Federico II, ragiona per sottrazione, a chi gli chieda cosa significhi frequentare Architettura. Ovvero: **"E' naturalmente una professione creativa, ma gli studenti devono abbandonare sin dall'inizio l'idea dell'architetto artista, geniale. Senza metodo di studio e impegno costante e quotidiano, non si va da nessuna parte"**. Non è un caso, riflette il Preside, che ancora oggi **gli spauracchi**, per molti studenti di Architettura che si immatricolano, siano **Analisi Matematica, Geometria, Scienza delle Costruzioni**. **"Al di là della difficoltà oggettiva, si confrontano con materie che non immaginavano di incontrare e verso le quali nutrono un pregiudizio diffuso. Per tacere, poi, delle lacune che alcuni si trascinano dalla scuola"**. Insiste: **"Le discipline matematiche rappresentano circa un quinto del pacchetto formativo e sono essenziali"**.

Quale Architettura troveranno gli immatricolati? **"Il prossimo anno accademico - sottolinea il docente - ancora una volta dovremo modificare il Manifesto degli Studi per alcuni Corsi di Laurea. Questo per adeguarci alle normative nazionali che mutano in continuazione.**



Il Preside Claudì

**Cambia la distribuzione dei crediti tra alcuni insegnamenti. Tuttavia, nel complesso, il volto della Facoltà è stabile e si articola su tre Corsi di Laurea: Urbanistica, Scienze dell'Architettura, Architettura**. I primi due sono di durata triennale, il terzo è quinquennale.

Capitolo servizi. Sono finalmente entrati in funzione, nella sede del Palazzo dello Spirito Santo, i **plotter** da tanti anni attesi, che permettono agli studenti di stampare, a turno e sulla base di un regolamento preciso, tavole in formato A4, quelle che si utilizzano per i

progetti. Tuttavia, sottolinea Claudì, **"c'è ancora molto da fare, specialmente per quanto riguarda gli orari di apertura delle biblioteche. Da noi resta ancora un sogno che siano fruibili fino alle nove di sera o anche più tardi, come accade in altri Atenei italiani ed europei. Peraltro, senza risorse, mi riferisco in particolare al personale, non possiamo realizzare miracoli. Tuttavia, su altri versanti la situazione è migliorata. Per esempio, ormai la Facoltà offre un buon numero di posti studio"**. Su questi temi, a inizio giugno, i ragazzi del Collettivo studentesco hanno indirizzato una lettera al Preside. Evidenziano: **"La rete WiFed risulta insufficiente in qualità e copertura del segnale. Alcuni locali risultano totalmente scoperti e anche gli spazi serviti talvolta risultano con connettività limitata od assente. Si sollecita un intervento di manutenzione e potenziamento della rete. Internet fa parte dei servizi minimi che l'Università deve garantire per il diritto allo studio. Questo disagio è avvertito e riscontrato da tutti gli studenti della Facoltà, si richiede pertanto una risoluzione celere di tale disfunzione"**.

**Il punto debole di Architettura, secondo Claudì? "A volte sembra che ognuno faccia un po' da sé. Non sempre i docenti riescono a interpretare al meglio lo spirito di**

**squadra, a relazionare le proprie esigenze ed i programmi proposti ai ragazzi con un quadro complessivo"**.

**Il punto forte? "Tradizione, prestigio, eccellenza di alcuni settori di ricerca. Oltre che l'abnegazione di numerosi colleghi, che interpretano al meglio il loro ruolo"**.

**L'errore da evitare? "Come dico sempre, gli studenti non devono perdere tempo, devono iniziare a studiare dall'inizio. E' importante che studino giorno per giorno, che frequentino corsi, laboratori, che interagiscano costantemente con i docenti"**.

Si dice spesso che Architettura sia una Facoltà dove regna la disorganizzazione, dove i diritti degli studenti, a cominciare dalla programmazione tempestiva del calendario di esame, siano a volte calpestati. La risposta del Preside: **"Ammesso che fosse vero in passato, le cose stanno cambiando. Noto maggiore responsabilità da parte di tutti i colleghi. Agli studenti che hanno specifiche osservazioni e lamentele, documentate e giustificate, ho già detto altre volte e ripeto ora di contattarmi in presidenza"**.

**Fabrizio Geremicca**

**Sede Facoltà:**  
Monteoliveto, 3 (Palazzo Gravina)  
Sito web:  
www.architettura.unina.it  
**Segreteria studenti:**  
via Forno Vecchio, 34  
e-mail: segresearch@unina.it  
**Ufficio Orientamento:**  
via Monteoliveto, 3 (aula T4)  
tel: 081.2538043  
e-mail:  
architettura.orienta@unina.it

## 400 i posti disponibili

**150 posti** disponibili al Corso di Laurea Triennale in **Scienze dell'Architettura** (due sono riservati a candidati non comunitari che risiedono all'estero) e **200 per Architettura quinquennale** (anche in questo caso due i posti per non comunitari residenti all'estero). Il test, come nel resto d'Italia, si svolgerà il **7 settembre**. Il quiz d'ingresso per il Corso di Laurea Triennale in **Urbanistica** si svolgerà qualche settimana più tardi, presumibilmente a fine settembre. In questo caso la prova è organizzata a livello locale. Saranno ammessi al primo anno i **primi 50** in graduatoria. Queste le cifre delle prove di immatricolazione alla Facoltà di Architettura della Federico II.

La prof.ssa **Daniela Lepore**, delegata di Facoltà all'orientamento, illustra le caratteristiche dei test e si so-

ferma sulle prospettive di ciascuno dei tre Corsi di Laurea.

### I TEST

**"Il quiz d'ingresso per Scienze dell'Architettura e per Architettura**



La prof.ssa Lepore

**Magistrale è unico. Ci si può iscrivere ad entrambe le prove, ma il 7 settembre bisognerà scegliere in quale aula entrare, dunque a quale selezione partecipare. Le domande alle quali rispondere sono 80, su vari argomenti: dalla Cultura generale alla Storia, dalla Logica al Disegno e rappresentazione, dalla Matematica alla Fisica. Le graduatorie sono separate e non scorrono l'una sull'altra. Significa che ciascuno concorre esclusivamente per uno dei due Corsi di Laurea. Il test di Urbanistica prevede Cultura generale, Attualità, Disegno e rappresentazione, Capacità logica. In genere partecipano tra i 120 ed i 150 candidati".** Non tutti aspiranti urbanisti, in verità. **"Ogni anno - dice la prof.ssa Lepore - si ripete il fenomeno per cui chi non**

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

disegno di Le Corbusier

**LIBRERIA CLEAN**

libri riviste manifesti di **ARCHITETTURA** italiani ed esteri

Premio Europeo di Architettura "Luigi Cosenza" per architetti e ingegneri europei "under 40"

via diodato Ioy 19 (piazza monteoliveto) 80134 napoli  
telefax 0815524419-0815514308

www.cleannedizioni.it  
info@cleannedizioni.it



(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

è passato al test di Architettura prova ad immatricolarsi ad Urbanistica. L'obiettivo è di entrare, sostenere gli esami del primo anno e, un anno dopo, ritentare il quiz ad Architettura, sperando di entrare e di ottenere il riconoscimento degli esami superati ad Urbanistica". Strategia sbagliata, secondo la docente. Infatti: "Innanzitutto nulla garantisce che l'anno seguente vada bene e si corre il rischio di ritrovarsi in un Corso di Laurea che non piace. Poi, i crediti riconosciuti non sarebbero in ogni caso sufficienti al passaggio dal primo al secondo anno di Architettura. Se proprio vuole seguire una strategia di questo tipo, chi è escluso da Architettura farebbe meglio ad immatricolarsi ad Ingegneria Edile". Come ci si prepara ai quiz? "Certamente è utile esercitarsi sui test degli anni precedenti, che possono essere agevolmente consultati su internet. Certamente giovano anche i libri di test in commercio. Poi

suggerisco di seguire i corsi del Sofitel, insomma quelli organizzati proprio dall'università, che aiutano ad affrontare le parti che sono comuni a tutti i test di ingresso alle Facoltà a numero programmato. Per Urbanistica, considerando il peso che hanno le domande di attualità, è particolarmente importante che i candidati leggano anche con attenzione i giornali". Aggiunge: "poiché le risposte errate determinano una penalizzazione, sconsiglio vivamente di tentare la sorte, se si è incerti. **Meglio una domanda in bianco che una risposta errata**".

## Le differenze tra i Corsi di Laurea

"L'urbanista senior, quello che dopo la Laurea Triennale prosegue con la Specialistica - sottolinea la delegata all'orientamento - è un professionista che realizza il piano e il programma

urbanistico, anche integrato, la valutazione di impatto ambientale e la valutazione ambientale strategica. Il laureato junior in Urbanistica, che si ferma alla Triennale, è il pezzo di una squadra che realizza le cose di cui parlavo prima. L'urbanista non può progettare, non firma un progetto, non svolge la professione di architetto". Nel Corso di Laurea, aggiunge, "si studiano, tra l'altro, Matematica e Statistica, un paio di materie di rappresentazione, Sociologia, Ecologia Urbana, Geografia, Storia dell'urbanistica, fattibilità economica dei piani, Economia Urbana. Insomma, l'urbanista è una figura che lavora nelle amministrazioni, con le grandi società di ingegneria oppure nella professione libera, in associazione con altri".

L'architetto è colui il quale realizza progetti. Chi si ferma alla Triennale può firmare progetti su scala di piccole dimensioni, oppure, in uno studio associato, si specializza su parti del progetto, magari nel rendering. Chi

consegue la Laurea Magistrale o prosegue nel biennio di specializzazione, dopo la Triennale in Scienza dell'Architettura, può firmare piani, progetti, può lavorare nel restauro o come architetto paesaggista. "Si occupa, diciamo, del cucchiaino come della città", sottolinea Lepore. "Sembrerebbe, dunque, che l'opzione migliore sia la Laurea quinquennale. La Triennale è ottima per chi intenda acquisire subito un saper fare, magari spendibile dopo il triennio. Il mercato dei concorsi ormai è internazionale e il rischio di chi studia città e cucchiaino e si confronta col paesaggista olandese, che sa fare solo quello, è di uscire soccombente dal confronto". Insomma, aggiunge: "la quinquennale dà una formazione generale. Probabilmente, quando ci si laurea non si sa fare granché, ma si è studiato molte cose. Poi, o si impara facendo o si segue un Master. La Triennale dovrebbe essere leggermente più professionalizzante. Si esce che qualcosa si sa fare".

## La parola agli studenti

# Lezioni, correzioni, laboratori: l'impegno è pressante

"Ad Architettura bisogna corteggiare i professori". Non si pensi male: la ricetta proposta da Luca Barberio, 22 anni, che frequenta il Corso di Laurea Magistrale, non è un invito a cercare scorciatoie poco dignitose. "Corteggiare - chiarisce - nel senso di stare dietro, seguire con costanza. Le lezioni, certo, ma anche le correzioni ed i laboratori. Corteggiare vuol dire che si deve creare un rapporto diretto, franco, tale che non ci siano timori a dire che non si è capito un argomento. Aiuta a studiare e, inutile negarlo, aiuta anche quando ci si siede davanti al docente per l'esame. Il professore vede un viso conosciuto ed ha un atteggiamento certamente più disteso, ti mette a tuo agio". Serena Piccialli, 23 anni, racconta la sua preparazione al test

d'immatricolazione che, per gli aspiranti architetti, è il primo ostacolo da superare: "Comprai i libri di test in commercio e per tre mesi trascorsi gran parte delle mie giornate a risolvere i quiz". Ai colleghi più giovani dice: "Architettura non è un impegno da intraprendere a cuor leggero. I ritmi sono serrati. Tra le lezioni in aula, i laboratori, lo studio a casa, ogni giorno bisogna dedicare a questa Facoltà almeno dieci ore. E' dura, se non c'è un'autentica passione. Tanto più dura per chi, come me al primo anno, non abita a Napoli e ogni giorno raggiunge la città dal luogo di residenza. Di tempo per dedicarsi ad altro, agli hobby, agli affetti, non è che ne rimanga tanto. Però, se c'è passione, si affronta tutto. Per questo la scelta va effettuata col cuore.

Se l'architettura è ciò che si immagina possa riempire la vita, che si pensa di voler fare per anni, allora va bene. Se ci sono dubbi, incertezze, meglio rinunciare". Gli esami più difficili? "Ovviamente dipende molto dalla preparazione di base e dalle attitudini personali. Per me sono stati, certamente, Analisi 1, Analisi 2, Fondamenti di Scienza delle Costruzioni, Scienza delle Costruzioni". Cosa cambierebbe? "Bisognerebbe che si sfruttasse in maniera molto più intensa l'opportunità offerta da Internet. Noi continuiamo a prenotare gli esami su carta, col foglietto, una cosa incredibile ed una scomodità pazzesca per chi non abita a Napoli. Anche i professori, con poche lodevoli eccezioni, non rispondono mai in tempi ragionevoli alle domande ed ai quesiti che rivol-

giamo al loro indirizzo di posta elettronica". I docenti più attenti, più presenti, che interpretano al meglio il proprio ruolo? "Difficile stilare classifiche", risponde Anna Cafieri, iscritta al terzo anno di Architettura Magistrale. "Se proprio devo, cito tre persone con le quali mi sono trovata benissimo, perché puntuali a lezione, attente, chiare. Insomma: brave. Sergio Pone, che ho incontrato quando ho seguito il Laboratorio di Costruzioni; Alberto Fiorenza, di cui ho seguito il corso di Analisi Matematica; Fulvio Rino, il professore col quale ho sostenuto l'esame di Rilievo. Sul versante opposto, ricordo bene una docente che, durante gli esami, mentre gli assistenti interrogavano i candidati, si era collegata a facebook e inviava inviti per un incontro elettorale".

## Seconda Università. Il Preside Gambardella Un nuovo percorso specialistico interamente in inglese

"Siate curiosi, catturate la complessità attraverso lo sguardo della mente". E' l'invito che rivolge alle future matricole di Architettura della Seconda Università il Preside Carmine Gambardella.

Come descriverebbe la Facoltà ai nuovi iscritti? "E' un luogo dove si svolge didattica, ovviamente, ma è anche un centro di ricerca eccellente. I due aspetti si legano l'uno all'altro, perché se non c'è ricerca non può esserci buona didattica".

Le caratteristiche dei due filoni, quello in Design e quello propriamente in Architettura, quali sono? "Sono percorsi differenti. I laureati in Design non hanno un proprio albo e non possono iscriversi a quello degli architetti, ma trovano molte opportunità di lavoro nelle imprese. Purché, naturalmente, abbiano capacità e disponibilità a spostarsi. I laureati in Architettura

puntano alla professione libera. E' importante, però, che ragionino sempre nell'ottica di confrontarsi, ormai, in un contesto europeo. Anche in questa chiave, la Facoltà il prossimo anno attiverà una versione completamente in inglese della nuova laurea biennale in Architettura degli interni per l'accessibilità. Contiamo di attirare studenti stranieri".

Quali sono i settori della ricerca nei quali è maggiormente impegnata la Facoltà? "Per esempio partecipiamo al progetto Pompei, Fabbrica della Conoscenza. Siamo impegnati con il Centro regionale di competenza sui beni culturali Benecon, spin off di quattro Atenei campani e attorno al quale si è formato un comitato scientifico che insieme a prestigiosi docenti, dalla Sorbone di Parigi a dell'Ecole Technica Superior d'Arquitectura Barcelona, per citare solo alcune istituzioni, vede

la Fulbright Commission e soprattutto la Commissione Nazionale Unesco".

In concreto che fate? "Già due anni fa, prima del crollo, le indagini

dei nostri ricercatori erano partite. Parliamo di un rilievo a tre dimensioni degli scavi e della rete geodetica. Se il Ministero per i Beni e le Attività culturali ci avesse ascoltato e installato i georadar e i sensori acustici all'interno delle case, la Schola probabilmente sarebbe ancora in piedi. Il lavoro portato avanti da Benecon con le università campane ha visto il coinvolgimento di gruppi di ricerca e giovani scienziati in costante sinergia con competenze archeologiche, sismiche, tecnologiche e sui materiali".

Altri esempi? "Ne citerò uno che riguarda più direttamente gli studenti. Alcuni laureandi hanno dedicato le tesi alla progettazione della riqualificazione dei beni confiscati ai camorristi. Lo scorso anno fu organizzata anche una mostra per esporre i lavori. C'è un progetto avviato nell'aprile del 2008 con la firma dell'accordo di collaborazione per il riutilizzo sociale dei beni confiscati tra la Facoltà, il coordinamento provinciale di 'Libera. Associazioni, Nomi e Numeri contro le Mafie', il comitato don Peppe Diana".

Fabrizio Geremica





Il delegato all'orientamento

## “Formiamo architetti e designer”

“Una Facoltà per architetti e per designer”. Il prof. Sergio Rinaldi, delegato all'orientamento di Architettura della Sun, sintetizza così l'offerta formativa che sarà proposta agli studenti. “Abbiamo un Corso di Laurea Magistrale in Architettura, che dura cinque anni e permette, alla fine, di iscriversi all'albo degli architetti. Proponiamo poi, nella filiera del design, due Corsi di Laurea Triennale, dedicati al design per la moda ed al design degli oggetti”. La novità del prossimo anno è l'attivazione della Laurea Specialistica in Architettura degli interni per l'accessibilità. “E' un percorso specificamente orientato alle strategie per abbattere le barriere architettoniche, specialmente in relazione agli edifici pubblici. E' un Corso di Laurea di secondo livello, al quale potranno iscriversi anche i laureati triennali in entrambi i Corsi di Laurea di design, purché colmino un debito formativo, insomma, purché sostengano alcuni esami aggiuntivi”.

La sede è ad Aversa, nel convento di San Lorenzo ad Septimum che è stato completamente ristrutturato. “Un edificio bellissimo - sottolinea il prof. Rinaldi - che dopo lavori durati anni è stato completamente adeguato alle esigenze di una Facoltà uni-



Il prof. Rinaldi

versitaria. Ci sono laboratori, aule studio, spazi adeguati per i dipartimenti”.

I numeri di Architettura, in previsione del prossimo anno accademico sono stati già definiti. Quantifica il delegato all'orientamento: “Potranno immatricolarsi ad Architettura Magistrale 200 ragazze e ragazzi. Cento i posti disponibili per la Triennale in Design degli interni ed altrettanti per quella in Design degli oggetti. In media, negli anni scorsi, abbiamo avuto per ciascun Corso di Laurea un numero di candidati pari a circa il doppio dei posti a disposizione”.

Il test è unico, quello nazionale, e

si svolgerà il 7 settembre, ma al momento di presentare la domanda lo studente deve indicare per quale dei tre Corsi di Laurea intende concorrere. La graduatoria di Architettura quinquennale scorre separatamente rispetto alle altre due, quelle di Design.

Riguardo alle materie, prosegue il prof. Rinaldi, “i Manifesti degli studi di Architettura e dei due Corsi di Laurea in Disegno Industriale sono profondamente diversi. Al contrario, le due Triennali in Design sono piuttosto affini tra loro”. Il nucleo fondamentale delle discipline di Architettura: “Disegno e rappresentazione, Storia dell'architettura, Composizione architettonica, Progettazione, Fisica tecnica, Tecnologie dell'architettura e, naturalmente, gli insegnamenti legati a Statica e Scienze delle costruzioni. Nei due Corsi di Laurea prevalgono, ovviamente, gli insegnamenti legati al design in tutti i suoi aspetti, oltre alla Matematica ed alla Storia”.

Rispetto alla Federico II, la Facoltà della Sun ha un'altra particolarità: non ha la Laurea Triennale in Scienze dell'architettura. Il delegato all'orientamento spiega la scelta in questi termini: “Ci siamo resi conto che le opportunità di lavoro, per i cosiddetti laureati junior in Architettura, non

### Sede Facoltà:

via S. Lorenzo (abbazia di San Lorenzo ad Septimum) - Aversa; Palazzo della cultura (via del Duomo) - Marcanise  
Sito web: [www.architettura.unina2.it](http://www.architettura.unina2.it)

Segreteria studenti: via San Lorenzo (abbazia di San Lorenzo ad Septimum) - Aversa  
tel: 081.8148793

e-mail: [segarchitettura@unina2.it](mailto:segarchitettura@unina2.it)

sono entusiasmanti, tutt'altro. Al contrario, i triennialisti in Design, mi riferisco ad entrambi i Corsi di Laurea, incontrano un certo successo sul mercato, compatibilmente con una situazione generale tutt'altro che entusiasmante. C'è qualcuno dei nostri allievi, per esempio, che ora lavora addirittura con Ferragamo”.

L'errore da evitare per chi supererà la prova d'immatricolazione a settembre e intraprenderà un percorso di studi ad Architettura della Sun? “Iscriversi qui come ad una Facoltà di ripiego. Questo è un percorso vocazionale, richiede dedizione e grande motivazione. Se non ci sono, diventa pesante. Anche nei casi in cui non sia obbligatoria, la frequenza è certamente necessaria. Insomma, chi si immatricola ad Architettura sappia che deve dedicarsi ad essa a tempo pieno”.

## La parola agli studenti “Non è una Facoltà da prendere sottogamba”

“Se ci si confronta con l'Europa o con le grandi città dell'Italia del nord, il paragone, relativamente ai servizi, è impietoso. Se, invece, il confronto avviene con altre Facoltà del Sud Italia, allora mi sa che stiamo meglio noi”, dice Andrea Gallozzi, 21 anni, iscritto al Corso di Laurea in Disegno Industriale. Aggiunge: “ciò detto, la sfida per gli studenti di Architettura della Sun è di mettere a frutto le opportunità disponibili nel migliore dei modi possibili”. In particolare, sottolinea, “servirebbero più attività di laboratorio per Disegno industriale, che è una Laurea Triennale professionalizzante. Tanti tra noi non proseguiranno con il biennio di Specializzazione e si confronteranno direttamente col mondo del lavoro”. Tra gli esami più interessanti del primo anno indica Storia del disegno industriale.

Frequenta lo stesso Corso di Laurea Angela Tartaglione. La sua esperienza alla Sun? In chiaroscuro. “L'organizzazione - afferma - non è delle migliori, sinceramente non ho trovato qui tutto quello che avevano promesso. Bisognerebbe che si prestasse più attenzione agli studenti ed alle loro esigenze”. Tuttavia, aggiunge, “mi sono imbattuta anche in qualche professore che interpreta il suo ruolo al meglio, che è presente, che si appassiona alla didattica e fa sì che si appassionino ad essa pure gli studenti”. L'insegnamento più ostico? “Per me è stato Illuminotecnica”. Riguardo alle strutture, Angela nota: “Le aule per le lezioni e per i laboratori non mancano. Si può seguire con sufficiente

comodità. Quel che difetta, invece, sono le aule studio. E' un problema serio. Pasqualina Piccirillo è iscritta al terzo anno del Corso di Laurea Magistrale in Architettura. “Il test di ammissione - dice - si può affrontare con sufficiente tranquillità se ci si è esercitati durante l'estate sui libri di quiz. La cosa importante, il giorno della prova, è risolvere subito le domande delle quali si conosce con certezza la risposta. Nel tempo residuo, ci si può dedicare agli altri quesiti. Se si è già risposto ad un buon numero di domande, meglio lasciar perdere quelle sulle quali si è incerti. Gli errori comportano penalizzazioni nel punteggio finale”.

Fisica Tecnica e Matematica, secondo le valutazioni della studentessa, sono gli insegnamenti più ostici del primo anno. Le materie più interessanti? “Nell'ambito del triennio, per me, Progettazione Urbanistica e Composizione Urbana”. Le strutture, aggiunge, “potrebbero certamente essere migliori. Mancano, in particolare, banchi sufficientemente grandi per disegnare”. L'errore da evitare? “Banale dirlo, ma non è una Facoltà che va presa sottogamba. Intendo che, chi si iscrive, deve mettere in preventivo un impegno di 8 - 10 ore al giorno, cinque o sei giorni su sette, tra studio, lezioni e laboratori. Nei periodi di esame capita di dover studiare anche la domenica. Chi non segue questa regola e non inizia a impegnarsi da subito, dai primi giorni dei corsi, poi si trova in difficoltà. Tempo per recuperare quel che non si è fatto all'inizio non c'è”.

## Cerchi alloggio?

### L'ambiente ideale per il tuo studio

#### Cosa offriamo

- la tranquillità del quartiere Chiaia
- ottimi collegamenti con le 5 università di Napoli
- vitto e alloggio completi e lavaggio biancheria
- biblioteca, aula magna,
- aula informatica con connessione ad alta velocità



### Inoltre, per migliorare la qualità del tuo studio



- ◆ tutor personalizzato
- ◆ corsi interni:
- ◆ metodologia dello studio, lingua inglese, ecc.
- ◆ Attività integrative: film, sport, musica, escursioni, ecc.
- ◆ Attività di volontariato e soggiorni di studio in Italia e all'estero

#### Borse di studio

Agli studenti ammessi ai Collegi vengono assegnate 50 borse di studio, in base alla fascia ISEE di appartenenza. Sono previste ulteriori 20 borse di studio per merito.

Le borse consentono rette mensili che variano da € 200 a 600 (10 mensilità)

COLLEGGIO UNIVERSITARIO VILLALTA (It)  
Via G. Martucci, 35/h - 80121 Napoli  
[www.villalta.it](http://www.villalta.it)

RESIDENZA UNIVERSITARIA MONTERONE (It)  
Via F. Crispi, 112 - 80122 Napoli  
[www.monterone.it](http://www.monterone.it)

Le residenze Universitarie Villalta e Monterone sono Collegi dell'I.P.E. operanti sotto la vigilanza del Ministero dell'Università  
[www.ipeistituto.it](http://www.ipeistituto.it)



## L'offerta didattica campanana nel settore chimico-farmaceutico

La prima scelta a cui è chiamato chi intende dedicarsi agli studi del campo chimico-farmaceutico è decidere se iscriversi ad un Corso di Laurea a ciclo unico o ad uno Triennale. Occorrono 5 anni di studio per laurearsi in **Farmacia** o in **Chimica e Tecnologia Farmaceutiche** (CTF). Il primo Corso è attivato presso la Federico II, l'Università di Salerno e la SUN. I posti disponibili nei diversi Atenei sono rispettivamente 250, 200 e 100. Per immatricolarsi in CTF, invece, lo si può fare alla Federico II, dove i posti a concorso sono 150, e all'Università di Salerno dove sono 100.

Chi immagina un percorso universitario più breve deve chiedersi quale tipo di competenze professionali ambisce acquisire. Se gli interessa il mondo dell'informazione scientifica ha due alternative: **Informazione Scientifica del Farmaco** e dei Prodotti Diagnostici alla Federico II che offre 150 posti e il Corso di Informatore medico-scientifico che rientra tra quelli delle Professioni Sanitarie attivati presso la Facoltà di Medicina della SUN che dispone di 75 posti. Un'altra possibilità è la Laurea in **Controllo di Qualità** della Federico II. Gli immatricolabili qui sono 150. Infine, se si nutre una passione per le piante officinali si può approfondire questo ambito di studi iscrivendosi a **Scienze Erboristiche** alla Federico II o all'Università di Salerno: in entrambi i casi i posti a concorso sono 150.

Qualsiasi sia la strada che si intenda percorrere, dunque, è necessario superare una **prova di accesso perché tutti i Corsi dell'area farmaceutica sono a numero programmato**. Sia i test per le Lauree Triennali, sia per quelle a ciclo unico si svolgeranno nella seconda settimana di settembre. Le domande dei quiz verranno estratte tra le 4.500 pubblicate on-line. Le richieste di partecipazione, di solito, sono maggiori per le Lauree a ciclo unico mentre per quelle Triennali il numero delle domande risulta uguale o minore rispetto ai posti disponibili.

### La parola al Preside "La Facoltà gode di buona salute"

**"Nel 2010 per le Lauree a Ciclo Unico, Farmacia e CTF, abbiamo ricevuto 1500 domande per 400 posti. L'anno precedente erano 1200 per 600 posti. Questo dimostra che la Facoltà gode di buona salute e che le persone hanno piacere ad iscriversi da noi",** afferma il Preside della Facoltà **Giuseppe Cirino**. Tra le Triennali, il Corso più ambito è quello in **Controllo di Qualità** (si articola in due indirizzi: Industriale-Farmaceutico e Alimentare-Nutraceutico). Per **Scienze Erbori-**

**stiche** (i cui primi due anni si frequentano presso la Facoltà di Farmacia e il terzo presso quella di Agraria a Portici, dove si svolgono soprattutto attività pratiche): **"Dopo un'opera di ristrutturazione, il numero degli iscritti nel 2010 è salito a 54".** Il Corso di Informazione Scientifica **"continua ad essere abbastanza richiesto. Il mondo del farmaco è un po' in crisi anche se ci sono alcuni settori fortemente in crescita come quello dei fitofarmaci, dell'omeopatia e degli integratori".**



• Il Preside Cirino

Gli studenti che superano i test troveranno una Facoltà pronta ad accoglierli. Riceveranno, durante la prima settimana di lezione, il benvenuto dal Preside che illustrerà loro anche i servizi. In primis, il sito web **"continuamente aggiornato, è ricco di avvisi relativi alla didattica, a iniziative formative, a premi di Laurea, ad offerte di lavoro"**. Cirino sottolinea gli altri punti di forza della Facoltà: **"la qualità dei docenti, che è indiscutibile"; l'ambiente, "gli studenti si trat-**

**tengono con piacere tutta la giornata in sede. Spesso la sera abbiamo difficoltà a mandarli via. Alle 20.00 comincia l'opera di persuasione della guardia giurata per far varcare il cancello"; l'attenzione al post-laurea, "ospitiamo numerose aziende farmaceutiche, siamo sempre aperti all'esterno e pronti a mettere in contatto i nostri laureati con il mondo delle imprese".** Il placement è molto curato. **"La Facoltà non abbandona i suoi laureati",** sottolinea il Preside. Tra le iniziative: lezioni su come compilare un curriculum vitae, come affrontare i primi colloqui di lavoro, presentazioni aziendali, visite di studio in azienda, una vetrina dei 110 e lode sul web, tirocini pre e post-laurea **"frequentemente firmo le sospensioni di tirocinio perché l'impresa intende offrire un contratto al tirocinante"**.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO

Benevento [www.unisannio.it](http://www.unisannio.it)

## OFFERTA FORMATIVA 2011/12

**FACOLTÀ DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI**

Corsi di Laurea (3 anni)

- Economia Aziendale
- Economia dei Servizi
- Scienze Statistiche e Attuariali

Corsi di Laurea Magistrale (2 anni)

- Economia e Management
- Economia e Governance



**FACOLTÀ DI INGEGNERIA**

Corsi di Laurea (3 anni)

- Ingegneria Civile
- Ingegneria Informatica
- Ingegneria Energetica
- Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni

Corsi di Laurea Magistrale (2 anni)

- Ingegneria Civile
- Ingegneria Informatica
- Ingegneria Energetica
- Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni

**FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI**

Corsi di Laurea (3 anni)

- Biotecnologie
- Scienze Geologiche
- Scienze Biologiche

Corso di Laurea Magistrale (2 anni)

- Biologia
- Scienze e Tecnologie Geologiche
- Scienze e Tecnologie Genetiche
- Scienze Statistiche e Attuariali

**FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA**

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico

- Giurisprudenza

**Prove di orientamento**

Per immatricolarsi ai corsi di laurea triennali dell'a.a. 2011/2012, è obbligatorio sostenere una prova di ingresso non selettiva che serve a valutare la preparazione iniziale e le attitudini dello studente. Il suo esito non condiziona la possibilità di immatricolazione. Dopo la prova di orientamento si potrà, quindi, effettuare regolarmente l'immatricolazione all'Università del Sannio, dal 19 settembre al 11 novembre. Per essere ammessi a sostenere la prova di orientamento, che ciascuna Facoltà ha fissato nel mese di settembre, dal 11 luglio è attiva la procedura on-line di prenotazione, a cui si accede dal sito web [www.unisannio.it](http://www.unisannio.it).



## “Abbiamo alleggerito il primo anno”

“*Primi esami sono propedeutici, servono per misurare il proprio livello di preparazione* - afferma la prof.ssa **Patrizia Ciminiello**, delegata all'orientamento - *Abbiamo*



*cercato di alleggerire il più possibile il primo anno per dar modo alle matricole di abituarsi al metodo di studio, seguire tutte le lezioni ed esercitazioni. Per esempio, il Corso di Farmacia prevede soltanto 4 esami, quello di CTF 5".* Le discipline da affrontare a Farmacia, infatti, sono Fisica, Biologia animale e vegetale nel primo semestre e Anatomia umana e Chimica generale ed inorganica nel secondo. A CTF le materie sono distribuite diversamente: Matematica, Biologia animale e vegetale, Anatomia umana nel primo semestre e Chimica generale ed inorganica e Fisica nel secondo. Nel piano di studi di entrambi i corsi rientrano anche il laboratorio di Informatica ed la prova di Inglese.

*“La nostra è una Facoltà a misura di studente. Va frequentata, vissuta, non ci si può laureare ‘da*



La prof. Ciminiello

*casa’. Perciò ci teniamo a creare un ambiente in cui lo studente si possa sentire a proprio agio – sostiene la Ciminiello - Ci sono molti punti di aggregazione, luoghi ed occasioni per socializzare. I docenti sono tutti i giorni nei loro studi e la loro porta è sempre aperta per gli studenti”.*

**Sede Facoltà:**  
via Domenico Montesano, 49  
Sito web:  
www.farmacia.unina.it  
**Segreteria studenti:**  
via Domenico Montesano 49  
tel: 081.678302-306-307  
e-mail: segrefarma@unina.it  
**Ufficio Orientamento:**  
via D. Montesano, 49  
tel: 081.678710/45  
e-mail:  
farmacia.orienta@unina.it

Tutte le lauree prevedono un **tirocinio**: “*E’ importantissimo per la formazione dei ragazzi. Tantissime sono le aziende convenzionate in cui è possibile svolgerlo, soprattutto per gli studenti di Controllo di Qualità*”. Il tirocinio degli Informatori Scientifici consiste in un periodo di affiancamento ad un professionista del ramo, mentre quello degli studenti di CTF e Farmacia va svolto in una farmacia.

## Una sede accogliente

La Facoltà di Farmacia sorge in un complesso adiacente all’uscita della fermata “Policlinico” della metropolitana collinare. Varcato il cancello di ingresso, ci si ritrova in una hall accogliente che a tutte le ore brulica di ragazzi. Lungo una parete ci sono il bar ed un’aiuola con piante tropicali; sul lato opposto, accanto alla vetrata che dà all’esterno, sono sistemati i tavolini che vengono adoperati per studiare e chiacchierare. Lo spazio dà accesso a due corridoi: il primo conduce ai laboratori, agli studi dei docenti, la segreteria e la Presidenza, il secondo alle aule. Su un grande schermo scorrono le informazioni del giorno: date e luoghi di lezioni ed esami, eventuali comunicazioni dei docenti, avvisi di eventi in calendario.

Un altro luogo molto vissuto dagli studenti è la biblioteca che offre servizi di fotocopie e prestito. Ed infine c’è il giardino che si popola non appena la temperatura è abbastanza mite. E’ arredato con sedute e gazebo e i ragazzi vi si recano per studiare, per collegarsi al wi-fi e per fumare una sigaretta tra una lezione e l’altra.

Diverse sono le manifestazioni che danno modo agli studenti di socializzare, prime tra tutte la tradizionale Festa di Farmacia che si tiene ogni anno a fine maggio in cui viene eletta la Reginetta della Facoltà ed il torneo di calcetto ad otto che vede scendere in campo squadre formate da studenti, docenti e tecnici di laboratorio.



### La parola agli studenti

## Matematica e Fisica danno problemi

“**C**TF offre vari sbocchi interessanti ma è più difficile di Farmacia. Devi esserci portato. Noi studiamo più chimica, loro più farmacologia e materie biologiche”, afferma **Claudio**, iscritto al III anno di Farmacia, nega, invece, l’esistenza di una certa rivalità tra gli studenti dei due Corsi a ciclo unico: “**Abbiamo diversi esami in comune ed anche qualche docente**”. **Agostino**, 23 anni, iscritto al III anno di CTF, se ritornasse indietro non rifarebbe la stessa scelta: “Sono studi che richiedono troppo tempo. Per come siamo preparati è un peccato finire a lavorare in un laboratorio per 800 euro al mese. **Oggi mi iscriverei ad una Triennale**”. **Claudio** sta vagliando le ipotesi lavorative che gli si prospettano tra qualche anno: “Entrare in un’azienda farmaceutica, nei Ris, occuparmi di Controllo di Qualità, fare l’informatore. Se non trovo altro, posso sempre lavorare in una farmacia. Per me sarebbe l’ultima spiaggia”.

Per avere buoni voti agli esami

occorre diligenza e spirito di sacrificio. “**Matematica e Fisica sono le materie del primo anno che creano maggiori problemi**. E’ raro che le si sia fatte così bene al liceo da non trovare difficoltà – sostiene **Melania** - L’esame più pesante finora è stato **Chimica Farmaceutica e Tossicologica**. E devo fare ancora il secondo esame...”. Anche **Agostino** è preoccupato al pensiero di dover studiare Chimica Farmaceutica: “E’ un esame sotto il cui peso temo di ‘accap-

pottarmi””. “Nel programma di Farmaceutica I ci sono 2000 slide da imparare. Devi memorizzare 150 sintesi di farmaci”, chiarisce **Melania** e **Agostino** ribatte: “Pure Analisi dei Medicinali I e II sono quello che sono. Devi studiarli per almeno tre mesi. Ce ne vuole uno solo per ripetere”. Ciò che contraddistingue la Facoltà, secondo **Tina**, studentessa di Controllo di Qualità, sono le attività pratiche: “**Da noi i laboratori si fanno sul serio. E le aule sono confortevoli**”.

A **Melania** mancano due anni dalla laurea: “**Gli esami degli ultimi anni sono più facili. A volte si riesce a recuperare il tempo perso. Del gruppo con cui ho seguito sin dal primo anno, pochissimi sono rimasti indietro**”. **Giovanni** ha un bel ricordo dei primi mesi all’Università: “**Ho fatto subito un sacco di amicizie. E’ una Facoltà molto concentrata, con begli spazi. Una volta al mese organizziamo una festa in discoteca**”. Gli studenti si conoscono tra di loro. Trascorrono assieme molto tempo tra le attività didattiche e il tempo dedicato allo svago. “**I tavolini all’aperto sono l’ideale per studiare. Anche al bar si sta bene ma c’è più confusione**”, afferma **Antonio**, futuro Informatore scientifico. “**I professori sono disponibili**. Più volte ho chiesto una spiegazione nei loro studi e sono stati gentili”, racconta **Chiara** che esclude la possibilità di lavorare in futuro nella farmacia di famiglia.

**Giovanni** viene da Giugliano, **Melania** da Aversa. Entrambi viaggiano su ferro per arrivare in Facoltà: “**La sede è ben ubicata. Nei dintorni ci sono due pizzerie convenzionate. Ci andiamo spesso a pranzo. Dal momento che praticamente viviamo qui, non ci facciamo mancare niente**”.

Pizzeria Verace Napoletana dal 1835



“Miglior pizza d’Italia”

**ESIBENDO IL TAGLIANDO**

**Riduzione del 15%**

sul totale

valido per 1 o 2 persone

(ESCLUSO ASPORTO)

Napoli - Centro Storico  
Via Tribunali, 32  
Tel. 081.446643



## Più spazio all'area medica a Scienze del Farmaco della SUN

La Facoltà di Scienze del Farmaco per l'Ambiente e la Salute della SUN offre tre Corsi di Laurea: uno quinquennale in Farmacia, uno triennale in Scienze Ambientali e uno interfacoltà in Biotecnologie (vedi la pagina dedicata a Biotecnologie). Lezioni ed esami si tengono nella sede di via Vivaldi a Caserta. La Facoltà è di recente costituzione: è nata nel 2009. Il Corso storico del Polo casertano è Scienze Ambientali, il più giovane Biotecnologie mentre i primi iscritti in Farmacia si laureeranno nel 2011-2012.

**"Afferiscono alla Facoltà 47 docenti ma per Farmacia e Biotecnologie ci avvaliamo anche del prezioso contributo di alcuni docenti della Facoltà di Medicina",** afferma il Preside **Paolo Vincenzo Pedone**.

A Scienze Ambientali (che è ad accesso libero) l'anno scorso si sono iscritte 75 matricole. **"E' stato un successo. Ci auguriamo sia motivato da una nuova sensibilità alle tematiche ambientali – sostiene Pedone - E' un Corso che fornisce competenze professionali sull'ambiente a 360 gradi. I laureati possono svolgere un ruolo importante anche sul territorio".** Il Corso in Farmacia è fortemente professionalizzante. Prepara a divenire farmacisti. **"Oggi non significa solo lavorare al banco ma anche nella distribuzione dei farmaci, nella produzione o nei settori di ricerca e sviluppo – sottolinea il Preside - Un tirocinio semestrale in farmacia è essenziale. Durante questo periodo, lo studente capisce quale è l'expertise di cui avrà bisogno e che cosa significhi nella pratica svolgere questo mestiere".**

**"I diplomati non si devono far scoraggiare dal numero programmato":** il messaggio della prof.ssa **Rosaria D'Ascoli**, delegata all'orientamento alle aspiranti matricole. **"Il test di accesso è diventato una prassi. Ci devono provare. Chi è preparato ha buone chance di essere ammesso",** concorda il Preside. I ragazzi si spaventano all'idea di



Il Preside Pedone

dover superare una prova anche se il numero di posti messi a bando è sufficiente rispetto alle richieste. **"Devono capire che il numero chiuso per loro è una garanzia: permette di**

**essere seguiti meglio – chiarisce la D'Ascoli - Inoltre la selezione serve a formare un gruppo di allievi con una preparazione omogenea che consenta ai docenti di lavorare meglio".** Gli esami del Corso di Laurea in Farmacia si suddividono in quattro macro-aree: l'area medica e quella chimica (a ciascuna delle quali sono attribuiti 30 crediti), quella biologica e quella di matematica, fisica, informatica e statistica (i cui crediti sono rispettivamente 22 e 18). Il piano di studi, dunque, dà più spazio all'area medica se confrontato con quello dell'omologo Corso della Federico II. **"Nel primo anno le matricole sono chiamate a superare le prove di Chimica Generale ed Inorganica, Biologia, Matematica, Fisica e Botanica - precisa la prof.ssa D'Ascoli - Le maggiori carenze i ragazzi le**

**Sede Facoltà:**  
via Vivaldi, n. 43 - Caserta  
Sito web: [www.sa.unina2.it](http://www.sa.unina2.it)  
**Segreteria studenti:**  
via Vivaldi, n. 43 - Caserta  
tel: 0823.274803

**hanno in Analisi matematica.** Anche quelli che provengono dallo scientifico. **Ho notato un calo della preparazione dei diplomati negli ultimi tre anni. Ci sono sempre degli studenti più bravi ma gli altri si bloccano sulle materie di base".**

Una novità anticipata dal Preside: **"Probabilmente l'anno prossimo avremo altre aule e laboratori nell'edificio di via Vivaldi perché Psicologia e Studi Politici verranno trasferite nel Complesso di viale Ellittico. Le attività di laboratorio sono indispensabili soprattutto per svolgere le tesi magistrali. E' il momento in cui lo studente viene formato per fare ricerca".**

Manuela Pitterà

### La parola agli studenti

## I laboratori sono in comune con altre Facoltà

**"La struttura non è affatto adeguata in quanto non abbiamo una biblioteca e i laboratori sono in comune con altre Facoltà",** afferma **Gemma**, studentessa iscritta al terzo anno del Corso di Laurea in Farmacia attivato alla Facoltà di Scienze del Farmaco per l'ambiente e la salute della Seconda Università. La nota positiva: **"la sede gode di un'ottima posizione perché è vicinissima alla stazione".** Opinione condivisa da **Morena**, terzo anno del Corso di Laurea in Biotecnologie, che segnala però: **"gli esami molto spesso si accavallano e i professori non sempre sono presenti alle lezioni".** **Nadia**, terzo anno di Farmacia, fa notare: **"le prenotazioni degli esami sono cartacee e online; per di più, siamo informati sulla data dell'appello solo una settimana prima che si tengano".**

Sebbene la Facoltà, a detta degli studenti, non offra spazi di aggrega-

zione, si mostra molto attenta all'organizzazione di convegni e progetti, oltre a mettere a disposizione degli studenti anche borse ERASMUS e curare il placement. **"Da quest'anno sono a disposizione degli studenti anche degli stage di sei mesi in alcune cliniche farmaceutiche - informa Katia, secondo anno di Farmacia - Certo, prima di arrivare agli stage ci sono grandi scogli da superare come gli esami di Fitochimica e Chimica".** Gli esami più ostici di Biotecnologie, ricorda **Maria**, al terzo anno, sono: **"Biochimica, Genetica, Patologia, Matematica e Chimica, quasi tutti concentrati al secondo anno di corso".** **"Gli esami più complicati sono quei pochi dell'area umanistica che non so per quale motivo sono inseriti nei nostri piani di studio, come l'esame di Diritto",** sottolinea **Luca**, iscritto a Scienze Ambientali. Ad ogni modo, nonostante la difficoltà delle materie studiate, quasi tutti

ripeterebbero la propria scelta. **"Bisogna solo avere molta pazienza e soprattutto costanza nello studio, soprattutto il 3° e 4° anno di corso, che sono i più difficili",** consiglia **Alessio Russo**, terzo anno di Farmacia. Secondo **Danila**, terzo anno di Biotecnologie, **"c'è bisogno di molta passione per queste discipline, molta concentrazione e ambizione. Personalmente, non riuscirei ad immaginarmi in nessun'altra Facoltà".**



### Compie 20 anni la Facoltà dell'Università di Salerno

## "Le prospettive occupazionali sono ancora buone"

La Facoltà di Farmacia di Salerno festeggia il ventesimo anno di attività. Sorge nel complesso universitario di Fisciano e attiva tre Corsi di Laurea: Farmacia, CTF e Tecniche erboristiche. **"Abbiamo un campus moderno, ben organizzato ed attrezzato – afferma il Preside Raffaele Riccio - L'ambiente è stimolante. Ci sono 11 ampie aule, di cui una multimediale, la biblioteca ed ottimi laboratori".**

Secondo il Preside, a qualsiasi Corso di Laurea ci si iscriva, le difficoltà del primo anno sono le medesime: **"La conoscenza delle materie di base è richiesta in tutte le Facoltà scientifiche".**

Studiare seriamente la matematica, la fisica, la chimica e la biologia è indispensabile per procedere negli studi e per applicare, durante



Il Preside Riccio

le attività pratiche, i concetti studiati: **"Dal secondo anno in poi, gli studenti accedono ai laboratori di analisi, sintesi, estrazione e a quelli**

**biologici. Queste attività costituiscono parte integrante del curriculum".**

Le due Lauree a ciclo unico preparano un professionista che può lavorare in tutti i settori del mondo del farmaco. **"E' un campo di particolare rilievo per la salute ed il benessere dell'uomo – sostiene il Preside - Le prospettive occupazionali sono ancora buone, nonostante la difficile situazione dell'occupazione giovanile. Le probabilità di inserimento crescono proporzionalmente al livello della preparazione. E la formazione culturale dei nostri studenti è di alta qualità".**

Anche il laureato in Tecniche erboristiche ha ampia possibilità di impiego: **"E' un Corso che prepara il professionista a mettere a frutto le proprie competenze in tutta la filie-**

**Sede Facoltà:**  
via Ponte don Melillo -  
Fisciano (SA)  
Sito web:  
[www.farmacia.unisa.it](http://www.farmacia.unisa.it)  
**Segreteria studenti:**  
[segstud.farm@unisa.it](mailto:segstud.farm@unisa.it)  
**Ufficio Orientamento:**  
Il CAOT è situato nell'edificio del Rettorato  
Tel: 089 966318 - 966307 -  
966417  
E-mail: [orientamento@unisa.it](mailto:orientamento@unisa.it)

**ra produttiva del settore erboristico industriale: può soprintendere la coltivazione, la raccolta, la preparazione degli estratti, la produzione, il controllo di qualità e la commercializzazione dei prodotti".**

Riccio ritiene importante che il laureato abbia spirito di iniziativa: **"Bisogna essere bravi non solo a trovare il lavoro ma anche essere capaci di crearselo".**



## A Sociologia un "clima familiare"

"Si caratterizza per l'attenzione crescente verso il territorio e per il tentativo di coniugare gli studi classici delle scienze sociali con le nuove tecnologie", spiega il prof. **Gianfranco Pecchinenda**, Preside della Facoltà di Sociologia, unica nel Mezzogiorno d'Italia, con sede nel centro storico napoletano, che attiva l'omonimo Corso di Laurea ed anche Culture Digitali e della Comunicazione. Il sociologo "è un professionista che cerca di analizzare, a livello micro, le istituzioni - come la famiglia - e, a livello macro, le relazioni sociali tra le istituzioni e la società nel suo complesso. Dunque, ha una grande apertura e un'attenzione verso altre discipline. Per esempio, lavora molto con gli urbanisti e gli architetti, in quanto non si possono analizzare determinati fenomeni, come il disagio della periferia, senza conoscere la struttura

urbana", spiega il Preside. E' proprio per questo che, nei primi due anni del percorso di studi, gli studenti affrontano una varietà di discipline che vanno dall'Economia politica alla Psicologia sociale fino alla Statistica e alla Storia contemporanea - "devono avere una conoscenza di base generale, anche se le stesse materie di studio incentivano all'apertura e alla flessibilità mentale" - per poi, a seconda dei propri interessi, scegliere tra due indirizzi: quello **socio-antropologico e della comunicazione** e quello **economico e del lavoro**. Per una questione di chiarezza, c'è da dire che "per essere sociologi a tutti gli effetti, è necessario conseguire il titolo di Laurea Magistrale". I neo laureati "premessi che, generalmente, sviluppano una buona dose di creatività, sono predisposti all'auto-imprenditoria: grazie alla rete internet, riescono mettere in piedi pic-



Il Preside Pecchinenda

cole società di consulenza e di formazione".

L'accesso al Corso di Laurea in **Sociologia** prevede lo svolgimento di una **prova di valutazione, non selettiva**, che si svolgerà alla fine di settembre presso il complesso universitario di Monte Sant'Angelo. Si tratta di ottanta quesiti di Cultura generale, Logica, Matematica e Statistica e Comprensione verbale che testano le capacità analitiche e logico-matematico delle matricole. "Nel caso in cui lo studente non dovesse superare i test, potrà ugualmente immatricolarsi ma non potrà sostenere gli esami" - spiega la prof.ssa **Amalia Caputo**, delegata all'orientamento - "è un blocco che serve ai ragazzi anche per rendersi conto della propria motivazione e delle aspirazioni". **Culture digitali**, invece, è a numero chiuso, - per il prossimo anno i posti disponibili sono 250. Il Corso ha un taglio più pratico, in quanto "incentrato sull'analisi delle dinamiche che si sviluppano nei mondi virtuali. Dunque, spesso, le prospettive occupazionali sono

**Sede Facoltà:**  
vico Monte di Pietà, 1  
Sito web:  
[www.sociologia.unina.it](http://www.sociologia.unina.it)  
**Segreteria Studenti:**  
via Giulio Cesare Cortese, 29  
**Ufficio Orientamento:**  
via Monte di Pietà, 1  
tel: 081.2535814  
e-mail:  
[sociologia.orienta@unina.it](mailto:sociologia.orienta@unina.it)

relative alle ricerche in rete o ai sondaggi elettorali", illustra il Preside.

Nell'incertezza sul percorso di studio e le discipline da affrontare, può essere utile seguire qualche lezione. "Partecipare significa cominciare ad entrare nel meccanismo e nei ritmi universitari e aiuta a chiarirsi le idee", chiarisce la Caputo. E aggiunge: "Il primo anno è terribile. In primis, perché bisogna imparare ad autogestire le ore di studio e si può facilmente incappare nell'errore di rimandare la preparazione degli esami a qualche mese dagli appelli, ma, se c'è la passione, si va avanti bene". Partecipare alla vita universitaria, non lasciandosi scoraggiare dalla carenza di strutture (per i corsi più affollati del primo anno, le matricole seguono al cinema Astra, in via Mezzocannone), è di grande aiuto. "Sociologia - sottolinea la prof.ssa Caputo - è una Facoltà accogliente, dove si respira un clima familiare". Oltre ai corsi, dal prossimo ottobre, si pensa a specifici corsi di supporto per quelle discipline che creano qualche difficoltà in più, come Matematica, Inglese ed Informatica.

Maddalena Esposito

### La parola agli studenti

"Mi sono trovato davvero bene a Sociologia - afferma **Lorenzo Fattori**, 22enne, rappresentante degli studenti - i docenti sono molto preparati, il carico di studio non è eccessivo e, a mio avviso, i programmi sono fatti bene". Gli unici problemi sono relativi alla struttura, troppo piccola per contenere gli oltre 4mila studenti. "Stiamo aspettando che l'Ateneo ci assegni le aule di S. Marcellino", dice Fattori. Per **Valeria**, 28enne di Mugnano, iscritta al terzo anno di Sociologia, "fatta eccezione per i corsi del primo anno, che sono molto affollati, diventa possibile seguire con facilità già le lezioni del secondo anno". Per il biennio Magistrale, la studentessa pensa, però, di spostarsi fuori Napoli: "Vorrei specializzarmi nel settore della pubblicità, e qui non ci sono specifici percorsi di studio". **Roberto Paolo Meo**, altro rappresentante degli studenti, ha preferito il Corso in Culture Digitali. "Non ho ben capito gli sbocchi occupazionali dei laureati in Sociologia - ammette - mentre il filone della programmazione e del web design mi sono sembrati più concreti". Un consiglio: "seguite i corsi, le spiegazioni dei docenti rendono gli argomenti più semplici da apprendere".



## Facoltà di Ingegneria

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

### PROVA DI INGRESSO E OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI

ANNO ACCADEMICO 2011/2012

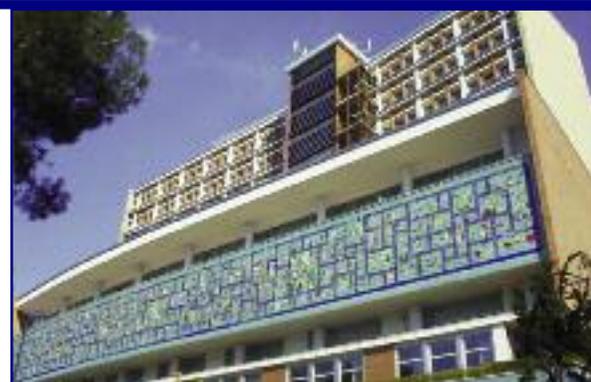
Gli studenti che desiderano iscriversi alla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Napoli Federico II devono sostenere una prova obbligatoria di ingresso. La prova si terrà **martedì 6 settembre 2011 alle ore 9.00** nelle sedi della Facoltà di Ingegneria.

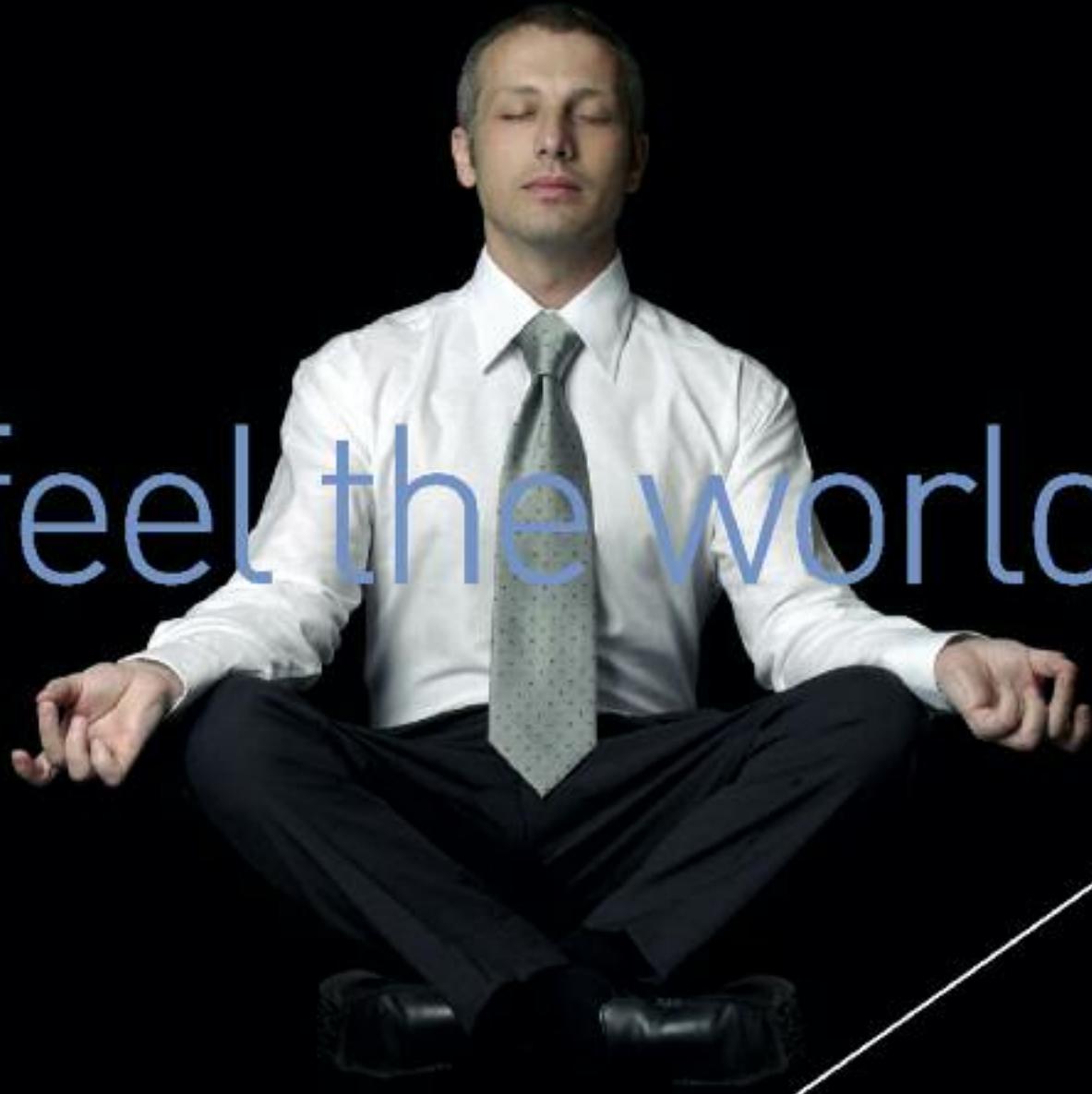
L'iscrizione si effettua on line, a partire dal **18 luglio fino alle ore 12.00 del 30 agosto 2011**, attraverso il sito di Facoltà [www.ingegneria.unina.it](http://www.ingegneria.unina.it).

Con riferimento alla prova obbligatoria di ingresso, gli studenti che ottengono contemporaneamente un indice attitudinale inferiore a 60/100 e un punteggio nella sezione Matematica 1 inferiore a 4/20, avranno un **OBBLIGO FORMATIVO AGGIUNTIVO** che consiste nel dover sostenere l'esame da 3 Crediti Formativi Universitari di "Basi di Matematica".

Sul sito della Facoltà verranno successivamente comunicati i vincoli che l'attribuzione di OFA comporta sullo sviluppo della carriera dello studente e le modalità per l'estinzione del debito formativo. **In ogni caso, il debito formativo dovrà essere estinto entro il primo anno di corso**, ovvero entro il 31 ottobre dell'anno solare successivo a quello di immatricolazione.

Maggiori informazioni sul sito della Facoltà: [www.ingegneria.unina.it](http://www.ingegneria.unina.it) e presso lo **Sportello Orientamento della Facoltà**.





feel the world

2011/2012  
IX Edizione

MASTER UNIVERSITARIO IN  
MARKETING  
& SERVICE  
MANAGEMENT

## INVESTI NEL TUO FUTURO

Un'opportunità di alta  
formazione specialistica  
per un mondo del lavoro  
competitivo e in cambiamento.

PER INFORMAZIONI SUI TERMINI E  
MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

[www.mastersm.unina.it](http://www.mastersm.unina.it)

[infomsm@unina.it](mailto:infomsm@unina.it)

Tel. 081 675355



Università degli Studi di Napoli  
Federico II  
Facoltà di Economia

ARFAEM  
Associazione per la Ricerca  
e la Formazione Avanzata  
in Economia e Management



ISTITUTO  
BANCO DI NAPOLI  
FONDAZIONE





## Le Facoltà di Scienze

Sono cinque le Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali in Campania, presenti presso le Università **Federico II**, **Seconda Università, Parthenope**, **Salerno** e **Sannio**. Dovunque sono presenti Corsi di Laurea di ambito biologico che prevedono il numero programmato (la data del test è fissata al 9 settembre).

### Federico II

## Dieci Corsi, due dell'area biologica sono a numero chiuso

Dieci i Corsi di Laurea Triennali in cui è articolata la Facoltà federiciana di Scienze, la cui offerta formativa prevede percorsi tecnologici come **Fisica, Matematica, Chimica, Chimica Industriale, Informatica** e percorsi legati all'ambito sanitario e ambientale come **Biologia Generale e Applicata** – suddiviso nei curricula *Molecolare e Nutrizionista* – **Scienze Biologiche** – articolato nei tre percorsi *Bioecologia, Fisiopatologia e Biomarino* – **Scienze Geologiche, Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura** che dopo il primo anno si sdoppia nei percorsi *Scienze Naturali*

e *Scienze e Tecnologie per l'Ambiente*. Completa l'offerta formativa il Corso Triennale professionalizzante in **Ottica e Optometria**, nato in collaborazione con Federottica. Le Lauree Magistrali attivate, ciascuna con degli indirizzi interni, sono: *Fisica, Matematica, Scienze Chimiche, Scienze e Tecnologie della Chimica Industriale, Informatica, Biologia, Scienze Biologiche, Biologia delle Produzioni Marine, Geologia e Geologia Applicata, Scienze Naturali*.

Dall'anno scorso le Triennali in **Biologia Generale e Applicata** e **Scienze Biologiche** hanno attivato il numero programmato. **500 e 660 i posti disponibili**. I test di ammissione, con domande di Matematica, Fisica, Chimica e Biologia, si svolgeranno venerdì **9 settembre**. Abolito, invece, il numero programmato a Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura che, come tutti gli altri percorsi, prevede un test di valutazione delle conoscenze in ingresso, obbligatorio ma non selettivo, con domande di Matematica di base e Comprensione del testo. Tutte le informazioni saranno disponibili a breve sul sito di Facoltà.

## Il Preside: "procedete con tranquillità"

Scienze è una delle **Facoltà più antiche dell'Ateneo**, la madre di tutte le discipline scientifiche, la cui storia è stata segnata ed ancora viene scritta da figure di rilevanza internazionale. Tanto che oggi i ricercatori sono impegnati in tutti i maggiori progetti nei campi della Fisica e dell'Astrofisica, in quelli della Chimica e dei nuovi materiali, nella ricerca di nuovi farmaci e sintesi di nuove proteine.

fia, telecomunicazioni e, per lo più all'estero, nanotecnologie), nuovi materiali, controllo del traffico aereo, strutture sanitarie, controllo qualità, analisi cliniche e ambientali, gestione dei rifiuti, itticoltura, settore aerospaziale, insegnamento, ricerca, museologia ed editoria scientifica, giornalismo economico, finanza, assicurazioni, ricerche di mercato e sociali, forze dell'ordine (Polizia Scientifica e Postale, Nuclei Antisofisticazione e Reparto Investigazione Scientifica dei Carabinieri), libera professione per gli ambiti che prevedono l'ordine professionale: rappresentano solo alcuni degli sbocchi professionali per i laureati. Fino a tempi recenti, con la sola eccezione degli studi in Informatica, per i quali il solo titolo triennale consentiva un buon inserimento, la Laurea Magistrale era considerata indispensabile per trovare buone opportunità, ma qualcosa comincia a muoversi e anche chi si ferma alla

Laurea Triennale trova occasioni interessanti. Studi che vivono di passione: **"facciamo formazione di base e credo che questo ci renda un po' speciali. Rispetto al passato, la trasversalità fra gli ambiti è minore, ma penso che, invece, dovremmo recuperare quella ricchezza culturale, tra l'altro sempre più richiesta dal mondo del lavoro, che da sempre distingue la nostra Facoltà e permette ai nostri ragazzi di avere nozioni di Bioinformatica, Geofisica, di sistemi complessi che abbracciano, al tempo stesso, temi di Matematica, Fisica e Biologia"**, dice il Preside. Infine, un consiglio: **"cercate di procedere con tranquillità, senza farvi bloccare, evitando la spirale negativa che vi rallenta ulteriormente e vi allontana dalle lezioni"**. Chi, al termine del primo anno, nonostante il tutorato, avrà accumulato dei debiti, potrà contare sui corsi di recupero per studenti fuori corso e gli studenti

### Sede Facoltà:

Complesso Universitario di Monte S. Angelo e centro storico (via Mezzocannone e Largo S. Marcellino)

Sito web: [www.scienze.unina.it](http://www.scienze.unina.it)

### Segreterie studenti:

Complesso Universitario di Monte S. Angelo - via Cinthia Edificio dei Centri Comuni - piano terra

tel: 081.676544

via Mezzocannone 16 - Il piano

tel: 081.2534591

e-mail: [segrescienze@unina.it](mailto:segrescienze@unina.it)

### Ufficio Orientamento:

via Cinthia, 26 - Ed. Centri Comuni - C.U. Monte Sant

Angelo; via Mezzocannone 12

tel: 081.676181

e-mail:

[scienzemfn.orienta@unina.it](mailto:scienzemfn.orienta@unina.it)

lavoratori, nati grazie al contributo della Regione Campania.

**Simona Pasquale**

## Curiosità per i fenomeni naturali, la dote di uno studente di Scienze

Curiosità per i fenomeni naturali, da indirizzare secondo i propri interessi. È questa la dote principale che devono avere, secondo il prof. **Giovanni Chiefari**, delegato all'orientamento della Facoltà, coloro i quali decidano di iscriversi a Scienze. Un tempo gli studi erano rivolti a chi voleva coltivare le discipline fondamentali della scienza, per dedicarsi all'insegnamento, alla ricerca di base ed alle attività di sviluppo e ricerca nella grande e media industria; oggi il ventaglio delle possibilità si è diversificato molto. **"Chi vuole fare ricerca trova sempre più occasioni all'estero, una soddisfazione per noi che li formiamo, ma una grave perdita per il nostro paese, ridotto sempre più ad operazioni di 'cabotaggio' nel panorama internazionale. Per gli altri, i tempi di inserimento professionale restano comunque rapidi"**. Per tutti, il **primo anno è caratterizzato dalle discipline base di Matematica, Fisica, Chimica, Informatica e Inglese**. Filo rosso della formazione, il **metodo sperimentale** che si acquisisce attraverso l'intensa attività di laboratorio e di campo, portata avanti in tutti i



Il prof. Chiefari

percorsi. **"Badare ai fatti aiuta a sviluppare una mentalità estremamente versatile"**. Punto di forza, i numeri contenuti, anche se non dovunque, che consentono un buon rapporto fra docenti e studenti. **"Per ciò venite a chiedere spiegazioni per ogni dubbio o difficoltà, fino ad un minuto prima dell'esame. Siamo sempre reperibili in studio e laboratorio, e se ciò non dovesse essere c'è la posta elettronica. I corsi sono formalmente semestrali, ma a Natale è praticamente tutto finito per quelli del primo semestre. È importante, quindi, studiare di volta in volta, fin dall'inizio, anche se non è banale, soprattutto per i pendolari"**. L'attenzione al **tutorato** è un'altra tradizione consolidata della Facoltà, che anche quest'anno attiverà tante iniziative di sostegno fra le quali i corsi di recupero rivolti alle matricole, che negli anni scorsi hanno avuto grande successo, con lezioni tenute da laureandi magistrali e dottorandi.



Il Preside Pettorino

Molti i riconoscimenti e le certificazioni di qualità ricevute negli anni da strutture di ricerca e didattica, tanto da posizionare saldamente **la Facoltà nella graduatoria delle migliori a livello nazionale**. Dal punto di vista formativo, è una delle più complete, consentendo ai suoi laureati di acquisire elevata flessibilità ed una concorrenziale capacità di aggiornamento professionale. **"I nostri laureati trovano lavoro, spesso, in pochi mesi, soprattutto presso le piccole imprese, locali e nazionali, che si giovano della loro preparazione ad ampio raggio"**, dice con entusiasmo il Preside **Roberto Pettorino**. Informatica e nuove tecnologie nel loro complesso (elettronica, laser, crittogra-



# I Corsi di Laurea presentati dagli studenti

## Geologia: bussola e martello, si lavora sul campo

**G**eologia si sceglie per osservare il territorio coltivando la teoria e la pratica, le alte e le basse tecnologie. *“Si impara a risolvere problemi sul campo, confrontandosi con persone diverse. Un lavoro che apre la mente”*, racconta **Francesco Catugno**, terzo anno di Scienze Geologiche, il quale durante la tesi ha partecipato ad uno studio di frana, collaborando con una studentessa di Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio.

Associare il geologo solo a terremoti e vulcani è riduttivo. La sua attività spazia dalla gestione del territorio alla difesa dai rischi naturali e antropici (alla Magistrale) alla gestione dei rifiuti. Per questo, accanto alle discipline di base - Matematica e Fisica -, hanno molta importanza gli insegnamenti di Chimica, in particolare la Geochimica, al secondo anno. *“L'inizio è il momento più critico, perché ci sono materie sulle quali un po' tutti, me compreso, pecchiamo”*. Una volta superate, il percorso diventa più interessante: *“al secondo anno cominciano le escursioni in campagna, spesso in posti stupendi, e si studiano argomenti che appassionano: Vulcanologia e Geologia Strutturale al secondo anno e Geomorfologia al terzo”*. Un consiglio: *“appena iscritti, comprate bussola e martello, nel tempo libero andate in campagna e confrontatevi con i professori”*. Gli sbocchi vanno dall'edilizia all'attenzione alla sicurezza del territorio.

La Laurea Magistrale prevede quattro curricula: *Georisorse e Territorio, Rischio Ambientale e Vulcanico, Rischi Idrogeologici, Geofisica e Vulcanologia Fisica*.

## Chimica: “il bello è stare in laboratorio”

*“La Chimica va vissuta, se ci si ferma alla sola teoria, il rischio è di annoiarsi. Il bello, invece, è stare in laboratorio ed applicare le conoscenze teoriche alla pratica, toccando i prodotti con mano”*, affermano **Anna Cioce**, neo laureata alla Triennale di Chimica, e le sue colleghe **Anna De Marco**, **Maria Beatrice Alfano** ed **Elia Tucci** che stanno per terminare il primo ciclo. All'inizio, gli esami più ostici risultano Matematica e, soprattutto, Fisica, *“piacciono di meno e richiedono una mentalità diversa”*. Il secondo è l'anno più difficile: *“a causa della presenza di esami come Fisica II e Chimica Fisica II”*. *“All'inizio non ti aspetti un impatto così duro. Devi imparare a gestire i tempi e le date d'esame, che a volte si accavallano”*. Sebbene la tendenza stia cambiando è, tradizionalmente, un Corso con pochi iscritti: *“questo ha pro e contro. Essere in pochi permette di essere ben seguiti, però i professori ti conoscono e si ricordano di te quando ti ripresenti dopo una bocciatura”*.

**Le opportunità lavorative sono buone, anche con la sola Laurea Triennale**. Accolgono i laureati le industrie di trasformazione, chimiche, farmaceutiche, cosmetiche, petrolifere, i laboratori di analisi cliniche o ambientali, impianti di depurazione. **Spesso le occasioni migliori sono all'estero**. Dopo i primi tre anni, la Laurea Magistrale completa la formazione di base, con una grande possibilità di scelta in tutti e cinque gli ambiti fondamentali della Chimica: Inorganica, Organica, Analitica, Biochimico e Chimico-Fisico. Per approfondimenti è disponibile il sito [whatischemistry.unina.it](http://whatischemistry.unina.it).

## A Chimica Industriale l'anno tragico è il secondo

**L**aura Beneduce e Alessia Romagnoli, al primo anno della Magistrale in Chimica Industriale, coltivano l'aspirazione di occuparsi di impianti e processi di produzione. Raccontano che il primo impatto può non essere dei migliori a causa della Matematica e della Chimica, ma l'anno **“tragico”** è il secondo: *“è quello in cui si concentrano i laboratori e gli esami più formativi, come Chimica Fisica I e II, Fisica II, Chimica Organica II”*. Dopo il Corso Triennale, la Magistrale che presenta due indirizzi: *Prodotti Processi e Tutela Ambientale e Scienze dei Polimeri*.

Buoni i riscontri occupazionali, anche con il titolo triennale. A differenza dei loro colleghi chimici, che si occupano, prevalentemente, di sostanze, aspetti molecolari e trasformazione della materia, la **formazione dei chimici industriali si avvicina**, per alcuni aspetti, all'ingegneria approfondendo argomenti legati alla cura e alla progettazione di impianti e ai fenomeni di trasporto, con una certa specializzazione nel campo dei polimeri. Lavorano anche in settori contigui, industrie farmaceutiche, alimentari, manifatturiere, biotecnologiche, nel trattamento dei rifiuti, nella gestione delle acque reflue e negli impianti di potabilizzazione.

## Tante strade per i laureati in Scienze Biologiche

**S**i tratta di studi che consentono un ampio raggio di possibilità occupazionali, sottolinea **Alessia Buonocore**, studentessa triennale di Scienze Biologiche, impegnata in un tirocinio ospedaliero. Lei ha scelto questi studi con l'ambizione di partecipare in futuro al concorso nei RIS, il Reparto Investigazioni Scientifiche dei Carabinieri. *“Sto vivendo un'esperienza che mi sta dando grandi soddisfazioni, ma in generale tutta la Biologia ti permette di fare moltissime cose. Si può insegnare, si può lavorare in ospedale, affiancando i medici con competenze specifiche e tutt'altro che di secondo piano. È questo lo sprone per andare avanti”*. Tre gli indirizzi che caratterizzano il terzo anno: *Bioecologico, Fisiopatologia e Biomarino*, quest'ultimo appena istituito per approfondire, rispettivamente, i temi legati ad ambiente, botanica e conservazione, patologie, analisi cliniche e igiene e, infine, ambiente marino. Le specializzazioni proseguono alla Magistrale con i percorsi in *Conservazione e Qualità Ambientale, Diagnostica Molecolare e Biosicurezza*. *“Oltre le materie classiche di un percorso scientifico, come Matematica, Fisica e Chimica, sono molto impegnative per noi discipline come Chimica Organica, Biologia dello Sviluppo e Filogenesi Animale e Genetica”*. Il Corso, ospitato negli edifici storici di Via Mezzocannone, è a **numero programmato**: *“però continuano ad esserci problemi a reperire materiale e a trovare spazi per studiare”*.

## Impegno e forti basi per chi sceglie Biologia Generale e Applicata

**S**ono studi che aprono la mente ma richiedono **impegno e forti basi** **Soprattutto di Matematica, Fisica e Chimica**. È quello che dicono **Enrico Troiano** e **Federica Forlenza**, iscritti al secondo anno di Biologia Generale e Applicata, le cui strutture si trovano presso la sede di Monte Sant'Angelo. Il Corso prevede due indirizzi, uno in *Biologia Molecolare e Cellulare* ed uno in *Biologia della Nutrizione*, che proseguono anche alla Magistrale con i curricula *Biomolecolare e Biologia della Nutrizione*. Il primo anno è uguale per tutti, qualche differenza comincia a vedersi al secondo, l'anno più impegnativo: *“perché si affronta il cuore della disciplina. Mentre prima si costruiscono le basi di un percorso scientifico, ora tutto ruota intorno alla Genetica, la Fisiologia e la Chimica Organica. Le materie che fanno la differenza”*. Dallo scorso anno è a **numero programmato**. *“Quando ci siamo iscritti noi, il Corso era ad accesso libero e, certe volte, in aula non sapevamo dove sederci. Il numero chiuso, anche se ha reso più difficile l'iscrizione, ha innalzato la qualità. Però ci sono ancora problemi di organizzazione con le date d'esame o l'assegnazione dei docenti”*. All'inizio può capitare di non dare il giusto peso a tutte le discipline, invece: *“non bisogna sottovalutare o tralasciare nulla. L'appuntamento con la Matematica e le Chimiche non va procrastinato perché potrebbero cambiare gruppo di appartenenza e docente di riferimento e, soprattutto, non si riesce ad andare avanti negli studi”*.





## Un Corso per Ambientalisti e Naturalisti

**Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura** unisce la tradizione degli studi sulla conservazione alle moderne tecniche di indagine ambientale. **"Ci interessiamo di educazione ambientale, ricerca pura e gestione naturalistica. Conta molto l'esperienza sul campo, vissuta con le escursioni e il viaggio del terzo anno, considerato alla stregua di un esame, che svolgiamo con i nostri professori"**, racconta **Francesca Buoninconti**, neo laureata triennale, che ha monitorato il ritorno delle cicogne nere in Italia. La formazione che affronta il tema natura in tutte le direzioni, compreso quello economico e giuridico. Il primo anno è in comune ed è caratterizzato da alcune delle materie più impegnative, in genere quelle più lontane dalle Scienze Naturali, come Matematica, Fisica e Chimica. Nel prosieguo, si aggiunge l'Economia. **"Bisogna resistere il primo semestre, cercando di non farsi scoraggiare"**, sostiene **Jessica Papa**, iscritta al terzo anno. La formazione si divide al secondo anno: Mineralogia, Geologia, Paleontologia, Ecologia e Fisiologia per i naturalisti e Fisica Sperimentale, Chimica Fisica Ambientale, Chimica dell'Ambiente, Tecnologie Geofisiche per l'Ambiente per gli scienziati ambientali.

La Laurea Magistrale è articolata in tre curricula: *Didattica, Divulgazione e Museologia Naturalistica, Conservazione e Gestione del Territorio e delle Risorse Naturali, Scienze e Tecnologie Ambientali*.

Molti naturalisti trovano lavoro come **guide nei parchi naturali**, tanti mettono a frutto le proprie conoscenze in altri paesi europei. **"Si deve cercare di mettere a fuoco i propri interessi. Abbiamo una conoscenza generale di tanti processi e microcosmi, ma la mancanza di un albo professionale rappresenta un limite, perché non possiamo firmare progetti e non siamo riconosciuti"**, sottolinea lo studente lavoratore **Francesco Riccio**.

## A Fisica la teoria ha la sua importanza

**Domenico Messina, Stefano Duca e Carlo Baltador**, iscritti rispettivamente al terzo anno di Fisica ed al primo anno delle Magistrali in Fisica Teorica e Fisica Nucleare, raccontano il loro esordio all'università: **"si comincia subito a studiare la Fisica e la matematica utile per affrontarla. La teoria ha un'importanza notevole. Purtroppo all'inizio si tende a trascurare ipotesi teoriche apparentemente superflue"**. **Pochi gli iscritti al Corso di Laurea: "siamo molto seguiti, i rapporti non sono formali e non esiste un vero e proprio orario di ricevimento, si va dai professori quando se ne sente il bisogno e sono, quasi sempre, molto disponibili"**. Alla Triennale, che prevede un percorso unico, segue la Laurea Magistrale caratterizzata da quattro curricula: *Sperimentale Applicativo, Teorico e dei Fondamenti della Fisica, Microfisico e della Struttura della Materia, Astrofisica Geofisico e Spaziale*. Un titolo spendibile nel **mercato del lavoro** anche se **"in Italia la nostra figura, così trasversale, non è ben compresa. La Fisica Nucleare, per esempio, ha applicazioni mediche; la Meccanica Statistica, che studia sistemi complessi, è utile tanto per le reti neurali, quanto per i mercati finanziari"**. Nonostante questo, i fisici lavorano in tutti i settori tecnologici e tanti stanno trovando sbocchi interessanti, come analisti finanziari e consulenti di impresa. **Anno più difficile, il terzo: "perché c'è la Meccanica Quantistica. È il primo esame teorico per il quale serve tutto quello che si è studiato in precedenza, senza, però, poter contare su alcuna forma di intuizione, tutto è estremamente formalizzato"**. È una scienza relazionale: **"ma col tempo diventa pesante stare dieci ore al giorno all'università"**.

## Taglio professionalizzante ad Ottica e Optometria

È l'ultimo nato della Facoltà di Scienze. Durata triennale e **taglio professionale**, grazie alla Federottica, il Corso si occupa di Optometria, una disciplina parasanitaria che **richiede competenze**

**essenzialmente fisiche**, dal momento che studia la vista ed i suoi difetti rifrattivi. Matematica, Fisica, Chimica, Optometria, Contattologia, Fisiologia Oculare, Patologia, Materiali per l'Ottica e Fisica

delle Visione, sono queste le discipline del primo anno a cui si affiancano un gran numero di laboratori. Il Corso attiverà quest'anno il suo terzo anno, nell'ambito del quale è previsto un **tirocinio formativo**.



## Elasticità mentale per studiare ad Informatica

**Passione per il computer e buone opportunità occupazionali**. Ecco le molle per scegliere Informatica: **"ma si può restare fregati"**, sottolineano **Walter Pecoraro, Albenzo Coletta e Quirino Mondillo**, studenti all'ultimo anno Magistrale del curriculum in Modelli Computazionali. Studiare ad Informatica, dicono, **"non significa stare al computer, ma è tutt'altro. È, prima di tutto, Mate-**

**matica e pazienza"**. L'informatico è una figura complessa **"con una grande elasticità mentale. Chi scrive programmi deve sapersi calare in qualunque situazione, risolvendo problemi e confrontandosi con persone diverse"**. Algebra, Analisi, Architettura degli Elaboratori, Algoritmi e Strutture Dati, Ingegneria del Software, Elementi di Informatica Teorica, è questa la rosa delle discipline caposaldo. I

**primi due anni sono i più pesanti: "Il primo per l'impatto; il secondo perché ti obbliga al cambio di passo, cominci a capire cosa sia davvero l'Informatica e se ne hai la capacità"**. **Le prospettive sono buone, anche con la Laurea Triennale: "però così si ha solo un panorama generale. L'approccio scientifico si matura con le successive Specializzazioni"**. Ce ne sono tre: Modelli Computazionali,

Sistemi Informatici, Tecnologie Informatiche. **"Confrontatevi con gli altri. Un esercizio di Matematica può riuscire o meno, ma c'è più di un modo per scrivere un Algoritmo"**. Un'altra sottolineatura: **"questo Corso di Laurea è nato grazie al contributo di persone che hanno fatto la storia della Cibernetica e dell'Informatica in Italia e, quindi, ha un approccio particolare"**.

## Matematica: "qui si dimostra tutto"

La Matematica è un linguaggio fondamentale per conoscere, interpretare e prevedere la realtà. La laurea consente un elevato **inserimento professionale**, in ambito tecnologico, nella pubblica amministrazione, nell'ottimizzazione di processi industriali, nella finanza. Dopo il triennio, si può scegliere una Laurea Magistrale a cui si può dare un taglio applicativo o teorico. **Federico Izzo e Mariagrazia Lucente**, iscritti al secondo anno, sottolineano: **"qui si dimostra tutto, niente è campato in aria"**. **Anni critici, il primo ed il secondo**, caratterizzati da materie all'apparenza 'astratte', come Algebra e Algebra Lineare e Geometria, e delicate, come l'Analisi: **"sono assolutamente nuove, trattano argomenti mai affrontati prima, con modi di ragionare sconosciuti"**.

**"In seguito le cose migliorano solo se cambia l'approccio - sottolinea Tommaso Pastore**, studente al terzo anno - **Ci si deve abituare a studiare adottando un metodo che consenta di fare molto senza stancarsi troppo, altrimenti si va in difficoltà. Anche al terzo anno ci sono esami impegnativi, come Complementi di Analisi e Geometria e Sistemi Dinamici. Inoltre, si deve essere preparati ai continui cambiamenti di ordinamento. L'esame di Probabilità e Statistica, per esempio, viene continuamente spostato da un anno all'altro"**. **Poche le matricole, circa 150: "ci conosciamo tutti ed è bello far parte di una comunità"**. A fronte di ciò, l'organizzazione è **"fatta in casa"**, **"praticamente tutti gli esami si prenotano su un foglio di carta e le date ci**

**vengono comunicate la settimana dell'esame"**. Infine, avvertono gli studenti, anche se piace quello

che si fa: **"a lungo andare, può stancare non vedere mai le applicazioni del proprio lavoro"**.

## Università di Salerno

**Sede Facoltà:** via Ponte don Melillo - Fisciano (SA)

Sito web: [www.scienzemfn.unisa.it](http://www.scienzemfn.unisa.it)

**Segreteria studenti:** [segstud.scienze@unisa.it](mailto:segstud.scienze@unisa.it)

**Ufficio Orientamento:** Il CAOT è situato nell'edificio del Rettorato

Tel: Tel. 089 966318 - 966307 - 966417

E-mail: [orientamento@unisa.it](mailto:orientamento@unisa.it)

Sono sei i Corsi di Laurea attivati dalla Facoltà di Scienze dell'Università di Salerno, con sede a Fisciano, in via Ponte Don Melillo: tre a numero programmato (Chimica, Scienze biologiche, Valutazione e Controllo ambientale) e altri tre per l'iscrizione ai quali è previsto solo un test di autovalutazione obbligatorio, che ha lo scopo di sondare la preparazione iniziale e le attitudini dello studente (Fisica, Informatica, Matematica). L'iscrizione al test di accesso deve essere effettuata entro il 15 luglio. Per tutte le altre informazioni, [www.unisa.it](http://www.unisa.it).



Università degli Studi di Napoli  
"Parthenope"



## Offerta formativa A.A. 2011-2012

### **FACOLTÀ DI ECONOMIA**

Sito web: [www.economia.uniparthenope.it](http://www.economia.uniparthenope.it)

#### **Corsi di laurea di I livello:**

- Economia aziendale
- Management delle imprese internazionali
- Management delle imprese turistiche
- Economia e commercio
- Statistica ed informatica per la gestione delle imprese

#### **Corsi di laurea di II livello:**

- Management e controllo d'azienda
- Management internazionale e del turismo
- Management delle aziende marittime
- Scienze economiche e finanziarie
- Metodi quantitativi per le decisioni aziendali

### **FACOLTÀ DI INGEGNERIA**

Sito web: [www.ingegneria.uniparthenope.it](http://www.ingegneria.uniparthenope.it)

#### **Corsi di laurea di I livello:**

- Ingegneria civile e ambientale
- Ingegneria delle telecomunicazioni
- Ingegneria gestionale

#### **Corsi di laurea di II livello:**

- Ingegneria civile
- Ingegneria delle telecomunicazioni
- Ingegneria gestionale

### **FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA**

Sito web: [www.giurisprudenza.uniparthenope.it](http://www.giurisprudenza.uniparthenope.it)

#### **Corso di laurea a ciclo unico:**

- Giurisprudenza

#### **Corsi di laurea di I livello:**

- Economia aziendale
- Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

#### **Corso di laurea di II livello:**

- Amministrazione e legislazione d'impresa

### **FACOLTÀ DI SCIENZE E TECNOLOGIE**

Sito web: [www.scienzeetecnologie.uniparthenope.it](http://www.scienzeetecnologie.uniparthenope.it)

#### **Corsi di laurea di I livello:**

- Informatica
- Scienze nautiche ed aeronautiche
- Scienze biologiche

#### **Corsi di laurea di II livello:**

- Informatica applicata
- Scienze ambientali
- Scienze e tecnologie della navigazione

### **FACOLTÀ DI SCIENZE MOTORIE**

Sito web: [www.motorie.uniparthenope.it](http://www.motorie.uniparthenope.it)

#### **Corso di laurea di I livello:**

- Scienze motorie

#### **Corsi di laurea di II livello:**

- Scienze e management dello sport e delle attività motorie
- Scienze motorie per la prevenzione ed il benessere



Università degli Studi di Napoli "Parthenope"

Sede Centrale: Via Amm. F. Acton, 38 - 80133 Napoli - Tel. 081.5475111 - Fax 081.5521485 - Sito web: [www.uniparthenope.it](http://www.uniparthenope.it)



## Alla Seconda Università test selettivi solo per Biologia

**Fisica, Matematica e Scienze Biologiche** sono i tre Corsi di Laurea Triennali attivi presso la Facoltà di Scienze della Seconda Università, con sede presso il Polo scientifico di via Vivaldi, a Caserta. Fatta eccezione per Scienze Biologiche, che prevede un numero programmato di duecento posti, - le prove selettive si svolgeranno il **9 settembre** - per gli altri Corsi non è prevista una selezione in ingresso, ma una **prova di autovalutazione** obbligatoria che si svolgerà nelle date previste dal Consorzio nazionale. Unico vincolo a Matematica: coloro che non passano il test di autovalutazione sono tenuti a sostenere per primo l'esame di Analisi I.

Le lezioni prenderanno il via il 3 ottobre, tranne che per Matematica che si anticipa al 19 settembre.

## Un tutor per ogni studente

“**L**a Facoltà è raggiungibile facilmente sia con mezzi propri che pubblici, le strutture sono ottime e riescono ad accogliere al meglio i nostri iscritti, i quali sono curati e particolarmente seguiti da un corpo docente sempre disponibile”, è quanto afferma il prof. **Augusto Parente**, Preside di Scienze. “Siamo un gruppo compatto - continua - e, grazie ai numeri contenuti, riusciamo ad avere un buon rapporto con i nostri studenti”. In pratica, fin dall'immatricolazione, viene automaticamente assegnato **un tutor ad ogni studente**: si tratta di un docente che possa seguirlo e consigliarlo durante tutto il percorso universitario, dall'orientamento in ingresso alla redazione dei piani di studio, “anche se gli studenti non utilizzano al meglio questo servizio”. Allo scopo di supportare al meglio i suoi iscritti, la Facoltà pubblica, in questi giorni, una **Carta dei servizi**, che sarà distribuita gratuitamente, nella quale vengono illustrati i servizi, le modalità pratiche per l'espletamento di attività fondamentali, come la prenotazione degli esami o la richiesta della tesi di laurea. A questo punto, le matricole non



Il Preside Parente

devono fare altro che “seguire le lezioni fin dall'inizio e partecipare in maniera attiva alla vita universitaria. Lo studente di Scienze deve avere **interesse e passione** per le cose che ci circondano. E' ovvio che bisogna studiare e seguire le lezioni fin dall'inizio, cercando di essere sempre al passo con gli argomenti trattati in aula”. La fre-

quenza, soprattutto al primo anno, è necessaria per acquisire le basi del metodo scientifico. “Da subito, incoraggiamo a seguire le lezioni - afferma il prof. **Filippo Terrasi**, delegato all'orientamento - e a restare in Facoltà, per studiare e magari ripetere in gruppo”. Già dal primo semestre, i ragazzi hanno accesso ai laboratori. “Solitamente, dopo le esercitazioni, redigono le loro relazioni riportando l'analisi dei dati che hanno ottenuto. In questo modo, comprendono anche l'applicazione pratica degli argomenti trattati teoricamente”. Sempre nell'ottica di seguire lo studente dall'inizio alla fine del percorso accademico, tutti i docenti, al di là delle loro ore di lezione e di quelle del ricevimento, dedicano **due ore a settimana allo studio assistito**. “In aula, mentre i ragazzi studiano, sono presenti anche i docenti pronti a chiarire qualsiasi dubbio o dare spiegazioni in tempo reale. Purtroppo, - continua Terrasi - l'errore in cui incappano spesso le matricole è quello di rinviare la preparazione degli esami a pochi giorni prima delle prove. Al contrario devono impegnarsi con costanza”.

Maddalena Esposito

**Sede Facoltà:**  
Polo scientifico di via Vivaldi,  
n. 43 - Caserta  
Sito web:  
[www.scienzefn.unina2.it](http://www.scienzefn.unina2.it)  
**Segreteria studenti:**  
Polo scientifico di via Vivaldi,  
n. 43 - Caserta  
tel: 0823.274446

## Tirocini, primo contatto con il mondo del lavoro

“**L** laureati in Scienze sono molto versatili e riescono ad adattarsi bene in più settori lavorativi”, afferma il prof. **Stefano Marrone**, docente di Basi di dati a Matematica e membro della Commissione Job Placement. A parte l'insegnamento, sbocco comune ai laureati di tutti e tre i percorsi di studio triennali, le possibilità di occupazione sono le più disparate. “I laureati in Fisica - afferma Marrone - trovano, spesso, impiego nel settore della modellazione di sistemi fisici, come gli studi legati all'aerodinamica, o in quello dell'informatica”. Sembra, però, che i matematici siano avvantaggiati, grazie alla loro capacità di astrazione; “ricevono una formazione teorica molto forte, così riescono a distinguersi perché, detto semplicemente, sanno tirar fuori il generale dal particolare, e questo aspetto è basilare per l'elaborazione dei sistemi di programmazione informatica”. Diversi gli sbocchi per i laureati in Biologia che spaziano dalle attività professionali autonome alla ricerca di base. Alla Sun è possibile fare esperienze lavorative già durante gli studi. “Abbiamo diverse convenzioni con aziende campane (per esempio, Idrogest e Altran) presso le quali i laureandi hanno l'opportunità di svolgere **tirocini intra-curricolari**. Per tanti ragazzi si tratta del primo approccio col mondo del lavoro, utile anche per poter allacciare una rete di contatti da sfruttare dopo la laurea nella fase di ricerca attiva del lavoro”. E in un mercato, quale quello attuale, che richiede sempre più **flessibilità**, “non solo a livello contrattuale, ma **anche mentale**”, “gli studenti devono capire che non possono imparare gli argomenti a compartimenti stagni. Non basta fermarsi alla soluzione del problema, piuttosto bisogna imparare a ragionare, approfondire, creare collegamenti tra le discipline, criticare, confrontarsi”.

## La parola agli studenti

### Il secondo anno è davvero difficile

Il contenuto numero di iscritti “permette di stabilire un rapporto diretto con i docenti. Questa è però un'arma a doppio taglio: se da un lato si è seguiti meglio, dall'altro si è sicuri che sarà notata ogni minima distrazione e assenza”, racconta **Annalisa Pasquariello**, iscritta al secondo anno del Corso di Laurea in Matematica della Facoltà di Scienze della Sun. “Abbiamo davvero poco di cui lamentarci, perché la struttura è adeguata alle nostre necessità e gli orari accessibili”, aggiunge la studentessa. Ha qualcosa da recriminare, invece, **Ramona Cuomo**, iscritta al secondo anno del Corso di Laurea in Biologia: “I laboratori sono appena sufficienti, perché si tratta comunque di strutture molto datate ed anche la biblioteca non è organizzata bene. Le lezioni non si sovrappongono, ma spesso accade che gli esami siano fissati anche a pochissimi giorni di distanza gli uni dagli altri. Il vanto della Facoltà, invece, sono i docenti: preparati e disponibili”. Anche la vita studentesca è abbastanza vivace: sono attivi comitati e associazioni e spesso si organizzano iniziative e occasioni di socialità.

Promossa la Facoltà anche sotto il profilo dei progetti di scambio europei. **Rita**, terzo anno di Matematica, a settembre sarà in Francia con **Erasmus**. “Credo che dovrò trovarmi anche un lavoro perché la borsa di studio è solo di 200 euro mensili”, dice.

Passiamo alla didattica. Tra gli esami più difficili, in pole position **Citologia e Anatomia**, a detta di **Cristina Bucciglia**, secondo anno di Biologia, la quale però racconta di aver “sofferto molto il passaggio dal liceo all'università”. **Lucia**, terzo anno di Matematica, dice: “gli esami che mi hanno creato maggiori difficoltà sono Analisi e Geometria”. La sua compagna di corso **Elisabetta** specifica: “gli esami più complicati sono concentrati tutti al secondo anno. Comunque, se non si possiedono già delle buone basi di matematica dal liceo, la vita universitaria sarà molto dura”. Anche **Ida Rotunno**, secondo anno di Biologia, sottolinea: “questo è davvero l'anno più complicato perché abbiamo troppi corsi e troppi esami”. Le qualità che considera assolutamente necessarie per potersi iscrivere a Scienze sono: “**capacità mnemoniche, intuito e**

**predisposizione alla logica**”. Ida è molto contenta della sua scelta. Diversamente da **Alessandra De Angelis** che afferma: “se potessi tornare indietro tenterei di entrare a Medicina, almeno avrei avuto il futuro assicurato. Per un laureato in Biologia le offerte lavorative sono poche e spesso non ripagano dei sacrifici sopportati”.





## L'offerta formativa della Parthenope

La Facoltà di Scienze e Tecnologie dell'Università Parthenope attiva tre Corsi di Laurea Triennale: **Scienze Nautiche ed aeronautiche; Informatica; Scienze Biologiche**, l'unico a numero chiuso che, per il prossimo anno, mette a disposizione **150 posti**. La sede della Facoltà è presso il Centro Direzionale di Napoli, isola C4.

## Corsi unici, sbocchi professionali in settori strategici

**L**e dimensioni della Facoltà – afferma il Preside di Scienze e Tecnologie dell'Università Parthenope **Raffaele Santamaria** – favoriscono un rapporto ottimale fra docenti e studenti. Curiamo con attenzione la qualità della didattica e dei servizi, mettendo a disposizione strutture adeguate al numero degli iscritti ed ampie aree di studio interne ed esterne, nonché aule informatiche di ultima generazione e moderni laboratori dotati di importanti attrezzature scientifiche. La laurea in Scienze e Tecnologie è spendibile rapidamente nel mondo del lavoro con **sbocchi occupazionali** in settori strategici. **“I Corsi in Scienze Nautiche ed aeronautiche e quello in Informatica sono i più gettonati proprio per le loro spiccate specificità e vocazioni applicative. In particolare, per Scienze Nautiche, la Facoltà ha stipulato convenzioni e collaborazioni (Confitarma, Gesac, Anpac, Enac, Enav, ecc.) che fanno registrare un ottimo inserimento nel mondo dell'industria**



**marittima ed aeronautica: si va dalle figure di esperto per la gestione del traffico marittimo ed aereo, ai capitani di lungo corso, agli assistenti e controllori al volo”.** Informatica, poi, rappresenta un vero punto di forza per molteplici fattori fra i quali le specificità di alcuni suoi percorsi ed una spiccata connotazione applicativa. **“Oltre agli sbocchi occupazionali tradizionali dell'informatica, gli ambiti di Geomatica e Tecnologie Multimediali aprono possibilità nell'ambito**

**delle aziende, degli Enti locali e Agenzie dello Stato che operano in materia di ambiente e pianificazione territoriale e delle aziende interessate al trattamento dei dati multimediali (audio, immagini, video)”.** Tra i principali sbocchi dei laureati in **Scienze biologiche**, invece, **“ci sono le attività produttive e tecnologiche di laboratorio (bio-sanitario, industriale, veterinario, alimentare e biotecnologico, enti pubblici e privati di ricerca e di servizi) e servizi a livello di analisi, controllo e gestione”.** E' fondamentale, sottolinea il Preside, che la laurea sia conseguita con consapevolezza, acquisendo le competenze necessarie per proporsi validamente sul mercato del lavoro: **“bisogna studiare costantemente e senza barare con se stessi, cioè senza giustificare i propri momenti di blocco. Se si seguono le lezioni e si parla con i professori, le difficoltà si superano”.** Frequentare con profitto significa anche avere passione per ciò che si è scel-

**Sede Facoltà:**  
Centro Direzionale, Isola C4  
Sito web: [www.scienzeetecnologie.uniparthenope.it](http://www.scienzeetecnologie.uniparthenope.it)  
**Segreteria studenti:**  
Centro Direzionale, Isola C4  
tel: 081.547.6662  
e-mail: [segreteria.direzionale@uniparthenope.it](mailto:segreteria.direzionale@uniparthenope.it)  
**Centro Orientamento e Tutorato:** via Acton, 38  
tel: 081.5475151  
/5136/5115/5248/5617  
e-mail: [orientamento.tutorato@uniparthenope.it](mailto:orientamento.tutorato@uniparthenope.it)

to. **“Curiosità, motivazione, interesse e amore per il sapere devono crescere negli anni, per evitare che lo studio diventi sterile ed insopportabile”.** Concetto ribadito anche dal prof. **Berardino Buonocore**, delegato all'orientamento: **“bisogna capire la propria vocazione e andare avanti con grande impegno e volontà”.** Dunque, fin dal primo giorno **“è fondamentale seguire le lezioni, anche se la frequenza non è obbligatoria, e imparare ad organizzare le ore di studio”.** **Le lezioni**, generalmente della durata di due ore, **“sono dense. Perdere una giornata significa fare un grande sforzo, a casa, per recuperare”.** I numeri non elevati favoriscono un buon rapporto tra docenti e studenti. **“Si crea un rapporto liceizzato, per cui non abbiate timore di chiedere spiegazioni e venire a ricevimento”.**

## Mancano mensa e bar ma per il resto gli studenti sono soddisfatti

**“I** Corso di Laurea in **Informatica** ha percorsi di studio unici in **Campania** come **Tecnologie multimediali (applicazioni audio, immagini e video) e Geomatica (GPS, Osservazioni satellitari)”**, afferma **Carlo Palmieri**, studente al terzo anno. **“I professori sono giovani e riescono a seguirvi”**, racconta Carlo che si è trasferito alla Parthenope dopo due anni trascorsi alla Federico II. Una pecca: la mancanza, nella sede, di un servizio mensa e di un bar. **“Siamo costretti a rivolgerci agli esercizi privati che solitamente ospitano, a pranzo, impiegati e professionisti con il conseguente ritocco verso l'alto dei prezzi”.** **Rosario Carbone**, ventenne al suo primo anno di Informatica, ha scelto il Parthenope **“perché il piano formativo è più orientato sulla programmazione”.** Tra gli esami più complicati del primo anno c'è proprio quello di Programmazione, insieme a Matematica. **“Non bisogna studiare a memoria, piuttosto seguire i corsi tutti i giorni e, una volta a casa, ripetere, impegnandosi al massimo durante la settimana per avere il week end libero”**, dice Rosario. La frequenza è consigliata anche per il Corso di **Scienze Nautiche ed aeronautiche**. **“Siate attivi, ponete domande, seguite con attenzione, e non abbattetevi alle prime difficoltà, perché, studiando, si superano”**, sono i suggerimenti di **Raffaele Guida**, laureando 25enne di Torre Annunziata, che aspira a diventare oceanografo fisico. **“Il primo anno è stato un po' complicato – racconta – mi sono diplomato al liceo classico, di conseguenza non avevo una buona preparazione nelle materie scientifiche. All'Università ho avuto modo di approfondire le discipli-**

**ne per cui ho grande interesse: Chimica, Fisica e, negli anni successivi, Meccanica del volo, Navigazione, Idraulica marittima”.** Soddisfatti anche gli studenti di **Scienze Biologiche**, Corso che lo scorso anno ha registrato un vero e proprio boom di immatricolati (circa ottocento le matricole). **“Siamo divisi in quattro cattedre – afferma Vanessa Domingo**, ventenne, di origini filippine, iscritta al primo anno – **Non si sono mai verificati problemi di**

**sovraccollamento: a lezione troviamo posto e ci conosciamo un po' tutti. La cattedra di cui faccio parte ha anche un gruppo su Facebook in modo da scambiarsi informazioni in tempo reale”.** Tra gli esami più complicati, Chimica e Chimica inorganica. **“I testi di studio sono complessi – dice Vanessa – per questo seguo tutti i giorni, e, a casa, mi resta la metà del lavoro da fare. Personalmente, sto seguendo il consiglio dei docenti e ho cominciato a**

**studiare in gruppo, in modo da confrontarmi con i miei colleghi prima degli esami”.** Unica pecca: **“gli appelli vengono pubblicati pochi giorni prima delle prove”**, fa notare **Mariagrazia Vastola**, matricola che fa la spola tra Napoli e S. Valentino Torio (Salerno), dove risiede. **“Purtroppo, – conclude – alcuni docenti non hanno l'indirizzo mail, quindi diventa complicato essere aggiornata, per una persona come me che non vive in zona”.**

## Esercitazioni fin dal primo anno per gli studenti della Facoltà sannita



**B**iotecnologie, Scienze biologiche e Scienze geologiche sono i tre Corsi di Laurea Triennale, attivi presso la Facoltà di Scienze del Sannio, che ha sede a Benevento in via Port'Arsa. L'accesso è libero, ma è previsto un **test di valutazione**, obbligatorio ma non selettivo, che si svolgerà il 9 settembre. Nel caso in cui la prova dovesse essere indice di eventuali

lacune, le matricole dovranno seguire un **corso di allineamento di Matematica** che si terrà nella seconda e terza settimana di settembre. **“La Facoltà è di dimensioni ridotte, conta poco più di mille iscritti – afferma il Preside prof. Francesco Maria Guadagno – ciò non può che agevolare il rapporto tra docenti, i quali sono giovani e sempre molto disponibili, e gli studenti, particolarmente seguiti”.** Con l'adeguamento alla recente legge Gelmini, **“abbiamo un'unica struttura dipartimentale (lo scorso anno erano due) di Scienze per la Biologia, la Geologia e l'Ambiente dove i nostri studenti svolgono le loro tesi di laurea”.** Grande importanza anche alle attività di laboratorio. **“Abbiamo fortemente incentivato i laboratori delle discipline di base (Biologia, Chimica, Fisica), in modo che i ragazzi possano svol-**

**gere esercitazioni pratiche fin dal primo anno”.** I consigli del Preside: **“Seguite le lezioni e studiate ogni giorno, contemporaneamente ai corsi. Uno studente con minime basi di conoscenza del testo e una giusta dose d'impegno non dovrebbe trovare grosse difficoltà”.** **I corsi avranno inizio il 27 settembre.**

**Sede Facoltà:**  
Via Port'Arsa, 11 (nei pressi del Teatro Romano)  
Sito web: [www.sci.unisannio.it](http://www.sci.unisannio.it)  
**Segreteria studenti:** via G. De Nicastro - Complesso S. Agostino  
**Settore Orientamento e Placement:** via G. De Nicastro - Complesso S. Agostino  
Tel: 0824.305455/56

## offerta formativa 2011/2012



### **SUNARCHITETTURA** | aversa - tutti i corsi della facoltà di

Architettura sono a numero chiuso

Design e Comunicazione (classe L-4) – durata triennale | Design per la moda (classe L-4) – durata triennale | Architettura e Design degli Interni e per l'Autonomia (classe LM-4) – durata biennale | Design per l'innovazione (classe LM-12) – durata biennale | Architettura (classe LM-4 c.u.) – durata quinquennale | Architecture and Interior Design and for Authonomy (classe LM-4) durata biennale.

### **SUNECONOMIA** | capua

Economia Aziendale (classe L-18) – durata triennale | Economia e Commercio (classe L-33) – durata triennale | Finanza e mercati (classe LM-56) – durata biennale | Economia e management (classe LM-77) – durata biennale.

### **SUNGIURISPRUDENZA** | s.maria capua vetere

Scienze dei Servizi Giuridici (classe L-14) – durata triennale | Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali (classe LM-52) – durata biennale | Giurisprudenza (classe LMG/01) – durata quinquennale.

### **SUNINGEGNERIA** | aversa

Ingegneria Civile - Ambientale (classe L-7) – durata triennale | Ingegneria Elettronica e Informatica (classe L-8) – durata triennale | Ingegneria Aerospaziale-Meccanica (classe L-9) – durata triennale | Ingegneria Aerospaziale (classe LM-20) – durata biennale | Ingegneria Civile (classe LM-23) – durata biennale | Ingegneria Elettronica (classe LM-29) – durata biennale | Ingegneria Informatica (classe LM-32) – durata biennale | Ingegneria Meccanica (classe LM-33) – durata biennale | Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (classe LM-35) – durata biennale.

### **SUNLETTERE E FILOSOFIA** | s.maria capua vetere

Conservazione dei beni culturali (classe L-1) – durata triennale | Lettere (classe L-10) – durata triennale | Archeologia e storia dell'arte (classe LM-2 & LM-89) – durata biennale | Filologia classica e moderna (classe LM-14 & LM-15) – durata biennale.

### **SUNMEDICINA E CHIRURGIA** | napoli | caserta

tutti i corsi della facoltà di Medicina e Chirurgia sono a numero chiuso tranne il seguente:

Informatore Medico Scientifico (classe L-29) sede di Napoli – durata triennale

I seguenti corsi sono tutti di durata triennale - a numero chiuso

Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) (classe SNT/1)

sedi: Avellino; Benevento; Caserta; Mariglianese; Napoli; Sant'Angelo dei Lombardi,

Santa Maria Capua Vetere Infermieristica pediatrica (abilitante alla professione

sanitaria di Infermiere pediatrico) (classe SNT/1) sede di Napoli | Ostetricia

(abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o) (classe SNT/1) sedi: Caserta;

Napoli; Salerno | Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)

(classe SNT/2) sedi: Avellino; Napoli; Salerno; Grottaminarda | Logopedia (abilitante

alla professione sanitaria di Logopedista) (classe SNT/2) sedi: Napoli;Grottaminarda

| Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di

Ortottista ed assistente di oftalmologia ) (classe SNT/2) sede di Napoli |

Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica) (classe SNT/2) sede di Napoli | Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva) (classe SNT/2) sedi: Napoli; Grottaminarda | Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale) (classe SNT/3) sede di Napoli | Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico) (classe SNT/3) sedi: Napoli; Mariglianese | Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica) (classe SNT/3) sedi: Napoli; Avellino; Caserta.

Il seguente corso a numero chiuso è di durata biennale:

Laurea Specialistica in Scienze Infermieristiche ed ostetriche (classe SNT\_SPEC/1) sede di Napoli.

I seguenti corsi sono tutti di durata di 6 anni - a numero chiuso

Medicina e chirurgia (classe LM-41) sede di Napoli | Medicina e chirurgia (classe LM-41) sede di Caserta | Odontoiatria e protesi dentaria (classe LM-46) sede di Napoli.

### **SUNPSICOLOGIA** | caserta tutti i corsi della facoltà di

Psicologia sono a numero chiuso

Scienze e Tecniche Psicologiche (classe L-24) – durata triennale | Psicologia

applicata ai contesti istituzionali (classe LM-51) – durata biennale | Psicologia

Clinica (classe LM-51) – durata biennale

Psicologia dei Processi Cognitivi (classe LM-51) – durata biennale.

### **SUNSCIENZE MMFFNN** | caserta

Scienze biologiche (classe L-13) a numero chiuso – durata triennale | Fisica (classe

L-30) – durata triennale | Matematica (classe L-35) – durata triennale | Biologia

(classe LM-6) – durata biennale

Biotechnologie Industriali e Alimentari (classe LM-8) – durata biennale |

Matematica (classe LM-40) – durata biennale.

### **SUNSCIENZE DEL FARMACO PER L'AMBIENTE E LA SALUTE** | caserta

Biotechnologie (classe L-2) a numero chiuso – durata triennale | Scienze ambientali

(classe L-32) – durata triennale | Biotechnologie per la Salute (classe LM-9) – durata

biennale | Farmacia (classe LM-13) a numero chiuso – durata quinquennale |

Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (classe LM-75) – durata

biennale.

### **SUNSTUDI POLITICI E PER L'ALTA FORMAZIONE EUROPEA E MEDITERRANEA “J. MONNET”** | san leucio

Scienze politiche (classe L-16 & L-36) – durata biennale | Istituzioni e mercati internazionali (classe LM-52) | Scienze della Politica (classe LM-62) | Scienze e tecniche delle amministrazioni pubbliche (classe LM-63) | Scienze del turismo (classe L-15) durata triennale

Architettura  
Economia  
Giurisprudenza  
Ingegneria  
Lettere e Filosofia  
Medicina e Chirurgia  
Psicologia  
Scienze del Farmaco  
Scienze Matematiche Fisiche e Naturali  
Studi Politici "Jean Monnet"



UNINA2  
SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

[www.unina2.it](http://www.unina2.it)

numero verde 800252420

cresci con noi, vieni a studiare alla **seconda università degli studi di napoli**

that, SUN



## Psicologia, una Facoltà e due Corsi di Laurea

Si trova a Caserta, presso la **Seconda Università**, l'unica Facoltà di Psicologia del Sud Italia. In altri Atenei sono attivati, però, due Corsi di Laurea: uno presso la Facoltà di **Lettere della Federico II**, l'altro presso la Facoltà di **Scienze della Formazione del Suor Orsola Benincasa**. Sono tutti a numero programmato.

La Facoltà della Sun, che ha sede presso il Polo scientifico di via Vivaldi, ogni anno accoglie **400 matricole**. La prova selettiva per l'accesso al Corso Triennale in **Scienze e Tecniche psicologiche**, a cui si presentano generalmente oltre un migliaio di candidati, si terrà il **9 settembre**, presso l'Aulario di S. Maria Capua Vetere, in via Perla. I test vertono su **ottanta quesiti** a risposta multipla di Cultura generale, Comprensione dei testi, Abilità logico-matematiche e Abilità lessicali, da svolgere in novanta minuti, che, secondo la prof.ssa **Carla Poderico**, Presidente del Corso di Laurea, "non dovrebbero risultare di grande difficoltà per una persona attiva che legge e si tiene informato". Un suggerimento pratico: "**Prima di cominciare, leggete le istruzioni. In questo modo eviterete errori banali!**".

Tre i Corsi di Laurea Magistrale: **Psicologia clinica**, **Psicologia dei processi cognitivi**, **Psicologia applicata ai contesti istituzionali**. Ognuno di 120 posti.

### La parola alla Preside Labella

## "Non c'è solo la psicoterapia"

**L**a formazione dello psicologo non si limita all'approccio alle situazioni di disagio o a specifiche patologie, ma comprende la capacità di entrare nei processi mentali e sociali, al fine di poter intervenire in contesti di comunità in fase di cambiamento e riorganizzazione", spiega la Preside della Facoltà prof.ssa **Alida Labella**. Dunque, i settori che abbraccia la Psicologia sono tra i più disparati. "Non c'è solo la psicoterapia, ma diversi ambiti dove andrebbe previsto uno spazio adeguato per lo psicologo, una professione relativamente giovane – continua la Preside – Oggi, con i continui cambiamenti che coinvolgono la società in cui viviamo, si sente sempre più il bisogno di professionisti nella Psicologia del lavoro, dello sport, della comunità, della riabilitazione (pensiamo all'attenzione per il corpo e il benessere psico-fisico, o al supporto psicologico richiesto prima e dopo gli interventi di chirurgia plastica), la Psicologia giuridico-militare, quella scolastica (il bulli-



La Preside Labella

smo, la dispersione scolastica)". Tra l'altro, il mercato del lavoro è saturo di psicologi clinici e, ormai da diverso tempo, non vengono banditi concorsi nelle aziende sanitarie, almeno al centro-sud Italia. **Per diventare psicologi non basta la Laurea Triennale**, anzi è solo il primo passo. "**Il biennio Magistrale è il**

**naturale completamento degli studi**. A mio avviso, anche Psicologia, come Medicina e Architettura, dovrebbe avere un ciclo unico di cinque anni, in quanto il 3+2 spezza la formazione in due parti". Unica Facoltà da Roma in giù, si caratterizza per l'ambizioso disegno di "compattare tutti i Corsi di Laurea campani (uno a Lettere del Federico II e l'altro a Scienze della Formazione del Suor Orsola Benincasa, n.d.r.) in un'unica Scuola che lavori in piena sintonia per rifondare la professione dello psicologo, in collaborazione con enti pubblici e privati, e al fine di creare un percorso di eccellenza unico in Italia". L'aspirante giovane psicologo dovrebbe essere "**una persona curiosa, con attitudine a farsi carico dell'altro e con una grande flessibilità mentale**". **Sette gli esami del primo anno**: Biologia, Psicologia generale, Psicologia dello sviluppo, Pedagogia, Storia della Psicologia, Abilità informatiche e Inglese. "Abbiamo incentivato molto lo stu-

### Sede Facoltà:

via Vivaldi 43 - Caserta  
Sito web:

www.psicologia.unina2.it

### Segreteria studenti:

Polo scientifico di via Vivaldi,  
n. 43 - Caserta

tel: 0823.274817

### Ufficio Orientamento (C.O.P.):

via Vivaldi, n. 43 - Caserta

tel: 0823.275105

e-mail: orienta.psi@unina2.it

dio mirato verso l'acquisizione di competenze utili alla redazione di progetti, come la Psicomotricità, per le ricerche di mercato, e l'Informatica, per lavorare sull'analisi dei dati raccolti". A ciò si aggiungono diversi laboratori come quello di Metodologia della ricerca e Ricerca applicata al campo evolutivo. A breve, invece, sarà operativo un **ambulatorio di Vittimologia**, le cui attività saranno gestite dalla Facoltà in collaborazione con il Tribunale di S. Maria Capua Vetere, in un bene confiscato alla camorra, a Caserta, in corso Trieste.

(Ma.Es.)

### La parola agli studenti

## Pochi spazi, molto fermento

**C**osa deve aspettarsi chi decida di iscriversi a Psicologia della Seconda Università? Per cominciare, molti studenti si lamentano della struttura e della disorganizzazione. "Nella nostra sede **mancano aule studio e la biblioteca chiude alle 16**", dice **Angelo**, prossimo alla laurea. In compenso, aggiunge, "**sono organizzati molti convegni e**

**seminari tenuti anche da ricercatori stranieri**". "**Le aule sono molto piccole e a volte siamo costretti a sederci per terra** - confida **Marina**, iscritta al primo anno - **Inoltre, le date d'esame sono troppo ravvicinate: io ho dovuto sostenere quattro esami in 14 giorni!**". Qualcosa da dire anche sulla segreteria: "**non sempre efficiente**". Soddisfacenti e

abbastanza movimentata è, invece, la vita universitaria. Ci si incontra di sera in un locale vicino alla Facoltà, racconta **Francesco**, iscritto al secondo anno, ma il cuore pulsante di Psicologia è l'atrio "dove ci si incontra per fare quattro chiacchiere". Anche il cortile è un luogo di socialità "tra una lezione e l'altra, ci si rilassa anche abbracciando una chitarra", informa **Francesca** del primo anno.

Difficoltà nel percorso di studi. I pareri degli studenti non sono unanimi. "**Non ho trovato esami particolarmente difficili, forse quello che maggiormente mi creerà problemi è Psicologia Generale, ma credo che basti prestare un po' più di attenzione alle lezioni**", afferma **Valentina**, al primo anno. **Neuropsicologia e Psicofisiologia**, gli esami più complessi per **Luca Giordano**, iscritto al terzo anno, il quale sottolinea: "**al primo anno gli esami sono tutti scritti mentre al secondo sono tutti orali, per cui bisogna riabituarsi!**". "**Non bisogna sottovalutare le idoneità: in alcuni casi assegnano più crediti di un esame vero e proprio**", precisa **Giovanna**, iscritta al primo anno dopo aver sostenuto il test d'ingresso per tre volte. **Psicomotricità e Pedagogia** sono gli esami che preoccupano maggiormente **Anastasia**, iscritta al primo anno. Anche per **Valentina**, matricola, l'esame più complicato è **Pedagogia** "**perché è orale ed il manuale è molto difficile**", tut-



tavia per riuscire "**basta un po' di buona volontà e amore per quel che si studia**".

La qualità che caratterizza lo studente di Psicologia? Per **Veronica**, matricola, "**un pizzico di follia**". Risposta prontamente smentita da **Serena**, rappresentante degli studenti: "**smettiamola con questi luoghi comuni! Lo studio della Psicologia è impegnativo, pari a Medicina ma con meno garanzie di lavoro. Troppo spesso i laureati in Psicologia, dopo un iter formativo lunghissimo, sono costretti a fare i volontari, sono sfruttati, sottopagati e spesso scavalcati da persone che vantano come unico titolo di studio qualche corso di approfondimento e che non sanno nulla di patologie**". **Serena**, nonostante tutto, se potesse tornare indietro, risceglierebbe ugualmente Psicologia "**ma, se ne avessi la possibilità, mi trasferirei a studiare all'estero**".

Anna Verrillo

## Le discipline scientifiche sono la maggioranza

"**Seguire le lezioni è fondamentale** - afferma la prof.ssa **Carla Poderico** - **soprattutto al primo anno, è importante essere in aula, porre domande, partecipare in maniera attiva**". I corsi, che prenderanno il via il **10 ottobre**, si svolgono tre giorni a settimana. "**E' buona norma leggere gli argomenti trattati in aula** - continua la docente - **in modo da avere quasi l'esame pronto a termine del corso**". Secondo il prof. **Bruno Schettini**, delegato all'orientamento, "**le neo-matricole devono porsi in un atteggiamento di umiltà nei confronti delle nuove discipline di studio, che sono, in maggioranza, scientifiche. Devono attrezzarsi per affrontare un percorso lungo e abbandonare la logica scolastica. All'Università non basta studiare in vista dell'esame, anche perché si dimentica tutto in fretta, o fermarsi alla lettura dei libri di testo. Piuttosto, bisogna approfondire, lasciando da parte la superficialità e lo studio mnemonico**". E' necessario mettere in cantiere anche l'apprendimento delle lingue, perché " **tanta ricerca viene fatta all'estero, e agli studenti capiterà spesso di leggere libri e riviste in inglese**".



## Federico II. Seminari, laboratori e tirocini per i futuri psicologi

Sono duecentocinquanta i posti disponibili al Corso di Laurea triennale in **Scienze e Tecnologie psicologiche** attivato dalla Facoltà di Lettere della **Federico II**, anche se, ogni anno, ai primi di settembre, si presentano circa 1500 persone al test di ammissione. Il percorso di studi è caratterizzato dalla presenza di varie attività ed esperienze di taglio pratico, utili alla formazione dei futuri psicologi. *“Anche per gli insegnamenti fondamentali di tipo teorico, quali Psicoanalisi, Psicologia sociale, Psicologia generale, Psicologia fisiologica, Psicologia dello sviluppo, vengono svolte attività seminariali che affiancano il saper fare al sapere teorico”*, spiega la prof.ssa **Laura Aleni Sestito**, Presidente del Corso di Laurea. Al secondo anno, si definisce ancor meglio la professione di psicologo grazie ai laboratori. *“Si tratta di esperienze pratiche svolte in piccoli gruppi e guidate dai docenti, durante le quali si apprendono le tecniche per la valutazione dello sviluppo e quelle della personalità”*. Al terzo anno, *“stage/tirocini orientativi, non professionalizzanti, avvicinano i laureandi alla professione”*. Grande spazio, quindi, alla pratica, ma *“con prudenza, in*



La prof.ssa Sestito

quanto l'attività di psicologo può avere risvolti deontologici molto delicati”. La formazione non si ferma al triennio. *“La maggioranza dei nostri studenti prosegue gli studi, ed è giusto che sia così, in quanto il Corso Triennale non può offrire una preparazione completa per un profilo professionale che trova occupazione in ambiti e ambienti diversi: dai servizi sociali alla scuola, alle istituzioni formative”*. I suggerimenti della prof.ssa Sestito: *“Frequentate le lezioni e tenetevi al passo con gli esami fin dall'inizio”*.

I corsi si svolgono presso la Facoltà di Lettere, in via Porta di Massa.

## Risorse umane ed Ergonomia, gli indirizzi al Suor Orsola

*“Colma un vuoto che esisteva nel Meridione”*, afferma la prof.ssa **Maria Antonella Brandimonte** nel descrivere il Corso di Laurea in **Scienze e Tecniche di Psicologia cognitiva** - afferente alla Facoltà di Scienze della Formazione del Suor Orsola Benincasa - del quale è Presidente. **300 i posti disponibili**. *“Dopo un primo anno durante il quale vengono affrontate le discipline di base - quali la Psicologia dello sviluppo, la Psicologia dei processi cognitivi, la Psicomotricità - gli studenti possono scegliere tra due indirizzi: Psicologia delle risorse umane, orientato all'acquisizione delle competenze relative alla selezione ed alla gestione del personale, ed Ergonomia cognitiva, branca che si occupa dell'interazione tra uomo e macchina, analizzando i processi cognitivi coinvolti, quali la percezione e la memoria (percorso attivato solo a Napoli e a Trento)”*, spiega la docente. Tutti e venti gli esami sono in forma scritta. *“Si tratta di prove che comprendono varie tipologie di domande sull'intero programma di studio: dai quiz a risposta multipla alle domande aperte fino all'interpretazione di grafici. Questo ci sembra il modo migliore per valutare la preparazione dei nostri studenti”*.



Anche se la frequenza ai corsi non è obbligatoria, *“conviene seguire le lezioni”* e, una volta a casa, *“cercare di non studiare a memoria, ma ragionare mirando ad un'analisi critica del testo e collegando tra loro le discipline. D'altra parte, fare propri concetti significa avere una mente critica, oltre che una buona cultura di base”*.

Un suggerimento per la **preparazione ai test d'ingresso che si terrà il 7 settembre** (ci si iscrive entro il 31 agosto): **“Non sottovalutate le materie scientifiche! Per l'inglese, poi, è necessario aver raggiunto un livello intermedio”**.

Le lezioni si seguono presso la Facoltà di Scienze della Formazione, in C.so Vittorio Emanuele, 292.

## Parthenope. A Scienze Motorie discipline teoriche e attività tecnico-pratiche

Unica in Campania, la Facoltà di Scienze Motorie della Parthenope mette a concorso, per il prossimo anno, **seicento posti (la prova si svolgerà a fine settembre)**. *“E' un percorso di studi impegnativo - afferma il Preside prof. Giuseppe Vito - che si caratterizza per la compresenza di discipline teoriche (articolate negli ambiti bio-medico, psico-pedagogico, economico-giuridico-aziendale e metodi e didattiche degli sport individuali e di squadra) e attività tecnico pratiche, per almeno venticinque crediti formativi (calcio, basket, pallavolo, nuoto, scherma, atletica e, negli anni scorsi, anche arti marziali e danza movimento terapia)”*. Per le attività sportive, spesso, la Facoltà fa ricorso a **campioni dello sport** piuttosto che a docenti universitari, *“come Sandro*



Il Preside Vito

*Cuomo, per la scherma”*. In ogni caso, lo studente di Scienze Motorie non deve essere necessariamente uno sportivo ad alti livelli, *“ma una persona che fa dell'attività motoria*

*un settore importante della propria vita, o che pratica sport a livello amatoriale”*. E se i laureati possono aspirare alla carriera operativa o manageriale in palestre e società sportive, avviarsi alla professione di personal trainer, o anche trovare impiego nei settori della prevenzione e della post-riabilitazione, c'è anche da dire che, ad oggi, a livello nazionale, non esiste una legge che regolamenta le attività sportive. L'avvertenza del prof. Vito: **“Non iscrivetevi a Scienze Motorie per ripiego, o perché credete di poter diventare fisioterapisti! Si tratta di un percorso serio, che comprende lo studio di discipline complicate da apprendere con attenzione e impegno, non è solo esercizio fisico”**.

I corsi, che cominceranno a metà ottobre, si tengono, per il primo anno,

### Sede Facoltà:

via Acton, 38

Sito web:

[www.motorie.uniparthenope.it](http://www.motorie.uniparthenope.it)

### Segreteria studenti:

via Cristoforo Colombo, 52/54  
(lato via San Nicola alla Dogana)

081-5475265-67-71

e-mail:

[segreteria.studenti@uniparthenope.it](mailto:segreteria.studenti@uniparthenope.it)

### Centro Orientamento e Tutorato:

via Acton, 38

tel: 081.547 5151

/5136/5115/5248/5617

e-mail: [orientamento.tutorato@uniparthenope.it](mailto:orientamento.tutorato@uniparthenope.it)

presso l'ex cinema Quadrifoglio a Cavalleggeri d'Aosta e, per il secondo e terzo anno, a Villa Doria d'Angri.

La novità del prossimo anno è l'attivazione del **Corso di Laurea Magistrale abilitante all'insegnamento nelle scuole medie**.



# CAMPAGNA ABBONAMENTI 2011

## Sottoscrivi o rinnova il tuo abbonamento ad ATENEAPOLI

effettuando il versamento sul c/c postale n. **40318800** (vedi importi a pagina 2)  
per informazioni telefona al n. 081446654



QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA



## A Studi Islamici un percorso di studi singolare

“**A**bbiamo l'Oriente tra noi. Quindi questi studi sono più necessari che mai nell'ottica della mediazione culturale e linguistica, oltre che del dialogo”, afferma il prof. **Agostino Cilardo**, Preside della Facoltà di Studi arabo-islamici e del Mediterraneo de L'Orientale, unica su tutto il territorio nazionale. La Facoltà, nata come rete della Scuola di Studi islamici, “offre un percorso di studi molto singolare, un patrimonio unico, rivolto a coloro che hanno interesse per il mondo orientale, persone motivate con le idee chiare su ciò che vogliono fare”. Il Corso di Laurea Triennale attivato interfacoltà con Lettere è in *Lingue e Culture orientali e africane*, ma, a seconda dei propri interessi, gli studenti possono scegliere tra tre orientamenti – Asia, Islam, Africa – ognuno dei quali prevede uno schema specifico di insegnamenti. Durante il triennio, si studiano due lingue occidentali (a scelta tra Inglese, Francese, Spagnolo e Tedesco) e due lingue orientali (tra le più gettonate l'arabo, poi turco, hausa, berbero, persiano, swahili, urdu, sudanese, amarico). “Per



Il Preside **Cilardo**

ogni lingua, - ricorda Cilardo - abbiamo uno o più lettori, provenienti dai loro Paesi d'origine”, ma resta il problema della carenza dei docenti di ruolo. “Molti sono andati in pensione. Attualmente siamo in venti, dodici per la Triennale e otto per la **Magistrale in Scienze delle Lingue, Storia e culture del Mediterraneo e dei Paesi**

**islamici**, per un totale di circa duecento studenti. Riusciamo a coprire tutti gli insegnamenti, ma con molti sacrifici”. I consigli del Preside: “Soprattutto al primo anno, è fondamentale seguire le lezioni nonché partecipare alle molteplici iniziative didattiche ed extra-didattiche che hanno lo scopo di approfondire tematiche trattate in aula prendendo spunto dalla realtà. Quest'anno, per esempio, abbiamo organizzato diverse **giornate di studio** sulla comunicazione e i media nel mondo arabo e sulla letteratura francofona del Maghreb”.

Le **prospettive future** dei laureati riguardano l'inserimento in importanti istituti di cultura, consolati e O.N.G., mentre, specifica Cilardo, “non è possibile insegnare le lingue occidentali, ma solo quelle orientali”.

A fine settembre, sono previste **due giornate dedicate all'orientamento**: una durante la quale gli studenti illustreranno la Facoltà alle aspiranti matricole, e un'altra con la presentazione dell'offerta formativa da parte dei docenti. Il suggerimento del Preside: “Fate

**Sede Facoltà:**  
Palazzo del Mediterraneo, Via Nuova Marina, 59  
Sito web: [www.unior.it](http://www.unior.it)  
**Segreteria studenti:**  
via Nuova Marina, 59 - Piano VI  
tel: 081.6909250  
**Ufficio Orientamento:**  
Via Nuova Marina 59, Palazzo del Mediterraneo, VIII piano  
Info e contatti: [tutor@unior.it](mailto:tutor@unior.it)

una scelta oculata e, una volta ultimata l'immatricolazione, rendetevi conto che è importante frequentare ogni giorno”.



Università degli Studi di Napoli Federico II

## Medicina Veterinaria

Presidente: **Prof. Luigi Zicarelli**

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

### Medicina Veterinaria

Classe LM-42

**OBIETTIVI FORMATIVI:**

Il Corso di Laurea ha l'obiettivo di formare laureati con mansioni specifiche nel Servizio Sanitario Nazionale, nell'industria pubblica e privata (zootecnica, farmaceutica, mangimistica, trasformazione degli alimenti di origine animale, ecc.), negli Enti di ricerca.

CORSO DI LAUREA INTERFACOLTÀ

### Tecnologie delle Produzioni Animali

Classe L38

**OBIETTIVI FORMATIVI:**

La Laurea in “Tecnologie delle Produzioni Animali” ha come obiettivo formativo la preparazione di laureati con specifiche competenze nel campo delle Produzioni Animali, nella gestione degli allevamenti e nella tracciabilità degli alimenti di origine animale.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

### Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali

Classe LM86

**OBIETTIVI FORMATIVI:**

La Laurea Magistrale in “Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali” ha come obiettivo formativo la preparazione di laureati con compiti dirigenziali nel settore delle produzioni e della trasformazione dei prodotti di origine animale.

**Sede:** Via Federico Delpino, 1 (80137) Napoli - **Presidenza:** Tel. 081.2536022 - Fax: 081.2536058  
Sito web: [www.medicinaveterinaria.unina.it](http://www.medicinaveterinaria.unina.it)



## Ingegneria, test di autovalutazione in tutti gli Atenei

Tutti i ragazzi che vorranno iscriversi ad uno dei Corsi di laurea di Ingegneria, eccezion fatta per Edile-Architettura (a numero chiuso), dovranno sostenere un test di autovalutazione, che si svolgerà il **6 settembre**. **Federico II, Seconda Università, Salerno, Parthenope e Sannio**: gli Atenei che attivano le Facoltà di Ingegneria.

**Federico II.** La parola al Preside

### Ad attrarre gli studenti sbocchi occupazionali e materie orientate al fare

Sedici Corsi di Laurea triennali (articolati in tre aree tematiche), più uno quinquennale e a numero chiuso, diciassettemila iscritti ed una storia lunga duecento anni cominciata nel 1811 con la fondazione della Scuola di Ponti e Strade. Sono i numeri della Facoltà di Ingegneria della Federico II (sedi principali a Fuorigrotta - Piazzale Tecchio e via Claudio -, Agnano e Monte Sant'Angelo), da anni stabilmente inserita nelle graduatorie internazionali fra le cento migliori al mondo. Studi impegnativi che non sembrano conoscere crisi per l'interesse che continuano a suscitare fra gli studenti. A fare da calamita **"le prospettive occupazionali"** ma anche **"una più generale attrazione per le materie tecnico scientifiche, orientate al fare"**, sottolinea il Preside **Piero Salatino**. Che avver-

te: **"Non basta avere curiosità per i fenomeni, occorre avere voglia di tradurli in un progetto. La conoscenza non può essere isolata, ma integrata da tutta una serie di altre discipline. Un punto di forza che comporta uno sforzo addizionale, che uno studente deve essere disposto a sopportare"**. Studi per chi ama l'applicazione che, in base ai dati del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, consentono, **ad un anno dalla laurea, un buon inserimento professionale**. **"Il primo impiego non è sempre quello che corona le fatiche di una vita di studi, ma la formazione estremamente versatile e completa che riteniamo di fornire consente, in un ragionevole lasso di tempo, di ricollocarsi con soddisfazione"**. Quella dell'ingegnere è una figura che, negli ultimi decenni, è profondamente cambiata: **"le comu-**

**nità scientifiche contigue all'ingegneria, con le quali avvengono scambi anche progettuali, sono ormai molto diversificate. L'ingegnere dialoga con fisici, chimici, economisti, biologi, archeologi, ponendosi come interlocutore dovunque sia necessario far convergere culture diverse. Anche la vecchia visione del Politecnico, inteso solo come complesso delle Facoltà di Ingegneria e Architettura, non rispecchia più il nostro modo di rapportarci con le altre figure"**. Imparare a lavorare in gruppo, in maniera coordinata, è diventata una necessità perché dà molti vantaggi in termini di valutazione. Per

#### Sede Facoltà:

Piazzale Tecchio 80; via Claudio 21; Via Nuova Agnano; Complesso Monte Sant'Angelo (via Cinthia)

Sito web:

[www.ingegneria.unina.it](http://www.ingegneria.unina.it)

#### Segreteria studenti:

Piazzale Tecchio 80

tel: 081.7682209

e-mail: [segreing@unina.it](mailto:segreing@unina.it)

#### Ufficio Orientamento:

Piazzale Tecchio 80

tel: 081.7683435

e-mail:

[ingegneria.orienta@unina.it](mailto:ingegneria.orienta@unina.it)

menti per intervenire sulla realtà".

Una rilevante novità che tocca anche le aspiranti matricole: dal 2013, il passaggio dalla Triennale alla corrispondente Magistrale non sarà più automatico ma dipenderà dal voto e dagli anni impiegati per conseguire il titolo triennale. **Potrà accedere alla Magistrale chi avrà terminato il primo ciclo in tre anni e con la media minima del 21**. Con l'allungarsi dei tempi di laurea, la media cresce, passando a 22,5 per chi si laurea in quattro anni ed a 24 per chi impiega cinque anni o più. Chi, provenendo da un'altra università, vorrà completare la propria formazione Magistrale presso l'Ateneo fridericiano, dovrà avere una media di almeno 23. **"Rappresenta un modo per dare ai ragazzi consapevolezza dell'impegno richiesto, nella speranza di indurre comportamenti positivi e ridurre il tasso di insuccesso. È una decisione che nasce in seguito ad un lungo dibattito, ancora in corso, che da tempo si trascina in Facoltà sulla necessità o meno di valutare più severamente i requisiti in ingresso. Questa riflessione, insieme ad una più complessa valutazione del 3 più 2, troverà spazio nella Conferenza Nazionale dei Presidi di Ingegneria che si terrà presso la nostra sede il 28 ottobre"**, conclude il Preside.

**Simona Pasquale**



Il Preside Salatino

leggere correttamente sotto le etichette, è utile documentarsi sulle guide dello studente e su tutti i siti e i riferimenti, anche internazionali, ai quali si accede dal portale della Facoltà e da quelli dei Corsi di Laurea. **"A distanza di tanti anni, continuo a pensare che quella dell'ingegnere sia un'esperienza estremamente gratificante, perché dà stru-**

### Gli obblighi formativi

Si terrà il 6 settembre il test (non selettivo) di valutazione delle conoscenze in ingresso (ci si iscrive dal 18 luglio fino al 3 agosto online). Prevede 80 domande di Matematica, Fisica, Logica e Comprensione del testo ed è propedeutico all'esame di Analisi I. La valutazione si effettua in ventesimi. Chi consegue, al tempo stesso, un indice attitudinale inferiore a 60/100 e un punteggio nella sezione Matematica 1 inferiore a 4/20, si vede assegnare l'Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) che rappresenta un debito di tre crediti, debito che va estinto entro il primo anno di corso.

Tutte le informazioni sul test sono disponibili sul sito di Facoltà, dove sarà possibile anche apprendere le procedure di recupero, diverse da quelle fino ad ora adottate (un test quasi ogni mese, a valle di un corso di recupero), ma sulle quali la Facoltà non si è ancora ufficialmente espressa. **"È in atto una riflessione per rivedere i criteri di recupero. In principio, speravamo che assegnare un debito rappresentasse un incentivo ad affrontare subito le proprie lacune matematiche - spiega il Preside Piero Salatino - Invece, ci siamo accorti che i ragazzi tendono ad aggirare l'ostacolo, sostenendo prima altri esami. Pensiamo di irrigidire la procedura, lasciando ancora un debito di 3 crediti, ma incoraggiando i ragazzi ad affrontare come primo esame Analisi. La decisione è affidata alla Commissione Didattica di Vigilanza, della quale fanno parte anche gli studenti, che a breve si esprimerà"**.

### L'esperienza degli studenti in debito

Arrivare con buone basi e, soprattutto, studiare bene la Matematica dell'ultimo anno della scuola superiore. È il consiglio alle matricole dei loro colleghi più grandi, che ancora non sono riusciti a superare la prova OFA.

**Pietro Diletto**, secondo anno di Ingegneria Gestionale, dopo aver conseguito il debito, non ha ancora superato la prova Ofa. Ma non si è perso d'animo e ha deciso di sostenere altri esami - Fisica, Algebra Lineare e Geometria, Chimica, Economia - e affrontare gli OFA solo in prossimità dell'esame di Analisi. Dice: **"se non siete studiosi, non vi iscrivetevi ad Ingegneria perché richiede grande impegno"**. Il suo consiglio: **"fare bene la Mate-**

**matica del quinto anno della scuola superiore può aiutare a partire con il piede giusto"**. Le difficoltà maggiori, infatti, **"riguardano argomenti affrontati a scuola"**, sottolineano **Domenico Piscitelli e Pasquale Brancardi** che sono però riusciti a superare Fisica e Informatica. Nella loro situazione anche **Stefano Rosanova e Claudia Errico**, studenti di Ingegneria Edile con all'attivo Algebra Lineare e Geometria e Tecnologie dei Materiali: **"la preparazione con la quale arriviamo è scarsa e al test si resta spiazzati dal grande numero di domande, a fronte del poco tempo a disposizione"**. Altri ragazzi, invece, restano schiacciati dal debito formativo. Come **Agnese Esposito**, iscritta

ad Ingegneria Edile, che è ancora al palo: **"mi sono concentrata su questa prova e non sono riuscita ad organizzarmi per affrontare altre materie. Tornai a casa convinto di avercela fatta, ma poi arriva la comunicazione che ti dice il contrario. Via internet, senza una persona che ti spieghi in cosa hai sbagliato"**. **"Non riesco a superare gli OFA e senza non riesco a dedicarmi ad altro. È un problema di metodo"**, aggiunge **Pasquale Perrella**. **"La prova Ofa è inutile, si fanno cose diverse da quelle richieste per superare Analisi I"**, invece **Giuseppe Cinquegrana. Carmelo Caterino** cerca, invece, di essere ottimista: **"al primo anno è normale non riuscire a mettersi subito in car-**



**reggiata"**. **Vincenzo Aniello**, iscritto ad Ingegneria Informatica, viene dall'università di Ancona, ma il test superato nell'Ateneo d'origine non gli è stato riconosciuto: **"chi vuole fare Ingegneria deve studiare, non c'è altro"**. **"Deve piacere la Matematica"**, conclude **Ivan Armonio**, primo anno di Ingegneria Navale.



## Il delegato all'orientamento

# Matematica, Fisica e Chimica: la base di tutte le azioni di un ingegnere

Ottime prospettive occupazionali: è questa l'opinione più diffusa associata agli studi di Ingegneria. Un'idea tanto radicata da aver portato, in dieci anni, **le immatricolazioni alla soglia delle 3mila unità**. Ma, raccomanda il prof. **Giuseppe Del Giudice**, delegato all'orientamento della Facoltà, **"non vi iscrivetevi solo perché dopo la laurea si trova lavoro. Se le discipline non vi piacciono, è inutile"**. Il docente mette in guardia anche gli appassionati della **matematica: "è molto diversa da quella studiata a scuola. Certamente Matematica, Fisica e Chimica rappresentano i mattoncini indispensabili, alla base di tutte le azioni di un ingegnere"**. Una parola chiave per vivere l'università è **ritmo: "seguire le lezioni, studiare, superare l'esame e ricominciare**

**da capo. Questo è il ritmo, acquisirlo costa fatica ma è determinante"**. Inoltre, può essere d'aiuto studiare con un'altra persona o con un piccolo gruppo di colleghi: **"il confronto dialettico aiuta a chiarirsi le idee, allevia la pena dello studio e la sana competizione induce comportamenti positivi. Diversamente, si può restare indietro, perdere il traino. Da noi vale ancora la meritocrazia, ma bisogna imparare ad autogestirsi"**. Decisivo il **primo mese: "se siete veramente interessati, non spaventatevi per le folle oceaniche. Settimana dopo settimana, fisiologicamente, le aule si svuotano"**. Scegliere fra i diversi ambiti può essere complicato: **"per fortuna all'interno di una stessa area, il primo anno è strutturato grosso modo allo stesso modo ed i pas-**

**saggi da un Corso di Laurea all'altro sono agevoli"**. Altri aspetti importanti da curare, **le capacità relazionali e comunicative: "l'ingegnere, oggi, lavora spesso in gruppo e deve sapersi confrontare con persone diverse per cultura e formazione"**. Un incoraggiamento per le ragazze: **"da tempo ormai, questa non è più una Facoltà di soli uomini. Le ragazze sono moltissime, spesso anche più studiose e precise dei loro colleghi e conseguono ottimi risultati"**.

Dopo tante fatiche, i risultati sono confortanti: **"i dati ISTAT precedenti a questo periodo di crisi sono incoraggianti. A tre anni dalla laurea, il 90% dei laureati trova uno sbocco, anche stabile. Oggi i ragazzi sono sempre più disposti a muoversi. Il mercato del lavoro è diventato grande quanto il mondo**



Il prof. Del Giudice

**e la forma mentis acquisita durante la formazione è facilmente rivendibile in molti ambienti, compresi il management e l'imprenditoria"**.

### Presentazione dei Corsi di Laurea

La Facoltà presenterà i suoi Corsi di Laurea agli immatricolati il **12, 13 e 14 settembre** presso le aule della Facoltà di Piazzale Techio.

Ecco il calendario.

12 settembre: Ingegneria Biomedica, Ingegneria dell'Automazione, Ingegneria delle Telecomunicazioni, Ingegneria Elettronica, Ingegneria Informatica.

13 settembre: Ingegneria Aerospaziale, Ingegneria Chimica, Ingegneria Civile, Ingegneria Edile, Ingegneria Edile-Architettura, Ingegneria Gestionale dei progetti e delle infrastrutture, Ingegneria per l'Ambiente e il territorio, Scienza e Ingegneria dei materiali.

14 settembre: Ingegneria Elettrica, Ingegneria Gestionale della logistica e della produzione, Ingegneria Meccanica, Ingegneria Navale.

## Ingegneria Edile-Architettura, Corso "europeo" a numero chiuso

È l'anima della Facoltà di Ingegneria che unisce la ricerca della funzionalità a quella del bello. La classe Edile comprende due Corsi di Laurea: quello **Triennale in Ingegneria Edile**, seguito dal biennio di Specializzazione, ed il **percorso Magistrale** - di durata quinquennale



- **a ciclo unico in Edile-Architettura**. Quest'ultimo titolo ha valore europeo ed è l'unico Corso della Facoltà a numero chiuso. **I posti disponibili sono 72**, più cinque riservati agli studenti non comunitari. Il test si svolgerà il **7 settembre**, tutte le informazioni saranno a breve disponibili in rete. **"Ci occupiamo di realizzare edifici, secondo i criteri della moderna ingegneria e ingegneria sismica, dotati, al tempo stesso, di qualità architettoniche, con un occhio alle infrastrutture e agli impianti"**, spiega il Presidente del Corso di Laurea in Edile-Architettura **Francesco Rispoli**. È un settore che suscita grande interesse. **In dieci anni, le immatricolazioni sono cresciute del 400%**. **"Anche in un periodo di grave crisi, nel settore edilizio esiste ancora una certa richiesta, ma con il solo titolo triennale gli sbocchi sono carenti"**. Matematica, Fisica, Tecnologia dei Materiali e Disegno costituiscono la formazione del primo anno che, in seguito, viene

arricchita dalle 'materie del cantiere' che incarnano le proprietà di *firmitas, utilitas e venustas* della Triade Vitruviana: Meccanica Razionale, Tecnica della Costruzioni, Tecnica Urbanistica, Composizione Architettonica. La formazione di Edile-Architettura, punta all'architettura di qualità, sostenuta dalla ricca tradizione, in ambito strutturale, della Facoltà. Quella dell'Ingegneria Edile, soprattutto nel biennio, si divide fra le strutture e l'impiantistica. **"È da sottolineare che il valore internazionale della laurea quinquennale è quello di permettere agli ingegneri di esercitare il mestiere di progettista architettonico, impegnato anche in ambito urbanistico. Uno status che, in Europa, è riservato agli architetti"**. I consigli alle matricole sono a tutto tondo: **"se non superate le prove obbligatorie di Matematica, non rimandate il problema sostenendo altri esami, concentratevi su quello. Prima ancora dei debiti in Matematica, recuperate quelli in lingua italiana, se ne avete, e coltivate interessi culturali: leggete, interessatevi di cinema, arte, musica e qualunque cosa contribuisca ad acuire la vostra sensibilità"**.

## Area Industriale: la versatilità della formazione di base è una ricchezza

È la classe più numerosa, sia in termini di studenti che di docenti. L'area Industriale racchiude sette Corsi di Laurea Triennali (**Ingegneria Aerospaziale, Ingegneria Meccanica, Ingegneria Navale, Ingegneria Chimica, Ingegneria dei Materiali, Ingegneria Gestionale per la Logistica e la Produzione, Ingegneria Elettrica**) dagli obiettivi e dagli interessi molto diversi fra loro, ma accomunati da una storia lunga, profondamente radicata nel tessuto industriale locale e nazionale. **"Basta pensare ai poli di Pomigliano e Nola, così importanti per i settori meccanici ed aerospaziali e alla cantieristica navale, nonostante il momento di**

**difficoltà. Molto sviluppati sono anche i settori della chimica, dei nuovi materiali, dell'automotive e della meccanica di precisione"**, dice il prof. **Antonio Moccia**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica. Al confine con il settore dell'Informazione c'è il Corso di ambito Elettrico e, trasversale a tutte queste anime, quello Gestionale. Tutti i Corsi di Laurea presentano un'**ossatura comune**, costituita dagli insegnamenti di Matematica, Fisica, Chimica, Informatica ed Elettrotecnica (o Ingegneria Elettrica) **"pertanto il primo anno è facilmente 'riciclabile', anche per chi viene da altre aree dell'Ingegneria, perché gli**

**esami di indirizzo verranno, per quanto possibile, assimilati tra quelli a scelta"**. Nel prosieguo, i percorsi si differenziano specializzandosi nell'affrontare, da punti di vista diversi, problemi comuni, attinenti per lo più alla Fluidodinamica ed ai Propulsori. La radice comune è riconosciuta anche dal mondo del lavoro, in cui specialisti di estrazione diversa lavorano spesso fianco a fianco. **"Le prospettive occupazionali sono mediamente buone ma, nonostante il buon tessuto industriale e i tanti tirocini aziendali che riusciamo ad offrire, spesso i laureati sono costretti a cercare lavoro altrove, al Nord e all'estero"**. La vita lavorativa

comincia, in genere, in un ufficio tecnico. Dopo aver accumulato sufficiente esperienza, molti diventano imprenditori. **"La diversificazione del lavoro consente anche sbocchi nel marketing e nel management, con maggiori gratificazioni economiche. In generale, credo sia importante sottolineare che l'ingegnere non è più uno specialista solitario. Oggi si lavora in gruppo, su progetti integrati. Il mondo del lavoro cambia molto rapidamente ed è importante acquisire una visione più ampia, interessandosi agli aspetti di base di tutti i settori. La versatilità della formazione di base è una ricchezza che scuola e università non possono perdere"**.



## L'area Civile: l'anima più antica della Facoltà

Articolata in tre percorsi triennali (*Ingegneria Civile, Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, Ingegneria Gestionale per i Progetti e le Infrastrutture*) con una forte impronta comune, l'offerta formativa dell'area Civile si rivolge a chi voglia dedicarsi alla costruzione di strade, ponti, edifici, reti ferroviarie, idriche e fognarie o alla gestione dei rifiuti. Le tre Lauree Magistrali (*Ingegneria Strutturale e Geotecnica, Ingegneria dei Sistemi Idraulici e di Trasporto, Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio Magistrale*) si pongono in continuità con i principali filoni di interesse. "Quella Civile rappresenta l'anima più antica e tradizionale dell'Ingegneria e della Facoltà fortemente legata alle opere", racconta il prof. **Francesco Pirozzi**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio. Opere che, spesso, hanno un forte impatto sull'ambiente. "Da qui nasce la prima diversificazione fra l'ingegnere civile, che realizza strutture e infra-

strutture, e quello ambientale, che pianifica modalità di intervento sostenibile con interventi connessi alla salute ed alla tutela ambientale, come la depurazione delle acque o il trattamento dei rifiuti". La figura più recente del settore è quella dell'ingegnere gestionale, che coltiva una forte sensibilità per gli aspetti economici e funzionali. "Ci si è resi conto, infatti, che la cattiva gestione delle opere spesso ne inficia prestazioni e qualità". Accanto alle discipline di base tipi-

che di un percorso scientifico, il resto della formazione prevede uno zoccolo duro di discipline comuni fra le quali spiccano le materie strategiche di Idraulica, Scienza e Tecnica delle Costruzioni, Costruzioni Idrauliche.

I riscontri occupazionali sono buoni ma le maggiori opportunità sono ben oltre il perimetro locale. La libera professione rappresenta la principale vocazione, molti sono però gli occupati presso imprese e società.

## Area dell'Informazione: occorre una notevole capacità di astrazione matematica

È il settore più recente dell'Ingegneria. Il ramo dell'Informazione comprende cinque Corsi di Laurea triennali (*Ingegneria Informatica, Ingegneria Elettronica, Ingegneria delle Telecomunicazioni, Ingegneria Biomedica e Ingegneria dell'Automazione*) ed altrettanti (ed omonimi) Corsi Magistrali. Affondano le radici nello storico Corso in Elettronica (profondamente trasformato) dal quale hanno ormai preso le distanze. "In passato, un laureato in Elettronica poteva essere inserito nei contesti più disparati ma oggi la formazione è molto più specializzata. I contenuti comuni

sono limitati, quasi al minimo di quelli imposti per legge", sottolinea il prof. **Giuseppe Ambrosino**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria dell'Automazione. In comune, oltre le materie base - Matematica, Fisica e Informatica - ci sono solo Fondamenti di Sistemi Dinamici (o Teoria dei Sistemi) e Teoria dei Segnali. "Entrambe rappresentano un ponte fra le conoscenze fisico-matematiche ed ingegneristiche. Caratterizzano, dal punto di vista matematico, i segnali e gli oggetti sui quali questi agiscono. Pertanto, le capacità di astrazione matematica richieste ad uno stu-

dente del settore dell'Informazione sono notevoli". Un discorso a parte merita il Corso in Ingegneria Biomedica che insegna ad operare in un campo inusuale per l'ingegneria, quello della salute, per realizzare dispositivi e apparecchiature sanitarie, arricchendo la formazione, soprattutto nel biennio Magistrale, con alcuni contenuti vicini alla Biologia e alla Medicina. Il titolo, anche Triennale, maggiormente richiesto è quello informatico: "non per lavorare come progettista, ma come operatore. Questo vale, in parte, anche per i laureati nel settore biomedico, per tutti gli altri conti-



nua ad essere fortemente richiesta la figura del progettista. Il solo titolo triennale offre scarse prospettive".

### La parola agli studenti

## E' dura, "si deve studiare dalla mattina alla sera"

Affrontare seriamente i primi esami fondamentali, in particolare l'Analisi e la Fisica, cercare il confronto con docenti e colleghi e non scoraggiarsi di fronte alle difficoltà: sono questi i consigli degli studenti di Ingegneria ai colleghi più giovani che si apprestano ad intraprendere il proprio cammino universitario.

**Cristiano Cozzolino, Antonella Carlone e Francesca Di Pinto**, quarto anno della Magistrale in **Ingegneria Edile-Architettura**, hanno scelto gli studi senza avere punti di riferimento, perché, raccontano, "quando ci siamo iscritti, il Corso esisteva da soli tre anni e non c'erano ancora laureati. Però ci sembrava interessante che il percorso riunisse le figure dell'ingegnere e dell'architetto". L'impostazione degli studi "è già orientata alla professione, facciamo molti laboratori, lavori in gruppo, impariamo ad usare programmi specifici e ad ascoltare le richieste del committente". I corsi sono annuali ma, attenzione, "anche se gli esami sembrano lontani, si deve studiare dal primo giorno". In ogni caso "è meglio lasciarsi dietro un esame scientifico piuttosto che un laboratorio". Pochi e seguiti: "i docenti ci conoscono e notano le assenze; per alcuni corsi, d'altra parte, è prevista la frequenza obbligatoria".

Voglia di realizzare progetti e dire

"l'ho fatto io". È la molla che ha spinto **Katia Fusco e Federica Salasso**, studentesse al primo anno, a scegliere **Ingegneria Edile**. Però "sono studi molto difficili, che obbligano a molte rinunce. I tempi sono molto stretti, corsi ed esami praticamente si accavallano, e si deve essere sempre concentrati. Le materie sono molto interessanti e i professori, che hanno dei curricula impressionanti, sanno farci appassionare". Calibrare programmi e tempo, la principale difficoltà: "ci sono interi libri da studiare e disegni da presentare. Fino ad ora, solo il 2 per cento degli studenti del primo anno ha superato l'esame di Disegno, che è molto difficile, perché si deve tener conto di ribaltamenti e assonometrie realizzando linee precise e accurate". Per andare avanti si deve: "studiare dal primo giorno, senza mai concedersi pause. Stare sempre all'università, confrontarsi con gli altri e, soprattutto, fare bene Analisi".

Uno dei Corsi più innovativi del settore dell'Informazione è quello in **Ingegneria Biomedica**. **Rossella Simonetti e Silvia Pandolfi**, al secondo anno, sono state colpite "dalla presenza di materie diverse da un percorso classico, soprattutto l'Elettronica e la Biologia. Molti pensano che Biomedica non sia un vero percorso ingegneristico, eppure senza la Matematica non

si va avanti". Gli studi sono duri: "gli argomenti affrontati, però, hanno un riscontro reale. Non si ha a che fare con dati astratti, le apparecchiature misurano valori reali, legati al corpo umano e alla sua salute". Cosa che non guasta, "gli sbocchi sono molto interessanti".

**Giovanni Iaquinio, Giuseppe Montanino e Roberta Rocchetti** sono al terzo anno di Ingegneria Chimica. "Ci occupiamo di tutto quello che riguarda gli impianti: progettazione, reazioni, gestione, produzione di materie prime". I 'pro' di questo percorso: "le prospettive sono buone ma le opportunità migliori sono all'estero". Le difficoltà: "si suda anche per avere il voto minimo e, spesso, il risultato non ripaga gli sforzi, però tutto quello che si fa resta come cultura personale". L'aspirazione più diffusa è quella di diventare progettista, ma la maggior parte diventa ingegnere di processo, dedito a seguire le operazioni industriali. Un consiglio prezioso, trovare subito il proprio metodo di studio: "ci sono tanta Matematica e Fisica e chi non è abituato a studiare può trovarsi in difficoltà. Servono molta volontà per non scoraggiarsi, anche quando si ripete quattro volte Analisi, e tanta cioccolata".

Passione per i motori. È la motivazione alla base della scelta di **Alberto Veneziano, Marco Pugliese e Giuseppe Zenno**, al

terzo anno di **Ingegneria Meccanica**. "In realtà, nel corso del triennio, si fa ben poco di attinente ai motori. C'è qualcosa di più alla Magistrale, ma niente in confronto alle università di Torino e Modena". Per laurearsi in tempo si deve stare "dalla mattina alla sera a studiare". Materia fondamentale, la **Fisica**: "dinamica, fluidodinamica, termodinamica". Attenzione al primo anno: "occorre acquisire un metodo e capire cosa si studia senza imparare nulla meccanicamente". Un po' di ottimismo: "anche chi alle superiori ha zoppicato, ce la può fare, ma si deve impegnare". Al termine degli studi le prospettive sono buone: "una statistica recente rileva che, tra i laureati assunti, uno su quattro è ingegnere". L'anno più impegnativo è il secondo, dove compaiono gli esami più selettivi: **Fisica Matematica, Scienza delle Costruzioni, Meccanica Applicata alle Macchine**. Ma "per i meccanici l'esame più difficile non è Scienza delle Costruzioni ma **Costruzioni di Meccaniche**", disciplina del terzo anno che rappresenta la sintesi di tutto il percorso svolto: "se si studiano bene Analisi e Fisica al primo anno, tutto è più semplice". Un consiglio: "affrontate prima gli esami più difficili, se possibile appena finisce il corso, perché i docenti sono

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)



(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

più disponibili. Serve più che farli tutti”.

**Pasquale Scarano e Giovanni Di Salvatore** studiano alla Specialistica in **Ingegneria Elettronica**: “è un ramo che non smetterà mai di evolversi. L'elettronica è ovunque”. Organizzare lo studio, prima di cominciare: “**non esistono libri di testo, i pochi disponibili sono in inglese**, si devono fare ricerche su internet e poi seguire, andare a riceverne. È pesante”. L'avvenire, nonostante tutto, sembra buono: “il nostro continua ad essere un settore propositivo, in cui il precariato non è eccessivamente lungo”. Fare bene tutte le matematiche e la Fisica: “**l'Analisi si ritrova ovunque, anche negli esami di Elettronica, in cui può sembrare ci sia minore attinenza. Argomenti come i rotori e le divergenze, di Analisi II, si ripresenteranno continuamente. Se ci si blocca un anno su un esame di Matematica, forse è il caso di valutare bene la propria scelta**”.

**Gianluca Sarracco**, Specialista in Ingegneria Strutturale e Geotecnica, è laureato triennale in **Ingegneria Civile**. I primi grandi ostacoli, **Meccanica Razionale e Scienza delle Costruzioni**: “**sono gli esami che danno la spina dorsale al futuro ingegnere. Però basta studiare e, soprattutto, seguire i corsi. Senza il lavoro in aula ed il dialogo con il docente non si comprende l'approccio**”.

Simona Pasquale

## Parthenope. La parola al Preside Carotenuto

### “I nostri allievi sono particolarmente seguiti”

“L'ingegnere trova occupazione in molteplici settori oltre, ovviamente, ad avere la possibilità di intraprendere la libera professione”, afferma il prof. **Alberto Carotenuto**, Preside della Facoltà di Ingegneria dell'Università Parthenope, dove è possibile scegliere fra tre Corsi di Laurea Triennale: **Ingegneria Civile e Ambientale, Ingegneria Gestionale e Ingegneria delle Telecomunicazioni**. Le lezioni si seguono tutte presso la sede del **Centro Direzionale** di Napoli, isola C4.

Tra i punti forti della Facoltà, il **rapporto numerico docenti/studenti**. “I nostri allievi sono particolarmente seguiti, da professori giovani e sempre al passo con i tempi, che ricevono frequentemente e rispondono alle mail in tempo reale”, afferma il Preside. **Le difficoltà**, al primo anno, si concentrano intorno alle **materie di base**, quali Matematica, Fisica, Algebra e Geometria. “La preparazione acquisita alle superiori è scarsa, per questa ragione organizziamo i precorsi e partiamo da zero”. Certo è un percorso di studi che richiede spirito di sacrificio e concentrazione. “**Bisogna affrontarlo in**

**maniera seria, studiando quotidianamente, di pari passo con i corsi. A poco serve concentrare lo studio un mese prima di sostenere l'esame, è solo causa di stress**”. Dopo cinque anni di studio e qualche rinuncia, pare si venga giustamente ripagati. “Attualmente c'è grande esigenza di ingegneri, i quali possono essere impiegati nei settori più disparati, da quelli strettamente tecnici a quelli economici. È importante chiarire, però, che il **mercato del lavoro non è ancora pronto ad assorbire i laureati triennali, se non in piccolissima percentuale e unicamente nell'ambito civile-ambientale**”. Dopo il superamento di un esame di Stato e l'iscrizione all'albo, è possibile esercitare la libera professione. “Coloro che vogliono intraprendere questa strada – conclude Carotenuto – devono fare un po' di gavetta presso qualche studio di ingegneria, almeno per un paio di anni, in modo da acquisire competenze che l'Università non può trasmettere, quali per esempio, la gestione del rapporto tra pubblico e privato”.

Maddalena Esposito

#### Sede Facoltà:

Centro Direzionale, Isola C4  
Sito web:  
www.ingegneria.uniparthenope.it  
**Segreteria studenti:**  
Centro Direzionale, Isola C4  
tel: 081.5476661 – 62  
e-mail: segreteria.direzionale@uniparthenope.it  
**Centro Orientamento e Tutorato:** via Acton, 38  
tel: 081.5475151/ 5136/ 5115/ 5248/5617  
e-mail: orientamento.tutorato@uniparthenope.it



Il Preside Carotenuto

### Il delegato all'orientamento

## Occorre acquisire “un nuovo approccio ai problemi”

Chi intende iscriversi ad Ingegneria della Parthenope, deve partecipare al **test di autovalutazione** che si terrà il **6 settembre**. “È una prova con finalità orientativa, non selettiva, che i ragazzi devono svolgere con estrema tranquillità”, spiega il prof. **Stefano Ubertini**, delegato all'orientamento. Coloro che non la superano, sono tenuti a seguire i **precorsi** – della durata di due settimane, prima dell'inizio delle lezioni vere e proprie - con relativo test finale. “Nell'eventualità che le matricole non superino quest'ultima prova, allora avranno l'obbligo di sostenere, con esito positivo, gli

**esami di Analisi I e Algebra e Geometria, entro la fine del primo anno**”. Il **calendario accademico** è diviso in due semestri, intervallati da finestre d'esame che includono due o tre appelli, anche se “**gli studenti iscritti al terzo anno, e quindi prossimi alla laurea, e i fuoricorso hanno la possibilità di sostenere esami a cadenza mensile grazie all'inserimento di sessioni loro dedicate**”. Al primo anno è fondamentale ambientarsi e adeguare il proprio metodo di studio. “Alle superiori – continua Ubertini – gli studenti sono abituati a continue prove di profitto, mentre all'Università devono **organizzarsi**



Il prof. Ubertini

**in maniera autonoma, seppur con l'aiuto dei docenti. Devono, inoltre, imparare un nuovo approccio, di tipo scientifico, ai problemi: partire dai dati, seguire un ragionamento per arrivare ad una soluzione. Che si apprende solo frequentando quotidianamente e confrontandosi con colleghi e docenti**”. Le lezioni sono programmate quattro giorni a settimana (un giorno è libero) per un massimo di sei ore. “Le matricole devono capire che **bisogna studiare per apprendere competenze più che per superare il singolo esame, perché il loro futuro non può essere un pezzo di carta**”.

### I consigli degli studenti

## “Il primo semestre è duro”

“**Non sottovalutate nessuna disciplina, sono tutte importanti**”. È il consiglio alle matricole di **Giuseppina Mazza**, studentessa 21enne di Ingegneria Civile. “Al primo anno, – racconta – forte del fatto di aver già studiato la Chimica alle superiori, ho trascurato l'esame trascurando anche argomenti importanti”. Il primo impatto è con l'approfondimento di materie scientifiche di base, quali Fisica, Matematica, Algebra. “C'è bisogno di un **impegno costante, anche se frequentare aiuta molto**”.

Secondo **Mario Ruggiero**, iscritto al Corso di Laurea in Telecomunicazioni e che, in futuro, vorrebbe specializzarsi nel settore delle antenne, “**i docenti sono molto disponibili. Accolgono gli studenti anche fuori dall'orario di ricevimento, rispondono alle mail e, spesso, ricordano anche i nomi degli allievi**”. La frequenza è utile: “Si impara molto dal confronto con docenti e colleghi. A differenza di altri Atenei, il Parthenope non è dispersivo. Personalmente, non ho mai avuto problemi a seguire le lezioni per

**manca di posti a sedere. Fatta eccezione per alcuni insegnamenti del primo anno, come Analisi, che accolgono gli iscritti di vari Corsi di Laurea, a lezione siamo al massimo una cinquantina**”. Occorrono forza di volontà ed entusiasmo per superare gli ostacoli, sostiene **Ivo Martone**, ventenne napoletano, iscritto a Ingegneria Civile che, un giorno, vorrebbe esercitare la libera professione. “**Il primo semestre – racconta – è davvero duro soprattutto per chi, come me, proviene dal liceo classico e non è**

**molto ferrato in Matematica e Fisica**”. Ivo, pur non avendo alcun obbligo, ha seguito ugualmente i precorsi anche per rendersi conto del diverso approccio allo studio che richiede l'università. Il segreto per riuscire, ad ogni modo, sta tutto nella **costanza**: “almeno un paio d'ore di studio al giorno, per rivedere quello che si è spiegato in aula. Sotto esame, è ovvio, occorre un po' di tempo in più per memorizzare”.

Promossa la didattica, gli studenti qualcosa hanno da dire sugli spazi – “**abbiamo solo un'aula studio, ma non un posto di ritrovo**” – e la mancanza di fermento politico, visto che “**non ci sono tanti gruppi universitari**”.



## SUN. La parola al Preside Razionalità e creatività fanno il buon ingegnere

**“E’ una professione che richiede l’attitudine all’ingegno – spiega il Preside della Facoltà di Ingegneria della Seconda Università prof. Michele Di Natale – Cioè, come spesso ripeto agli studenti, la capacità di coniugare razionalità e creatività”.** Il primo approccio delle matricole avviene con le discipline di base dell’Ingegneria, quali Analisi matematica, Fisica, Chimica, Algebra lineare, mentre, in corrispondenza degli esami caratterizzanti del secondo e terzo anno, **“i ragazzi cominciano a lavorare nei laboratori, dove, in presenza di un docente, hanno modo di svolgere attività sperimentali che riguardano l’applicazione strumentale e calcolativa degli argomenti trattati in aula”.** Quella aversana è una Facoltà in crescita, dove, tra i punti di forza, c’è sicuramente il rapporto **numerico docenti/studenti. “E’ di 1 a 15 – sottolinea il Preside – e ciò non può che rappresentare**



Il Preside Di Natale

**un fattore positivo per gli studenti, perché ciò agevola l’interazione umana e professionale”.**

Nonostante le difficoltà dei giovani ad inserirsi in mondo del lavoro, sembra che i laureati in Ingegneria abbiano ottime opportunità d’impiego. **“Le statistiche nazionali indicano percentuali intorno al**

### Sede Facoltà:

Real Casa dell’Annunziata -  
via Roma, 29 Aversa

Sito web:

www.ingegneria.unina2.it

**Segreteria studenti:**

via Roma, 9 Aversa

tel: 081.5010439 – 45 - 41

e-mail:

segingegneria@unina2.it

**Ufficio di Presidenza –**

**Settore Orientamento:**

via Roma, 29 Aversa

tel: 081.5010258

e-mail:

presidenza.ingegneria@unina2.it

**75-80% di occupati ad un anno dalla laurea.** In questo momento di crisi economico-finanziaria del Paese, le difficoltà ed i rallentamenti sono evidenti ma ci auguriamo che al più presto si esca da questo stallo”. L’esortazione del Preside: **“Passione e determinazione sono i due elementi fondamentali per raggiungere buoni risultati, che possono essere agevolati solo da bravi docenti capaci di trasmettere nozioni ma anche valori”.**

### Il delegato all’orientamento

## Basta superare **“l’attrito di primo distacco”**

**G**li studenti **“hanno la fortuna di formarsi bene vicino a casa”**, afferma il prof. **Luca Comegna**, delegato all’orientamento della Facoltà. **“Basta entrare in sintonia con il nuovo ambiente, vincendo quello che chiamiamo ‘attrito di primo distacco’, per proseguire al meglio nei successivi cinque anni di studio”.** Dopo il **test di autovalutazione** (coloro che non lo superano hanno la possibilità di colmare le proprie lacune frequentando i **precorsi di Matematica e Fisica**, organizzati dalla Facoltà. Se, in seconda analisi, anche i precorsi

non dovessero portare i risultati sperati, **Analisi matematica dovrà essere il primo esame** della carriera universitaria), si affronta il momento delicato del passaggio dalla scuola superiore all’Università. **“Cerchiamo di calarci nei panni degli studenti – dice Comegna – chiarendo i dubbi, aiutandoli a conoscere il mondo accademico, con tutti i servizi di cui possono usufruire, e a superare il timore iniziale. Si crea un rapporto quasi diretto tra i professori e la platea studentesca, agevolati, come siamo, anche dai numeri”.** Senza dub-

bio, la scelta della Facoltà va fatta con il cuore, ma coloro che intendono iscriversi ad Ingegneria **“devono avere una propensione per le materie scientifiche, se non altro perché senza questa attitudine non si è stimolati nello studio”.** La frequenza non è obbligatoria, ma resta comunque un aspetto fondamentale per la preparazione degli esami. **“Essere presenti e partecipare in maniera attiva alle lezioni significa, prima di tutto, acquisire una serie di informazioni che non si trovano sui testi, instaurare un buon rapporto con i docenti, capire**



Il prof. Comegna

**il metodo di studio e il peso specifico di ogni argomento”.** Il confronto in aula **“permette di arrivare all’esame nella maniera più naturale possibile”.**

### I consigli degli studenti

## Fisica e Matematica, **“affrontateli subito”**

**“Qualcuno può pensare che quella di Aversa sia un’Università di provincia ma non è così”**, afferma **Nicola Macchione**, studente 23enne, al terzo anno di Ingegneria civile e ambientale che ha scelto la Sun **“perché me l’hanno consigliata alcuni miei amici di qualche anno più grandi”.** **“I docenti – continua – sono molto preparati e disponibili, di conseguenza la didattica è ottima, come anche l’organizzazione. Mi trovo davvero bene”.** **Giuseppe Pezone**, studente di Ingegneria Informatica, originario di Parete, dice: **“I nostri docenti credono in un progetto importante: lo sviluppo di un’Università nel casertano, ma la Facoltà non va scelta esclusivamente per una questione logistica. E’ necessario prendere in considerazione le propensioni personali oltre che le**

**passioni”.** Secondo **Luigi Macchia**, 25enne laureando in Ingegneria civile e ambientale, **“le Facoltà della Sun, distribuite su tutto il territorio casertano, offrono una possibilità di riscatto sociale a tutti i giovani che vivono quei luoghi”.** La situazione logistica, negli anni, è andata cambiando in meglio. **“Quando mi sono iscritto, circa cinque anni fa, – racconta Luigi – seguivamo le lezioni nei cinema Metropolitan e Cimarosa di Aversa, con i disagi che si possono immaginare (acustica pessima, poltrone non adatte a studenti universitari che hanno necessità di prendere appunti). In seguito, è stato realizzato un aulario in via Michelangelo, oltre ai lavori, ancora in corso, presso la sede centrale di via Roma”.** **Fisica e Matematica** restano gli scogli del primo anno. **“Sosteneteli per primi**

**– suggeriscono i ragazzi – perché pongono le basi per lo studio degli altri esami”.** **“La cosa migliore – dice Luigi – è studiare in gruppi di quattro o cinque persone, perché ci si confronta, si comprendono bene le tematiche e si impara anche a gestire lo studio”.** La costanza è un altro ingrediente fondamentale. **“Non basta seguire le lezioni –**



afferma **Domenico Bo**, dottorando di ricerca in Ingegneria civile il quale, al terzo anno, ha scelto di trascorrere sei mesi presso l’Università di Madrid, grazie al programma di mobilità Erasmus – **bisogna studiare man mano e fin dal primo giorno.** **Al primo anno, ho commesso l’errore di sottovalutare lo studio: seguivo i corsi in maniera passiva e, una volta a casa, mi dedicavo ad altro. Presto, però, mi sono reso conto che, ad Ingegneria, ci vuole una buona dose d’impegno, quindi per tutto il secondo anno mi sono dedicato completamente allo studio in modo da recuperare il tempo perso in precedenza”.** Giudizi positivi anche per il corpo docente. **“A parte qualche eccezione, – dice Pasquale Amato, rappresentante degli studenti, originario di Casapesenna – i professori sono tutti molto disponibili, giovani e con una mentalità vicino alla nostra, per cui non bisogna avere alcun timore a porre domande. Abbiamo instaurato un ottimo rapporto anche col Preside”.**



## Salerno. Meno di 15 ai test: un anno di preparazione

I percorsi di studio della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Salerno si basano sulla qualità. **Sette i Corsi Triennali** – Ingegneria civile, Ingegneria per l'ambiente e il territorio, Ingegneria elettronica, Ingegneria informatica, Ingegneria chimica, Ingegneria meccanica, Ingegneria gestionale – ai quali si accede tramite un test di valutazione non selettivo. Gli aspiranti ingegneri che, però, ottengono un punteggio inferiore a 15/80 non possono immatricolarsi, piuttosto **sono invitati a frequentare, per un anno, le lezioni di preparazione agli studi ingegneristici**. “Lo scorso anno, abbiamo avuto oltre 1500 richieste ma si sono iscritti poco più di ottocento studenti – afferma il Preside prof. **Vito Cardone** – I nostri Corsi sono riconoscibili,

chiari nelle diciture, specificano bene il profilo professionale che si va a formare, e poi abbiamo una copertura totale grazie ad un corpo docente qualificato”. Punto di attrazione per gli studenti è la **sede-campus di Fisciano**, in via Ponte Don Melillo. “**E' una realtà unica in Italia, per dimensioni ed attrezzature (mense, aule studio, strutture sportive, parcheggi)**”. L'esortazione del Preside: “**Non abbiate paura: chiunque abbia una preparazione nella media può affrontare gli studi di Ingegneria. Ciò che importa è studiare con serietà e costanza. I sacrifici saranno ripagati in seguito: gli ingegneri trovano lavoro molto presto e guadagnano bene**”.



• Il Preside Cardone

**Sede Facoltà:**  
via Ponte don Melillo - Fisciano (SA)  
Sito web:  
www.ingegneria.unisa.it  
**Segreteria studenti:**  
segstud.ing@unisa.it  
**Ufficio Orientamento:**  
Il CAOT è situato nell'edificio del Rettorato  
Tel: Tel. 089 966318 - 966307 - 966417  
E-mail: orientamento@unisa.it

## Sannio. 70 professori per 2 mila studenti

Ingegneria civile, Ingegneria energetica, Ingegneria informatica e Ingegneria elettronica per l'automazione sono i quattro Corsi di Laurea Triennale attivati dalla Facoltà di Ingegneria dell'Università del Sannio, con sede a Benevento, in piazza Roma presso l'ex Palazzo dell'INPS e in via Giannone. L'accesso non è limitato, ma è prevista una **prova di valutazione** che si svolgerà il 6 settembre. “Le neo-matricole che non supereranno la prova potranno iscriversi comunque – chiarisce il Preside prof. **Filippo De Rossi** – ma saranno tenute a seguire un **corso compatto di Matematica, della durata di due settimane, al termine del quale saranno sottoposte ad una prova**”. “La nostra Facoltà – continua De Rossi – si caratte-

rizza per l'ottimo rapporto docenti/studenti: settanta professori per circa duemila iscritti, i quali sono seguiti ed ascoltati in ogni momento”. Il consiglio del Preside: “**Cominciate a studiare da subito, in modo da non arretrarvi gli esami per la preparazione dei quali può essere d'aiuto ripetere ad alta voce insieme ad altri studenti, al fine di comprendere e riflettere sulle tematiche trattate in aula**”. Una nota positiva: dopo l'aumento delle tasse dello scorso anno, si fa un passo indietro. “Da ottobre, saranno incrementate le fasce di contribuzione e ridotti gli importi delle fasce più basse”.



**Sede Facoltà:**  
Corso Garibaldi, 107 (Palazzo Dell'Aquila Bosco Lucarelli);  
Piazza Roma, 27 (Palazzo Giannone); Via Nazionale delle Puglie, 54  
Sito web: www.ing.unisannio.it  
**Segreteria studenti:** via G. De Nicastro - Complesso S. Agostino  
**Settore Orientamento e Placement:**  
via G. De Nicastro - Complesso S. Agostino  
Tel: 0824.305455/56

## Economia: l'offerta formativa

In Campania ci sono cinque Facoltà di Economia, incardinate presso gli Atenei **Federico II, Parthenope, Seconda Università, Sannio e Salerno**. Tutte presentano Corsi di Laurea generalisti in Economia ed Economia aziendale. Accanto a questi se ne sviluppano altri in Finanza, Statistica, Turismo e Mercati internazionali.

## Alla Federico II, la più grande Facoltà del Mezzogiorno

Oltre 2mila matricole e cinque Corsi di Laurea, tre dei quali di ambito economico in **Economia e Commercio (CLEC)**, **Economia Aziendale (CLEA)**, **Economia delle Imprese Finanziarie (CLEIF)** e due interfacoltà, rispettivamente con Lettere e Scienze Politiche, in **Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale (STIM)** e **Statistica (CLAS)** – diviso al terzo anno, nei curricula **Esperto in Gestione ed Estrazione della Conoscenza** e **Esperto in Metodi Statistici**. Ciascuna Laurea Triennale

è seguita da una corrispondente Laurea Magistrale, rispettivamente in **Economia, Economia Aziendale** – curricula in **Dottore Commercialista e Economia Aziendale e Management** – **Finanza, Progettazione e Gestione Turistica e Statistica**, quest'ultima incardinata a Scienze Politiche.

La Facoltà di Economia della Federico II è la più grande del Mezzogiorno ed è anche stata, per molti anni, la sede in cui hanno lavorato e costruito le proprie scuole alcune delle persone che

hanno fatto la storia del Marketing e del Diritto del Lavoro nel nostro Paese, e dove ancora insegnano alcuni fra i migliori economisti al mondo. La formazione dei Corsi di Laurea delle classi economiche scaturisce da una matrice comune, pertanto, al primo anno si segue tutti insieme. La classe di appartenenza è importante, perché da essa dipende il valore legale del titolo che, in futuro, permetterà l'accesso a concorsi diversi e l'iscrizione ad albi professionali differenti. Ancora fino al prossimo anno, quando verrà introdotto il numero programmato, l'iscrizione è libera, unica eccezione per **Scienze del Turismo** che ammette **230 studenti alla Triennale** e 100 alla Magistrale. La prova di

**Sede Facoltà:**  
Complesso di Monte Sant'Angelo (via Cinthia)  
Sito web:  
www.economia.unina.it  
**Segreteria studenti:** complesso di Monte Sant'Angelo. Piano terra dei Centri Comuni  
**Ufficio Orientamento:** via Cinthia, 26 - Ed. Centri Comuni - C.U. Monte S. Angelo  
tel: 081.675131  
e-mail:  
economia.orienta@unina.it

ammissione per i neo immatricolati si svolgerà il **12 settembre**, per informazioni: stim.unina.it.

## La parola al Preside Achille Basile

**“Con questo titolo si riesce ancora a trovare una sistemazione”**

Volontà di impegnarsi almeno una quarantina d'ore la settimana, per affrontare un nutrito corpo di materie logico-matematiche ed una diffusa varietà delle discipline. Sono i requisiti fondamentali per chiunque voglia intraprendere gli studi in Economia secondo il Preside della Facoltà federiciana

**Achille Basile**, il quale sottolinea la specificità della formazione economica italiana, basata su **uno spettro eterogeneo di materie appartenenti a quattro ambiti di riferimento:** economico, aziendalistico, giuridico e, come già accennato, matematico-quantitativo. **Le materie cruciali del primo anno** sono

Matematica, Ragioneria e Microeconomia **“perché coprono lo spettro delle difficoltà**. A volte anche il Diritto dà problemi, ma è soprattutto una questione legata al metodo, la materia si apprezza con il tempo”. Per affrontare l'impatto è necessario armarsi di pazienza, studiare dal primo giorno e ricordar-

si che **“i docenti hanno l'orario di ricevimento per dare una mano ai ragazzi, bisogna approfittarne. I professori non controllano quello che il singolo ragazzo fa, nessuno vi chiederà se avete capito o meno, siete voi che coscientemente**

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)



(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

dovete cercare di rendervene conto e non esitare a chiedere chiarimenti in aula. I docenti hanno tutta l'esperienza per capire se si tratta di un problema individuale, di un blocco momentaneo o di un argomento di interesse generale, che potrebbe non essere stato ben compreso dall'intera classe. Fatelo da subito, perché le lezioni sono intense".

L'organizzazione quest'anno non prevede grandi novità, ma dal 2012 la Facoltà estenderà il numero programmato, ora presente solo a Scienze del Turismo, ai Corsi di Laurea delle classi economiche: "abbiamo deciso di aspettare un anno per avere il tempo di avvisare gli studenti. Schiacciati dai provvedimenti ministeriali e dai pensionamenti, siamo stati costretti a scegliere fra contingentare gli ingressi o chiudere dei percorsi, obbligando i nostri studenti ad andare a completare gli studi altrove. Purtroppo l'or-



• Il Preside Basile

ganico della Facoltà non ha seguito la crescita esponenziale della domanda". Una crescita non sballata rispetto alle possibilità occupazionali del titolo: "non significa che tutti i laureati diventano manager di successo, vanno al Fondo Monetario Internazionale o alla Banca Centrale Europea, ma con questo titolo si riesce a trovare una sistemazione, nonostante il momento". Gli

sbocchi occupazionali sono legati alle principali funzioni aziendali, bancarie e della pubblica amministrazione, come amministrazione, marketing, logistica, gestione del personale, controlli di processi industriali (ma non dal punto di vista tecnologico), nella gestione dei capitali, nel controllo degli investimenti e nella previsione dei rischi. Attività destinate a consulenti finanziari, statistici o consulenti giuridici, sebbene non con la targa di avvocato. Il titolo Magistrale in Economia e Commercio ed Economia Aziendale consente l'accesso all'esame di abilitazione alla professione di Dottore Commercialista. In questo senso, una novità che invece interesserà gli immatricolandi è la convenzione con il Ministero per l'Università e l'Ordine dei Dottori Commercialisti per il Corso di Laurea in Economia Aziendale, in base alla quale coloro i quali avranno compiuto un percorso di studi in cui erano previsti almeno 24 crediti (per la Facoltà saranno

25) nel settore Ragioneria, verranno esonerati da una delle tre prove d'esame. Pertanto, a partire dall'anno prossimo, al secondo anno gli studenti di Economia Aziendale avranno al primo semestre un esame da 15 crediti di Bilancio ed Analisi di Bilancio che, in aggiunta ai 10 crediti di Ragioneria ed Economia Aziendale I, completa la quota minima necessaria: "una cosa da non ingigantire più di tanto. Non c'è bisogno di iscriversi ad Economia Aziendale per diventare Dottore Commercialista, perché un laureato in Economia e Commercio ha tutti i requisiti culturali per affrontare l'esame. In fondo, stiamo parlando solo di una prova, restano le altre". Il titolo triennale, invece, continua ad avere una spendibilità limitata: "a meno che non si riesca a portare avanti, parallelamente agli studi, un lavoro part-time. Forse la Laurea Triennale in Statistica può offrire delle opportunità".

Simona Pasquale

I consigli del delegato all'orientamento

## "I migliori, anche se socialmente anonimi, possono realizzare grandi carriere"

Scommettere su se stessi, senza farsi fuorviare da chi ha le spalle coperte. E' l'invito alle matricole del prof. **Mario Rosario Lamberti**, delegato all'orientamento della Facoltà di Economia della Federico II. "Se avete una passione, seguitemela e non mollate. I migliori, soprattutto se sono disposti a rivedere i propri vincoli e spostarsi, perché in Italia la mobilità sociale è bloccata, possono realizzare grandi carriere, anche se socialmente anonimi". Per cominciare al meglio, occorrono passione e voglia di mettersi alla prova, senza timore di fare scelte affrettate: "nessuna decisione presa al primo anno è irreversibile, passare da un Corso di Laurea della Facoltà all'altro, senza accumulare debiti, all'inizio è possibile". Per rompere il ghiaccio, è indispensabile seguire le lezioni perché si comprende il metodo e l'impostazione del docente, si scambiano materiale ed opinioni con i colleghi. E poi è utile consul-

tare il portale d'Ateneo e la piattaforma **Federica**, un archivio delle lezioni, dispense e descrizioni sintetiche dei contenuti dei corsi: "un modo per non perdere il contatto se si salta una lezione o, al contrario, per arrivare al corso già con dei concetti di base". Infine, sfruttare ogni possibilità di contatto con i docenti: "si possono chiedere informazioni e spiegazioni anche attraverso la posta elettronica, ma niente può sostituire il rapporto diretto". Ancora, occorre essere disposti, soprattutto per chi viene da una scuola ad indirizzo economico, a ripartire da zero.

Il titolo mantiene un certo peso sebbene con la sola Laurea Triennale le opportunità di impiego siano comunque minori: "può capitare che si riesca, grazie ad un tirocinio, a trovare delle occasioni di inserimento, ma l'impiego vero il laureato lo trova con la Laurea Magistrale". Le vocazioni della formazione sono

abbastanza chiare: "se vi sentite portati per la libera professione o l'attività in azienda, scegliete **Economia Aziendale**. Se siete orientati verso la finanza e la banca, allora **Economia delle Imprese Finanziarie** è il Corso che fa per voi. **Economia e Commercio** è, invece, il Corso più equilibrato". L'offerta formativa prevede anche due Corsi interfacoltà, Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale e Statistica in collaborazione, rispettivamente, con Lettere e Scienze Politiche: "il primo forma figure manageriali per il turismo, il secondo prepara analisti di mercato, esperti di sistemi informatici e operatori delle aziende di servizio". In Facoltà sono molte le iniziative di tutorato. In particolare, per le matricole partirà in autunno un servizio specifico di orientamento e assistenza, nel quale saranno coinvolti gli studenti degli anni successivi. Per informazioni, basta rivolgersi all'Ufficio Orientamento che si trova



Il prof. Lamberti

al primo livello dell'edificio dei Centri Comuni nel complesso di Monte Sant'Angelo.

Un avvertimento per concludere: "è bene che i ragazzi sappiano che la fotografia della Facoltà potrebbe cambiare a causa delle riforme e delle sempre maggiori ristrettezze economiche nelle quali ci troviamo. L'intenzione è di andare verso una convergenza della formazione con sempre meno esami da più crediti, ma l'organizzazione complessiva potrebbe cambiare".

(Si.Pa.)

I Corsi di Laurea della Facoltà raccontati dagli studenti

## Microeconomia, lo scoglio del primo anno

Studiare fin dal primo giorno, se possibile più materie alla volta, perché le sessioni non sono molte e in alcune non si possono ripetere



gli esami. Seguire sempre per capire l'impostazione del docente e non dare adito alle voci di corridoio. Sono i consigli alle matricole dei loro colleghi già iscritti. Il primo anno ad Economia, uguale per tutti i Corsi di Laurea, è caratterizzato dalle discipline base: Matematica, Economia Aziendale, Diritto Privato, Economia e Gestione, Storia Economica e, soprattutto, lo scoglio di **Microeconomia**. Complice l'inesperienza, in tanti lo mettono da parte, trasformandolo in un pesante fardello che si può trascinare fino al terzo anno, compromettendo l'intera filiera delle discipline

che affrontano la teoria economica (Macroeconomia, Politica Economica e Scienza delle Finanze). L'anno successivo segna il primo contatto con l'indirizzo scelto e può essere ricco di sorprese. E ricordate, o voi che entrate: "avere un bagaglio matematico aiuta, sia in termini di conoscenze che di elasticità" e "rassegnatevi alle aule affollate".

### Aziendale, quello più scelto

Dario Luongo è al terzo anno di Economia Aziendale, il Corso

che richiama il maggior numero di ragazzi. Il percorso di studi mette al centro l'impresa; discipline caratterizzanti: Analisi di Bilancio, Strategia Aziendale, Programmazione e Controllo, Organizzazione Aziendale, Marketing, Diritto Commerciale e Diritto Tributario. "Il nostro è un indirizzo incentrato sulla praticità", dice lo studente la cui aspirazione è lavorare in azienda. Concorsi e progetti di gruppo, sviluppati in collaborazione con enti e industrie, sono parte integrante della formazione di un economista d'impresa, a partire dal secondo

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)



(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

anno. **"L'incontro con le aziende aiuta ad avere un contatto con la realtà. Anche le basi sono importanti. Al liceo l'economia non si studia, ma aver frequentato lo scientifico mi ha aiutato nell'approccio di materie come Microeconomia ed Economia Aziendale"**, afferma **Anna Pariota** che studia alla Magistrale, curricula in *Economia Aziendale e Management* (l'altro è *Dotto-re Commercialista*).

## Un Corso generalista

**Economia e Commercio** è il Corso più generalista in cui si affrontano la teoria economica nel suo complesso, i sistemi economici, lo Stato visto dal punto di vista finanziario. Rappresenta il secondo polo di attrazione della Facoltà. L'ampia possibilità di scelta, accresciuta quest'anno portando i crediti a scelta libera a 30 alla Laurea Triennale ed a 38 a quella Magistrale, consente di orientare la formazione verso i propri interessi. Esami caratterizzanti: Microeconomia, Macroeconomia, Politica Economica e Scienze delle Finanze. **Viviana Capone** studia alla Magistrale in Economia (che prevede anche un curriculum in inglese), dopo la Triennale in Economia e Commercio: *"mi interessavano le materie relative alla teoria economica"*. **Esami** da sostenere subito: al primo anno Matematica, Diritto Privato, Economia e Gestione, Microeconomia per il quale *"occorre una certa maturità. Sarebbe bene affrontarlo subito, a corso fresco"*. Il titolo apre in prima battuta le porte ad attività di tirocinio presso banche e studi privati, ma consente anche di intraprendere la libera professione, come consulente o giurista di impresa. **"L'economista va un po' dappertutto, però si risente del momento di crisi. I contratti sono per lo più a sei mesi, qualcuno viene anche assunto, ma in genere fuori Napoli"**.

## Per chi è attratto dalla finanza...

La finanza è il mezzo attraverso il quale si può reperire capitale da reinvestire. È la definizione che danno di questa disciplina **Marcello Lanza** e **Alessandro Niglio**, studenti al terzo anno di **Economia delle Imprese Finanziarie**: *"all'inizio la scelta cade su un percorso economico focalizzato sulla domanda e la borsa, ma le idee con le quali arriviamo sono molto astratte, legate ad immagini da film, di broker in colletti bianchi. Il sito di Facoltà rappresenta un buono strumento di approfondimento"*. Il primo spartiacque è l'**esame di Matematica Finanziaria, al secondo anno**: *"li capisci se il settore ti interessa o meno. Dopo averlo incontrato, molti cambiano Corso di Laurea"*. Da qui in poi, tutti gli esami sono molto specifici: *"Economia dei Mercati e degli Intermediari Finanziari, per esempio, tratta le tecniche bancarie, assicurative, finanziarie e i contratti"*. Altro esame cruciale, **Statistica**. **L'anno critico è il terzo** in cui compare **Gestione e Controllo dei Rischi nell'Intermediazione Finanziaria**. **Gli sbocchi** del percorso sono buoni: **"le statisti-**

**che sono ottime. Il primo lavoro è, ovviamente, in banca o presso assicurazioni. Molti lavorano fuori, soprattutto in grosse piazze finanziarie. Chi vuole seguire questo percorso deve avere l'ambizione di arrivare quanto più in alto possibile anche nel proprio iter formativo"**. La successiva Magistrale in Finanza è unica.

## Manager turistici

**Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale** è un Corso interfaccoltà con Lettere. Prepara figure professionali di tipo gestionale in ambito turistico, dotate di una sensibilità culturale tale da conoscere e promuovere il territorio in cui si opera. Accanto, quindi, agli esami prettamente aziendalistici, come **Economia e Gestione, Diritto Privato ed Economia Politica**, compaiono anche **Storia, Geografia, Letteratura, Storia dell'Arte e Archeologia**. **"Molti non hanno le idee ben chiare quando scelgono questo Corso ed il risultato è che fra il primo ed il secondo anno l'aula si dimezza. Scegliere questo percorso significa avere voglia di lavorare in una struttura alberghiera svolgendo funzioni di amministrazione e marketing"**, sottolinea **Ciro Autiero**, studente al terzo anno che si è iscritto dopo aver lavorato alcuni anni come animatore turistico. Parte fondamentale della formazione, **i tirocini e le esperienze lavorative** sul campo: **"sono stato due volte a Cancun in Messico, presso un resort, seguendo le diverse attività per valutare i miglioramenti da apportare. Un'esperienza molto importante ed un'occasione da cogliere al volo quando capita, perché in questo campo c'è molta competizione"**. **Anno cruciale il secondo**, dove compare l'esame di **Management e Marketing delle Imprese Turistiche**: *"quando lavori ti accorgi che tutto quello che c'è in questa materia ti serve, e più ne sai meglio è"*. Il Corso di Laurea è a numero chiuso. I posti disponibili sono 230 alla Triennale (prova il 12 settembre) e 100 alla successiva Magistrale in **Progettazione e Gestione Turistica**. La



prova consiste in domande di attualità, economia, logica, lingue straniere e cultura generale.

## Statistici al lavoro anche con la Triennale

**Statistica** è interfaccoltà con Scienze Politiche, forma esperti analisti in grado di ricavare informazioni utili da un insieme di dati, competenze estremamente specifiche e settoriali, che trovano applicazione presso la piccola e media impresa, le istituzioni finanziarie, la pubblica amministrazione ed i set-

tori dell'amministrazione e del marketing. In qualche caso, gli sbocchi possono essere buoni anche con il titolo di primo livello. Il triennio afferrisce alla Facoltà di Economia, mentre la Magistrale è incardinata presso Scienze Politiche. **Le attività si svolgono fra le due sedi**. Due i curricula al terzo anno: **Esperto in Estrazione e Gestione della Conoscenza e Esperto in Metodi Statistici Applicati**. La formazione si completa con il percorso in **Statistica per le decisioni**. **Matematica, Statistica e Calcolo delle Probabilità, Informatica ed Economia Politica** caratterizzano la formazione del primo anno, **Matematica per le Decisioni, Inferenza Statistica e Analisi Multivariata**, il secondo.

## Precorsi di matematica per gli studenti del Sannio

**A**vere pazienza e non spaventarsi. **A**se i primi tempi sono duri perché la capacità di ascolto si sviluppa con il tempo; sfruttare tutte le occasioni di incontro e approfondimento culturale: sono i consigli alle matricole del prof. **Massimo Squillante**, Preside della Facoltà di Scienze Economiche e Aziendali (SEA) dell'Università del Sannio, il quale raccomanda di leggere, frequentare biblioteche e musei e seguire i **precorsi di Matematica**. **"Purtroppo, ormai da anni, rileviamo la carenza della preparazione scientifica dei ragazzi, mentre le basi matematiche sono importanti per andare avanti in questi studi"**. Le lezioni introduttive alla matematica di base cominceranno intorno alla **metà di settembre**, dopo il **test di valutazione delle conoscenze in ingresso**, obbligatorio ma non selettivo ai fini dell'iscrizione, che si svolgerà l'**8 settembre**.

A partire da quest'anno, l'**offerta formativa** della Facoltà si arricchirà dei percorsi, Triennale e Magistrale, in **Scienze Statistiche e Attuariali** trasferiti dalla Facoltà di Giurisprudenza dello stesso Ateneo, che si affiancheranno ai due percorsi già consolidati in **Economia Aziendale ed Economia dei Servizi**. **Matematica, Ragioneria ed Economia Aziendale, Storia Economica, Politica Economica e Diritto: le materie comuni del primo anno**. In seguito, la formazione si differenzia; gli aziendalisti affronteranno temi centrati sull'impresa, con esami di **Contabilità, Ragioneria, Controllo e Bilancio, Organizzazione Aziendale e Marketing**, mentre chi sceglierà il percorso dedicato ai servizi, arricchirà la propria preparazione di una più vasta cultura giuridica ed economica, con la possibilità di approfondire, a scelta, la banca, la pubblica amministrazione, o il turismo. Una preparazione che forma dottori

commercialisti e liberi professionisti in generale, manager nel settore pubblico e privato. La successiva formazione Magistrale riprende questa impostazione, proponendo i Corsi di Laurea in **Economia e Management ed Economia e Governance**. Molto più mirata la Laurea Triennale, e l'omonima Magistrale, in **Scienze Statistiche e Attuariali**, rivolta a chi vuole intraprendere la professione di **attuario, l'esperto valutatore del rischio, in campo assicurativo**: *"è un Corso unico nel suo genere, che presenta uno dei migliori tassi di occupazione"*. **Analisi Matematica, Statistica, Informatica, Probabilità e Matematica Finanziaria** rappresentano le discipline base del primo anno. Centrale il tema dell'internazionalizzazione. Grazie agli oltre cinquanta accordi stipulati con atenei e strutture di Germania, Spagna, Inghilterra e Francia, la **mobilità studentesca** cresce ogni anno: *"in particolare, siamo molto contenti dell'accordo con il polo aerospaziale di Toulouse in Francia, che ha permesso ai nostri studenti, di ogni ordine e grado, di svolgere stage importanti ai fini del curriculum"*. Accordi con imprese, studi, grosse catene alberghiere, completano la gamma delle possibilità i termini di **tirocini aziendali**.

## Università di Salerno

**Sede Facoltà:** via Ponte don Melillo - Fisciano (SA)  
**Sito web:** www.economia.unisa.it  
**Segreteria studenti:** segstud.econ@unisa.it  
**Ufficio Orientamento:** Il CAOT è situato nell'edificio del Rettorato  
**Tel:** Tel. 089 966318 - 966307 - 966417  
**E-mail:** orientamento@unisa.it  
**Numero chiuso** alla Facoltà di Economia di Salerno.  
**I Corsi di Laurea Triennali** attivati: **Economia Aziendale, Economia e Commercio, Economia e Gestione delle aziende pubbliche e sociali, Economia e Gestione delle imprese e il Corso interateneo/interfacoltà in Economia, Valorizzazione, Gestione del patrimonio turistico.**

**Sede Facoltà:** Via delle Puglie, 82  
**Sito web:** www.sea.unisannio.it  
**Segreteria studenti:** via G. De Nicastro - Complesso S. Agostino  
**Settore Orientamento e Placement:** via G. De Nicastro - Complesso S. Agostino  
**Tel:** 0824.305455/56



## Alla Parthenope: "percorsi di studio ben definiti"

**L**a Facoltà di Economia offre una vasta gamma di Corsi di Laurea i cui percorsi sono definiti con chiarezza. Inoltre, al Parthenope, lo studente ha la garanzia di poter completare gli studi con il biennio Magistrale, a seconda dei propri interessi, e senza doversi preoccupare di cambiare Ateneo", afferma il Preside prof. Gian Paolo Cesaretti. La classe docente "è giovane, motivata e incentivata ad aggiornare la propria preparazione".

I cinque Corsi di Laurea Triennali attivati sono ad accesso libero. E' prevista, però, una prova di valutazione non selettiva, diversa a seconda del Corso al quale si ha intenzione di iscriversi, che ha lo scopo di rendere consapevoli le matricole della propria scelta oltre che far comprendere loro le materie che andranno ad affrontare. Il



Il Preside Cesaretti

test "è fondamentale per capire le predisposizioni personali", sottolinea

il Preside, anche se, in generale, uno studente di Economia "dovrebbe leggere i giornali, essere interessato al mondo reale e alla politica, e rendersi conto che le problematiche attuali sono sempre permeate da temi di carattere economico". Ai primi di ottobre partiranno precorsi di Matematica ed Economia aziendale, della durata di tre settimane. Oltre a guadagnare un credito formativo, i ragazzi possono approfittare di questa opportunità per colmare eventuali lacune nella loro preparazione. Se all'inizio ci si trova spaesati o in difficoltà con il ritmo universitario e le materie di studio, l'unica soluzione per il Preside è "seguire i corsi quotidianamente, anche se non c'è alcun obbligo di frequenza. Cercare il contatto diretto con i singoli docenti, anzi pretendere di avere un punto di

**Sede Facoltà:**  
via Acton, 38  
Sito web:  
www.economia.uniparthenope.it  
**Segreteria studenti:**  
via Cristoforo Colombo, 52/54  
(lato via San Nicola alla Dogana)  
081-5475265-67-71  
e-mail:  
segreteria.studenti@uniparthenope.it  
**Centro Orientamento e Tutorato:** via Acton, 38  
tel: 081.547.5151  
/5136/5115/5248/5617  
e-mail: orientamento.tutorato@uniparthenope.it

riferimento, una sorta di tutoraggio".

Le lezioni si svolgono presso la sede di via Acton, ma dal prossimo ottobre saranno operative le aule di quella che sarà la futura nuovissima struttura di Economia e Giurisprudenza, in via Generale Parisi.

## L'offerta formativa Management delle imprese internazionali "il fiore all'occhiello"

Cinque i Corsi di Laurea attivati dalla Facoltà. Li passiamo in rassegna con il prof. Renato Santagata, delegato all'orientamento.

**Economia aziendale.** "E' il Corso più gettonato. Accoglie un alto numero di iscritti, in quanto fornisce una preparazione spendibile in vari settori: nella programmazione e sviluppo delle attività imprenditoriali, sia pubbliche che private o anche proprie, oltre che nell'esercizio della professione di dottore

commercialista".

**Economia e Commercio.** "E' un percorso di studi piuttosto tecnico, dove sono privilegiate discipline come Economia politica e Scienze delle finanze a dispetto di quelle manageriali". Rispetto agli altri, è un percorso più generalista, "che analizza il funzionamento dei sistemi economici a livello micro e macro". Oltre alla libera professione, "il laureato in Economia e Commercio trova impiego nelle società

di consulenza e di servizi".

**Management delle imprese internazionali.** Si tratta di un Corso di economia aziendale con uno spiccato orientamento sulle problematiche delle imprese che operano a livello internazionale. "E' sempre stato il fiore all'occhiello della Facoltà - dice Santagata - ed è rivolto agli studenti che hanno interesse a conoscere i modelli manageriali dell'impresa rapportati ad altri territori. Nel percorso di studi,

viene data grande importanza alle discipline giuridiche comunitarie e attenzione verso i nuovi mercati in via di sviluppo, come l'India e la Cina".

**Management delle imprese turistiche.** "Al contrario degli altri Atenei dove l'economia del turismo è affiancata ai beni culturali, il nostro è un Corso economico-aziendale prettamente fondato sull'impresa turistica e le dinamiche di gestione".

**Statistica ed informatica per la gestione d'impresa.** "Si basa molto sulla realtà aziendale e il fenomeno economico". Ogni anno accoglie una trentina di immatricolati che, "al conseguimento della laurea, trovano subito occupazione".

La parola agli studenti

## Matematica: lo scoglio del primo anno

"Ho scelto Economia perché gli sbocchi occupazionali dei Corsi di Laurea del Parthenope sono molto chiari", afferma Mauro Casarelli, studente 25enne al terzo anno di Economia Aziendale, il quale, in futuro, vorrebbe esercitare la professione di dottore commercialista. La Facoltà "offre la possibilità di intraprendere un'attività in proprio, con una conoscenza, almeno teorica, delle norme che regolano il settore economico". Per Mauro, lo scoglio del primo anno è stato l'esame di Matematica. "Sono andato avanti negli studi, ma non l'ho ancora sostenuto". La Facoltà è dotata di una biblioteca dove i ragazzi possono dedicarsi allo studio degli argomenti trattati in aula, ma Mauro preferisce il silenzio della Biblioteca Nazionale, in piazza Plebiscito, in quanto "quella di via Acton è sempre molto affollata ed è difficile trovare posto". Anche per Vittorio Bianco, laureando 24enne di Economia Aziendale, l'esame di Matematica è risultato problemati-

co. "Il docente è troppo esigente - spiega Vittorio - e purtroppo ciò non fa che allungare i tempi di laurea". Se a ciò aggiungiamo la carenza delle sessioni d'esame - "ci sono appelli ogni due o tre mesi" - e la precisione dei docenti - "in caso di bocciatura, fanno saltare la sessione" - allora il percorso diventa più

complicato. La soluzione, oltre ad uno studio serio ovviamente, è seguire le lezioni e riuscire ad entrare nel ritmo dei semestri. "Al primo anno ho seguito tutti i corsi, ma ho commesso l'errore di non studiare man mano - ammette Enzo Morrone, 23 anni, di Sant'Antimo, studente del Corso di Laurea in



Economia Aziendale (gestione piccole e medie imprese) - Dopo le lezioni mi intrattenevo con gli amici, pensavo a tutto tranne che a studiare con costanza. Il risultato è stato che, dopo un anno, avevo sostenuto solo la metà degli esami (quattro su otto)". Al secondo anno "ho imparato a gestire la libertà che dà l'Università e, grazie anche ad un gruppo di colleghi che mi spronava continuamente, sono riuscito a recuperare". Enzo, che da qualche settimana gestisce un'attività commerciale, afferma: "Gli studi di Economia mi stanno aiutando molto nel mio lavoro, ricordo soprattutto l'utilità delle lezioni di Marketing. Non so se, al conseguimento del titolo triennale, continuerò a studiare". Luisa Russo, laureanda in Controllo d'azienda, ribadisce l'importanza di frequentare le lezioni attivamente. "In aula si svolge metà del lavoro - dice la ragazza, originaria di Pollena Trocchia, che sogna di lavorare nel settore amministrativo di qualche importante azienda - Una volta a casa, bisogna solo ripetere. Personalmente, sono riuscita a programmare le ore di studio sin dal primo anno e, in caso di difficoltà, mi sono sempre rivolta ai docenti, tutti molto preparati".



## Seconda Università Una bella struttura, “un corpo docente d’eccellenza e tutor di carriera”

“Venite a vedere come si fa Università a pochi chilometri dalla discarica di S. Tammaro e da Casal di Principe”, è l’invito della prof.ssa **Clelia Mazzoni**, Preside della Facoltà di Economia, con sede a Capua, in corso Gran Priorato di Malta. “Siamo in una bellissima struttura – continua la Mazzoni – che non ha nulla da invidiare alle migliori sedi private, con una grande biblioteca, due laboratori informatici e un’Aula Magna tra le più prestigiose in Campania”. A ciò si aggiunge “un corpo docente d’eccellenza e tutor di carriera che seguono gli studenti durante l’intero percorso accademico”. Dopo il test di autovalutazione, primo screening delle proprie competenze, è necessario che le matricole entrino nel ritmo dei semestri per acquisire una nuova metodologia di studio che la prof.ssa Mazzoni sintetizza in tre parole: “dominio sulle fonti”. Alle scuole superiori – spiega – i ragazzi sono abituati a farsi guidare dai testi. “Ad Economia, invece, forniamo fonti alternative, quali riviste specializzate e materiale di approfondimento. Devono imparare, inoltre, a lavorare alla redazione di project work e presentare gli elaborati in power point”. Il semestre è scandito da corsi ed esami, per cui “la frequenza è importante, ma non è l’unica prerogativa”. “Bisogna – continua la Preside – abituarsi a studiare tre o quattro esami insieme, al fine di sostenerli nella relativa sessione”. Sei le prove del primo anno: Economia aziendale, Microeconomia, Diritto privato, Diritto pubblico e amministrativo, Metodologie e determinazioni quantitative d’azienda, Matematica per l’Economia. “Per



Il prof. Bonetti

agevolare le matricole, quasi tutti i professori del primo anno organizzano prove intercorso”, afferma il prof. **Enrico Bonetti**, docente di Marketing e delegato all’orientamento. Il quale sottolinea l’importanza di



La Preside Mazzoni

uno studio “fatto bene”. Cioè “Approfondire le tematiche, non limitarsi a imparare ciò che riportano i testi ma collocare il tutto nel contesto ampio in cui viviamo”. Al contrario di ciò che pensano gli studenti, “che si illudono di laurearsi presto alla Trien-

### Test di autovalutazione l’8 settembre

Due i Corsi di Laurea triennali offerti dalla Facoltà di Economia della Seconda Università: **Economia aziendale** ed **Economia e Commercio** (venti esami). Dopo un primo anno in comune – in questo modo sono agevolati eventuali passaggi – si comincia con lo studio delle discipline caratterizzanti. **Non è prevista alcuna selezione in ingresso**, ma le aspiranti matricole sono invitate a sostenere un **test di autovalutazione** che si svolgerà l’8 settembre, alle ore 9.00. Coloro che non lo supereranno saranno obbligati a seguire il **precorso di Matematica**, in partenza nella seconda settimana di settembre, al termine del quale dovranno sostenere una prova finale. Nel caso in cui dovesse avere esito negativo, ci sarà l’obbligo di sostenere l’esame di Matematica prima di tutti gli altri.

### La parola agli studenti

## Placement e progetti all’estero fanno la differenza

Una Facoltà aperta all’internazionalità e impegnata nel placement: è così che si presenta Economia della SUN, nonostante, a detta degli studenti, la struttura non sia delle migliori. “Certo, abbiamo aule ampie ed anche una bouvette, ma la pulizia lascia a desiderare”, afferma **Michele**, iscritto al secondo anno del Corso di Laurea Magistrale. “L’igiene è scarsa, la biblioteca è aperta solo mezza giornata e la mensa è abbastanza costosa: un pasto completo arriva a costare anche 6 euro”, ribadisce **Rosangela**, anche lei al secondo anno della Magistrale. “Il problema maggiore è l’ubicazione della sede – afferma la sua collega **Angela** – lo sono di Salerno ed ho grandi difficoltà a raggiungere la Facoltà perché non ci sono autobus e la stazione dista circa un chilometro; l’unica soluzione è utilizzare l’auto, ma il parcheggio costa circa 1 euro l’ora: un vero furto!”. I problemi non finiscono qui: “gli appelli d’esame sono pochissimi!” – si lamenta **Teresa**, studentessa al primo anno della Specialistica – Anche i corsi sono distribuiti

**molto male: quest’anno, ad esempio, anche a causa della vertenza dei ricercatori, abbiamo seguito solo due corsi nel primo semestre e quattro nel secondo**. Si fa troppa teoria e poca pratica, la questione sollevata da **Rosa**, studentessa fuori corso. Che sottolinea: “non siamo preparati ad entrare nel mondo del lavoro”. “Gli esami sono difficili ed i docenti molto esigenti – afferma **Deborah**, al primo anno di Specialistica – Inoltre, molti professori ci fanno esercitare solo negli ultimi giorni, il che per esami difficili come Matematica, Commerciale e Metodologia non è un bene”. L’esame di **Metodologia** è il più complesso a detta di **Michele**, secondo anno della Magistrale, mentre **Anna**, iscritta al primo anno di Magistrale, ha avuto qualche problema “con gli esami di lingua: può sembrare strano, ma in questa Facoltà la conoscenza delle lingue è importante quasi quanto quella della matematica”.

Ciò che però distingue la Facoltà è la grande attenzione riservata ai progetti internazionali ed alle iniziative di placement. “Abbiamo avuto

incontri con aziende e realtà importanti, quali L’ORÉAL, Agrorinasce, PARMALAT e Arthur D. Little, che in alcuni casi si sono conclusi con delle assunzioni”, afferma **Maria**, studentessa fuori corso. “Gli studenti hanno la possibilità di svolgere anche degli stage di 100 ore presso alcune aziende seguiti da un tutor”, ricorda **Daniele**, che si è trasferito dalla Federico II perché ritiene la SUN “più tranquilla”. **Erasmus** – ovvero la possibilità di studiare presso una università europea per un periodo da tre a dodici mesi – è una bella opportunità ma, fa notare **Valentina**, primo anno della Specialistica, “a causa della mancanza di fondi, gli studenti devono sborsare molti soldi di tasca loro”. Tuttavia sono moltissimi i progetti e le convenzioni che può vantare la Facoltà, come spiega **Mimmo Costanzo**, rappresentante degli studenti: “quest’anno, per problemi di fondi, sono terminate molte convenzioni che avevamo con cinema e teatri della zona. Probabilmente il prossimo anno si darà vita ad un progetto teatrale ed un laboratorio fotografico. Abbiamo

### Sede Facoltà:

C.so Gran Priorato di Malta - Capua  
Sito web:  
www.economia.unina2.it  
**Segreteria studenti:**  
C.so Gran Priorato di Malta - Capua  
tel: 0823.274006-09-10-11  
e-mail:  
segeconomia@unina2.it  
**Ufficio di Presidenza – Settore Orientamento:** C.so Gran Priorato di Malta – Capua  
tel: 0823.274094  
e-mail:  
presidenza.economia@unina2.it

nale, seppur con un voto basso, per poi impegnarsi al massimo al biennio Magistrale – cosa praticamente impossibile, perché dopo anni di studio superficiale non si ha la capacità di entrare nel dettaglio” è importante investire sulla qualità della propria formazione. “In una vita lavorativa, un anno di ritardo non è nulla se si consegue la laurea con un voto alto – continua Bonetti – perché le aziende cercano laureati brillanti e non laureati e basta. L’anno scorso, studenti del secondo anno hanno avuto l’opportunità di svolgere uno stage presso l’azienda di intimo Yamamay, alla direzione generale di Gallarate, un altro gruppo è stato negli uffici commerciali di Napoli, a seguito della presentazione di un piano di studi per il lancio di un nuovo prodotto. A breve, invece, due laureande andranno in MSC Crociere per uno stage post-laurea, dopo aver lavorato alla promozione di un social network pubblicato sul sito aziendale”. Insomma, chi studia viene premiato e va avanti. “La ricetta è semplice. Basta avere interesse, curiosità e dedicarsi allo studio con costanza”.

Maddalena Esposito

avviato molti scambi internazionali con Belgio, Svezia, Slovenia, Spagna e Francia. Nell’ambito del progetto di internazionalizzazione, inoltre, alcuni studenti hanno visitato aziende in Russia e a Dubai e il prossimo anno arriveranno degli studenti da San Salvador”. Non solo statistiche e numeri, quindi, “questa Facoltà dà libero sfogo anche alla nostra creatività: ad esempio, per l’esame di Marketing dobbiamo ideare e concretizzare un progetto di vendita”, spiega **Vincenzo**, secondo anno della Specialistica. “Bisogna saper lavorare in gruppo”, precisa **Antimo**, studente della Specialistica. Infine **Virginia**, al primo anno della Magistrale: “chi decida di iscriversi qui deve essere consapevole che studierà materie anche molto diverse tra loro”.

Anna Verrillo





## Attività pratica fin dal primo anno per gli studenti di Veterinaria

Saranno solo **64 gli studenti Sammessi a Medicina Veterinaria** (958 i posti in tutt'Italia), Corso di Laurea (di durata quinquennale) che afferisce all'omonima Facoltà, unica della Campania, dell'Università Federico II. Gli aspiranti veterinari dovranno affrontare un test d'accesso, che si svolgerà su tutto il territorio nazionale il **6 settembre**, basato su 80 quiz (25 di chimica; 23 di cultura generale e ragionamento logico; 20 di biologia e 12 di fisica e matematica). L'altro Corso di Laurea attivato dalla Facoltà, ad accesso libero e di durata triennale, è **Tecnologie delle Produzioni Animali** (di durata triennale e ad accesso libero) i cui laureati trovano presto occupazione,

*animali. In questo senso, sono molte le convenzioni tra la Facoltà e le aziende zootecniche, oltre che le ASL e i laboratori degli istituti di igiene. Insomma, l'importante è avere un obiettivo, ma è giusto ricordare che non esistono veterinari o zoonomi ricchi: si tratta di carriere che si intraprendono per passione e che, escludendo i grossi guadagni, possono comunque portare enormi soddisfazioni.* La Facoltà ha avviato un deciso processo di potenziamento delle attività pratiche per favorire il più possibile il contatto diretto con gli animali. *"Niente più lamentele da parte degli studenti sul fatto che da noi non si fa pratica se non al quinto anno. Da quest'anno, già dal II semestre, alle matricole*



La prof.ssa Restucci



La prof.ssa Maiolino

spesso in aziende campane. Molti esami del primo anno sono comuni tra i due Corsi, dunque **Tecnologie** accoglie spesso chi non ce l'ha fatta a superare i test ed ha intenzione di riprovarli l'anno successivo.

Amore per gli animali, certo. Ma non solo. Allo studente di Veterinaria occorre anche **"una buona predisposizione ad applicarsi con sistematicità"**, sottolinea il prof. **Luigi Zicarelli**, Preside della Facoltà. E aggiunge: **"Spesso si arriva con l'idea che il medico veterinario curi soprattutto cani e gatti; in realtà questa è solo una piccola parte di un mestiere che, anzi, offre molte più possibilità lavorative nel campo dei grandi**

**verrà assegnato un animale per esercitarsi** – anticipa il Preside – **Naturalmente, nulla a che fare con la sperimentazione su animali vivi! I nostri allievi avranno la possibilità di recarsi all'Ospedale Veterinario del Frullone ed effettuare autopsie su animali morti, in modo da poter rendersi conto di come sono fatti anche all'interno. Prima di quest'anno, la pratica veniva svolta per lo più su organi separati in formalina, o su plastici. Adesso si può sezionare l'animale per intero ed osservare come sono fatte, ad esempio, le connessioni vascolari.** Si lavora anche a programmi che coinvolgono esperti esterni, soprattutto per quel che riguarda i grandi animali (in parti-



Il Preside Zicarelli

colare, i cavalli): **"si tratta cioè di interpellare alcuni liberi professionisti che ci aiutano nell'attività didattica"**. Il potenziamento delle attività pratiche, ribadisce la prof.ssa **Brunella Restucci**, Presidente del CdL in Medicina Veterinaria, **"va indubbiamente tutto a favore dei ragazzi; il tirocinio si svolge quasi completamente all'esterno della Facoltà (ASL, macelli, strutture private); ad esempio, presso il CREMOPAR di Eboli, dove si effettua anatomia pratica su conigli, pecore e vitelli bufalini"**.

Gli studenti che supereranno il test nei primi giorni di ottobre

**Sede Facoltà:**  
via F. Delpino, 1  
Sito web:  
[www.medicinaveterinaria.unina.it](http://www.medicinaveterinaria.unina.it)  
**Segreteria studenti:**  
via Don Bosco, 8  
e-mail: [segremedvet@unina.it](mailto:segremedvet@unina.it)  
**Ufficio Orientamento:**  
via F. Delpino  
tel: 081.2536465  
e-mail:  
[medveterinaria.orienta@unina.it](mailto:medveterinaria.orienta@unina.it)

saranno introdotti nella Facoltà con una **giornata di accoglienza**. **"Sarà un momento di incontro non solo con i docenti, ma verranno coinvolti vari rappresentanti del mondo universitario, in particolare del personale non docente (di segreteria, amministrativi, etc).** Questo per dimostrare subito di essere accanto ai nostri allievi", anticipa la prof.ssa **Paola Maiolino**, delegata all'orientamento.

Chimica e Biochimica, Matematica e Fisica, Lingua Inglese, Anatomia degli Animali domestici, Istologia: **le discipline del I anno a Medicina Veterinaria** (dove, tra l'altro, è in corso una revisione dell'ordinamento didattico). Anche alla Triennale in **Tecnologie delle Produzioni Animali (TPA)**, protagonista sono le discipline di base. **"Grazie a questo tipo di organizzazione – sottolinea la prof.ssa Maiolino – chi non è riuscito a superare il test di ingresso per Veterinaria al primo tentativo, può comunque iscriversi a TPA e ritentare l'anno successivo, con il vantaggio di farsi convalidare gli esami già sostenuti presso l'altro CdL"**.

**Anna Maria Possidente**

## I due Corsi di Laurea

**Medicina Veterinaria** è la **quinquennale** che prepara all'esercizio della professione di medico veterinario. Per laurearsi occorre superare **31 esami**. Al I anno le materie da sostenere sono quelle di base: Fisica-matematica, Chimica e biochimica, Istologia e morfogenesi, Lingua inglese; ma ci sono anche esami di: Anatomia degli animali domestici, Biologia animale e vegetale, Agronomia e Organizzazione aziendale.

La Triennale in **Tecnologie delle Produzioni Animali** (Corso interfacoltà tra Veterinaria e Agraria) si suddivide in due curricula: **Allevamento animale e sicurezza alimentare** e **Gestione delle risorse zootecniche**. I laureati potranno svolgere attività riguardanti la gestione delle aziende zootecniche, occuparsi di controllare la qualità dei prodotti di origine animale destinate al consumo e utilizzare tecnologie di allevamento per la sicurezza alimentare. In entrambi i curricula al I anno si studia: Fisica, Matematica, Chimica generale e inorganica, Chimica organica, Biochimica, Botanica generale, Zoologia, Genetica veterinaria, Anatomia degli animali domestici.

## La parola agli studenti

**"Gli animali non possono parlare, quindi è molto difficile fare delle diagnosi – dice Emanuele D'anza**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà - **Per questo motivo è importante affrontare lo studio con impegno e non perdere mai di vista l'obiettivo. La preparazione che ci viene offerta è molto ampia e nel corso degli anni ci si**

**può appassionare a materie che in precedenza si ignoravano. Ad esempio, io sono sempre stato interessato ai grandi animali, ma da un po' di tempo penso a lavorare nel campo della sanità pubblica"**. **Francesca Cavazzino**, iscritta al II anno, sottolinea: **"Molte malattie hanno origine animale, quindi il ruolo del veterinario è quanto mai attuale"**. Francesca è

tra coloro che non sono riusciti a superare il test di ingresso per il Corso in Medicina Veterinaria al primo tentativo. Così, racconta, si è iscritta a **"Tecnologie delle Produzioni Animali, il primo semestre ho dato esami e durante il secondo mi sono preparata nuovamente per il test; basta applicarsi e diventa fattibile"**. Gli **"scogli"** da superare il primo anno

sono, a detta di **Gaia Venturini**: **"Anatomia e Istologia, Chimica e Biologia Cellulare sono tra i più complessi, ma tutto può diventare più semplice studiando insieme ai compagni di corso, magari rimanendo nelle aule studio universitarie"**. Plaude al rafforzamento dei tirocini, **"che adesso si svolgono negli allevamenti e nelle aziende esterne e consentono di avere un'idea più precisa del lavoro di un veterinario"**. **Domenico Giudici**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Ateneo.



**Sei le Facoltà di Giurisprudenza in Campania. Le attivano gli Atenei: Federico II, Seconda Università, Parthenope, Salerno, Sannio e Suor Orsola Benincasa.**

## Federico II. Tra prestigio e difficoltà

Giurisprudenza della Federico II è una delle Facoltà più antiche e prestigiose d'Italia. Ed anche una delle più affollate con le sue circa 3000 matricole l'anno, per un totale di oltre 20mila iscritti. Una massa di studenti che si riversa nelle tre sedi principali (corso Umberto, Porta di Massa e via Marina), dislocate a breve distanza l'una dalle altre. Fulcro d'attrazione per le matricole il *Palazzo di Vetro* in via Porta di Massa che, a partire da inizio ottobre, accoglie le lezioni del primo anno. E' in questa sede che ci si rende conto delle prime difficoltà e dei disagi. Perché studiare a Giurisprudenza, per quanto possa essere affascinante, comporta una serie di ostacoli con i quali ogni studente prima o poi dovrà scontrarsi. In primo luogo: **l'affollamento**. Corse folli per accaparrarsi un posto in aula, file interminabili agli sportelli della segreteria, lunghe passeggiate fra le sedi per trovare un luogo dove studiare: non sono

situazioni episodiche. E poi la **difficoltà degli studi**. Sono **27 gli esami da superare**, più l'idoneità di lingua straniera, in **5 anni**. Ma sono pochi i **laureati (1400 l'anno)**



che concludono gli studi nei tempi previsti: in media, si impiega dai 6 ai 9 anni. Tanti gli intoppi che si frappongono al raggiungimento del traguardo: esami 'bestie nere'; programmi lunghissimi, per la maggior parte degli insegnamenti i manuali superano le 700 pagine; difficoltà di incontrare i docenti a ricevimento, talvolta occorre attendere per ore nei Dipartimenti; impossibilità di ripetere un esame, se è andato male, nella stessa sessione. Tra le **sei discipline da affrontare al primo anno** (Diritto Costituzionale, Istituzioni di diritto romano, Storia del diritto romano al primo semestre; Istituzioni di diritto privato, Filosofia del diritto, Storia del diritto medioevale e moderno al secondo) è Diritto Privato l'esame tosto per eccellenza, una delle prime cause di rallentamento per gli studenti. I docenti consigliano di affrontarlo fin da subito, onde evitare il fenomeno di sudditanza psicologica che quasi sempre si instaura con la materia.

### Sede Facoltà:

Presidenza, Biblioteca ed alcune aule sono ubicate nell'edificio centrale al Corso Umberto I. Gran parte dei Dipartimenti e delle aule sono distribuiti tra via Porta di Massa n. 32 e via Nuova Marina n. 33.

Sito web: [www.giurisprudenza.unina.it](http://www.giurisprudenza.unina.it)

### Segreteria studenti:

via Nuova Marina, 33  
tel: 081.2536450.

### Ufficio Orientamento:

via Marina, 33  
tel: 081.2534261  
e-mail: [giurisprudenza.orienta@unina.it](mailto:giurisprudenza.orienta@unina.it)

Insomma, il percorso è pieno di insidie. La culla del diritto partenopeo offre una preparazione eccellente che va sudata e conquistata. Per iscriversi a Giurisprudenza occorrono dunque un grande spirito di sacrificio, una buona dose d'adattamento e un pizzico di coraggio.

**Susy Lubrano**

### I consigli del Preside

## Inclinazione per il sociale, curiosità e tenacia: le doti di uno studente di Giurisprudenza

**"A** Giurisprudenza ci si iscrive perché si ritiene di avere interesse per il mondo del diritto, propensione che dovrà ricevere conferma durante il percorso. La scelta è importante, deve essere vissuta con consapevolezza, perché gli studi giuridici richiedono **impegno, sacrificio e spirito di adattamento**. D'altronde insegniamo ai nostri ragazzi l'arte della 'duttilità'. In tempi come questi è importante saper spendere le proprie risorse in vari settori", afferma il Preside della Facoltà **Lucio De Giovanni**. Lo studente che riesce meglio ha **"inclinazione per il sociale e sensibilità per le istituzioni pubbliche"**, **"curiosità verso il mondo esterno"** ed è **"quello tenace, quello che non molla mai"**.

Alla Federico II **"gli studenti non sono solo dei tecnici del diritto. Un nostro laureato non sarà un semplice interprete delle norme, ma un cittadino radicato nella struttura sociale"**. Proprio per formare il giurista-cittadino, la Facoltà promuove numerose iniziative. Ad esempio, **"grazie all'aiuto di esperti, stiamo attivando un Laboratorio Permanente sul diritto dei minori per indirizzare i ragazzi verso realtà diverse dalla delinquenza territoriale"**. Ma anche seminari su temi di attualità, cineforum, incontri con importanti personalità giuridiche.

**"Più che ad un giurista settoriale - sottolinea il Preside - noi puntiamo alla generalità del campo giuridico. Le specificità, a lungo termine, sono fine a se stesse. In Facoltà si insegna il metodo, che una volta acquisito consentirà di confrontarsi con qualsiasi nuovo testo o norma. Cerchiamo, dunque, di fornire una chiave di lettura universale che si adegui al divenire giuridico"**. Ciò non toglie che oltre agli insegnamenti fondamentali nel piano di studi siano presenti materie caratterizzanti. Quest'anno, fa notare il prof. De Giovanni, **"sono state riattivate ben nove discipline in ambito Penale, segno che, accanto ad un'istruzione di base, offriamo ampie possibilità di ampliare il percorso"**.

La Facoltà cura molto **l'accoglienza alle matricole**. Per dare loro il benvenuto, nella settimana dal **26 al 30 settembre** (il calendario è in via di definizione), si terrà la manifestazione **"Incontri Introduttivi allo Studio del Diritto"**, il cui filo conduttore sarà l'anniversario dei 150 anni dell'Unità d'Italia. **"Avremo tanti ospiti illustri che ci parleranno delle professioni forensi e non solo"**. Poi il via alle lezioni. **"Ammetto che i primi giorni possano sembrare infernali - ammette il Preside - ma i corsi sono organizzati suddividendo i nuovi iscritti in aule capienti. Si segue solo tre giorni a settimana in modo da lasciare tempo per studiare a casa. Le prime settimane scorrono sempre un po', certo la dimensione universitaria non è quella del liceo, ma tutto svanisce quando si inizia a frequentare"**. Mai scoraggiarsi di fronte alle prime difficoltà. Un segreto: **"Occorre imparare a chiedere aiuto agli addetti ai lavori. La Facoltà è una comunità. La stessa Presidenza è aperta a tutti gli studenti. Qualora vi siano delle mancanze, basta bussare alle nostre porte"**.

Il **post-laurea**. **"Purtroppo gli sbocchi professionali classici - sottolinea il Preside - si stanno assottigliando sotto la mole impressionante di laureandi. Le nuove leve oltre a pensare a toghe e aule di tribunale devono volgere lo sguardo altrove. Per fortuna, la nostra laurea permette di adattarsi ai campi di nuova formazione. Basti pensare alle figure dei giuristi d'impresa o a quelli che si occupano di frodi telematiche. Aver acquisito un buon metodo di base permette ai nostri studenti di cimentarsi in questi ed altri settori"**.

**Su.Lu.**

## Le simulazioni processuali, un'opportunità da cogliere

Un'opportunità carina e stimolante da cogliere durante il primo anno di corso è la **Moot Court Competition**, simulazione processuale, in ordine ad un caso di diritto civile, che coinvolge le matricole alle prese col Diritto Privato. Promossa dall'associazione studentesca Elsa Napoli, la simulazione dà modo agli studenti di cimentarsi con un vero e proprio processo civile. Indossate le toghe e sfoderate le arringhe, le matricole si confrontano per la prima volta con il mondo delle aule giudiziarie. **"La simulazione per gli studenti del primo anno è molto importante. Perché da un lato aiuta a capire che il diritto è regolazione di rapporti sociali, dall'altro aiuta il gruppo a formarsi e sostenersi. Fare pratica in questo modo avvantaggia sicuramente chi si appresta a sostenere l'esame"**, dice il prof. **Fernando Bocchini**, docente di Diritto Privato, nonché promotore con l'Elsa della manifestazione. Grazie alle arringhe, **"gli studenti prendono familiarità col diritto scritto e imparano a discutere in pubblico. Invito le matricole del prossimo anno a partecipare, anche se non frequentano il mio corso"**. Soddisfatta la studentessa che quest'anno si è aggiudicata il premio come **"Miglior Difensore"**. **"Un'esperienza entusiasmante che mi ha aiutato ad affrontare con positività l'esame più difficile del primo anno. Grazie alla simulazione, mi sento più forte e molto più preparata"**, racconta **Loredana Biannucci**. La studentessa consiglia ai suoi prossimi colleghi di **"seguire i seminari giuridici che si tengono in Facoltà perché gli argomenti trattati sono veramente molto attuali; partecipare al cineforum - dopo la proiezione dei film si apre un lungo dibattito con esperti e docenti"**. E' un modo, sottolinea, per aprire la mente **"riscontrando il diritto in tutte le azioni del vivere quotidiano. Gli incontri danno quella concretezza che manca ai manuali e rendono il percorso di studi meno monotono e monocorde"**.



• Il Preside De Giovanni



## Il delegato all'orientamento

### “La frequenza, un'ancora di salvataggio”

“Il diritto si orienta su strutture logiche un po' diverse da quelle insegnate nelle scuole superiori. Al primo anno, per questo, cerchiamo di compiere una 'riconciliazione' con il mondo giuridico. Le matricole vengono avvicinate, fin dai primi giorni, a **nuovi concetti e nuove metodologie**, affinché comprendano la specificità del linguaggio giuridico e si preparino a modificare la propria forma mentis”, afferma il prof. **Angelo Puglisi**, delegato all'orientamento della Facoltà. Scegliere la strada del diritto cambia la prospettiva della propria vita. “Mentre il fisico può stare chiuso nel proprio laboratorio - argomenta il docente - il giurista deve relazionarsi con il mondo esterno. Un buon studente è colui che ha una **forte propensione**

**umana a relazionarsi**, che è vicino alla politica e alle Istituzioni. La nostra Facoltà, più che proiettata verso tecnicità estreme, cerca di trovare il **punto d'unione fra norme e socialità**”. Il docente sfata il luogo comune che gli studi giuridici siano del tutto statici: “questi studi impegnano il pensiero critico-logico. **Le capacità mnemoniche sono sicuramente vantaggiose, ma del tutto insufficienti se, accanto alle nozioni classiche, non siano state acquisite nozioni logico-mentali**”.

Certo, la strada da intraprendere è lunga e insidiosa. “Nelle prime settimane di corso si vede la tempra dello studente. L'affollamento momentaneo può scoraggiare, ma la voglia di sapere, di conoscere, deve essere un buon motivo per

restare in aula e seguire le lezioni. **La frequenza è la prima ancora di salvataggio**”. Perché gli studenti che hanno ottimi risultati sono “**Quelli che resistono, frequentano con passione ed hanno pazienza**”. Ancora tantissimi, purtroppo, coloro che **abbandonano**: ben il **30-40 per cento** degli studenti cambia rotta dopo il primo biennio. “Un dato certamente allarmante - commenta il prof. Puglisi - **ma nella maggior parte dei casi chi lascia non è motivato**”. Per limitare la dispersione, la Facoltà attiva un **servizio di tutorato** con la collaborazione di laureandi, specializzandi e dottorandi. “Dal prossimo anno l'organico dell'Ufficio Orientamento si amplierà del 65%, proprio per offrire maggiore accoglienza alle matricole. Da settembre avremo la rosa



Il prof. Puglisi

dei componenti e una location ben definita”. Si pensa ad “una sorta di assistenza personalizzata, fatta da giovani che abbiano un'esperienza fresca, da studenti. Non uno sportello burocratico, ma un punto di riferimento per ogni matricola”.

## La parola agli studenti

### Una scelta che rifaresti?



**No, perché.....**

“Sinceramente, se potessi tornare indietro, non mi iscriverei più alla Federico II. C'è troppa gente e il rapporto con i docenti è quasi inesistente”, dice Francesca Di Palma, studentessa al terzo anno. Marika Scalise, quarto anno, afferma: “Quando i numeri sono alti, la selezione avviene sul campo e sopravvivere non è così semplice. Ci sono file interminabili nei Dipartimenti e corse folli per prendere il posto in aula quando iniziano i corsi. In sede d'esame si ha poco tempo per dimostrare una preparazione che è costata, magari, mesi di duro lavoro”. “Al primo anno - racconta Lidio De Biase - ho atteso ben sei ore prima di sostenere l'esame di Diritto Costituziona-

le”. “Alcuni testi sono talmente lunghi e difficili - continua lo studente - che ho aspettato di cambiare docente prima di sostenere l'esame. In altre Facoltà i manuali sono più brevi e talvolta scritti in modo più semplice”. I programmi dello stesso esame variano secondo la cattedra cui lo studente è assegnato in base alle iniziali del cognome, fa notare Simone Melorio: “talvolta la differenza è di 500 pagine, numeri non da poco se si pensa alla vastità degli insegnamenti”. “Da noi anche i complementari non scendono al di sotto delle 600 pagine - sottolinea Margherita Giordano - mentre in altre Facoltà gli insegnamenti fondamentali non prevedono programmi così ampi. Quando ci si iscrive alla Federico II, quindi, si deve essere consapevoli dei sacrifici richiesti. Basti pensare che l'età media dei nostri laureandi è maggiore rispetto ad altri Atenei campani”. Segno che le battute d'arresto sono all'ordine del giorno. “Le bocciature sono frequenti, alcuni esami vanno ripetuti più volte - afferma Lucia Ambrosio - Ad un amico consiglieri di iscriversi altrove, in un Ateneo con strutture adeguate e docenti giovani e disponibili”. “Purtroppo - incalza Sandro Martino - le strutture della Facoltà non sono confortevoli, mancano di manutenzione. Non mi sentirei di consigliare l'iscrizione alla Federico II, si spende troppo tempo in cose inutili. Se avessi utilizzato per lo studio il tempo perso ad aspettare alcuni docenti in Dipartimento, oggi mi sarei già laureato”. “A mio fratello ho consigliato di cambiare percorso - ammette Gianluca Di Francia - perché siamo costretti ad inseguire ogni cosa: l'insegnamento, il posto in aula, la promozione agli esami. Io non mi riscriverei perché fare la guerra alla lunga stanca. E a Giurisprudenza occorre essere molto agguerriti per sopravvivere”.



**Sì, perché.....**

“Il prestigio di questa Facoltà supera di gran lunga tutti i disagi. Qui insegnano docenti preparati che aiutano a capire ed amare il diritto. Forse è vero, rispetto ad altri luoghi si perde più tempo, ma un laureato alla Federico II ha maggiori possibilità di trovare lavoro rispetto ad altri”, afferma **Gianfranco Carannante**, studente al quinto anno. “Alla Federico II c'è gente che arriva da tutta Italia, segno che ci troviamo nella culla del diritto. Inoltre, la nostra Facoltà promuove tante iniziative interessanti. Nel corso dell'anno ci sono numerosi eventi su argomenti di grande attualità. Giurisprudenza si muove, è al pas-

so coi tempi”, spiega **Angela Di Nunzio**. “E' un onore poter seguire le lezioni con maestri di grande esperienza”, commenta **Maria Di Palma**. E' sempre più convinta di aver fatto la scelta giusta: “con il tempo si comprende che i piccoli disagi sono lo scotto da pagare per avere una preparazione superiore. Ad un passo dalla laurea, mi sento di consigliare questa Facoltà perché vi si insegna l'arte del saper vivere e vi sono orizzonti culturali d'eccellenza”. “E' inutile negarlo - dichiara **Annalisa Ruggiero** - da noi si studia di più e i tempi richiesti sono mediamente più lunghi. Ma scegliere la Federico II significa compiere un passo decisivo per il futuro perché i nostri laureati sono accolti con un occhio di riguardo nel mondo del lavoro. Confermo la scelta compiuta cinque anni fa e consiglio a tutti un'eventuale iscrizione. In fin dei conti, la Facoltà funziona bene, anche se un po' a rilente”. “Ogni esperienza è un caso a sé stante e farsi influenzare fin dall'atto dell'immatricolazione è davvero inopportuno”, sottolinea **Chiara Di Porzio** e racconta che a lei scongiurarono di iscriversi a Giurisprudenza perché gli studenti “erano considerati semplicemente un numero. Invece, fin dal primo anno, ho trovato ospitalità ed accoglienza. Alla fine del percorso posso dire che mi sento una studentessa colta, preparata e soddisfatta del percorso intrapreso”. Sposta il discorso sulle strutture **Fabio Donnarumma**: “Siamo molto fortunati. Le tre sedi sono a breve distanza l'una dall'altra e quindi facilmente raggiungibili. Relativamente alla capienza, tolti i disagi dei primi giorni, le aule sono sufficientemente grandi. I Dipartimenti sono tutti ben accorpati e articolati per disciplina, quindi l'organizzazione è ottimale”.





## Seconda Università. La parola al Preside Lo studente ideale ama le lingue ed è attento a cogliere le opportunità che la Facoltà offre

**A**pertura mentale, studio delle lingue e partecipazione attiva alla vita universitaria che non è fatta solo di corsi ed esami. Sembrano essere questi gli ingredienti principali nella carriera di uno studente di Giurisprudenza. "Chi sceglie questo tipo di studi deve essere un cittadino attento a ciò che accade intorno a sé, un giovane che partecipa alle attività extra didattiche organizzate dalla Facoltà (seminari, convegni), approfitta di tutte le opportunità che offriamo (borse di studio, bandi per la mobilità in Europa, viaggi studio) e, condizione fondamentale, studia le lingue, perché oggi non si può pensare ad un mercato del lavoro circoscritto ai confini nazionali", spiega il Preside prof. **Lorenzo Chieffi**. In effetti, la

Facoltà della Seconda Università si distingue per la formazione di carattere sovranazionale. "Investiamo molto nell'internazionalizzazione – continua Chieffi – Abbiamo stretto accordi con l'Università di Mosca, che conta intorno ai 350mila studenti, con quella di Skopje (Macedonia), stiamo pensando di avviare un Corso di Laurea congiunto con l'Università di Tirana, mentre i nostri laureati svolgono il dottorato in 'Governo dell'Unione europea' all'Università di Granada. Diversi studenti sono stati a Singapore, altri a New York per partecipare ad una simulazione di una conferenza dell'ONU, mentre a luglio cinque laureandi avranno l'opportunità di andare ad Oxford per completare la tesi di laurea". Né



Il Preside Chieffi

è da dimenticare l'Erasmus, il programma di mobilità che consente agli studenti di trascorrere un periodo di studi presso un'Università straniera e uscire dai confini del diritto italiano. "Sono sollecitazioni che aiutano molto. Per il resto, più si frequenta e si ascolta, più si facilita lo studio".

I docenti, quasi tutti a tempo pieno, "seguono i ragazzi dal primo anno, svolgendo anche attività di tutorato e corsi aggiuntivi pensati per le discipline che possono presentare difficoltà maggiori, quali Diritto commerciale o Diritto privato". Le lezioni, il cui inizio è fissato per il 3 ottobre, si svolgono presso l'Aulario di via Perla, per gli studenti dei primi quattro anni di Giurisprudenza, "i quali possono usufruire anche di un self-service (al secondo piano della struttura) e di un campo di calcetto e pallavolo, dove i lavori per la costruzione degli spogliatoi sono quasi al termine", e a Palazzo Melzi, in via Mazzocchi, per gli studenti dell'ultimo anno di Giurisprudenza e quelli di Scienze dei servizi giuridici. Prevista una

**Sede Facoltà:**  
via Mazzocchi, 5 (Palazzo Melzi) - Santa Maria Capua Vetere  
Sito web:  
[www.giurisprudenza.unina2.it](http://www.giurisprudenza.unina2.it)  
**Segreteria studenti:** via Perla (aulario) Santa Maria Capua Vetere  
tel: 0823.846954  
e-mail:  
[seggiurisprudenza@unina2.it](mailto:seggiurisprudenza@unina2.it)  
**Ufficio di Presidenza – Settore Orientamento:** via Mazzocchi, 5 (Palazzo Melzi) - Santa Maria Capua Vetere  
tel: 0823.275562-63  
e-mail: [presidenza.giurisprudenza@unina2.it](mailto:presidenza.giurisprudenza@unina2.it)

**giornata di presentazione della Facoltà alle matricole** (la data non è stata ancora definita). Inoltre, il **24 ottobre**, secondo una tradizione che va avanti ormai da diversi anni e vede protagonisti di una giornata giuristi di grande spessore, ci sarà una *Lectio Magistralis* del prof. **Giuliano Amato**, a seguito della quale verrà assegnato il **premio per la migliore tesi in Diritto privato**, in memoria dello studente Giovanni Luca Noia, scomparso prematuramente a qualche mese dalla laurea.  
**Maddalena Esposito**

### La parola al delegato all'orientamento Un percorso di studi molto omogeneo

"Il percorso di studi in Giurisprudenza è molto omogeneo, nei suoi insegnamenti - spiega il prof. **Andrea Patroni Griffi**, delegato all'orientamento di Facoltà - Di conseguenza, coloro che lo scelgono devono avere una predisposizione per le discipline giuridiche". In effetti, sin dal primo anno, si studiano esami più o meno specifici quali Istituzioni di Diritto pubblico e di Diritto privato, la Storia del Diritto e la Filosofia. E' fondamentale, dunque, seguire le lezioni al fine di acquisire metodo e linguaggio giuridico. "Studiare il Diritto - continua il docente - non vuol dire memorizzare l'intera legislazione vigente, neanche il giurista più preparato la conosce, piuttosto significa avere gli strumenti per saper ricavare le norme, perché il Diritto, nei suoi vari rami, è la capacità di ragionamento in termini giuridici". I corsi, di durata semestrale, sono concentrati in due o tre giorni a settimana. "Sono compatte, in modo che gli studenti possano organizzare lo studio individuale senza rimanere indietro, ripetendo, di volta in volta, gli istituti che vengono spiegati in aula e abituandosi ad esporre gli argomenti a libro chiuso. Solo se si è costanti, si riesce a sostenere gli esami al termine del semestre, in media sono tre, senza ridursi all'ultimo minuto e senza sforzi eccessivi".

### La parola agli studenti

## Diritto Privato, il nemico numero uno

Un coro unanime di lodi convinte per la sede, in particolar modo l'aulario, dagli studenti che frequentano la Facoltà di Giurisprudenza della Seconda Università. "Le aule sono spaziose, abbiamo una grande biblioteca, dei distributori e, soprattutto, non ci sono problemi di igiene", afferma **Nunzia**, iscritta al secondo anno. **Ida**, studentessa iscritta al primo anno, conferma: "anche la posizione è ottima e facilmente raggiungibile per chi viene da fuori, sia in treno che in autobus. L'unica piccola pecca: in biblioteca non è quasi mai rispettato il silenzio come si dovrebbe". Gli spazi di aggregazione si limitano agli atri anteriore e posteriore della struttura, nonostante ciò, le iniziative del comitato studentesco sono numerose. "Ogni anno sono organizzate delle feste di accoglienza per le matricole ed anche un ballo di fine anno; inoltre, ogni domenica c'è un ritrovo universitario", afferma **Carmen**, iscritta al primo anno. Internazionalizzazione: "quest'anno sono arrivati i primi studenti Erasmus dalla Spagna", dice **Federica**, iscritta al secondo anno.

Qualche lamentela sull'organizzazione didattica. "Molto spesso gli orari delle lezioni si accavallano e può capitare lo stesso anche con le date di esame", afferma **Antonia**, secondo anno. **Giuseppe**, studente al terzo anno, conferma: "è vero, ma molti professori sono disponibili a posticiparle ed anticiparle a seconda delle esigenze degli studenti; alcuni hanno anche istituito corsi di recupero e semi-

nari per aiutarci". La disponibilità e la preparazione dei professori è uno dei principali motivi di vanto della Facoltà anche se, a controbilanciare la situazione, ci sono la difficoltà e vastità degli esami. "Esami come Diritto Commerciale e Procedura Penale richiedono grandi capacità mnemoniche", afferma **Mario Padulano**, iscritto al primo anno. **Procedura civile** sembra il più complicato a detta di **Marika**, studentessa al primo anno: "si tratta di un esame vasto e complesso". **Serafino Cianci**, terzo anno, identifica come nemico numero uno degli studenti l'esame di **Diritto Privato**: "è da sempre molto temuto, tuttavia non è impossibile superarlo, bisogna avere delle buone capacità mnemoniche, che sono una qualità imprescindibile per chi abbia intenzione di iscriversi a Giurisprudenza". Costanza nello studio è, invece, il segreto per **Alfonso**, secondo anno: "chi si iscrive deve essere consapevole che l'iter formativo non finisce con l'università, ma bisogna superare un esame per accedere alla professione". Chi ripeterebbe la stessa scelta è **Emanuela Santoro**, iscritta al secondo anno: "perché, nonostante piccoli problemi di organizzazione, la disponibilità dei docenti e l'amore per questa disciplina ripagano tutto". "Ho scelto la SUN perché mi garantisce un ambiente tranquillo e sereno che sicuramente non avrei trovato in una città caotica come Napoli", afferma **Giuliana**, iscritta al primo anno.

Anna Verrillo

### L'offerta didattica

L'offerta didattica della Facoltà di Giurisprudenza della Seconda Università - con sede a **S. Maria Capua Vetere** - comprende un **Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, di durata quinquennale** (trenta esami), e un **Corso Triennale in Scienze dei Servizi giuridici** (sedici esami) la cui naturale prosecuzione è il biennio specialistico in Relazioni internazionali (otto esami).

### Università di Salerno Test valutativo prima dell'iscrizione

**Sede Facoltà:** via Ponte don Melillo - Fisciano (SA)  
Sito web: [www.giurisprudenza.unisa.it](http://www.giurisprudenza.unisa.it)  
**Segreteria studenti:** [segstud.giur@unisa.it](mailto:segstud.giur@unisa.it)  
**Ufficio Orientamento:** Il CAOT è situato nell'edificio del Rettorato  
Tel: 089 966318 - 966307 - 966417  
e-mail: [orientamento@unisa.it](mailto:orientamento@unisa.it)

#### L'offerta didattica

Test di valutazione per coloro che intendano iscriversi alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Salerno. Unico il Corso di Laurea attivato: quello Magistrale (di durata quinquennale) in Giurisprudenza. Al primo anno gli studenti ricevono una formazione di base comune e poi hanno la possibilità di scegliere tra nove curricula che consentono di approfondire e completare il profilo formativo. Gli indirizzi proposti sono: comparatistico; filosofico-giuridico-politico; funzione pubblica; impresa e lavoro; internazionalistico; penalistico-forense; privatistico-forense; pubblicistico e comunitario; storico-giuridico. L'opzione servirà a formulare il piano di studi che prevede l'inserimento di cinque insegnamenti a scelta (nell'ambito dell'indirizzo). Diritto costituzionale, Economia politica, Filosofia del Diritto, Istituzioni di Diritto privato, Istituzioni o Storia del Diritto romano; Storia del Diritto medievale e moderno: gli esami del primo anno.



# Giurisprudenza lascia Nola

## Materie economico-aziendali nel piano di studi: la peculiarità

Giurisprudenza dell'Università Parthenope cambia registro. Le **500 nuove matricole** potranno iscriversi solo a Napoli. "A causa dei tagli previsti dal Ministero e la crescente tendenza alla riduzione dei costi, ci troviamo costretti a decurtare alcune spese e ad interrompere i fitti passivi di alcune strutture utilizzate a Nola, il Comune che ha accolto la sede storica della Facoltà", spiega il Preside **Federico Alvino**. Nonostante il dissenso espresso più volte dagli studenti, "tutte le matricole dovranno confluire nella sede di Napoli. Nel nolano si potranno frequentare solo i corsi del primo anno. Abbiamo ottenuto questa concessione perché le aule dove si svolgeranno le lezioni sono di nostra proprietà e quindi gratuite". Per tutti gli studenti degli altri anni e per le matricole partenopee è pronta la nuova sede a Monte di Dio che, visti i cambiamenti, "sarà dedicata interamente a *Giurisprudenza*". Nella città partenopea si trasferisce anche il Corso di Laurea Triennale in **Economia Aziendale** (solo i corsi del primo anno saranno a Nola) e la Magistrale in Amministrazione e Legislazione d'Impresa.

**Nessun test di orientamento** quest'anno per l'iscrizione a *Giurisprudenza*. A settembre, però, sarà possibile seguire dei precorsi, la cui frequenza è fortemente consigliata, che verteranno sull'economia, la matematica, la filosofia del diritto, il diritto pubblico.

Giurisprudenza, di durata quinquennale, prevede **28 esami più l'idoneità di lingua e una disciplina di laboratorio**. Il Corso si caratterizza per l'accento sulle **materie economico-aziendali**. "Abbiamo attivato un nuovo modulo curricula-



Il Preside Alvino

re che darà alla nostra laurea una connotazione ancora più specifica. Puntiamo a formare il giurista d'impresa specializzando il percorso di

studi in modo che, oltre alle carriere classiche, i nostri studenti abbiano maggiori possibilità di trovare lavoro fregiandosi di un titolo più ampio", afferma il Preside. Sono obbligatori, infatti, esami come Economia Aziendale e Contabilità e Bilancio. Un occhio di riguardo anche "al Diritto Commerciale e a quello Internazionale". Gli studenti alla Parthenope, sottolinea Alvino, trovano "disponibilità ed accoglienza. Siamo una Facoltà attenta alle esigenze dei più giovani".

**I corsi partiranno il 3 ottobre:** "in contemporanea anche a Nola per il primo anno". I consigli del Preside: "seguire e sacrificarsi un po' di più durante il primo anno. Le materie base vanno assimilate bene e in modo graduale". Inoltre, "gli esami più difficili non vanno rimandati. Chi inizia il percorso in modo spedito ha più possibilità di riuscire a laurearsi nei tempi stabili".

### Sede Facoltà:

via Acton, 38; Piazza Giordano Bruno, 2 - Nola

Sito web: [www.giurisprudenza.uniparthenope.it](http://www.giurisprudenza.uniparthenope.it)

### Segreteria studenti:

Piazza Giordano Bruno, 2 - Nola (NA)

tel: 081547.6418-20-26 - 081.3110916-18-20-26-34

e-mail:

[segreteria.nola@uniparthenope.it](mailto:segreteria.nola@uniparthenope.it)

### Centro Orientamento e Tutorato:

via Acton, 38

tel: 081.547.5151/5136

/5115/5248/5617

e-mail:

[orientamento.tutorato@uniparthenope.it](mailto:orientamento.tutorato@uniparthenope.it)

ti". Chi intende iscriversi a *Giurisprudenza* della Parthenope, ricorda il Preside, deve "non solo amare il diritto, ma avere anche una predisposizione verso le materie economiche. Un cattivo rapporto con queste discipline potrebbe comportare notevoli ritardi nella carriera universitaria".

Susy Lubrano

## "Attiveremo una fitta rete di tutoraggio"

**D**al prossimo anno cercheremo di potenziare l'orientamento sotto diversi punti di vista - spiega il prof. **Luigi Moschera**, delegato all'orientamento della Facoltà - Attiveremo una fitta rete di tutoraggio al fine di ridurre il numero dei fuoricorso. L'attenzione sarà rivolta non solo agli studenti già iscritti, ma soprattutto alle matricole. Il passaggio dalla scuola superiore all'università è molto delicato". L'orientamento ha già preso il via: il docente con alcuni collaboratori si recherà presso vari licei cittadini per promuovere il Corso di Laurea. Prevista una intensa **attività di volantinaggio**. "Successivamente l'accoglienza continuerà presso le strutture della nostra Facoltà". A settembre si svolgeranno i **precorsi** che "rappresentano un primo approccio con materie che gli studenti incontreranno durante la carriera universitaria, per questo è consigliabile seguirli. E' lì che si acquisiscono le prime nozioni, oltre a stringere le prime amicizie". Trovare da subito degli amici: "Aiuta tantissimo a livello psicologico", sottolinea il prof. Moschera. I suoi consigli per riuscire: "vivere la vita universitaria, approfittare della disponibilità dei docenti, esserci fisicamente e non solo con lo studio. Studiare in compagnia è sicuramente molto più costruttivo. Non si rischia il 'blocco' che quasi sempre colpisce le matricole". Un primo anno difficile, costellato da materie economiche, diversamente da quanto accade in altre Facoltà. "I nostri studenti sono fortunati. Il Corso di Laurea è molto eterogeneo, c'è una forte integrazione fra materie economiche e giuridiche e quindi è tutt'altro che monotono".

## La parola agli studenti

### "Qui gli esami non vengono regalati"

**L**a mia scelta è ricaduta sulla Parthenope - racconta **Nicola D'Ambrosio**, studente del secondo anno di *Giurisprudenza* - soprattutto per la presenza nel piano di studi di **materie del ramo economico come Bilancio e principi contabili o Economia Aziendale**. I suoi consigli per le matricole: "studiate tanto e non lasciatevi alle spalle gli esami fondamentali. E' importante preparare bene l'esame di Istituzioni di Diritto Pubblico. Come pure merita la necessaria attenzione l'esame di Filosofia del Diritto, spesso sottovalutato". Un suo desiderio: "spero che in futuro la Facoltà modifichi in parte il piano di studi inserendo **esami caratterizzanti**, ad esempio Diritto Commerciale, già a partire dal secondo anno come avviene alla Federico II". "Le strutture di Nola sono davvero carenti", dice **Alberto Vecchiola**, studente del quinto anno, prossimo alla laurea. "Il Parthenope mi ha dato molto, soprattutto la possibilità di sperimentare un rapporto umano con i professori. Tuttavia è davvero inconcepibile un pia-

no di studi con ben 39 esami, che sicuramente porta ad allungare i tempi di laurea", aggiunge. Gli esami che ritiene più difficili: "Sicuramente **Diritto Ecclesiastico e Canonico**, per la vastità del programma, e **Diritto Civile**, materia che, data la difficoltà, si commenta da sola! L'esame più interessante, invece, è sicuramente **Procedura Civile**". Anche **Alessandro Vecce**, studente del secondo anno, conferma: "Il numero ridotto di studenti permette di costruire un rapporto solido con i professori". Attenzione però "a non cadere in facili fraintendimenti: **qui, come in tutte le altre Facoltà, gli esami si sudano**. Io, ad esempio, ho dovuto studiare tantissimo ultimamente per l'esame di Diritto Privato Comparato". Test d'orientamento e precorsi. "Ho trovato del tutto inutili gli esercizi che chiedevano di completare le frasi con punti e virgole; è vero che oggi si sente di tutto e di più, ma fino a un certo punto!", commenta sui test **Lina Santaniello**. Mentre **Rossella Esposito**, secondo anno, ha trovato costruttivo "il percorso di scrittura

critico-argomentativa". Molti gli studenti provenienti da altri Atenei. "Trasferirmi alla Parthenope dalla Federico II mi ha fatto ritrovare la giusta fiducia e carica - racconta **Gabriele Miano**, studente iscritto al terzo anno - I pregiudizi su questa Facoltà sono completamente infon-



**dati. Qui gli esami non vengono regalati**. Per esempio, **Diritto Amministrativo** da noi è doppio e comporta quindi lo studio di due manuali con più di 600 pagine ciascuno!". **Giovanni Pezzella**, 38 anni, che ha deciso di ricominciare l'università dopo alcuni anni, concilia studio e lavoro grazie "al fatto che le lezioni sono concentrate nella mattinata". Un suggerimento: "seguite sempre i corsi! È fondamentale in una Facoltà come *Giurisprudenza*, dove le materie sono estremamente difficili". Interessanti anche le attività extra-didattiche promosse da alcuni docenti. Le ricorda **Luisa Sannino**, studentessa del quinto anno, che ha avuto modo di recente di partecipare ad una visita alla Corte di Cassazione a Roma. **Gerardo Coviello** sta per completare il suo primo anno universitario. E' tra i primi iscritti alla sede napoletana della Facoltà, che è nata lo scorso anno. "La mia scelta si è rivelata davvero ottima. È stato un anno ricco di soddisfazioni. Inoltre, l'organizzazione delle strutture è di buon livello. I corsi sono stati ben distribuiti; le lezioni, concentrate su tre giorni la settimana, consentono di seguire e tranquillamente tornare a casa a studiare, senza particolari ansie".



La parola al Preside Fichera

## “Da noi vengono valorizzate le risorse di ognuno”

“**O**fferiamo una preparazione seria e rigorosa. Nella nostra Facoltà uno studente bravo e motivato prosegue il percorso intrapreso senza eccessivi problemi. Perché, a dispetto di altre Università, i nostri ragazzi vanno avanti senza la frustrazione di capire come sviluppare le proprie capacità. Da noi vengono valorizzate le risorse di ognuno”, afferma il prof. **Franco Fichera**, Preside della Facoltà di Giurisprudenza del Suor Orsola. Il numero limitato di iscritti facilita non poco. “Il numero chiuso crea una situazione diversa in cui, mancando l'affollamento, c'è un forte legame fra docenti e studenti. Per questo promuoviamo molto la frequenza”. Ma avverte il Preside: “La nostra Facoltà non è per nulla facile. Badiamo molto al rigore e all'impegno profuso. Semplicemente da noi manca la 'pressione' legata agli alti numeri”. Un'attenzione che si registra quotidianamente: “i nostri studenti hanno un programma di studio ben sta-



Il Preside Fichera

### 150 gli ammessi

**E'** a numero chiuso la Facoltà giuridica del Suor Orsola Benincasa. **150** le matricole che ogni anno vengono selezionate attraverso un test psico-attitudinale su conoscenze di tipo linguistico, lessicale e di logica. “Valutiamo le capacità logiche e di ragionamento di ogni studente - spiega il Preside **Franco Fichera** - proponendo la rielaborazione di un testo giuridico. Non un test sulla giurisprudenza, ma una possibilità di mettere in pratica le proprie conoscenze sulla lingua italiana”. La prova si svolgerà il **14 settembre**, ma è necessario prenotarsi on-line entro il 9 dello stesso mese. L'esito dipenderà per un 50% dal voto del diploma e per l'altro 50% dal test. Sul sito della Facoltà è possibile visionare una demo per esercitarsi in vista della prova. **29 gli esami** previsti per il Corso di Laurea quinquennale. Circa **900 gli iscritti** in totale, **105 i laureati** del 2010. Le tasse annuali si aggirano sui 3000 euro ma sono messe a disposizione delle borse di studio per coprire le spese d'iscrizione.

**bilito.** Le lezioni partiranno ad ottobre mentre il calendario d'esami è stabilito su base annuale. Inoltre, ogni iscritto ha la possibilità di accedere alla ‘**Stanza Virtuale**’, uno spazio web dedicato a tutte le informazioni amministrative e didattiche concernenti la carriera universitaria”. Altra innovazione, l'**Argent Web**, iniziativa che “nasce come funzione di supporto alla formazione informatica, svolgendo assistenza per la ricerca giurisprudenziale e normativa tramite web. Al suo interno, una serie di contatti con banche dati nazionali ed estere che arricchiscono in modo significativo la preparazione di studenti e laureandi”.

Peculiarità del Corso di Laurea, l'attenzione riservata all'apprendimento dell'**inglese**: “Nel corso del quinquennio vi sono ben **quattro annualità di inglese giuridico**, perché oggi un buon giurista deve almeno conoscere una lingua straniera. Alla fine sarà possibile sostenere un esame con il Trinity College per ottenere la certificazione internazionale ISE”. Al primo anno anche l'insegnamento di **Lingua italiana e scrittura di testi giuridici**. “Puntiamo molto l'attenzione

sulla scrittura, infatti **ogni disciplina ha sempre un riscontro scritto**, anche in sede d'esame. In particolare, quest'insegnamento aiuta nei concorsi pubblici dov'è richiesta una buona padronanza della lingua italiana”. Tante le iniziative promosse in Facoltà: il ciclo ‘**Cinema, Letteratura, Diritto**’, le lectio magistralis, incontri seminariali. Attive anche numerose **convenzioni**: “grazie all'ufficio del Job Placement abbiamo stipulato accordi con imprese, studi legali e il Tar. Molti laureati, grazie a quest'assistenza, hanno trovato un lavoro stabile. Quest'anno abbiamo ampliato la rosa con l'inserimento delle associazioni di volontariato”.

A novembre il Preside Fichera lascerà la guida della Facoltà, “a causa del Decreto Gelmini che non permette di prolungare la carriera universitaria oltre i 70 anni d'età, **smetto il mio mandato con un**

#### Sede Facoltà:

Santa Lucia al Monte, corso Vittorio Emanuele 334 ter  
Sito web: [www.unisob.na.it](http://www.unisob.na.it)  
**Segreteria studenti:** corso Vittorio Emanuele 292, piano terra  
tel: 081.2522224 - 310  
e-mail: [segreteria.studenti@unisob.na.it](mailto:segreteria.studenti@unisob.na.it)  
**Servizio orientamento:**  
corso Vittorio Emanuele 292, piano terra  
tel: 081.2522323

**po' d'anticipo.** Spero di aver apportato, durante questi anni, un progetto innovativo di Università, fatto da un legame stretto tra docenti e discenti”. Tra le più importanti realizzazioni in corso d'opera, la **nuova sede della Facoltà**. “Appena pronta ci trasferiremo dal plesso di Santa Lucia al Monte a quello della Santissima Trinità delle Monache, nell'ex Ospedale Militare. 7000 metri quadri, con tanto verde, dove poter vivere appieno la vita universitaria”.

Susy Lubrano



La parola agli studenti

### “A lezione come al liceo”

“**E'** una Facoltà accogliente - dice **Dario**, studente al secondo anno fuori corso - Grazie al numero limitato di iscritti, siamo ben seguiti e le strutture sono confortevoli”. Però “**abbiamo pochi appelli d'esame l'anno**”. La prima sessione è tra gennaio-febbraio, la seconda a giugno-luglio e la terza tra settembre-ottobre. Un'organizzazione che, a detta degli studenti, ha procurato un numero crescente di fuori corso. “Il numero limitato di appelli non ci permette di essere veloci - spiega **Alessandro**, studente all'ultimo anno - e con 34 esami (se si considerano i Laboratori e le altre attività correlate), il traguardo è sempre più lontano. Sono anni che chiediamo una revisione del sistema”. Frequenti anche le bocciature. Racconta **Isabella Leone**: “**ho sostenuto Procedura Civile 4 volte**. Sento dire spesso che al Suor Orsola gli studenti hanno vita più facile che negli altri Atenei, niente di più insensato. Da noi gli esami

non solo sono di più, ma c'è rigore e severità. Basti pensare che, all'ultimo appello di Diritto Tributario, metà della nostra classe d'appartenenza è stata respinta”. **Mariagrazia Rosato** promuove l'organizzazione della Facoltà: “**i tempi di attesa agli esami non sono mai lunghi**, al massimo siamo una quarantina di persone; in aula si fa lezione come se si fosse al liceo; in Dipartimento si trova sempre qualche professore disposto a dare ascolto agli studenti”. “Le sedi sono nuove, i **servizi efficienti** e gli uffici amministrativi perfettamente funzionanti - afferma **Valerio Di Cosimo** - In questa Facoltà, se si ha costanza, ci si laurea in tempi brevi. Certo, occorre studiare tanto”. Il post-laurea: “**l'ufficio del job placement segue i neo laureati**, li aiuta a preparare il curriculum e indirizza verso aziende e privati. Alcuni miei amici hanno trovato lavoro e collaborazioni proprio grazie a questo progetto”, commenta **Giulio Falco**.

### I consigli dei tutor

**I**ntensa attività di tutorato a Giurisprudenza svolta da ricercatori e dottorandi. “Il nostro sportello si rivolge a tutti i ragazzi che abbiano bisogno di informazioni o consigli: dalla programmazione didattica fino ai problemi amministrativi, il servizio integra l'offerta di orientamento già presente in Facoltà”, spiega la dott.ssa **Raffaella Cristiano**, ricercatrice in Diritto Costituzionale. L'assistenza è individuale. Le matricole in genere si rivolgono allo sportello per essere supportate “nell'individuazione di un proprio piano di studi; chiedono quali sono le materie più affini ai loro interessi da poter inserire nel percorso”. Qualche consiglio dalla tutor: occorre “individuare un metodo di studio efficace. Suggestivo alle matricole di avvicinarsi gradualmente alla lettura del manuale, seguendo i corsi di pari passo; poi preparare degli schemi analitici. In prossimità dell'esame, poi, è utile ripetere a voce alta”. A luglio e poi a partire da settembre, sono previsti incontri con gli studenti a cadenza settimanale. L'attività di tutorato - fa notare il dott. **Luca Calcaterra**, ricercatore in Diritto del Lavoro - in realtà parte fin dalla scuola secondaria. “Grazie al numero programmato, siamo in grado di avere un'attenzione particolare a tutti gli iscritti. L'ambiente di questa Facoltà è simile a quello del liceo”, sottolinea il dott. Calcaterra. E aggiunge: “Seguire giornalmente le lezioni e confrontarsi con i colleghi è utilissimo. La statistica dice che chi frequenta si laurea in tempi più brevi”.



**Sede Facoltà:**

via Nicola Calandra, 4

Sito web: [www.unisannio.it](http://www.unisannio.it)

**Segreteria studenti:** via G. De Nicastro - Complesso S. Agostino

**Settore Orientamento e Placement:** via G. De Nicastro - Complesso S. Agostino

Tel: 0824.305455/56

## SANNIO

**“Un giurista che sa interpretare i cambiamenti ha una marcia in più”**



Un'impostazione moderna del diritto, un corpo docente giovane e una spiccata connotazione internazionale: le peculiarità della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Sannio. Il Corso di Laurea in Giurisprudenza, di durata quinquennale (30 gli esami da sostenere), accoglie circa 250 nuovi iscritti l'anno. **“Nella nostra Facoltà insegniamo la dignità e il rispetto per la persona – commenta la Preside prof.ssa Anna Clara Monti -. L'università è piccola e a dimensione umana, per questo è facile stabilire relazioni personali tra colleghi e con docenti. Da noi si è molto seguiti, passo per passo in tutte le scelte, lo staff tecnico è sempre a disposizione”.** Un percorso di studi classico, con alternanza di materie giuridiche ed economiche, con qualche accenno all'informatica. **“I numeri piccoli ci permettono di organizzare simulazioni processuali con l'utilizzo del pc. Tante volte le lezioni si seguono nell'aula informatizzata, con l'ausilio di tecniche sempre più all'avanguardia”.** Molti i docenti che hanno contatti con personalità estere e organizzano incontri e seminari con nomi di spicco. **“Qualche mese fa ci ha fatto visita il Presidente del Tribunale dell'Aia, ma questo è solo un esempio delle tante manifestazioni che prendono corpo durante l'anno. Cerchiamo di dare ai ragazzi diversi indirizzi da seguire in modo che la carriera forense diventi una delle tante possibilità”,** sottolinea la Preside. I consigli per riuscire bene nel post-laurea è importante: **“acquisire un buon metodo di studio perché le leggi cambiano, dunque quello che è necessario è conoscere gli strumenti per poterle interpretare in qualsiasi tempo e contesto. Un giurista che sa interpretare i cambiamenti ha sicuramente una marcia in più”.** Per immatricolarsi è necessario sostenere una **prova d'orientamento**, obbligatoria ma non selettiva **“che consente ai ragazzi di capire se siano idonei o meno agli studi giuridici. Si parte dalla comprensione di un testo, per poi approcciare alla sua analisi complessiva”.** Il test si svolgerà il **14 settembre**, presso la sede della Facoltà in via Calandra. Per partecipare occorre seguire la procedura online descritta sul sito [www.unisannio.it](http://www.unisannio.it) a partire da fine luglio.

## Insegnanti e non solo a Scienze della Formazione

La Facoltà di Scienze della Formazione è l'ideale per chi voglia diventare un insegnante, un educatore o un esperto di comunicazione.

L'offerta del **Suor Orsola Benincasa** è molteplice: si può scegliere tra una Laurea a ciclo unico e quattro Triennali. Il Corso di **Scienze della Formazione Primaria** è a numero programmato a livello nazionale. A giorni uscirà il bando ministeriale che ne regola l'accesso. Hanno prove di ammissione stabilite a livello locale **Scienze della Comunicazione** (300 posti disponibili, test l'8 settembre cui ci si iscrive entro il 31 agosto), **Scienze e Tecniche di Psicologia cognitiva** (300 posti disponibili, test il 7 settembre, ci si iscrive entro il 31 agosto) e **Scienze del Servizio Sociale** (150 posti disponibili, test il 14 settembre, ci si iscrive entro il 31 agosto), l'unico che ha sede a Salerno (in via Matteo della Porta). Per i primi due Corsi i posti a disposizione sono 300; per il terzo 150. L'unico Corso ad accesso libero è **Scienze dell'Educazione**. Aule e laboratori sono concentrati nella sede storica del Suor Orsola di via Corso Vittorio Emanuele.

Chi decida di studiare presso l'**Ateneo di Salerno**, invece, può iscriversi **Scienze della Formazione Primaria** o ad una delle Triennali ad accesso programmato locale: **Scienze dell'Educazione** o **Educatori di ludoteca**, laboratori socio-educativi e servizi ricreativi per l'infanzia. Presso la Facoltà di Lettere, invece, è attivato il Corso in **Scienze della Comunicazione**, anche questo ad accesso programmato locale.

### S.O. Benincasa. Intervista al neo Preside Corbi

## “Da noi si studia bene”

**“Il Corso di Scienze della Formazione da quest'anno avrà durata quinquennale. Il laureato conseguirà l'abilitazione per insegnare sia nella scuola dell'infanzia, sia in quella primaria”,** spiega il prof. **Enricomaria Corbi**, neo-eletto Preside della Facoltà di Scienze della Formazione del Suor Orsola Benincasa. Il Ministero renderà noto nei prossimi giorni il numero di posti messi a concorso ma il Preside anticipa: **“Saranno molti meno dello scorso anno. Si parla di 157 posti che andranno suddivisi tra Napoli e Salerno”.** Una riduzione considerevole se si pensa che nel 2010 erano 300 per la sola Facoltà orsolina. Il numero di coloro che aspirano ad accedervi è sempre di gran lunga superiore all'offerta. **“Il Corso dà una formazione molto specifica, costituisce una corsia preferenziale per chi intende insegnare”,** afferma Corbi. Inoltre, dopo la laurea, c'è la possibilità di specializzarsi per divenire insegnante di sostegno: **“Molti laureati trovano lavoro attraverso questo canale, soprattutto fuori della Campania”.**

Un altro Corso molto ambito è **Scienze della Comunicazione**. Le domande di partecipazione alla prova di ingresso negli anni scorsi sono state circa **un migliaio per i 300 posti disponibili. “Apre la strada al mondo della comunicazione e della produzione digitale. Prevede laboratori, percorsi**

**specifici, stage nelle aziende che si occupano di comunicazione. Da una formazione molto spendibile”,** spiega il Preside. Giornalisti, redattori di testi pubblicitari, presentatori radio-televisivi, tecnici del marketing, dell'organizzazione di fiere, dei servizi ricreativi e culturali o dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva e cinematografica: sono solo alcune delle professioni a cui possono aspirare questi laureati. Se decidono di proseguire con la Magistrale, possono iscriversi a **Comunicazione pubblica e di impresa o Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione: “Sono due percorsi diversi e complementari. Costituiscono una buona strada per l'avviamento professionale. Alcuni dei nostri laureati lavorano alla RAI e a Mediaset”.**

Il maggior numero di iscritti si registra a **Scienze dell'Educazione: di solito le matricole sono circa 500. “Il triennio forma l'operatore dell'educazione che può fungere da consulente nell'associazionismo o nell'ambito della scuola - il Preside Corbi specifica che chi voglia continuare gli studi può iscriversi al biennio di Scienze pedagogiche o di Formazione continua per le scienze umane - Ci si specializza per lavorare in strutture che si occupano di orientamento e Lifelong Learning. In particolare, si acquisisce la preparazione necessaria per il TFA, il percorso abilitante per l'insegnamento. Abbiamo curato il Corso di Laurea in Formazione continua per soddisfare i requisiti per entrarvi senza debiti”.**

Un'altra possibilità è la Triennale in **Scienze del Servizio Sociale** che prepara alla professione di assistente sociale e tecnico della assistenza e della previdenza sociale, permette l'iscrizione all'albo B e apre la strada alla Magistrale in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali.

Ultimo nato, il Corso di



• Il Preside Corbi

**Scienze e Tecniche di Psicologia cognitiva**, inaugurato nel 2010-2011 (ne parliamo più diffusamente in altre pagine): **“E' un Corso che ha un taglio molto specifico. Non si sovrappone all'offerta dei Corsi di Laurea esistenti in altri Atenei”,** puntualizza il Preside. E poi aggiunge: **“Da noi si studia bene. Proprio in questi giorni mi è stato comunicato che ci siamo classificati primi nella valutazione studentesca secondo l'ultima ricerca Campus. Tra i parametri che sono stati presi in considerazione: l'accettabilità del carico di studi, la proporzione tra impegno di studio e crediti, l'organizzazione e la soddisfazione complessiva degli studenti. E' una cosa che ci gratifica e conferma che uno dei punti di forza del 'fare università' nella nostra Facoltà è la centralità dello studente”.**

Manuela Pitterà



**Sede Facoltà:**

via Suor Orsola, 10;

S. Domenico (Salerno)

Sito web: [www.unisob.na.it](http://www.unisob.na.it)

**Segreteria studenti:**

corso Vittorio

Emanuele, 292 - piano terra

tel: 081.2522224 - 310

**Sportello orientamento**

Corso Vittorio Emanuele, 292 - piano terra.

Tel 081.2522312

e-mail:

[orientamento.formazione@unisob.na.it](mailto:orientamento.formazione@unisob.na.it)



## Le Facoltà di Lettere

Sono cinque le Facoltà di Lettere in Campania. Le attivano gli Atenei: **Federico II, L'Orientale, Suor Orsola Benincasa, Seconda Università, Università di Salerno**. L'offerta formativa è molto ricca e varia. L'accesso ai Corsi di Laurea Triennali è, in via generale, libero (ma sono previsti test di autovalutazione), tranne alcune eccezioni (ad esempio Psicologia e Scienze del Servizio Sociale della Federico II, entrambi ad accesso programmato).

### Federico II. A Lettere "una formazione critica e adeguabile sul piano culturale"

Con i suoi circa 10 mila studenti, quella della Federico II è la più grande Facoltà di Lettere campana, nonché la più antica, con una storia e una tradizione risalente alla fondazione dell'Ateneo nel 1224.

*"La fiducia che viene riposta nella Federico II è ben ripagata - afferma il Preside Arturo De Vivo - Il livello di soddisfazione sul piano culturale è elevato, in continuità con la nostra lunga tradizione".*

Chi guarda verso questa Facoltà troverà un ampio ventaglio di Corsi di Laurea tra cui scegliere, dalle discipline umanistiche più classiche ai settori più innovativi e legati al mercato del lavoro. Un totale di ben 10 Corsi di Laurea Triennali ed altrettante Magistrali consentono di portare a termine il ciclo quinquennale di studio in piena continuità formativa, **"un'offerta che rappresenta un 'unicum' sul territorio e - spiega De Vivo - permette allo studente di trovare l'approccio alle materie umanistiche a lui più congeniale: ad esempio, gli studi classici che si fanno ad Archeologia**



Il Preside De Vivo

*non sono gli stessi di Lettere classiche e da noi un giovane può trovare la strada giusta avendo davanti a sé l'intero percorso di studi già strutturato".*

Sul piano delle **strutture**, oltre la sede principale nel Complesso di San Pietro Martire, la Facoltà dispone di aule per le lezioni, in particolare del primo anno, nella sede

centrale di corso Umberto I e in via Mezzocannone 16. *"Il prossimo anno assisteremo - anticipa De Vivo - ad un riassetto di tutte le strutture del Centro Storico, in seguito allo spostamento di alcuni Corsi di altre Facoltà a Monte Sant'Angelo. Questo porterà ad un ampliamento degli spazi per i nostri ragazzi, che adesso possono ancora vivere qualche momento di sofferenza e di disorganizzazione".* Un altro passo in avanti nei servizi offerti agli studenti è stato l'apertura, lo scorso anno, della Biblioteca di area umanistica a piazza Bellini.

Gli **sbocchi professionali**. Se molti sostengono che quelle umanistiche siano 'lauree deboli' e rappresentino una 'scelta coraggiosa', il Preside tiene a ricordare come *"la piaga del precariato investe tutto il mondo del lavoro. Il segreto per avere una chance di collocazione è una forte motivazione e la convinzione di fare qualcosa che si ama, che si risponda ad una vocazione. Questo è un presupposto*

#### Sede Facoltà:

Via Porta di Massa 1; Via Marina 33; Via Don Bosco 8  
Sito web: [www.lettere.unina.it](http://www.lettere.unina.it)

#### Segreteria studenti:

via G. C. Cortese, 29  
tel: 081.2537473  
e-mail: [segrelett@unina.it](mailto:segrelett@unina.it)

#### Ufficio Orientamento:

via Porta di Massa, 1  
tel: 081.2536330  
e-mail: [lettere filosofia.orienta@unina.it](mailto:lettere filosofia.orienta@unina.it)

*valido per ogni Facoltà, ma per il settore delle scienze umane lo è ancora di più, ed è indispensabile per porre le basi di un futuro lavorativo che vada al di là dell'insegnamento (sbocco oggi molto difficile), per guardare a nuovi ambiti come quello dell'editoria, del teatro, delle comunicazioni e tutti i settori delle relazioni sociali".*

Punto di forza di questi studi è, infatti, la solida preparazione culturale che rende il laureato flessibile ed adattabile a diversi contesti: *"la Facoltà permette di entrare in una mobilità del mercato che privilegia una formazione critica e adeguabile sul piano culturale".*

Valentina Orellana

### Dalla Storia alla Filosofia, passando per le Scienze Sociali e l'Archeologia

Sono dieci i Corsi di Laurea Triennali che rientrano nell'offerta didattica della Facoltà di Lettere della Federico II, tutti con un numero massimo di **18 esami**.

I percorsi di matrice più tradizionale sono: **Filosofia**, il cui obiettivo è lo sviluppo di conoscenze e competenze filologiche, letterarie, antropologiche, sociologiche e psicologiche sulla storia della filosofia, dai Greci all'età contemporanea; **Lettere Moderne** che punta a fornire competenze in ambiti interdisciplinari, con una forte formazione di base, accanto alla comprensione della società contemporanea e delle dinamiche di sviluppo storico-culturale; **Lettere Classiche** con esami di cultura letteraria, linguistica, filologica, storica, geografica ed artistica del mondo greco-romano, anche in relazione con la cultura italiana, in età moderna e contemporanea; **Lingue culture e letterature moderne europee** che offre una didattica volta a sviluppare conoscenze e competenze nelle letterature e culture di almeno due lingue europee (ne parliamo più diffusamente in altre pagine); **Storia**, dove lo studente si trova ad approfondire la storia dell'umanità, dal mondo greco al romano, dall'età medievale alla moderna, alla contemporanea. **Archeologia e Storia delle Arti e Cultura e Amministra-**

**zione dei beni culturali** sono due Corsi rivolti alla tutela e all'organizzazione del patrimonio artistico. Il primo è indirizzato verso lo sviluppo di competenze storico-filologiche relative al patrimonio archeologico, storico-artistico, musicale e dello spettacolo; mentre il secondo ha una caratterizzazione spiccatamente interdisciplinare con insegnamenti che vanno dal settore archeologico, storico filosofico-artistico a quello archivistico-librario, dal paesaggistico-ambientale al legislativo/amministrativo. **Scienze del Turismo**, interfacoltà con Economia, e i due Corsi rientranti nel-



Il prof. Bifulco

l'ambito delle scienze sociali e relazionali - **Scienze e Tecniche Psicologiche** (dettagli in altre pagine) e **Scienze del Servizio Sociale** -, sono a numero programmato. Prevedono *"un test d'ingresso obbligatorio e selettivo, con domande sulle competenze logiche, numeriche e linguistiche, il cui bando dovrebbe uscire a metà luglio - spiega il prof. Francesco Bifulco, delegato all'orientamento di Facoltà - Per tutti gli altri, invece, è necessario svolgere un test on-line, obbligatorio anche questo, ma non selettivo. Si tratta di un questionario di autovalutazione che serve allo studente per capire quanto è 'attrezzato' per questa Facoltà".*

La scelta di un percorso di studio di area umanistica presuppone, infatti, una buona formazione di base e **"una grande passione - come afferma Bifulco - Sicuramente la possibilità di avere un'offerta didattica così ampia con percorsi definiti per tutto il quinquennio permette ai nostri iscritti di formarsi un identikit ben definito ma allo stesso tempo flessibile: caratteristiche che li rendono più appetibili sul mercato".**

Anche se i numeri sono ancora bassi, cresce sempre di più la possibilità per questi laureati di inserirsi in settori diversi dall'insegnamento. E questo alla Federico II è reso possibile anche grazie al lavoro di

orientamento in itinere e in uscita portato avanti proprio dal team del Centro Orientamento con referente il prof. Bifulco: *"Crescono sempre più le convenzioni con enti, aziende e strutture, sia pubbliche che private, per attivare tirocini per studenti e laureati. Stiamo spingendo verso questa opportunità anche gli iscritti a quei Corsi dove stage e tirocini non sono obbligatori, perché si tratta di un'importante occasione. Questa è la strada per avere esperienze concrete prima di laurearsi o subito dopo, per potenziare il curriculum, interagire per la prima volta con il mondo reale del lavoro, prendere i primi contatti e, in alcuni casi, anche per stabilire un rapporto di lavoro più prolungato".*

Inoltre, il Centro Orientamento organizza seminari operativi per istruire i giovani sulle modalità per migliorare la propria appetibilità sul mercato, da come si scrive il curriculum al lavoro di gruppo. *"Il mercato del lavoro sta cambiando in maniera veloce e - aggiunge Bifulco - i ragazzi devono essere molto proattivi, sfruttando tutte le opportunità che vengono messe loro a disposizione".*

La Facoltà è spalmata su tutta l'area del Centro Storico con **cinque plessi didattici**: Porta di Massa, Corso Umberto, Mezzocannone, Marina, Don Bosco, *"dove sono ubicati, - ricorda Bifulco - oltre alle sale studio, anche i laboratori archeologico, fotografico, cinematografico, musicale, informatico, linguistico".*

(Va. Or.)



La parola agli studenti

## Una scelta di pancia

Gli studenti che scelgono di iscriversi alla Facoltà di Lettere e Filosofia della Federico II fanno innanzitutto una scelta di vita. Le scarse possibilità di inserimento nel mondo del lavoro non li scoraggiano. Alla domanda: "rifaresti oggi la stessa scelta?", rispondono con convinzione: "certamente", come **Martina** e **Marika**, studentesse del secondo anno del Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche. **"Il nostro è un percorso di studi lungo e difficile, basti pensare che per diventare psicoterapeuta occorrono quindici anni di studi e dopo i primi cinque puoi solo fare consulenza"**, afferma **Martina**. **"In più, le aule non facilitano i corsi, ad esempio l'Aula Invalidi ha uno spazio sufficiente a stento per una cattedra e poche sedie, l'acustica è pessima e il proiettore non funziona"**, replica **Marika**. **"Nonostante ciò, abbiamo seguito dei corsi interessantissimi come quello del prof. Mastropaolo, di Psicologia Generale, che ha tenuto lezioni interattive. Ci ha mostrato diversi film come L'Attimo Fuggente e Patch Adams, che abbiamo commentato insieme"**, aggiunge soddisfatta **Martina**. **"Ho sempre sognato di partecipare ad uno scavo archeologico e ho una forte passione per la Storia e la Storia dell'Arte. Amo gli esami del mio curriculum, ma sono avvilita per la mancanza di sbocchi lavorativi"**, è l'amara constatazione di **Angela**, iscritta al terzo anno del Corso di Laurea in Archeologia e Storia delle Arti. Riflessione comune è quella della mancanza di un futuro nell'immediato, senza acquisire ulteriori specializzazioni successive alla laurea. **"Ho seguito il mio amore per la letteratura, consapevole delle poche possibilità future, ma non mi sono pentita. Vengo dalla provincia e stare a Lettere mi ha cambiato la vita. Finalmente**

**riesco a discutere di politica, letteratura e attualità, libera dalla chiusura dell'ambiente da cui provenivo"**, sono le parole di **Francesca Spasiano**, iscritta al secondo anno del Corso di Laurea in Lettere Moderne. Continua: **"Bisogna iscriversi consapevolmente, non perché non sai che altro fare. Questo non è un refugium peccatorum solo perché non è a numero chiuso. Se non ti piace davvero non riesci a superare gli esami o a interagire con i professori, che sono molto disponibili dentro e fuori dall'aula. In particolare la prof.ssa Acoella, di Letteratura Moderna e Contemporanea, ci chiede di inviarle nostre poesie, perché molti di noi scrivono. Una cosa che manca è infatti un laboratorio di scrittura o giornalismo, visto che la maggior parte degli esami sono orali"**. **"So che dovrò cercare lavoro all'estero. Mi interesserebbe fare il mediatore culturale o lavorare all'ambasciata, ma qui è difficile perché il mio Corso di Laurea forma soprattutto per l'insegnamento, quindi dovrò proseguire gli studi altrove finita la Triennale"**, afferma **Lorenzo Fiore**, studente del primo anno del Corso di Laurea in Lingue, Culture e Letterature Moderne.

### Il futuro fa paura

La scelta di questa Facoltà non è mai casuale, ma corrisponde ad una necessità interna: **"Non si fa Filosofia, si è affetti da Filosofia"**, dice **Roberto**, iscritto al primo anno. **"I professori con noi hanno un approccio diverso, amichevole, come i proff. Ivaldo di Filosofia Morale e Russo di Teoretica, perché sanno che chi si iscrive a questo Corso di Laurea non lo fa per costrizione o ripiego, ma per vero interesse. Siamo qui per scelta,**

**anche perché se non diventi la più grande mente dei prossimi due secoli è difficile trovare lavoro"**. **"Scegliere questa Facoltà è molto difficile, ma anche molto gratificante sotto il profilo umano. Ci sono ottimi professori e la preparazione è a 360 gradi. I corsi più stimolanti per me sono quelli delle prof.sse Storch e Montepaone, del settore antico. Non bisogna scegliere in base al lavoro che si farà, ma in base al curriculum, perché nulla è garantito oggi, a qualunque Corso di Laurea ci si iscriva"**, è l'invito di **Pasquale**, studente del terzo anno di Storia.

Corsi stimolanti, grande interazione con professori preparati, amicizie importanti e punti di ritrovo in Facoltà. **"Agli esami diventiamo tutti amici, non c'è rivalità e ci si aiuta a vicenda. Ripetiamo spesso insieme nelle catacombe o nello spazio di massa occupato"**, commenta **Marika**. **"Ci incontriamo alla caffetteria dell'Adisu o nel**

**chiostro, perché seguiamo in tre strutture diverse e abbiamo bisogno di un luogo di ritrovo"**, aggiunge **Lorenzo**. **"Ci riuniamo anche al di fuori della Facoltà, ma avremmo bisogno di un bar nella centrale di Corso Umberto. È stato aperto solo i primi due mesi con nostro grande dispiacere"**, continua **Francesca**.

I disagi non sono pochi, in primis la mancanza di reali sbocchi occupazionali: **"Il nostro Corso di Laurea dà tantissime informazioni utili, un'infarinatura generale che non forma una figura specifica, quindi è difficile trovare lavoro dopo"**, dice **Maria Rosaria Barone**, studentessa del terzo anno del Corso di Laurea in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali. Poi c'è il problema delle strutture e della disorganizzazione: **"Vorremmo un'unica struttura in cui seguire, perché spostarsi da Porta di Massa a via Mezzocannone 16 e poi a Corso Umberto diventa problematico per seguire tre corsi"**, lamenta **Lorenzo**. **"I laboratori sono disorganizzati, ne dobbiamo seguire tre l'anno e quasi sempre coincidono con le date d'esame"**, informa **Martina**. **"Abbiamo bisogno di sessioni straordinarie per gli esami anche noi del Nuovissimo Ordinamento, l'abbiamo chiesto più volte al Consiglio di Facoltà"**, replica **Francesca**.

Studenti coraggiosi che, nonostante le difficoltà, conservano una passione che va al di là dell'orario di lezione. **"Passo le ore a Port'Alba a sfogliare libri in cerca di edizioni antiche che colleziono. Faccio incetta di volumi che divoro in pochi giorni"**, sono le parole di **Giovanni**, studente del secondo anno della Specialistica in Filologia Moderna. Ragazzi curiosi di scoprire il lato umano dell'Università, quello che non si studia sui libri e non si impara ai corsi, ma si vive partecipando a seminari, convegni o semplicemente facendo due chiacchiere nel Chiostro tra un corso e l'altro.

Allegra Tagliatela



## L'Orientale. Facoltà crocevia di lingue e culture di ogni parte del mondo

Studiare le lingue, ovviamente. Siamo all'Orientale e la vocazione internazionalista dell'Ateneo coinvolge tutte le Facoltà, compresa quella di Lettere. **"Ma sfatiamo qualche luogo comune - sottolinea la Preside Amneris Roselli - Lo studio delle lingue straniere è parte integrante di qualunque Facoltà di Lettere, non solo della nostra. L'eccellenza nell'insegnamento, e l'importanza delle lingue, ma ancora di più quella delle culture e delle problematiche nei rapporti tra queste sono i veri punti di forza, la grande particolarità della nostra Facoltà"**. Più giusto è sottolineare, insomma, come l'attenzione dei tre Corsi di Laurea di Lettere (**Lingue, Lettere e Culture comparate, Civiltà antiche e Archeologia; Oriente e Occidente e Lingue e Culture orientali e africane**) sia



La Preside Roselli

centrata sulla conoscenza combinata delle lingue e delle culture. Va detto, in ogni caso, che l'offerta formativa da questo punto di vista è vastissima: si va dalle lingue europee, occidentali e orientali, fino allo

studio delle culture a noi più lontane geograficamente, con le eccellenze nell'insegnamento del Cinese, del Giapponese, o ancora dello Swahili e dell'Indonesiano, studiato in pochissimi Atenei in Europa. È evidente come la curiosità verso altre culture e l'interesse per lo studio per le lingue siano alcune delle caratteristiche importanti del profilo dello studente che vuole intraprendere un percorso del genere. Così come un atteggiamento mentale di apertura verso gli altri, verso il diverso, verso le novità. Una particolarità della Facoltà, infatti, è la comparatistica, **"che dà allo studente - continua la Preside - la possibilità di mettere a confronto culture diverse, orientali e occidentali, una cosa importante per sviluppare quell'apertura che un giovane al giorno d'oggi deve pos-**

**sedere"**. Per fare tutto questo **"un'importanza adeguata è data a materie come la storia, la filosofia, la storia dell'arte. Il mondo oggi non ha più frontiere, e se è vero che i giovani, grazie allo sviluppo delle nuove tecnologie, alla diffusione di internet o delle televisioni satellitari, hanno tantissimi strumenti per informarsi e provare a comprendere gli aspetti di culture diverse dalle loro, è anche vero che un approccio universitario a**

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

**Sede Facoltà:**  
Palazzo del Mediterraneo, Via Nuova Marina  
Sito web: [www.unior.it](http://www.unior.it)  
**Segreteria studenti:**  
via Nuova Marina, 59 - Piano VI  
tel: 081.6909250  
**Ufficio Orientamento:**  
Via Nuova Marina 59, Palazzo del Mediterraneo, VIII piano  
Info e contatti: [tutor@unior.it](mailto:tutor@unior.it)



(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

queste questioni è altro, è quell'approfondimento fondamentale per cogliere a fondo le tematiche a cui un giovane può interessarsi anche attraverso l'utilizzo di altri canali".

Nella scelta di un percorso universitario, uno studente si trova anche ad interrogarsi sul proprio futuro, su quello di cui andrà ad occuparsi nella propria vita lavorativa. Per chi intende proseguire, dopo la Laurea Triennale, ci sono sei Corsi di Laurea Magistrale tra cui scegliere: Archeologia: oriente e occidente, Cultura e Filologia antica e moderna, Filosofia e

Politica, Letterature e Culture comparate, Lingue e Civiltà orientali e Lingue e Comunicazione interculturale in area euromediterranea. Si tratta di una scelta importante, da prendere già in considerazione, dal momento che non sempre la Laurea Triennale garantisce la possibilità di trovare lavoro. Un'altra considerazione a riguardo è la necessità assoluta della Magistrale, nel caso in cui uno studente intenda affacciarsi, al termine del percorso, verso il mondo dell'insegnamento. Ma più in generale, di quale lavoro parliamo? "Gli sbocchi occupazionali sono tanti, per una Facoltà del genere che ha

comunque Corsi di Laurea differenti tra loro. E soprattutto oserei dire che talvolta sono inaspettati: ci sono studenti che finiscono a collaborare con importanti imprese, altri che intraprendono la strada della mediazione internazionale". O ancora il mondo dell'editoria, la collaborazione con organismi che lavorano insieme ad altri paesi ed altre culture, a cominciare da quelle emergenti o in via di sviluppo, come quelle del sud del mondo.

Un valore aggiunto è anche un'esperienza di studio all'estero, grazie all'Erasmus e ad una serie di innumerevoli progetti che L'Orientale porta avanti, anche in paesi lon-

tani come la Cina, il Tibet e l'Indonesia. D'altronde, l'averne uno zaino sempre pronto, e la voglia di andare alla ricerca di esperienze e culture nuove, è un'altra delle caratteristiche degli studenti che scelgono questa strada: "Una ricerca di Almalaurea dice che la percentuale di nostri studenti che decide di effettuare un periodo di studi all'estero è molto alta, e questo per noi non può che essere un motivo di orgoglio. Il numero elevato di accordi che la nostra Facoltà ha con tantissime università straniere dimostra quanto sia forte il nostro impegno in questo senso".

Riccardo Rosa

## Giramondo e appassionati gli studenti de L'Orientale

**L**aila Bassim è nata in Marocco, ma vive in Italia praticamente da sempre, tanto da sentirsi allo stesso tempo e con la stessa forza italiana e marocchina. È iscritta al Corso di Laurea in Lingue e Culture Orientali ed Africane. Studia Berbero e Francese, è ormai prossima alla laurea e può tracciare un bilancio positivo della sua esperienza universitaria. "Sono soddisfatta al cento per cento, non solo per la conoscenza delle lingue, ma anche per una serie di esperienze che questi studi mi hanno portato a fare, e che non avrei mai immaginato". Laila fa riferimento a un periodo di studi trascorso a Casablanca, durante la scorsa estate, tramite il Ministero del Marocco: "Ho stretto amicizia con tantissime persone e mi è servita come esperienza di vita e culturale".

Pro: "Le tante attività culturali e la possibilità di svolgere progetti e periodi di studio all'estero".

Contro: "La scarsa attenzione ai singoli studenti, dal punto di vista amministrativo, ma anche da quello didattico per quanto riguarda alcuni corsi molto frequentati".

\*\*\*

**Rosa Angela Palomba** è da poco una laureata al Corso di Laurea in Lingue, Lettere e Culture comparate. Ha scelto di non proseguire con la Specialistica anche se non è sicura di aver fatto la scelta giusta. "Ogni tanto, a dire il vero, mi sembra di avere lasciato in sospeso qualcosa, ma ho cominciato a fare alcune esperienze lavorative, quindi per ora va bene così. Nel caso mi

rendessi conto di aver commesso un errore, non esiterò a riprendere i libri in mano". Al momento sta sfruttando la conoscenza delle lingue in ambito turistico: "Mi sono abilitata come accompagnatrice turistica, lavoro occasionalmente a congressi internazionali e sto facendo uno stage presso un tour operator". E l'esperienza universitaria? "È stata fondamentale. Basterebbe citare la possibilità che mi è stata data di studiare tre mesi a Tomsk, in Russia, grazie a uno scambio culturale. La mia opinione è che per cogliere davvero l'essenza della lingua e della cultura di un popolo è necessario entrarvi a contatto per un periodo lungo".

Pro: "Le tante ore di lezione con gli insegnanti madrelingua, che riescono a darti una marcia in più. Ti danno la reale capacità di parlare e ascoltare una lingua straniera".

Contro: "La disorganizzazione: penso ai corsi che si accavallano, così come accade con le date degli esami, e alla necessità di doversi spostare continuamente da una sede all'altra dell'università per seguirli".

\*\*\*

**Pietro Fusco** ha da poco conseguito la laurea triennale in Civiltà antiche e Archeologia. È molto soddisfatto della scelta, anche se non nega di aver avuto qualche difficoltà in certi momenti: "Ma è un percorso affascinante, alla fine se hai passione per questo genere di materie ce la fai". Difficoltà nelle lingue? "Sì, anche se poi tutto sta nell'ingranare. Ho studiato il Sumero, ad esempio, e l'Etiopico antico,

ma alla fine gli esami sono risultati mediamente difficili, soprattutto grazie alla grande competenza dei docenti, che a mio avviso sono bravissimi e hanno facilitato il tutto. Se si seguono i corsi, che per fortuna non sono molto affollati, prima o poi riesci a capire bene di cosa si tratta e impari a muoverti con facilità nel campo".

Pro: "Il livello dell'insegnamento, credo che L'Orientale abbia eccellenze da fare invidia a quasi tutte le università italiane".

Contro: "Alcune strutture, a cominciare dalle biblioteche (fondamentali per un Corso di Laurea come il nostro), sono spesso in pessime condizioni".

\*\*\*

**Carmine Capuozzo**, studente di Plurilinguismo e Interculturalità nel Mediterraneo, Corso di Laurea che quest'anno non sarà più attivato, è appena ritornato dalla Spagna dove ha trascorso sei mesi in Erasmus, a Jaén, per quella che definisce un'esperienza imperdibile per tutti gli studenti dell'Orientale. "Sono stato fortunato: questa è un'area della Spagna, come tutta l'Andalusia del resto, che è stata a lungo dominata dagli arabi. Per me che studio spagnolo e arabo, un posto del genere è andato a pennello!", dice. E aggiunge: "Finalmente ora sento di poter sostenere gli esami di lingua con più tranquillità, e mi riferisco a quelli di spagnolo, che non sono facilissimi da superare, mentre ovviamente ho fatto dei miglioramenti importanti in questo periodo".

Pro: "La particolarità del Corso che riesce a dare agli studenti un punto di vista non scontato attraverso il quale vedere le cose".

Contro: "Premettendo che probabilmente vi era un abuso di questa scelta, e che certo non era l'ideale per avere un quadro completo sulla situazione del Mediterraneo, credo che non sia stato giusto eliminare la possibilità (che era presente nel vecchio Corso di Laurea che si occupava dei paesi del Mediterraneo) di abbinare lo studio dell'inglese e quello dello spagnolo".

\*\*\*

**Rosario Napolitano**, attualmente iscritto alla Specialistica in Traduzione letteraria, si è laureato alla Triennale in Mediazione linguistica e culturale (Corso interfacoltà con Lingue) nell'indirizzo Europa orientale. Rosario è il classico studente dell'Orientale che non riesce a star

fermo più di qualche mese nello stesso posto, e salta in continuazione, tra scambi culturali con altre università, progetti, corsi estivi all'estero, tra Ungheria, Polonia, Russia e così via. "È sicuramente il grande vantaggio di essere uno studente dell'Orientale, e considerando il mio Corso di Laurea e l'attenzione verso i paesi dell'est



Europa posso dire di essere stato molto fortunato. Anche perché ho migliorato tantissimo le capacità linguistiche e sono entrato in contatto con realtà molto interessanti". Se gli si chiede un voto per il Corso di Laurea in Mediazione, Rosario non ha dubbi: "Otto, promosso senza esitazione".

Pro: "Le eccellenze nell'insegnamento. Sia per quanto riguarda molti docenti, ma ancora di più per quanto riguarda la quantità di lingue che gli studenti hanno la possibilità di imparare. Sono pochissime le università in Italia, e pochissimi i Corsi di Laurea, che permettono di studiare così tante lingue considerate erroneamente 'minori'".

Contro: "Forse per Corsi di Laurea così specifici sarebbe interessante promuovere degli incontri con esperti e tecnici esterni al mondo dell'università e più vicini a quello del lavoro".

(R.R.)





Seconda Università. La parola alla Preside Cioffi

## Una laurea in Lettere? "E' un passepartout"

**"Frequentate l'Università in una dimensione ampia, volate alto perché serve davvero a poco fermarsi alla preparazione del singolo esame!".** E' l'esortazione della prof.ssa **Rosanna Cioffi**, Preside della Facoltà di Lettere della Seconda Università, agli studenti. **"La laurea in Lettere, oggi, ha una polivalenza formativa, offre una cultura generale di base che serve come passepartout. Ma vanno studiate le lingue ed occorre apprendere l'utilizzo delle nuove tecnologie come strumento applicato agli ambiti della comunicazione e della catalogazione".** Alla Facoltà di S. Maria Capua Vetere è possibile acquisire queste competenze - comprese le capacità di espressione e di scrittura - utili all'inserimento nel mondo del lavoro. Secondo la Preside, **"lo studio delle lingue è fondamentale, affinché la propria preparazione possa essere spesa nel contesto europeo, oltre che nel settore del turismo".** Le matricole che scelgono i due Corsi di Laurea attivati dalla Facoltà - **Lettere e Conservazione dei Beni Culturali**, entrambi ad accesso libero anche se è previsto un test di autovalutazione non selettivo - hanno l'opportunità di **studiare due lingue** a scelta **"tra inglese, francese e tedesco e ricevere anche un attestato, senza pagare ulteriori tasse, grazie alle nostre convenzioni con gli istituti linguistici British e Grenoble".** Relativamente alle nuove tecnologie, **"è possibile fare pratica nella produzione di video e dvd, nel laboratorio multimediale, presente presso l'aulario di via Perla".**



La Preside Cioffi

L'innovazione dei mezzi di comunicazione accomuna i laureati in Lettere con i futuri archeologi e storici dell'arte. **"Sono professionalità che tramandano saperi antichi tramite l'uso di nuove tecnologie".** A partire dal prossimo anno, gli studenti avranno la possibilità di visitare i maggiori centri di archeologia in Italia e all'estero. Con l'incremento della docenza, soprattutto nell'ambito dell'italianistica, i percorsi di studio si presentano con un arco disciplinare molto ampio. **"Cerchiamo di coinvolgere i nostri studenti in ogni modo: con seminari, convegni, proiezioni di film che approfondiscono le tematiche trattate",** sottolinea la Preside.

Ma quali sono gli **sbocchi occupazionali**, tenuto conto del momento di stasi che vive il mondo della scuola? **"I giovani laureati**

**devono far valere la propria cultura di base, che, senza dubbio, funge da sostrato per qualsiasi ulteriore approfondimento in altri settori".** La maggior parte trova lavoro nell'ambito della comunicazione, dell'organizzazione di eventi, del turismo, ma **"i giovani devono imparare anche ad essere imprenditori di se stessi. Dare vita a cooperative o società che si occupano di comunicazione audio e video potrebbe essere un'idea".**

**Le lezioni avranno inizio il 3 ottobre,** presso l'aulario in via Perla, struttura che gli studenti di Lettere condividono con quelli di Giurisprudenza. Sono, intanto, ter-

### Sede Facoltà:

Corso Aldo Moro n. 232 - Santa Maria Capua Vetere

Sito web: [www.lettere.unina2.it](http://www.lettere.unina2.it)

### Segreteria studenti:

via Perla - Santa Maria Capua Vetere (CE)

tel: 0823.275520

### Ufficio di Presidenza -

### Settore Orientamento:

Corso Aldo Moro n. 232 - Santa Maria Capua Vetere (CE)

tel: 0823.274329

minati i lavori al complesso di S. Francesco, in corso Aldo Moro, sede delle attività di studio e ricerca, dove si svolgono le sedute di laurea e il cui giardino, da ottobre, diverrà **museo stabile di arte contemporanea.**



### La parola agli studenti

## Sono studi da scegliere con convinzione

**N**onostante l'ampliamento degli spazi - di recente la Facoltà ha inaugurato anche una nuova Aula Magna - gli studenti di Lettere della Sun ritengono la sede inadeguata. **"Le aule sono piccole, in inverno i riscaldamenti non funzionano. Inoltre, la sede è molto lontana dalla stazione e non c'è alcun collegamento",** afferma **Dorina**, iscritta al primo anno del Corso di Laurea in Lettere, che però aggiunge: **"le lezioni compensano tutto e i docenti sono molto disponibili con noi studenti".** **Clara**, iscritta al terzo anno del Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali, si lamenta dell'organizzazione delle lezioni: **"spesso si accavallano e lo stesso succede anche con gli esami".** Il principale difetto della Facoltà, invece, a detta di **Francesca**, secondo anno della Magistrale in Archeologia e storia dell'arte, è **"il numero limitato delle sessioni d'esame, che per gli studenti in corso sono solo 3-4 all'anno".** **L'esame più complicato?** **"Storia dell'arte",** afferma **Evelina**, iscritta al terzo anno di Conservazione. **Teresa**, primo anno fuori corso a Conservazione, invece, teme parti-

colarmente Storia sociale dell'arte: **"ma in generale gli esami di arte non sono semplici".** A destare particolare preoccupazione a Lettere, invece, a detta di **Jessica Apicella**, iscritta al terzo anno, è l'esame di **Linguistica Italiana "insieme a quello di Storia della Filosofia e Letteratura italiana".**

Nonostante le scarse possibilità nel post-laurea, gli studenti sembrano assolutamente convinti della

propria scelta. **"Amo profondamente le materie che studio e credo che questo sia il segreto principale per chi decida di iscriversi in questa Facoltà, oltre alla sensibilità e ad una formazione classica",** afferma **Michela**, al terzo anno di Conservazione. **"Spirito di adattamento e costanza sono le qualità che non possono assolutamente mancare ad una matricola di Lettere. Ovviamente, si devono amare materie**

**come Storia, Letteratura ed Arte",** precisa **Katia**, studentessa al primo anno fuori corso. **"Bisogna acquisire il giusto metodo di studio ed essere convinti di quello che si è scelto",** afferma **Fabiola De Via**, secondo anno di Lettere, che **"con il senno del poi",** probabilmente si iscriverebbe **"al Corso di Laurea in Scienze della Formazione, semplicemente per le maggiori opportunità lavorative che offre".**

### Università di Salerno

Sede Facoltà: via Ponte don Melillo - Fisciano (SA)

Sito web: [www.letterefilosofia.unisa.it](http://www.letterefilosofia.unisa.it)

Segreteria studenti: [segstud.lett@unisa.it](mailto:segstud.lett@unisa.it)

Ufficio Orientamento: Il CAOT è situato nell'edificio del Rettorato

Tel: Tel. 089 966318 - 966307 - 966417

E-mail: [orientamento@unisa.it](mailto:orientamento@unisa.it)

#### L'offerta didattica

Test valutativi o selettivi per chi intenda iscriversi ai Corsi di Laurea attivati dalla Facoltà di Lettere di Salerno. Sono Beni culturali, Filosofia, Lettere, Scienze della Comunicazione, Sociologia e, unico in Campania, Editoria e Pubblica.





## Suor Orsola Benincasa

# Giornata di accoglienza per le aspiranti matricole

“Assicurare attenzione nei confronti degli studenti e seguirli uno per uno: è questo il nostro punto di forza”, afferma la prof.ssa **Emma Giammattei**, Preside della Facoltà di Lettere del Suor Orsola (sede al Corso Vittorio Emanuele a Napoli). “Alcuni dei nostri Corsi sono tra i più qualificati a livello nazionale – sottolinea la Preside – e l’organizzazione è pensata in modo da formare ogni aula al massimo da una trentina di allievi”. Un appuntamento da segnare in rosso per le aspiranti matricole: il **19 luglio** la Facoltà ha organizzato una **giornata di accoglienza**: “sarà un’occasione per conoscere e rispondere alle domande più frequenti da parte di chi vorrebbe iscriversi alla nostra Facoltà”. Nuovi servizi: “da quest’anno potremo contare su un fondo librario specialistico di letteratura anglo-americana, donato dal prof. Francesco Durante, esperto eminente della materia”. Poi la Preside fornisce l’anticipazione di un progetto a medio termine: “l’istituzione di un nuovissimo Corso di Laurea in Lettere”. Ma passiamo in rassegna l’attuale offerta formativa che consta di tre Corsi di Laurea Triennali. **Con-**

**servazione dei Beni Culturali**, articolato in 4 indirizzi: archeologico, beni demotnoantropologici (DEA), paesaggistico-ambientale, storico artistico. Il Corso prevede 20 esami (a seconda del curriculum che si



La Preside **Giammattei**

sceglie); i percorsi più gettonati sono quello archeologico e lo storico-artistico. “I numerosi progetti di scavo nei cantieri archeologici hanno un forte richiamo per gli studenti che desiderano inserirsi in questo diffici-

le ambito professionale. Iscriversi da noi significa affidarsi ad un Ateneo con una importante tradizione di eccellenze. In più, se si vuole continuare anche dopo i tre anni, è attiva una **Magistrale in Archeologia e Scienze dell’Antichità e del Medioevo**, divisa in due percorsi: archeologico applicativo e archeologico filologico”, informa il prof. **Gianluca Genovese**, docente di Letteratura Italiana. **Lingue** (ne parliamo più diffusamente in altra pagina) prevede 20 esami. Alla Triennale segue la **Magistrale in Lingue Moderne per la Comunicazione e la Cooperazione Internazionale**. Ma c’è anche un’altra opportunità “il **Master di I livello in Traduzione per la Cooperazione di Impresa**. Si tratta di un percorso altamente professionalizzante e che soprattutto risponde alla richiesta di traduttori specializzati nel linguaggio economico all’interno di piccole e medie imprese. Siamo alla seconda edizione del Master, reduci da un primo anno di grande successo”, sottolinea la Preside. **Turismo per i Beni Culturali** ha sede a Pomigliano d’Arco e per l’anno accademico ormai alle porte presenta diverse novità: l’attivazione di un Centro per

### Sede Facoltà:

Complesso conventuale di Santa Caterina  
Sito web: [www.unisob.na.it](http://www.unisob.na.it)  
**Segreteria studenti:** corso Vittorio Emanuele 292, piano terra tel: 081.2522224 - 310  
e-mail: [segreteria.studenti@unisob.na.it](mailto:segreteria.studenti@unisob.na.it)  
**Servizio orientamento:** via Santa Caterina da Siena, 37 - III piano  
tel 081.2522516  
e-mail: [orientamento.lettere@unisob.na.it](mailto:orientamento.lettere@unisob.na.it)

la presentazione di progetti europei volti a formare nuove professionalità, ad esempio la guida turistica. “Un mestiere per troppo tempo sottovalutato – dice la Preside – ma che richiede competenze sempre più specifiche. Un’altra piacevole innovazione riguarda la sede dei corsi per gli studenti del I anno: è in via di conclusione un accordo con il Comune di **Castellammare di Stabia** che permetterà di ospitare le matricole presso la **Reggia di Quisisana**; del resto non vediamo un luogo che sia più adatto della **Costiera per ragazzi** che si specializzano in **Turismo**”.

**Anna Maria Possidente**

## La parola agli studenti

# Corsi di grande fascino ma poco professionalizzanti

Nulla da dire sull’organizzazione generale e sulla disponibilità dei docenti (in questo senso sono in tanti a sentirsi più fortunati rispetto ai colleghi di altri Atenei campani) ma, per quel che concerne i programmi e sulla reale possibilità di sbocchi occupazionali, ci sono diverse voci fuori dal coro tra gli studenti di Lettere. “Seguire le proprie passioni non porta a trovare un lavoro dopo la laurea”, dice una studentessa iscritta alla Specialistica in Storia dell’Arte, un Corso che ritiene “troppo settoriale, almeno per quanto riguarda l’ordinamento precedente del quale faccio parte. Penso che l’unica via di uscita per potersi inserire nel mondo del lavoro sia **frequentare un Master post lauream o dei corsi privati**; l’unico problema è che **non tutti possono permetterselo, specialmente dopo aver studiato in un’Università come questa, in cui le tasse sono davvero troppo alte!**”. Dello stesso avviso un’altra studentessa neo laureata alla Triennale in Conservazione dei Beni Culturali, **Bruna Minopoli**, che afferma: “E’ un Corso che offre una **preparazione troppo generica e di conseguenza non ci forma da un punto di vista professio-**

nale. In più, si aggiungono difficoltà dovute all’ordinamento didattico che prevede l’annualità dei corsi: il risultato sono esami che si accavallano ed è molto difficile in questo modo riuscire a stare al passo e laurearsi nei tempi previsti”. Bruna riconosce, tuttavia, la buona organizzazione generale e la disponibilità del corpo docente e non a venire incontro il più possibile alle difficoltà degli studenti. **Luana Di Tommaso** ad 8 esami dalla laurea ha già le idee chiare sulla Magistrale: “Sicuramente andrò fuori, magari in un’altra città, perché penso che qui non esista un proseguimento adeguato. Il curriculum DEA, che ho scelto, è l’unico in tutto il Sud Italia e i laboratori che seguiamo sono molto interessanti, dunque il fatto che non ci sia una Magistrale specifica è un vero peccato”. Altri aspetti negativi: **poche sessioni d’esame**, scarse possibilità di studiare in Facoltà (“la nostra biblioteca il venerdì resta aperta fino alle 15 e da quest’anno il sabato chiude”) e l’assenza di **connessione wireless** (“non è possibile che in un Ateneo così organizzato manchi questo servizio, bisognerebbe provvedere al più presto”).

## Lingue, l’offerta formativa

Nel panorama campano quelle dell’**Orientale** e di **Salerno** sono le uniche Facoltà di Lingue e Letterature Straniere; in altri Atenei – **Federico II** e **Suor Orsola Benincasa** - sono attivati Corsi di Laurea afferenti alla Facoltà di Lettere.

### L’Orientale

# Il Preside: “abbiamo una delle più grandi varietà di cattedre di lingua in Italia”

Chi vuole studiare una lingua che non sia annoverata tra i principali idiomi europei, non può che scegliere la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere de **L’Orientale**. Qui troverà la presenza di insegnamenti che abbracciano non solo l’intera area del vecchio continente, ma anche il nord e il sud America.

“Guardiamo verso l’Europa Orientale e le Americhe - conferma il Preside, prof. **Augusto Guarino** - Abbiamo una delle più grandi varietà di cattedre di lingua in Italia. Questo ci per-

mette di dare ai nostri studenti la possibilità di sviluppare piani di studi organici e che rispecchiano i loro interessi”.

Tra le lingue est e nord europee vanno ricordate lo svedese, il finlandese, l’olandese, il russo, il polacco, il rumeno, l’albanese, il ceco, il bulgaro. “Il russo e le altre lingue dell’area post-comunista stanno vivendo un periodo di forte vivacità. Sta crescendo sempre più l’esigenza di comunicare con paesi in forte crescita economica, come la Polonia che sta regi-

strando un notevole incremento del PIL, e quindi sono richiesti esperti in queste lingue e queste culture”, sottolinea il Preside. Ma non mancano le richieste e gli scambi con il continente americano, in particolare con gli Stati Uniti. “C’è una particolare attenzione anche per il portoghese - sottolinea il prof. Guarino - visto lo sviluppo di nuovi rapporti economici con il Brasile, l’Angola, ma anche con il Mozambico e Capo Verde. Nell’ambito del settore ispanista - aggiunge con orgoglio - siamo la Facoltà in



Il Preside **Guarino**

Italia con il più alto numero di studenti di spagnolo (1300) e di catalano (100), e stiamo lavorando per riattivare anche l’insegnamento di lingua basca (dopo la sua chiusura

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)



(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

in seguito ai tagli), per il quale saremo gli unici sul territorio nazionale ad avere una cattedra”.

L'offerta didattica si articola su due Corsi di Laurea Triennali. **Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe** (articolato in due curricula: *Lingue, letterature e culture europee; Studi americani*) che prevede **19 esami di profitto** più uno a scelta dello studente, e permette lo studio di due lingue europee occidentali o di una lingua europea e

di una seconda lingua, diversa dalla prima, diffusa nel continente americano, con le rispettive letterature e culture. Il secondo percorso è **Mediazione Linguistica e Culturale** (interfacoltà con Lettere, articolato in tre curricula). Anche per questo Corso di Laurea sono previsti **19 esami** e lo studio di due lingue europee. Le competenze fornite variano in base al curriculum scelto: *'Analisi linguistica e traduzione'* pone l'accento sulla linguistica del testo privilegiando le tematiche di multilingu-

simo e interculturalità e le questioni connesse alla traduzione dei testi non letterari; *'Analisi testuale e traduzione'* punta sullo studio di una lingua dell'Europa occidentale e della lingua araba, analizzandone i testi e la loro trasposizione, nonché la diffusione e i punti di contatto tra le due culture; *'Mediazione con l'Europa orientale'* è un curriculum rivolto allo studio delle lingue e delle letterature dell'est, con particolare attenzione alle filologie slave e ugro-finniche.

Valentina Orellana

**Sede Facoltà:**  
Palazzo del Mediterraneo, Via Nuova Marina, 59  
Sito web: [www.unior.it](http://www.unior.it)  
**Segreteria studenti:**  
via Nuova Marina, 59 - Piano VI  
tel: 081.6909250  
**Ufficio Orientamento:**  
Via Nuova Marina 59, Palazzo del Mediterraneo, VIII piano  
Info e contatti: [tutor@unior.it](mailto:tutor@unior.it)

## La parola agli studenti

### “Avremmo bisogno di più ore di pratica”

“Noi ci soffermiamo, rispetto all'altro Corso di Laurea, più sulla letteratura”, dice **Jessica Natale**, studentessa al primo anno, che ha scelto Lingue e culture dell'Europa e delle Americhe perché “non mi interessava l'ambito della traduttologia ma volevo avere un approccio più umanistico”. **Valentina**, terzo anno di Mediazione Linguistica e culturale, l'altro Corso di Laurea della Facoltà di Lingue e L'Orientale, studia inglese e francese, e come terza lingua ha inserito l'arabo. “Forse cambierei il percorso, magari farei più letteratura perché gli esami di linguistica sono molto difficili”, dice. Soddisfatto della sua scelta è invece **Matteo Renzi**, collega ventenne di Valentina. “Ho scelto questo percorso perché mi dava la possibilità di approfondire lo studio della lingua e anche per gli sbocchi occupazionali – racconta – poiché vertono un po' più sull'interpretariato e sulle traduzioni. E proprio quello che vorrei fare”. Matteo è entusiasta anche del modo in cui sono strutturati i corsi di lingua: “c'è una parte con il lettore, in cui si fa esercitazione e conversazione, e poi c'è lo studio della grammatica”, spiega. Diversa è l'opinione di **Luigi**, 25 anni: “sono convinto che la lingua si impari sul posto. In ogni caso, ad inglese i lettori si basano molto sui libri di testo lasciando poco spazio alla conversazione, cosa che non accade per il francese”, asserisce. Luigi ha un

passato da ingegnere mancato, dopo tre anni e 11 esami ha abbandonato per seguire la sua passione per le lingue. Consiglierebbe questo tipo di studi “ma con le dovute riserve perché non ci sono molti sbocchi occupazionali e ora che anche l'ambito scolastico sta diventando chiuso, sarà ancora più difficile trovare lavoro”. La formazione linguistica “è perfetta da un punto di vista grammaticale, però forse avremmo bisogno di più ore di pratica. Spesso ci si ritrova in classi molto affollate e non si ha modo di fare conversazione”, afferma **Giovanni Pudente**, studente a Lingue e Culture. E', quindi, necessario recarsi nei paesi di cui si studia la lingua. “L'Università queste occasioni le offre. Oltre al programma di mobilità Erasmus, c'è il placement che ti permette anche di lavorare in un paese straniero. Sono stato a Londra tre mesi ed ho notato quanto sia importante l'impatto con la lingua”. Comunque studiare in questa Facoltà, vuol dire anche prepararsi sulla cultura e sulla storia degli altri paesi. Il piano di studi è articolato per settori disciplinari e gli studenti possono scegliere, per ogni ambito, tra una rosa di esami. “Consiglierei tranquillamente questo tipo di studi - conclude una studentessa - perché apre la mente ad altre prospettive. Anche se il futuro lavorativo è incerto, ne vale la pena”.

Marilena Passaretti

## Università di Salerno

**Sede Facoltà:**  
via Ponte don Melillo - Fisciano (SA)  
Sito web: [www.lingue.unisa.it](http://www.lingue.unisa.it)  
**Segreteria studenti:**  
[segstud.lingue@unisa.it](mailto:segstud.lingue@unisa.it)  
**Ufficio Orientamento:**  
Il CAOT è situato nell'edificio del Rettorato  
Tel: 089 966318 - 966307 - 966417  
E-mail: [orientamento@unisa.it](mailto:orientamento@unisa.it)  
**L'offerta didattica**  
**Lingue e Culture Straniere e Discipline delle Arti della Musica e dello Spettacolo** i due Corsi di Laurea triennali attivati presso la Facoltà di **Lingue dell'Università di Salerno**. Il primo ha l'obiettivo di formare laureati che abbiano una buona preparazione linguistica e una buona conoscenza dei contesti storico-culturali relativi alle lingue studiate, con particolare attenzione per la formazione letteraria; il secondo (DAMS), unico in Campania, offre una vasta preparazione di base nel campo delle discipline delle arti e dello spettacolo. Sono entrambi ad accesso programmato.

## Federico II

### Competenze di base interdisciplinarietà

Obiettivo del Corso di Laurea in *Lingue, Culture e Letterature Moderne* della Facoltà di Lettere della Federico II è l'approfondimento di due lingue europee e delle letterature e culture di cui sono espressione, a scelta tra francese, inglese, spagnolo, tedesco. Il piano di studi permette, inoltre, di aggiungere una terza lingua europea, da selezionare tra le materie a scelta.

Il totale di esami da sostenere nell'arco del triennio è di **18 insegnamenti**; in particolare al primo anno si dovranno affrontare gli esami di Linguistica Generale, di Lingua e Traduzione e di Letteratura.

Il Corso si caratterizza per fornire una preparazione solida sulla lingua e sulla letteratura. “Cerchiamo di lavorare - spiega la prof.ssa **Rosamaria Loretelli**, Presidente del Corso di Laurea - su una linguistica e una letteratura che si basano su un canone forte, ovvero sui grandi autori. Diamo, quindi, delle **competenze fondamentali sulle quali ognuno potrà andare a specializzarsi in seguito**”. La docente aggiunge, infatti, che in base ad un sondaggio portato avanti tra gli iscritti, per indagare sulle motivazioni che li hanno spinti a scegliere questo tipo di studi, è emerso che la risposta più frequente è: “Perché siamo convinti che, per trovare collocazione sul mercato del lavoro, ci voglia una formazione di base la quale, senza andare nelle specializzazioni acute, ci consenta di essere flessibili e muoverci in diverse direzioni, senza avere lacune”.

Altro punto di forza del Corso è la sua **caratteristica interdisciplinare**, sviluppata attraverso un approccio critico ai contenuti dei vari insegnamenti e grazie alle diverse attività extra curriculari.

A disposizione degli studenti, oltre ai Laboratori linguistici presenti al sesto piano di via Porta di Massa, anche due salette con postazioni per l'autoapprendimento di recente attivate presso il Centro Linguistico di Ateneo, “che possono rappresentare un utile supporto, anche grazie alla presenza nelle due sale dei nostri lettori madrelingua”, conclude la prof.ssa Loretelli.

## Suor Orsola Benincasa

### Un Corso attento “all'aspetto espressivo-comunicativo”

“Diamo una forte attenzione all'aspetto espressivo-comunicativo, affiancato ad un impianto linguistico-letterario che punti a fornire competenze altamente professionalizzanti”, spiega la prof.ssa **Bruna Di Sabato**, Presidente del Corso di Laurea in *Lingue e Letterature Moderne* attivato presso la Facoltà di Lettere del Suor Orsola Benincasa - E' fondamentale che i nostri iscritti capiscano l'importanza dell'**uso pragmatico della lingua come strumento di comunicazione in ambito commerciale, turistico e artistico**. Il format del nostro percorso è studiato proprio in base alle richieste del mercato del lavoro campano, per consentire anche ai laureati triennali di trovare una collocazione”.

A questo proposito, come supporto alle lezioni, sono previsti **diversi laboratori**. Ad esempio quello di Preparazione alla stesura della tesi di laurea, “per colmare le carenze espressive della nostra lingua madre”, e quello di Avviamento alla lingua dei segni (LIS), “inteso come vero e proprio metodo di comunicazione”.

Il Corso prevede **20 esami** con lo studio di due lingue europee, e le rispettive letterature, per tutto il triennio, “a differenza di altre realtà universitarie dove viene operata una divisione in 'prima' e 'seconda' lingua”, aggiunge la docente.

“Lo studio è diviso in un modulo principale con il docente, al quale partecipano tutti gli iscritti, e in moduli con i lettori, ai quali partecipa un numero massimo di 25 studenti. Questo ci permette di seguire i nostri ragazzi con un'attenzione particolare. Chi sceglie questo Ateneo sa che il rapporto studente-docente è ottimale e per noi la frequenza alle lezioni è fondamentale”, spiega Di Sabato.

Per chi volesse integrare le lezioni o per gli studenti lavoratori c'è la possibilità di utilizzare il **materiale on line**, “moduli di circa 30 ore, che si presentano anche come utile pre-corso preparatorio al test di piazzamento per l'inglese che ci permette di dividere gli immatricolati in base alle loro competenze linguistiche”.



## Scienze Politiche: quattro opportunità

Sono quattro le Facoltà di Scienze Politiche in Campania: a Napoli quella della **Federico II**, che ha sede in via Rodinò, e quella dell'**Università L'Orientale**, che per i corsi fa riferimento a diverse sedi nel centro storico; a **Salerno** quella presso il campus universitario di Fisciano; a **Caserta**, dove la Seconda Università attiva la Facoltà di *Studi Politici Jean Monnet*.

### Federico II. Studi con "vocazione pluralistica"

Gli studenti "devono adattarsi a registri diversi"

L'approccio interdisciplinare è ciò che caratterizza la Facoltà di Scienze Politiche della Federico II. **"Gli studenti devono adattarsi a registri diversi per passare dalle materie più tecniche a quelle più culturali"**, afferma il Preside **Marco Musella**. Questa stessa adattabilità è indispensabile anche per accedere al mondo del lavoro: **"Le opportunità lavorative sono molteplici: la capacità sta nel coltivarle e non perdersi nel mare magnum delle possibilità"**. **"E' una Facoltà con vocazione pluralistica, non è per chi ha già in mente di svolgere una professione tradizionale ben precisa. Da competenze giuridiche, economiche, psicologiche, sociologiche, storiche - concorda il prof. Armando Vittoria, delegato all'orientamento - La formazione è adeguata ai cambiamenti del mercato del lavoro: la preparazione è flessibile"**.

Due i Corsi di Laurea Triennali attivati: **Scienze Politiche**, che apre la strada alle carriere internazionali, ONG, cooperazione internazionale e istituzioni europee, e **Scienze Politiche dell'Amministrazione**, indicata per chi desidera avere accesso all'alto management pubblico e privato, alle pubbliche istituzioni, alle authorities, al terzo settore. **"I laureati hanno grandi possibilità di sfondare anche nella gestione del personale"**, precisa Vittoria. Un terzo percorso, la Triennale interfacoltà in **Statistica** (le cui lezioni si svolgono ad Economia).



Il Preside Musella

Vittoria ritiene che i laureati impieghino un certo lasso di tempo per entrare nel mondo del lavoro ma poi siano facilitati nel fare carriera: **"So di triennialisti che hanno trovato un impiego ma con la Magistrale è tutto più facile. Alcuni studenti vengono assunti durante lo stage e danno gli ultimi esami mentre lavorano"**. Dal suo osservatorio privilegiato, il Preside aggiunge: **"Alcuni laureati mi hanno raccontato di essere stati assunti nel settore assicurativo e bancario, alcuni negli staff che controllano e gestiscono i centri commerciali, altri hanno collaborazioni saltuarie con le pubbliche amministrazioni"**. Si parlerà proprio di post-laurea in una giornata di orientamento, prevista per l'autunno. L'obiettivo: fornire agli studenti una panoramica delle aziende interessate al loro profilo. **"Siamo molto aperti alla realtà esterna - sostiene il Preside - Di frequente si**

tengono in Facoltà momenti di incontro e di discussione sui temi di attualità. I seminari aiutano gli studenti sia a riflettere sul presente, sia ad interloquire con il mondo delle organizzazioni, del giornalismo, delle imprese".

**Gli iscritti al I anno delle Triennali sono all'incirca 700. "Negli ultimi anni il numero delle iscrizioni si è mantenuto stabile a conferma della validità dell'offerta didattica", sottolinea Vittoria. La matricola ideale, secondo il Preside, "è curiosa, interessata alla realtà non tanto nella sua dimensione speculativa, quanto in quella analitica: vuole analizzarla e comprenderla con gli strumenti della politica".** Informarsi la parola d'ordine. **"Farebbero bene a farlo tutti, indipendentemente da quello che studiano"**, ammonisce il Preside. **"Sforzarsi di integrarsi"**, il consiglio del prof. Vittoria, e cogliere tut-



**Sede Facoltà:**  
via L. Rodinò, 32  
Sito web:  
www.scienzepolitiche.unina.it  
**Segreteria studenti:**  
via L. Rodinò, 32  
tel: 081.25 38299/300/301  
e-mail:  
segrescienzepol@ceda.unina.it  
**Ufficio Orientamento:**  
via Leopoldo Rodinò, 22  
tel: 081.2538250  
e-mail:  
scienzepolitiche.orienta@unina.it

te le opportunità di formazione: **"Disponiamo di diversi programmi per andare a studiare o svolgere la tesi all'estero. Varcare i confini serve anche a consolidare le lingue. Da noi l'offerta è su 4 lingue. Conoscerne bene una o due è una competenza fondamentale per qualsiasi mestiere si deciderà di fare"**.

**Strutture.** A breve, presso la sede della Facoltà in via Rodinò, partiranno i lavori di ristrutturazione di un ex Dipartimento, area in cui verranno ricavate due aule, di cui una multimediale. In futuro anche alcune aule di Geologia dovrebbero essere assegnate a Scienze Politiche. **"Occorreranno tempi biblici perché dalle delibere si passi ai fatti - commenta il Preside - Ci farebbe comodo avere qualche aula in più. Nei momenti caldi - ad inizio corsi e nel periodo degli esami - abbiamo un minimo di sofferenza. Però negli ultimi anni abbiamo fatti passi da gigante riguardo alle attrezzature"**.

Manuela Pitterà

La parola agli studenti

### Un Corso "che dà gli strumenti per capire l'attualità"

**"Suggerirei Scienze Politiche a chi ha veramente voglia di studiare - afferma Vincenzo Tafuri che si laureerà tra pochi giorni in Scienze Politiche dell'Amministrazione - Bisogna avere passione per il diritto, per la politica e molta flessibilità: da noi si passa dalla Statistica all'Economia Politica, da Scienze delle Finanze al Diritto pubblico e privato. Ma se ti piace quello che studi, dopo nessuna strada ti è preclusa"**. I docenti pretendono che si segua e si partecipi alle attività seminariali. **"Chi pensa di venire solo a fare gli esami si sbaglia - chiarisce - Ogni manuale va contestualizzato facendo attività in un partito o in un'associazione. C'è bisogno di uno studente attivo"**. Nell'aula studio al piano terra si possono consultare tre testate di quotidiani: **"Spesso capita che gli studenti si fermano a commentarli assieme"**, racconta e, rivolgendosi alle matricole, afferma: **"Non pensate di**

**imparare le lingue all'università. Io ho fatto il British. La cosa migliore sarebbe l'Erasmus o una permanenza estiva all'estero"**.

**"Ci vorrebbe un tirocinio obbligatorio anche alla Triennale"**, sostiene **Lorenzo Stravolo**, iscritto al III anno di Scienze Politiche dell'Amministrazione. Il ragazzo ritiene che alcuni aspetti organizzativi potrebbero essere migliorati: **"Alcuni docenti è facile trovarli a ricevimento, altri non li becchi mai. I fuori corso sono tanti: non si riesce a terminare gli studi in tre anni, nonostante abbiamo 8 date d'esame. Il problema è che il carico di alcuni esami è superiore al numero di crediti"**. Lorenzo oggi sogna di aprirsi uno studio di consulente del lavoro e ricorda le motivazioni che l'hanno indotto a intraprendere questi studi: **"E' un Corso che ti dà gli strumenti per capire l'attualità. Già al primo anno puoi scegliere tra 3 curricula: amministrativo, giuridico**

**ed economico"**. La prova più difficile per lui è stata quella di **Diritto Privato**. **"Le prime difficoltà si incontrano a Economia Politica, Politica Economica e Scienze delle Finanze - prende la parola Vincenzo - I primi esami di diritto sono più mnemonici perché non hai gli strumenti per capire come studiare, in quelli successivi riesci a rapportare il diritto a situazioni pratiche, a fare degli esempi"**. **"All'inizio mi preoccupava l'esame di Statistica. Ne parlavano tutti. Invece è stato facile: ho preso 30"**, racconta **Xenia De Curno**, russa, che si è trasferita 6 anni fa a Napoli per raggiungere la madre. E' iscritta al primo anno di Scienze Politiche, conosce 5 lingue e aspira alla carriera diplomatica. **"Al I anno ci sono degli esami che si possono studiare da soli sul libro"**, secondo Xenia non è indispensabile la frequenza a Storia Moderna, Diritto Pubblico e Sociologia. Di altre discipline, invece, raccomanda di non

Università Salerno

**Sede Facoltà:**  
via Ponte don Melillo - Fisciano (SA)  
Sito web:  
www.scienzepolitiche.unisa.it  
**Segreteria studenti:**  
segstud.scpol@unisa.it  
**Ufficio Orientamento:**  
Il CAOT è situato nell'edificio del Rettorato  
Tel: Tel. 089 966318 - 966307 - 966417  
E-mail: orientamento@unisa.it  
Per accedere ad entrambi i Corsi di Laurea Triennali attivati dalla Facoltà, Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione e Scienze politiche e delle relazioni internazionali, è previsto un test valutativo.

perdersi una lezione. **"Il prof. Piccolo tiene molto alla presenza a Statistica. D'altra parte è un esame che se non segui diventa un incubo. Anche a Economia Politica è bene frequentare: il linguaggio della lezione è più abbordabile. Senza spiegazioni il libro diventa impossibile"**.



## La parola al Preside Giorgio Amitrano

# Una Facoltà sconsigliata a chi “*pensa che gli immigrati debbano restare a casa propria*”

L'importanza alla componente di studi internazionali e la tendenza all'interdisciplinarietà sono le particolarità che meglio caratterizzano la Facoltà di Scienze Politiche de L'Orientale. Non è un caso che le lingue siano tra le materie di studio più importanti per il Corso di Laurea Triennale in **Scienze politiche e Relazioni internazionali**, in particolare modo per quanto concerne il **curriculum Studi dell'Asia e dell'Africa**. E non è un caso nemmeno il fatto che il Preside, il prof. **Giorgio Amitrano**, sia uno stimatissimo orientalista, esperto in lingua e letteratura giapponese, traduttore, tra l'altro, delle opere della scrittrice Banana Yoshimoto. Nell'offerta formativa di questa Facoltà, infatti, un'adeguata importanza è data alle lingue occidentali, a cominciare dall'inglese, che resta una chiave d'accesso fondamentale per chi intende interagire con il mondo esterno, ma ancora di più a lingue e letterature come quella giapponese, cinese, russa, araba. “*Si tratta di materie su cui puntiamo molto, soprattutto per quanto concerne le cosiddette lingue areali (quelle orientali, quelle dei paesi africani e arabi), e per le quali diamo allo studente la possibilità di seguire corsi della durata di cinque anni. Il secondo curriculum, invece, quello di Studi internazionali, punta molto sull'interdisciplinarietà, che permette allo studente di approfondire materie come la storia, la geografia, il diritto, ma soprattutto di avere una preparazione duttile, varia e piuttosto completa, che possa rispondere anche alle esigenze del mercato del lavoro. Poi è chiaro che nella composizione del piano di studi lo studente può scegliere se dare un risalto maggiore a tematiche come lo sviluppo e l'integrazione, i rapporti tra l'Europa e il Mediterraneo, o tante altre ancora*”, spiega il Preside. Ma qual è il profilo di uno studente che voglia iscriversi a questa Facoltà? “**Curiosità intellettuale, duttilità e apertura nei confronti dell'altro**”, sono i requisiti indicati da Amitrano. Che esemplifica: “*non consiglio a un ragazzo che pensa che gli immigrati debbano restare a casa propria, o che bisogna evitare le contaminazioni culturali, di iscriversi all'Orientale, e ancor meno alla Facoltà di Scienze Politiche*”. Poi è molto importante “**la predisposizione a far interagire le materie, le discipline e i concetti di apprendimento: una tendenza che la nostra Facoltà incoraggia e sviluppa, ma che è anche una predisposizione naturale**”.

Al termine del percorso di studi, la maggior parte degli studenti sceglie di proseguire con la Laurea Magistrale: a quel punto gli sbocchi occupazionali non mancano, nonostante a livello nazionale i laureati in Scienze Politiche non siano certo quelli che trovano più facilmente lavoro. “*Devo dire che, in questo caso, la preparazione elevata a livello linguistico agevola molto i nostri studenti rispetto ai colleghi degli altri Atenei. La buona notizia,*



Il Preside Amitrano

*infatti, è che molti riescono a trovare lavoro all'estero, grazie alle competenze acquisite ed all'apertura mentale che evidentemente viene sviluppata nel corso della carriera universitaria. La cattiva è che se ragazzi così preparati sono costretti a rivolgersi all'estero per trovare lavoro, forse qui da noi, e penso soprattutto al sud Italia, c'è qualcosa che non va*”. Enti internazionali, organismi dell'Unione Europea, istituti privati e pubblici, insomma le possibilità di entrare velocemente nel mercato del lavoro non sono poche, anche se spesso, soprattutto per lavorare all'estero, è richiesto di continuare ulteriormente la preparazione con un Master.

Un altro aspetto importante, che uno studente deve considerare nella fase di scelta della Facoltà, è il numero di **scambi culturali** e

programmi di studio promossi con le università straniere. “*Abbiamo ottimi rapporti di scambio con le università straniere, anche al di là dei progetti facenti capo all'Erasmus che si sviluppano fondamentalmente in area europea. Vi sono accordi con università cinesi e giapponesi, per esempio, e vi sono tanti studenti stranieri che a loro volta arrivano qui, per frequentare i corsi dell'Orientale*”. Un'esperienza di studi all'estero, oltre ad avere una valenza formativa importante, anche a livello personale, è decisiva per sviluppare l'apertura mentale di cui parla il Preside Amitrano, caratteristica fondamentale per chi decide di studiare all'Orientale. Anche in quest'ottica, la Facoltà promuove una serie di iniziative che permettono allo studente di mettere a frutto in maniera concreta le conoscenze che sta sviluppando con il proprio percorso di studi. Nel corso dello scorso anno accademico, ad esempio, sono stati promossi diversi **incontri tra docenti, giornalisti, analisti politici, italiani e stranieri**, e studenti ovviamente, sul tema delle **rivoluzioni nord-africane o della crisi libica**. “*Sono moltissime le iniziative di questo genere che la Facoltà ospita o promuove, anche se non sempre gli studenti riescono a cogliere l'immediato rapporto con le materie che studiano* - sottolinea il Preside - *Sono eventi molto importanti, perché permettono all'università di esprimersi agli stu-*

### Sede Facoltà:

Palazzo del Mediterraneo,  
Via Nuova Marina, 59  
Sito web: [www.unior.it](http://www.unior.it)  
**Segreteria studenti:**  
via Nuova Marina, 59 - Piano VI  
tel: 081.6909250  
**Ufficio Orientamento:**  
Via Nuova Marina 59, Palazzo  
del Mediterraneo, VIII piano  
Info e contatti: [tutor@unior.it](mailto:tutor@unior.it)

*denti in senso non accademico, o almeno non in senso classico. Devo dire che da questo punto di vista siamo molto forti*”. Qualche esempio di particolare successo? “*Il convegno sul libro di Fanon, 'I dannati della terra', a cinquant'anni dalla sua pubblicazione, organizzato in collaborazione con la Queen Mary University di Londra. Poi un'iniziativa di ragionamento e riflessione sul nucleare e sul Giappone, a cui ha partecipato tra gli altri l'attore Toni Servillo, o il seminario sul contrabbando di diamanti, strettamente collegato con il tema delle guerre civili nei paesi del sud del mondo, ad esempio in Sierra Leone*”.

**I corsi** hanno luogo per la maggior parte nella sede storica di palazzo Giusso e in quella di via Marina, palazzo del Mediterraneo. Particolarmente importante è la **frequenza “che non è obbligatoria”** - sottolinea il Preside - **ma fortemente raccomandata** perché permette allo studente di assimilare meglio la materia, di ricevere spiegazioni, entrare in contatto anche umano con le cose che studia, ma anche con i docenti e gli altri colleghi”.

Riccardo Rosa

## La parola agli studenti

Studiare a Scienze Politiche vuol dire apprendere un po' di tutto. Chi sceglie di immatricolarsi in questa Facoltà deve prepararsi ad affrontare settori disciplinari diversi: dalla storia all'economia, dalla sociologia al diritto. “*Ho scelto questo tipo di studi perché ero interessato ad approfondire alcune tematiche* - dice **Antonio Raiola**, studente ventiseienne - *Adesso so che Scienze Politiche mi aiuta ad aprire il giornale e a leggere tra le righe... ma questo non può essere un lavoro*”. Presso la Facoltà de L'Orientale lo studio delle lingue varia a seconda dell'indirizzo scelto: due lingue europee o una lingua europea ed una orientale. “*Io studio inglese e francese* - racconta **Aurelio** - *ma non mi piacciono i metodi di insegnamento. Ci sono poche lezioni con il lettore e i docenti non coinvolgono gli studenti*”. “*Ho studiato Spagnolo alla Triennale* - spiega **Andrea Saladino**, ora alla Magistrale - *ma di certo non ho imparato la lingua. Ho approfondito molto la grammatica però credo che in questa Facoltà, diversamente da Lingue dove bisogna imparare a tradurre, dovremmo avere un approccio diverso con gli idiomi che studiamo*”. C'è attenzione anche alle discipline storiche. “*La storia è studiata parallela-*

*mente in tante materie, ma dal punto di vista economico*”, dice **Andrea**. L'esame più ostico? Per **Laura** è Statistica. “*Io, quantomeno, ridurrei i crediti, sono ben dieci, assegnati a quest'esame. Poi non comprendo cosa c'entri in un percorso di studi umanistico la presenza di materie così tecniche*”. Due o tre gli insegnamenti di diritto nel piano di studi, a seconda dell'indi-

rizzo. “*Sono interessanti*”, dice **Roberto**. Diritto Pubblico per **Stefano De Carolis** è una di quelle discipline alle quali va dedicato molto tempo: “*non la si può studiare insieme ad altre materie*”. Stefano, che dopo il diploma ha fatto un'esperienza in Germania, si è iscritto a questa Facoltà per avere una visione più “**internazionale**”.

(Mar. Pas.)





## A Studi Politici per imparare a leggere la complessità

“**C**ompetenze diverse per leggere la complessità moderna” è l’aspetto principale che delinea lo spirito interdisciplinare della Facoltà. “Fin dal primo anno, gli studenti di Scienze politiche affrontano discipline diverse che vanno dal Diritto alla Storia fino alla Sociologia e alle Lingue, al fine di comprendere le dinamiche sociali e ragionare in una dimensione culturale ampia”, spiega il Preside della Facoltà di Studi Politici Jean Monnet prof. **Gianmaria Piccinelli**. Il percorso in Scienze politiche – con un taglio innovativo legato ai servizi informatici (e-government) e al federalismo (fiscale e governativo) – seguito dal biennio magistrale, permette ai laureati di poter accedere ai concorsi della Pubblica Amministrazione, di trovare occupazione presso organizzazioni politiche, sindacali e no profit, oltre che di intraprendere la carriera diploma-



Il prof. Piccinelli

rica. “I nostri studenti devono avere la voglia di allargare i propri orizzonti verso tematiche ampie, e un po’ di multitasking per capire come una serie di fenomeni si intersecano tra loro”. A riprova dell’interdisciplinarietà di cui parla il Preside,

ricordiamo il ciclo di seminari di Letteratura italiana a straniera, organizzati lo scorso anno “allo scopo di utilizzare la letteratura come strumento per ragionare in una prospettiva estesa”.

Solo dal prossimo ottobre, Scienze del Turismo diventa Corso di Laurea di Studi politici (fino a qualche mese fa, era interfacoltà tra Lettere ed Economia). “Abbiamo leggermente modificato il percorso per renderlo più coerente con gli obiettivi della Facoltà – spiega Piccinelli – Lo studio è mirato all’acquisizione di competenze multiple nell’ambito della progettazione turistica, utili per la lettura del territorio come sistema”.

Da settembre, gli studenti potranno usufruire di diversi e nuovi servizi che offre la nuova sede, in viale Ellittico (ufficio delle ex Poste) a Caserta, dove procedono i lavori per la realizzazione degli

### Sede Facoltà:

Sito Reale del Belvedere di San Leucio (Caserta); viale Ellittico Ufficio delle ex Poste (Caserta) Sito web:

www.jeanmonnet.unina2.it

### Segreteria studenti:

via del Setificio n. 15, San Leucio - Caserta tel: 0823.363518/14

e-mail:

segstud.politici@unina2.it

### Ufficio Orientamento:

Complesso Monumentale Belvedere Reale San Leucio - Caserta tel: 0823.363527/25

aulari. “Lasciamo definitivamente il Polo scientifico. I Corsi di Laurea Triennale si svolgeranno presso il Palazzo dell’Università, in viale Ellittico, - uno spazio vivibile, provvisto di un’aula studio da trecento posti, una bouvette e un campo di calcio - mentre quelli delle Magistrali al Belvedere di S. Leucio, in via del Setificio”.

Maddalena Esposito

## L’interdisciplinarietà può essere “fonte di qualche difficoltà”

“Il nostro obiettivo è mantenere alta la qualità dei corsi – afferma la prof.ssa **Rosanna Verde**, docente di Statistica e delegata all’orientamento – è per questo che seguiamo i nostri studenti fin dal primo giorno, consapevoli che la

forte interdisciplinarietà, caratteristica principale del nostro piano formativo, possa essere fonte di qualche difficoltà”. I corsi del primo anno, tutti da dodici crediti, sono annuali e affiancati da un’intensa attività di tutorato con lezioni inte-

grative (Elementi di Matematica, Lingue – si può scegliere tra inglese, francese o spagnolo, mentre, negli anni successivi, e a testimonianza dell’apertura verso lo studio delle culture mediterranee, si può scegliere di studiare arabo e cultura araba – Diritto privato, Diritto pubblico, Storia moderna e contemporanea) a supporto della didattica. “I corsi integrativi non sono obbligatori, vengono consigliati alle matricole per colmare eventuali lacune che si portano dietro dalle scuole superiori”, chiarisce la Verde. Per lo studio delle lingue, gli studenti possono usufruire di uno strumento molto utile: una piattaforma e-learning, accessibile collegandosi al sito web di Facoltà. Per affrontare al meglio le discipline di studio, la professoressa suggerisce: “Seguite i corsi e studiate tutti i giorni secondo il ritmo che avete acquisito alle superiori, partecipate alla vita di Facoltà, interpellate i docenti, venite a rice-



La prof.ssa Verde

vimento, e mettete in conto di studiare per almeno cinque anni, perché solo una Laurea Magistrale vi può garantire l’accesso a professioni più qualificate!”. Attenzione, poi, a voti e media. “Oggi, serve veramente a poco laurearsi con una votazione bassa, quindi non siate superficiali nello studio e badate al risultato”.

### L’offerta formativa

Due i Corsi di Laurea Triennale attivi presso la Facoltà di Studi politici ‘Jean Monnet’: **Scienze politiche** e **Scienze del Turismo**. Scienze politiche si caratterizza al terzo anno, quando gli studenti optano tra tre curricula formativi: *Istituzionale*, che permette di conseguire la laurea in Scienze dell’Amministrazione e dell’Organizzazione, *Internazionale* e *Politiche per il territorio*, che consentono di conseguire la laurea in Scienze politiche e delle Relazioni internazionali.

I Corsi di Laurea Magistrale sono tre: Istituzioni e Mercati internazionali, Scienze della Politica e Scienze e Tecniche delle amministrazioni pubbliche. Per Scienze del Turismo, invece, non è previsto, al momento, un Corso di Laurea Magistrale. Non vige il numero programmato, tuttavia sono previsti test di autovalutazione che si svolgeranno il 12 settembre.

“Ho scelto la ‘Jean Monnet’ perché è una Facoltà giovane e non conta un alto numero di iscritti, di conseguenza si può essere maggiormente seguiti dai docenti – racconta **Felicia Rizzo**, studentessa al secondo anno di Scienze Politiche che, da grande, vuole intraprendere la carriera diplomatica – Si studiano diverse discipline, in un mix che comprende l’economia, la giurisprudenza e le lingue, e in questo modo la preparazione culturale cresce a trentosessanta gradi”. Il primo anno è stato molto intenso, soprattutto perché “i corsi erano compattati in due giornate a settimana. Il lunedì e il martedì eravamo a lezione dalle 9 alle 18.30, mentre il mercoledì seguivamo due ore di lingue. Un orario assurdo! Avevamo due giorni liberi da poter dedicare completamente allo studio, ma sarebbe

## Gli studenti preferirebbero i corsi semestrali

stato meglio spalmare le lezioni sui cinque giorni settimanali – continua Felicia – La nostra fortuna sono i professori: giovani, preparati e sempre disponibili”. Due gli scogli del primo anno: **Diritto privato**, per tanti il primo approccio col linguaggio giuridico, e **Storia moderna e contemporanea**, per l’ampiezza del programma (“sono quasi 1500 pagine!”). “I corsi sono annuali – spiega **Gianluca Crescione**, 22enne di Caserta – e così si può facilmente incappare nell’errore di tralasciare lo studio a qualche mese prima dell’esame. Al contrario, bisogna organizzarsi e programmare in modo da non arrivare

all’ultimo momento. Di certo, un calendario semestrale ci agevolerebbe, ma il Preside la pensa diversamente”. I corsi annuali, al primo anno, spiazzano un po’ tutti. “Bisogna studiare, tutto l’inverno, quattro o cinque esami contemporaneamente per poter sostenere gli esami solo a giugno, luglio e settembre. Non è facile! – dice **Angela Santonastaso**, studentessa di Caserta che aspira a diventare giornalista – In ogni caso, i professori ci aiutano: sono sempre disponibili, chiariscono i nostri dubbi e tutti hanno un indirizzo e-mail attivo”. Se le lezioni si seguono in via Vivaldi, nelle vicinanze della stazione ferro-

viaria, la segreteria amministrativa è a San Leucio. “E’ troppo lontano! Non ci sono mezzi pubblici che portano fin lì, quindi bisogna organizzarsi con mezzi propri. Tra l’altro, sembra sempre che gli impiegati siano meno informati di noi, tanto che, diverse volte, ho chiesto indicazioni ai docenti”.





## Il Cus, una bella struttura a disposizione degli studenti che amano lo sport

**S**port, allenamento, agonismo ma anche socialità e divertimento, il Centro Universitario Sportivo (CUS) di Napoli - intitolato con una cerimonia solenne a fine giugno all'ex Rettore Tesauro - è tutte queste cose insieme. La polisportiva, la più grande del Centro-Sud Italia, si trova in via **Campegna 267**, a poca distanza dalla fermata della metropolitana di Cavalleggeri.

Centinaia di ragazzi da tutte le Facoltà napoletane, ma anche professori, ricercatori o ex studenti ogni giorno vi si recano per praticare le più diverse discipline: dall'atletica al nuoto, dal tennis al calcio, e poi il rugby, pallacanestro e pallavolo, e non mancano palestre per le arti marziali, il fitness e il pilates e c'è addirittura un campo da golf. Si possono poi frequentare corsi di yoga, spinning, acqua gym e Rio Abierto. Insomma, ce n'è veramen-

te per tutti i gusti. Raggiungere la struttura è comodo sia con i mezzi pubblici che con l'auto o lo scooter perché il Cus dispone di un ampio parcheggio gratuito riservato a tutti i soci.

Gli universitari scelgono la struttura per i prezzi scontati e per l'ottimo livello delle attrezzature. Per gli sportivi più capaci e per chi ama l'agonismo non mancano le squadre e le discipline che partecipano a diversi campionati. La pallavolo maschile, ad esempio, milita in Serie C1, mentre quella femminile è in D. In C gioca anche la compagine del calcio a 5, sempre alla ricerca di nuovi giocatori da mandare in campo per rafforzare la sua rosa, mentre il basket è in Promozione. Ogni domenica pullman carichi di atleti si recano in diverse città della provincia e della regione per sostenere gli incontri del cam-

pionato. Anche gli atleti che praticano judo o karate partecipano a competizioni regionali ma in alcuni casi anche nazionali e internazionali, quando ci sono ad esempio gli europei o i mondiali universitari. Ma non solo. Ogni anno gli studenti si mettono alla prova partecipando alle selezioni per i Campionati nazionali universitari (Cnu), una competizione a cui hanno accesso gli studenti di tutta Italia, che si confrontano nelle più diverse discipline. Gli atleti selezionati dal Cus (anche i non iscritti alla polisportiva possono partecipare) partono per una località italiana e trascorrono una settimana in un campus sfidando i colleghi provenienti da tutte le regioni dello Stivale. Quest'anno i Cnu si sono svolti a Torino e i partenopei hanno conquistato 20 medaglie.

Ma il Cus è anche e soprattutto

socialità. Gli iscritti sono praticamente tutti coetanei e non è raro che i gruppi di allenamento diventino poi comitive di amici che si frequentano anche al di fuori della polisportiva. In palestra non di rado ci si trova ad allenarsi con compagni di corso, e alle volte anche con il professore con cui si dovrà sostenere il prossimo esame. Spesso vengono organizzate feste e serate che trasformano così la struttura di via Campegna in un luogo di svago anche al di là dello sport. Le festività sono sempre un'occasione per organizzare gare interne, serate musicali e spettacoli con cabarettisti e maghi. Insomma, un luogo per rilassarsi veramente e divertirsi a 360 gradi. Per tutte le informazioni su corsi, costi, strutture e quant'altro è possibile collegarsi al sito <http://www.cusnapoli.org>.

**Afonso Bianchi**



**CUS Napoli**  
**Segreteria Impianti:**  
 via Campegna, 267  
 Tel. 081.7621295  
 E-mail:  
[cusnapoli@cusnapoli.org](mailto:cusnapoli@cusnapoli.org)  
**Sito internet:**  
[www.cusnapoli.org](http://www.cusnapoli.org)

## Fitness, il settore più frequentato

**A**ll'ingresso del Cus c'è il grande atrio della segreteria, superandolo si esce nella zona dei campi di tennis e calcetto, alle spalle di questi c'è l'area fitness. Da sempre, insieme alla piscina, è uno dei settori di punta del Cus. La palestra è veramente grandissima, 1500 metri quadrati, con ogni tipo di attrezzature per la pesistica. "Per spazio, attrezzatura e costi non c'è nessuna palestra a Napoli che può competere con questa" - spiega con orgoglio **Paolo Rotunno**, uno degli istruttori - *La struttura può contenere tranquillamente un'alta affluenza senza creare disagi agli sportivi. L'ambiente poi è molto rilassato e noi siamo in grado di calibrare gli allenamenti sui diversi tipi di persone che la frequentano, dagli studenti ai professori*". Al ritmo della musica che viene diffusa in tutta la sala si alternano, infatti, su *tapis roulant*, vogatori, cyclette e panche tantissimi gio-

vani, ma anche professori e ricercatori, questi ultimi però vengono in palestra prevalentemente nel pomeriggio. In fondo alla sala c'è la pedana su cui gli studenti possono seguire diversi corsi come: step, total body, body power, gag (glutei, addome, gambe) fit-boxe e corpo perfetto. "Per me che frequento a Fuorigrotta è comodissimo venire qui - spiega **Silvia**, studentessa 22enne di Ingegneria Informatica alla Federico II - *Io sono del Vomero e la mattina vado ai corsi in auto, seguo e studio tutta la giornata all'università e verso le sette vengo direttamente in palestra, il parcheggio gratuito è comodissimo. Qui la struttura è molto grande e ben attrezzata e ci sono buoni istruttori. Sotto casa mia le palestre sono in confronto degli sgabuzzini*". È da aprile 2010 che si allena qui e alle scorse gare interne del settore è stata premiata per l'impegno dimostrato durante questo anno di sport. Il

settore della pesistica non partecipa direttamente a campionati (anche se alcuni atleti individualmente lo fanno) e per questo una volta all'anno gli istruttori organizzano alcune competizioni interne di sollevamento pesi. "È un modo come un altro per divertirsi insieme - continua Rotunno - *I ragazzi si divertono ma non c'è nessun senso di competizione, qui l'ambiente è rilassato e sereno*". Il fatto che agli allenamenti ci siano in gran parte studenti universitari rende l'ambiente alquanto omogeneo e questo aiuta molto la socialità. "Da quando sono qui - continua Silvia - *ho conosciuto molte persone e la nostra amicizia non è rimasta circoscritta all'ambiente della palestra, ma ci frequentiamo anche al di fuori del Cus. La sera usciamo insieme e si è creato un bel gruppo*". **Antonio**, studente di Biologia 24enne, viene in palestra da diversi anni: "Prima giocavo a calcio ma poi,

*andando all'università, ho avuto sempre meno tempo per recarmi agli allenamenti e così ho pensato di iscrivermi in palestra. La comodità qui è che posso venire appena ho un po' di tempo libero e non ho degli orari fissi. Se la mattina non ho corsi vengo a rilassarmi un po' in palestra o, viceversa, dopo una giornata trascorsa sui libri posso venire a scaricare lo stress allenandomi di sera*". Delle strutture presenti al Cus, la palestra è quella che rimane aperta più a lungo durante tutto il periodo dell'anno, così capita che anche gli atleti di altri settori la frequentino, anche se per un periodo limitato. È il caso, ad esempio, di **Paolo**, studente 23enne di Ingegneria: "Io pratico pallacanestro qui al Cus ma ora che sono finiti gli allenamenti sono venuto a fare pesi. La struttura è ottima e per me è comodo venire ad allenarmi qui, anche se ho cominciato da poco mi trovo bene. Ma a settembre tornerò al basket, che è la mia passione".

**(A.Bi.)**

Università degli studi di Napoli



# L'Orientale

[www.unior.it](http://www.unior.it) - [tutor@unior.it](mailto:tutor@unior.it)

*dal 1732*

4 Facoltà: Lettere e filosofia, Lingue e letterature straniere,  
Scienze politiche, Studi arabo-islamici e del Mediterraneo

Corsi di laurea in  
Civiltà antiche e Archeologia: Oriente e Occidente,  
Lingue e culture orientali e africane  
Lingue, Lettere e Culture Comparete  
Lingue, letterature e culture dell'Europa e delle Americhe  
Mediazione linguistica e culturale  
Scienze politiche e relazioni internazionali

postazioni in Rete, ECDL, corsi  
in modalità e-learning, corsi di  
italiano L2 per studenti stranieri,  
Wi-Fi, residenze universitarie di  
prossima apertura, tutorato alla  
pari per studenti disabili, caselle  
di posta elettronica per studenti,  
partecipazione a campagne di  
scavo archeologico nazionali e  
internazionali, più di quaranta  
lingue insegnate...

*L'Orientale.  
Il mondo parla  
con noi*

